Versione 10 Release 1
17 novembre 2017

IBM Marketing Operations Guida dell'amministratore

IBM

Nota

Prima di utilizzare queste informazioni ed il prodotto che supportano, leggere le informazioni contenute in "Informazioni particolari" a pagina 263.

Questa edizione si applica alla versione 10, release 1, modifica 0 di IBM Marketing Operations ed a tutte le modifiche e release successive, se non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

© Copyright IBM Corporation 2002, 2017.

Indice

Capitolo 1. Amministrazione di IBM Marketing Operations 1

IBM Marketing Operations in ambiente cluster . . . 1
Funzioni facoltative 1
Documentazione e guida di Marketing Operations. . 2
Utenti e gruppi utenti 3
Sincronizzazione degli utenti 4
Panoramica processo di amministrazione di IBM Marketing Operations 4
Pagina Impostazioni di amministrazione 5
Impostazione del fuso orario 8
Date non lavorative a livello di sistema 9
Aggiunta di date non lavorative 9
Rimozione di date non lavorative 10
Modifica dell'elenco dei giorni lavorativi non lavorati 10
Pagina Riepilogo delle modifiche dei giorni non lavorativi 10
Trigger 11
Aggiunta di trigger 11
Aggiunta e modifica di binding di trigger . . . 12
Finestra di dialogo Binding di trigger. 12
Pubblicazione di ricerche avanzate. 14
Pubblicazione o annullamento della pubblicazione delle ricerche salvate 14
Visualizzazione di un elenco di oggetti bloccati . . 14
Prestazioni di Marketing Operations 15
Configurazione della funzione markup 15
Disponibilità dello strumento di markup . . . 16
Abilitazione della markup di Adobe Acrobat . . 16
Abilitazione dalla markup nativa di Marketing Operations 17
Disabilitazione della markup 17
Configurazione dei log di sistema 17

Capitolo 2. Opzioni di personalizzazione dell'interfaccia di IBM Marketing Operations 23

Ridenominazione dei tipi di oggetti di marketing. . 23
Il file `sysmodules.xml` 24
Il file `sysmenu.xml` 25
Ridenominazione di un tipo di oggetto di marketing 26
Personalizzazione dei menu 27
Creazione di un menu 27
Riorganizzazione delle voci nei menu 28
Ridenominazione di un menu o di una voce in un menu 28
Aggiunta di una voce di menu che collega a un URL 28
Sincronizzazione dei menu 29
Supporto per più locale 29

Capitolo 3. Tipi oggetto marketing . . . 31

Definizione di un tipo di oggetto di marketing personalizzato 32
Stati degli oggetti di marketing 33
Il file di stati globali 33
Transizioni di stato 34
Tipi di oggetti di marketing personalizzati 34
Aggiunta di un tipo di oggetto di marketing . . 35
Pagina di aggiunta del tipo di oggetto di marketing 35
File di definizione del tipo oggetto di marketing 36
File delle proprietà del tipo oggetto di marketing 37
Modifiche del tipo di oggetto di marketing . . . 37
Modelli di oggetti di marketing. 37
Creazione di un modello di oggetto di marketing 37
Associazioni tra i tipi di oggetti di marketing . . . 38

Capitolo 4. Disattivazione di progetto e richiesta 39

Disattivazione di progetti e richieste 40
Riattivazione di progetti e richieste 40
Disattivazione di progetti e richieste in blocco . . . 41
Riattivazione di progetti e richieste in blocco . . . 42

Capitolo 5. Report di Marketing Operations 45

Nomi dei report e delle cartelle di Marketing Operations in Cognos 45
Report di IBM Marketing Operations e Cognos . . 46
Aggiornamenti al modello di dati in Cognos . . . 46
Aggiornamento del modello di dati di IBM Marketing Operations 46
Oggetto della query di esempio per una metrica personalizzata 47
Filtri nei report Cognos 47
Collegamenti ipertestuali nei report Cognos . . . 49
Report personalizzato di esempio: Riepilogo delle prestazioni del progetto (Personalizzato). 49
Report per gli amministratori Marketing Operations 52
Produzione di un Riepilogo deleghe e utenti fuori sede 52
Produzione di un report di analisi di motivo di rifiuto 53

Capitolo 6. Introduzione dei modelli . . 55

Quando creare un altro modello 55
Decisione inerente a una serie di modelli 55
Modelli di esempio 56
Elenco di modelli di esempio 56
Componenti del modello 57
Metodologia per la creazione dei modelli 60
Pianificazione di modelli personalizzati 61
Cosa è possibile personalizzare? 62
Scheda Riepilogo di esempio 63

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Esempio di scheda personalizzata 64
Modello del progetto campagna 64
Progettazione del modello di progetto campagna 65
Modelli di offerta 65

Capitolo 7. Aggiunta o modifica di modelli. 67

Creazione e gestione di modelli. 68
Riferimenti schede del modello 72
Effetti delle modifiche ad un modello. 73
Scheda Proprietà del modello per la definizione del modello 73
Scheda Attributi 75
Esportazione di un singolo modello 76
Scheda Schede modelli per la personalizzazione dell'interfaccia utente 77
Aggiunta di schede ai modelli 78
Spostamento di schede e moduli nei modelli . . 79
Eliminazione di moduli e schede personalizzati dai modelli 79
Creazione di regole per visualizzare e nascondere i moduli 79
Finestra di dialogo Creatore di regole. 80
Scheda Allegati modello per l'aggiunta di cartelle e file 82
Scheda Link personalizzati ai modelli per accedere ad altri siti web 82
Scheda Avvisi personalizzati del modello per configurare gli avvisi attivati da eventi 83
Pagina Icone 84
Aggiunta e modifica di icone 84
Convalida modello 85
Convalida del database 85
Convalida degli attributi 85

Capitolo 8. Modelli di programma e di progetto 87

Personalizzazione scheda Budget 87
Aggiunta di colonne di testo alla tabella Dettagli voci 87
Disabilitazione o rimozione delle colonne di testo 88
Colonna Fornitore per i budget 88
Scheda Regole di approvazione budget del per automatizzare le approvazini delle voci di riga . . 88
Creazione di regole di approvazione del budget 89
Modifica delle regole di approvazione budget . . 90
Eliminazione delle regole di approvazione budget 91
Scheda Ruoli del progetto del modello di progetto per l'inserimento dei partecipanti 91
Scheda della richiesta del modello di progetto per configurare il processo di richiesta. 92
Campi scheda Richiesta 92
Esempio: creare una regola di richiesta del modello 95
Scheda Flusso di lavoro del modello di progetto . . 96
Scheda Modello di flusso di lavoro 97
Flussi di lavoro avanzati con loop di riesecuzione del lavoro 98
Aggiunta del flusso di lavoro ai modelli . . . 100
Configurazione del flusso di lavoro 101
Campi nei fogli di calcolo del flusso di lavoro 103
Considerazioni per l'importazione e l'esportazione di attività del modulo nei modelli di flusso di lavoro 105
Processo di approvazione e opzioni 106
Personalizzazione di tipi di eventi chiave . . . 109
Creazione e modifica dei modelli di flusso di lavoro 110
Diramazione del modello di flusso di lavoro . . . 110
Diramazione del modello di flusso di lavoro . . . 111
Importazione dei modelli di flusso di lavoro nei progetti 112
Considerazioni per l'importazione e l'esportazione di attività del modulo nei modelli di flusso di lavoro 112
Importazione dei modelli di flusso di lavoro . . . 113
Esportazione dei modelli di flusso di lavoro . . . 114
Scheda Campagna modello di progetto per la comunicazione con Campaign 114
Approvazione TCS 115
Definizioni mapping dei dati 116
Associazione dei contatti e dei conteggi risposte di IBM Campaign alle metriche di Marketing Operations 117
File del mapping dei dati di metrica. 117
Aggiunta di file del mapping dei dati 118
Modifica di file del mapping dei dati 118
Eliminazione dei file del mapping dei dati. . . 119

Capitolo 9. Creazione e gestione dei moduli 121

Pagina Definizioni del modulo 121
Creazione di moduli 122
Creazione di un modulo. 122
Importazione di attributi condivisi 123
Interfaccia Editor del modulo 123
Gruppi di attributi 125
Creazione di griglie 126
Tipi di griglia 126
Creazione di una griglia modificabile 126
Finestra di dialogo Crea nuova griglia 127
Visualizzare una griglia modificabile esistente come una griglia di sola lettura 128
Visualizzazione di una griglia come un elenco 129
Esempio: creazione di elenchi di oggetti di marketing 131
Foglio di calcolo delle celle obiettivo 134
Creazione di un foglio di calcolo delle celle obiettivo 135
Attributi di cella predefiniti per i fogli di calcolo delle celle obiettivo (TCS) 136
Pubblicazione di moduli. 137
Pubblicazione di un modulo 137
Esportazione di moduli 138
Esportazione di un modulo. 138
Importazione dei moduli 138
Importazione di un modulo 139
Risoluzione dei problemi quando si importano moduli 139
Spostamento dei moduli da un computer a un altro 140
Gestione dei valori di ricerca per un modulo . . . 140

Disabilitazione dei valori di ricerca senza modificare la tabella di database 140
Copia di moduli 141
Abilitazione della pubblicazione dei dati delle selezioni dell'elenco 141
Aggiunta di un modulo a oggetti esistenti 142

Capitolo 10. Utilizzo degli attributi nei moduli 143
Attributi standard 144
Attributi per Marketing Operations - Integrazione campagna 145
Attributi della campagna 145
Attributi della cella 146
Attributi dell'offerta 146
Creazione, modifica ed eliminazione degli attributi 146
Creazione e abilitazione di un attributo condiviso 146
Modifica di un attributo condiviso 147
Eliminazione di un attributo condiviso 147
Pagina elenco Attributi condivisi 147
Creazione di un attributo locale 148
Modifica di un attributo locale 148
Eliminazione di un attributo locale 148
Riferimento per gli attributi 149
Campi di attributi standard 149
Considerazioni sul database per le colonne del database di attributi 151
Elenco di tipi di attributo 152
Attributi della campagna, della celle e dell'offerta 153
Tipi di attributo Testo 154
Tipi di attributo Selezione singola 155
Tipi di attributo Selezione singola - Database 155
Tipi di attributo Selezione multipla - Database 156
Tipo di attributo Sì o No 157
Tipi di attributo Decimale 158
Tipi di attributo Denaro 158
Tipi di attributo Calcolato 159
Tipi di attributo Campo URL 160
Tipi di attributo Riferimento oggetto 161
Tipi di attributo Immagine 162
Tipi di attributo URL creativo 162
Tipi di attributo Riferimento campo attributo oggetto 163
Tipi di attributo Elenco singolo riferimento oggetto 164
Tipi di attributo Campi dipendenti 164
Attributi e gruppi di attributi visibili in base ad altri attributi. 166
Come rendere gli attributi e i gruppi di attributi visibili in base ad altri attributi 168

Capitolo 11. Utilizzo delle metriche 171
Tipi di metriche 171
Panoramica sulla creazione di metriche. 173
Utilizzo di metriche, dimensioni delle metriche e modelli di metriche. 173
Proprietà delle metriche 173
Proprietà delle dimensioni delle metriche 174
Creazione dei modelli di metriche e dei gruppi di modelli di metriche 175
Creazione o modifica di un modello di metriche 175
Gruppi di metriche 176
Esportazione e importazione dei modelli di metriche 177

Capitolo 12. Supporto per più locale 179
Tipi di oggetto localizzati 179
Impostazioni di simbolo e formato localizzato . . 180
Supporto multi-locale per i modelli 180
Localizzazione dei modelli tramite il file delle proprietà 181
Globalizzazione degli attributi standard 182
Localizzazione dei moduli 183
Localizzazione dei moduli 184
Localizzazione delle metriche 185
Importazione di un file di proprietà delle metriche 185
Localizzazione di elenchi 186

Capitolo 13. Configurazione della sicurezza 187
Politica globale di sicurezza 187
Ruoli 187
Ruoli predefiniti della politica di sicurezza . . 188
Ruoli della politica di sicurezza personalizzati 188
Ruoli di accesso dell'oggetto 189
Ruoli del progetto 190
Politiche di sicurezza e autorizzazioni 190
Autorizzazioni 190
Pianificazione delle politiche di sicurezza 192
Configurare le politiche di sicurezza. 193
Modifica della politica globale di sicurezza . . 193
Creazione di una politica di sicurezza 194
Configurazione dell'opzione di visibilità dell'utente per i ruoli 195
Assegnazione dei ruoli della politica di sicurezza 195
Controllo degli accessi ai modelli. 196
Controlli dell'accesso per progetti e richieste . . 197
Esempio di configurazione della sicurezza per le richieste di progetto 197

Capitolo 14. Configurazione di avvisi 201
Avvisi attivati dagli eventi 201
Promemoria 202
Impostazione delle sottoscrizioni avviso predefinito 203
Impostazione delle sottoscrizioni avviso predefinito 204
Pagina Sottoscrizioni avviso predefinito . . . 204
Promemoria e date delle attività del flusso di lavoro 204
Personalizzazione dei messaggi di notifica per gli avvisi 205
Personalizzazione di un messaggio di notifica avviso 206
Pagina Impostazioni avvisi 207
Esempio di un messaggio di avviso personalizzato 209

Modifica dell'intervallo di aggiornamento per il conteggio avvisi 209
In che modo IBM Marketing Operations determina il mittente dell'avviso. 210

Capitolo 15. Definizione delle opzioni dell'elenco. 211
Elenchi personalizzabili 211
Aggiunta di opzioni a un elenco 213
Proprietà elenco 213
Abilitazione, disabilitazione o rimozione di un'opzione dell'elenco 214

Capitolo 16. Implementazione delle regole di integrità del progetto 215
KPI (Key Performance Indicator) 215
Regola di stato predefinita 217
Configurazione delle regole dello stato di integrità del progetto 218
Assegnazione di una regola a un modello di progetto 219
Personalizzazione di etichette e colori 219

Capitolo 17. Esportazione e importazione di metadati 221
Esportazione di metadati 221
Esportazione in blocco di metadati 221
Importazione di metadati 224
Importazione dei metadati di modello 224
Importazione di metadati 226

Capitolo 18. Configurazione di librerie per asset digitali 229
Creazione di una libreria 229
Librerie abilitate e disabilitate 230

Capitolo 19. Configurazione account 231
Amministratori di account 231
Proprietari di account 232
Creazione di un account. 232
Pagina Proprietà account 233
Aggiunta o rimozione di proprietari di account 234
Account abilitati e disabilitati 234
Abilitazione o disabilitazione di un account . . 235

Capitolo 20. Argomenti avanzati . . . 237
Compilazione programmatica dei campi 237
Esempi di compilazione programmatica dei campi 238
Convalida dell'attributo del progetto e generazione di ID lato server 238
Interfaccia Java di esempio 240
Convalida della griglia 244
Interfaccia Validator 245
Regole di convalida dati. 245
Regole di convalida 246

Capitolo 21. API REST IBM Marketing Operations 251
Contenuto dell'API REST IBM Marketing Operations 253
Interfacce API REST 253
Eccezioni API REST 253
Handle API REST 254
AttributeMap API REST 256
Configurazione dell'API REST Marketing Operations in Marketing Platform 258
Modifiche dopo l'integrazione SSO Marketing Platform 259

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM 261

Informazioni particolari 263
Marchi 265
Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni 265

Capitolo 1. Amministrazione di IBM Marketing Operations

Con IBM® Marketing Operations, è possibile organizzare le persone, le attività e il budget per i programmi di marketing, riducendo al tempo stesso i costi e i tempi di realizzazione.

Marketing Operations è un'applicazione basata sul web.

Requisiti di sistema

I requisiti hardware, del sistema operativo, del server web e del database vengono descritti nel documento *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Computer client

Configurare i computer client in modo da soddisfare i seguenti requisiti.

- Internet Explorer deve verificare l'esistenza di versioni più recenti delle pagine memorizzate ogniqualvolta gli utenti vedono la pagina web. Ad esempio, in Internet Explorer 9, selezionare **Strumenti > Opzioni Internet** e nella sezione **Cronologia esplorazioni** fare clic su **Impostazioni**. Selezionare **All'apertura della pagina Web**.
- Se il computer client utilizza il software per bloccare le finestre popup, Marketing Operations potrebbe non funzionare correttamente. Consentire le finestre popup per l'URL Marketing Operations (ad esempio, `http://myMachine:7001/plan`).

IBM Marketing Operations in ambiente cluster

Se IBM Marketing Operations viene eseguito in ambiente cluster, eseguire tutte le attività di amministrazione su una sola istanza.

Per eseguire le attività di amministrazione del sistema in un ambiente cluster, eseguire lo shut down di tutte le istanze di Marketing Operations tranne una.

Funzioni facoltative

IBM Marketing Operations offre diverse opzioni che estendono le funzioni principali e pronte all'uso. La propria organizzazione può integrare Marketing Operations con altri prodotti IBM o abilitare i moduli aggiuntivi.

Per estendere le funzioni di Marketing Operations, la propria organizzazione può aggiungere i seguenti prodotti e le seguenti funzioni.

- Integrare IBM Campaign con Marketing Operations.
- Abilitare l'integrazione dell'offerta facoltativa quando Marketing Operations e Campaign sono integrati.
- Integrare IBM Digital Recommendations con Marketing Operations.
- Abilitare il modulo di gestione finanziaria, che supporta le attività contabili per i piani, i programmi e i progetti.
- Abilitare il modulo di gestione degli asset digitali, che supporta la memorizzazione centralizzata e la gestione dei file elettronici.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

- Abilitare il modulo dei servizi di integrazione, che include l'API (Application Programming Interface) per estendere Marketing Operations.

Queste opzioni vengono fornite in licenza separatamente. Come risultato, non sono operative in tutte le organizzazioni.

Documentazione e guida di Marketing Operations

Persone diverse all'interno della propria organizzazione utilizzano IBM Marketing Operations per svolgere attività differenti. Informazioni su Marketing Operations sono disponibili in un insieme di guide, ciascuna delle quali è rivolta ai membri del team con conoscenze ed obiettivi specifici.

La tabella seguente descrive le informazioni disponibili in ciascuna guida.

Tabella 1. Guide nella serie della documentazione Marketing Operations.

La tabella a tre colonne riportata di seguito descrive le attività in una colonna, i nomi dei manuali nella seconda e il destinatario nella terza.

Se l'utente	Consultare	Destinatario
• Pianifica e gestisce progetti • Stabilisce attività del flusso di lavoro, eventi chiave e personale • Tiene traccia delle spese del progetto • Ottiene revisioni ed approvazioni del contenuto • Produce report	*IBM Marketing OperationsGuida dell'utente*	• Project manager • Designer creativi • Gestori del marketing tramite pubblicità diretta per posta
• Progettano modelli, moduli, attributi e metriche • Personalizzano l'interfaccia utente • Definiscono la sicurezza ed il livello di accesso dell'utente • Implementano funzioni facoltative • Configurano e regolano Marketing Operations	*IBM Marketing Operations Guida per l'amministratore*	• Project manager • Amministratori IT • Consulenti dell'implementazione
• Creano campagne di marketing • Pianificano le offerte • Implementano l'integrazione tra Marketing Operations e Campaign • Implementano l'integrazione tra Marketing Operations e IBM Digital Recommendations	*IBM Marketing Operations e IBM Guida di integrazione*	• Project manager • Specialisti di esecuzione del marketing • Gestori del marketing diretto
• Desidera ottenere informazioni sulle nuove funzioni del sistema • Ricercano problemi noti e soluzioni temporanee	*IBM Marketing Operations Release Notes*	Chiunque utilizzi Marketing Operations
• Installare Marketing Operations • Configurare Marketing Operations • Aggiornare alla nuova versione di Marketing Operations	*IBM Marketing OperationsGuida all'installazione*	• Consulenti di implementazione software • Amministratori IT • Amministratori del database

Tabella 1. Guide nella serie della documentazione Marketing Operations (Continua).

La tabella a tre colonne riportata di seguito descrive le attività in una colonna, i nomi dei manuali nella seconda e il destinatario nella terza.

Se l'utente	Consultare	Destinatario
Creare procedure personalizzate per integrare Marketing Operations con altre applicazioni.	*IBM Marketing Operations Modulo di integrazione* e API JavaDoc disponibili quando si fa clic su **Guida > Documentazione del prodotto** in Marketing Operations, e poi si scarica il file `IBM<version>PublicAPI.zip` per l'API SOAP e `IBM<version>PublicAPI-RestClient.zip` per l'API REST.	• Amministratori IT • Amministratori del database • Consulenti dell'implementazione
Apprendere la struttura del database Marketing Operations	*Schema del sistema IBM Marketing Operations*	Amministratori del database
Ulteriori informazioni mentre si lavora	• Richiamare la guida ed eseguire una ricerca oppure sfogliare *Marketing Operations - Guida dell'utente, Guida dell'amministratore* oppure *Marketing Operations - Guida all'installazione*: Fare clic su **Guida > Guida per questa pagina** • Accedere a tutte le guide Marketing Operations: **Guida > Documentazione del prodotto** • Accedere alle guide per tutti i prodotti IBM Marketing Software: Fare clic su **Guida > Tutto IBM Marketing Software Tutta la documentazione**	Chiunque utilizzi Marketing Operations

Utenti e gruppi utenti

È possibile creare e gestire utenti e gruppi di utenti con funzioni installate con IBM Marketing Platform

Prima di gestire altri utenti, verificare che la preferenza **Impostazione regione** per l'utente IBM Marketing Operations corrisponda alla locale predefinita dell'installazione. La locale predefinita dell'installazione è definita dalla proprietà **`defaultLocale`** in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations**. Per dettagli sulla creazione di utenti e gruppi di utenti, sull'impostazione di preferenze utente e sull'assegnazione dell'accesso all'applicazione, consultare *IBM Marketing Platform Administrator's Guide*.

Dopo aver creato gli utenti, viene assegnato loro un gruppo di utenti con un livello di accesso appropriato, come ad esempio PlanUserRole o PlanAdminRole. Questo processo autorizza gli utenti ad accedere a Marketing Operations.

Una volta creati gli utenti e i gruppi di utenti, è necessario sincronizzare le tabelle utente Marketing Operations con le tabelle utente Marketing Platform. Questo step assegna i ruoli di politica di sicurezza Marketing Operations predefiniti agli utenti.Consultare "Sincronizzazione degli utenti" a pagina 4.

Se non vengono visualizzati gli utenti previsti, o se gli utenti ricevono un errore durante l'accesso, assicurarsi che il gruppo di utenti disponga dei diritti di accesso all'applicazione in Marketing Operations. Successivamente, assicurarsi che le tabelle utente vengano sincronizzate.

Sincronizzazione degli utenti

La sincronizzazione degli utenti garantisce che le tabelle di sistema contengano tutte le informazioni utente immesse mediante IBM Marketing Platform o IBM Marketing Operations. È necessario sincronizzare gli utenti quando si creano nuovi utenti.

La sincronizzazione automatica viene eseguita sulla pianificazione impostata dalla proprietà **usermanagerSyncTime** in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration**.

È anche possibile sincronizzare manualmente le tabelle utente di Marketing Operations con le tabelle utente di Marketing Platform. Questa procedura consente ai nuovi utenti di accedere a Marketing Operations e rende effettive le modifiche prima della successiva sincronizzazione pianificata.

Sincronizzazione manuale degli utenti

È possibile sincronizzare gli utenti tra IBM Marketing Platform e IBM Marketing Operations. Eseguire questa attività ogniqualvolta si aggiungono nuovi utenti o per risolvere i problemi relativi agli utenti.

Procedura

1. Accedere a Marketing Operations.
2. Fare clic su **Impostazioni** > Impostazioni di **Marketing Operations**.
3. Fare clic su **Sincronizza utenti**.

Panoramica processo di amministrazione di IBM Marketing Operations

Una volta installato IBM Marketing Operations, l'amministratore deve configurare il prodotto e creare oggetti, come ad esempio definizioni di elenchi e modelli, prima che gli utenti inizino a lavorare.

Informazioni su questa attività

Per ottenere risultati ottimali, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente* per acquisire informazioni sul prodotto prima di impostarlo per gli utenti.

Procedura

1. Installare Marketing Operations.
2. Configurare Marketing Operations.

   Per ulteriori informazioni sull'installazione e sulla configurazione di Marketing Operations, consultare *IBM Marketing Operations Installation Guide*.
3. Creare modelli. Consultare Capitolo 6, “Introduzione dei modelli”, a pagina 55.
4. Configurare una politica di sicurezza e configurare avvisi. Consultare Capitolo 13, “Configurazione della sicurezza”, a pagina 187 e Capitolo 14, “Configurazione di avvisi”, a pagina 201.
5. Configurare asset. Consultare Capitolo 18, “Configurazione di librerie per asset digitali”, a pagina 229.

6. Configurare definizioni di elenchi. Consultare Capitolo 15, “Definizione delle opzioni dell'elenco”, a pagina 211.

Pagina Impostazioni di amministrazione

Quando si seleziona **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations** , viene visualizzata la pagina Impostazioni di amministrazione.

Sezione Personalizzazione utente

Tabella 2. Impostazioni di amministrazione: sezione Personalizzazione utente

Sezione	Descrizione
Personalizzazione utente	Contiene link per gli utenti per personalizzare Marketing Operations per la visualizzazione e la ricezione di informazioni importanti. Per i dettagli, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente*.

Sezione Impostazioni dell'amministrazione di sistema

Tabella 3. Sezione Impostazioni dell'amministrazione di sistema: Opzioni limitate

Link	Descrizione
Impostazioni della politica di sicurezza	Contiene i link a tutte le politiche di sicurezza definite nel sistema. Per i dettagli, consultare “Creazione di una politica di sicurezza” a pagina 194.
Autorizzazioni dell'utente	Elenca tutti gli utenti autorizzati ad utilizzare Marketing Operations, organizzati per gruppi a cui sono assegnati. Per i dettagli, consultare “Assegnazione dei ruoli della politica di sicurezza” a pagina 195.
Sincronizza utenti	Sincronizza gli utenti in Marketing Operations con quelli in IBM Marketing Platform. Per i dettagli, consultare “Sincronizzazione degli utenti” a pagina 4. Quando si sincronizzano gli utenti in un ambiente cluster, qualsiasi modifica viene propagata agli altri server quando successivamente vengono sincronizzati con Marketing Platform.
Sincronizza menu	Sincronizza i menu in Marketing Platform con i menu definiti in Marketing Operations.

Tabella 4. Sezione Impostazioni dell'amministrazione di sistema: Opzioni accessibili

Link	Descrizione
Sottoscrizioni avviso predefinito	Apre una pagina per impostare e modificare le sottoscrizioni avviso predefinito per gli oggetti Marketing Operations. Per i dettagli, consultare “Impostazione delle sottoscrizioni avviso predefinito” a pagina 203.

Tabella 5. Sezione Impostazioni dell'amministrazione di sistema: Definizioni oggetto a livello root

Link	Descrizione
Definizioni dell'account	**Nota:** Questo link è solo disponibile per i sistemi che utilizzano il modulo di gestione finanziaria per Marketing Operations. Contiene i link per la gestione degli account Marketing Operations.
Colonne della voce di riga del budget	Apre una pagina per l'aggiunta di colonne di testo alle tabelle Dettagli voci nelle schede Budget.

Tabella 5. Sezione Impostazioni dell'amministrazione di sistema: Definizioni oggetto a livello root (Continua)

Link	Descrizione
Definizioni della libreria degli asset	Contiene i link per la gestione delle librerie degli asset. Per i dettagli, consultare Capitolo 18, "Configurazione di librerie per asset digitali", a pagina 229.

Tabella 6. Sezione Impostazioni dell'amministrazione di sistema: Opzioni progetto

Link	Descrizione
Stato integrità	Fare clic per personalizzare le etichette dell'interfaccia utente e i colori associati ai quattro possibili stati di integrità del progetto. Consultare "Personalizzazione di etichette e colori" a pagina 219.
Regole integrità	Fare clic per visualizzare e gestire le regole utilizzate per calcolare il punteggio dello stato di integrità dei progetti. È possibile aggiungere, modificare ed eliminare regole e assegnare la regola a modelli di progetto. Consultare "Configurazione delle regole dello stato di integrità del progetto" a pagina 218.
Ricalcola stato progetto	Fare clic per avviare manualmente il ricalcolo dei punteggi dello stato di integrità di tutti i progetti. Consultare Capitolo 16, "Implementazione delle regole di integrità del progetto", a pagina 215.
Mail quotidiana sull'integrità del progetto	Disponibile per tutti gli utenti con il ruolo di politica di sicurezza Utente del piano o Amministratore del piano. Fare clic per sottoscrivere o annullare la sottoscrizione delle notifiche dello stato di integrità del progetto. Questi messaggi vengono attivati solo da un processo quotidiano automatizzato e non vengono inviati se il processo non viene eseguito per un qualsiasi motivo. Per ulteriori informazioni, consultare **Marketing Operations > umoConfiguration > Scheduler > proprietà `quotidiano`** nella *Marketing Operations Installation Guide*.
Scheduler IntraDay	Indica lo stato del processo batch per ricalcolare periodicamente i punteggi dello stato di integrità del progetto. Può essere ON o OFF. Questa impostazione può essere ON o OFF per indicare se lo **Scheduler IntraDay** è in esecuzione. Per ulteriori informazioni, consultare **Marketing Operations > umoConfiguration > Scheduler > proprietà `intraDay`** nella *Marketing Operations Installation Guide*.
Scheduler quotidiano	Indica lo stato del processo batch quotidiano per il calcolo dei punteggi dello stato di integrità del progetto. Questa impostazione può essere ON o OFF per indicare se lo **Scheduler quotidiano** è in esecuzione. Per ulteriori informazioni, consultare **Marketing Operations > umoConfiguration > Scheduler > proprietà `quotidiano`** nella *Marketing Operations Installation Guide*.

Tabella 7. Sezione Impostazioni dell'amministrazione di sistema: Altre opzioni

Link	Descrizione
Definizioni di elenco	Contiene i link agli elenchi disponibili in cui un amministratore può inserire o definire valori di elenco. Per i dettagli, consultare "Elenchi personalizzabili" a pagina 211.

Tabella 7. Sezione Impostazioni dell'amministrazione di sistema: Altre opzioni (Continua)

Link	Descrizione
Configurazione del modello	Contiene link alle funzioni per l'utilizzo dei modelli e dei componenti di un modello. Per i dettagli, consultare “Creazione e gestione di modelli” a pagina 68. **Nota:** In un ambiente cluster, chiudere tutti i server tranne uno prima di eseguire qualsiasi attività di configurazione del modello.
Giorni lavorativi non lavorati	Apre una pagina per l'aggiornamento della serie di date non lavorative a livello di sistema. Per i dettagli, consultare “Date non lavorative a livello di sistema” a pagina 9.
Gestisci le ricerche pubblicate	Apre una pagina per la pubblicazione delle ricerche salvate dagli utenti Marketing Operations. Per i dettagli, consultare “Pubblicazione di ricerche avanzate” a pagina 14.
Impostazioni di Tipo oggetto di marketing	Apre una pagina in cui è possibile visualizzare e gestire i tipi oggetto di marketing personalizzato per il proprio sistema. Per i dettagli, consultare “Tipi di oggetti di marketing personalizzati” a pagina 34. **Nota:** In un ambiente cluster, chiudere tutti i server tranne uno prima di completare qualsiasi attività di configurazione degli oggetti di marketing.
Binding di trigger	Apre una pagina che elenca i trigger definiti nel sistema e i dettagli relativi alla modalità di collegamento alle procedure. Per i dettagli, consultare “Trigger” a pagina 11.
Personalizza avvisi	Apre una pagina in cui è possibile modificare il testo degli avvisi per eventi specificati. Per i dettagli, consultare Capitolo 14, “Configurazione di avvisi”, a pagina 201.
Aggiornamento di Marketing Operations	Apre una pagina in cui è possibile selezionare i componenti Marketing Operations da aggiornare. Per informazioni dettagliate, consultare il manuale *IBM Marketing Operations - Guida all’installazione*.
Migrazione dei dati	Offre le opzioni per l'esportazione e l'importazione di metadati. Consultare Capitolo 17, “Esportazione e importazione di metadati”, a pagina 221.

Tabella 7. Sezione Impostazioni dell'amministrazione di sistema: Altre opzioni (Continua)

Link	Descrizione
Aggiunta Fuori sede automatica del delegato	Fornisce accesso a un'impostazione a livello di sistema per la funzione fuori sede. Quando un utente è fuori sede, è possibile specificare un delegato che si occupi di attività, approvazioni e richieste. Questa impostazione definisce se un utente può selezionare solo un altro membro del team come delegato o qualsiasi utente Marketing Operations. • Impostare **Abilita aggiunta automatica dell'utente delegato** su Sì per aggiungere il delegato come membro del team del progetto, se necessario, quando viene assegnata un'attività, un'approvazione o una richiesta. • Impostare **Abilita aggiunta automatica dell'utente delegato** su No per richiedere che gli utenti selezionino come delegato solo un utente che già è membro del team per tutti gli stessi progetti. È possibile annullare questa impostazione per singoli modelli di progetto. Quando le impostazioni per Fuori sede sono abilitate, le attività che sono al momento pronte per iniziare non vengono automaticamente delegate all'utente. L'utente che imposta le impostazioni per Fuori sede deve delegare manualmente le attività pronte per iniziare all'utente delegato. Per ulteriori informazioni sulla funzione Fuori sede, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente*.
Riepilogo deleghe e utenti fuori sede	Offre opzioni per notificare informazioni relative ai membri del team che sono fuori sede. Per ulteriori informazioni, consultare "Produzione di un Riepilogo deleghe e utenti fuori sede" a pagina 52.
Associa motivi di rifiuto ad approvazioni autonome	Per le approvazioni autonome, è possibile configurare Marketing Operations, in modo che gli utenti che rifiutano l'approvazione sono obbligati a selezionare un motivo da un elenco predefinito. Consultare "Processo di approvazione e opzioni" a pagina 106.
Importa offerte campagna	Disponibile solo su sistemi che integrano IBM Marketing Operations con Campaign e anche abilitano l'integrazione offerta facoltativa. Elenca le offerte e i modelli di offerte, le cartelle e gli elenchi attualmente disponibili in IBM Campaign. Per ulteriori informazioni sull'abilitazione delle offerte, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.

Impostazione del fuso orario

È possibile impostare il fuso orario, in modo da vedere le date e le ore di IBM Marketing Operations nell'ora locale. Il fuso orario può essere personalizzato nelle impostazioni utente di IBM Marketing Platform.

Informazioni su questa attività

Nota: Il fuso orario predefinito è l'ora del server.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Selezionare il nome utente.

Nota: i nomi utente vengono elencati in ordine alfabetico.

3. Fare clic su **Modifica preferenze**.
4. Selezionare Marketing Platform.
5. Selezionare il fuso orario dall'elenco.
6. **Salvare** le modifiche.

Operazioni successive

È possibile decidere se visualizzare le informazioni sul fuso orario degli utenti nella parte superiore delle pagine del flusso di lavoro e delle intestazioni delle colonne nelle impostazioni **Calendario/Cronologia**. È possibile scegliere di visualizzare le informazioni sul fuso orario nel flusso di lavoro se molti utenti di fusi orari differenti lavorano sugli stessi progetti. È possibile scegliere di non visualizzare queste informazioni se gli utenti del progetto lavorano nello stesso fuso orario. Per ulteriori informazioni, consultare il capitolo Calendario in *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente.*

Date non lavorative a livello di sistema

In IBM Marketing Operations, è possibile tenere conto dei periodi in cui, per impostazione predefinita, nessun lavoro viene eseguito sulle attività. Marketing Operations non include periodi non lavorativi nei calcoli di durata delle attività.

Una volta definiti uno o più tipi di date non lavorative (come ad esempio "Vacanza") è possibile creare date non lavorative specifiche, singole o in intervalli di date. Per ulteriori informazioni sui tipi di date non lavorative, consultare Capitolo 15, “Definizione delle opzioni dell'elenco”, a pagina 211.

Aggiunta di date non lavorative

È possibile aggiungere date non lavorative, come ad esempio vacanze, quando non viene eseguito alcun lavoro.

Prima di iniziare

Quando si aggiunge una data non lavorativa, è necessario specificarne il tipo. Per verificare che l'elenco Tipi di date non lavorative contenga le opzioni necessarie, fare clic su **Impostazioni > Impostazioni Marketing Operations Impostazioni > Definizioni dell'elenco**. Consultare Capitolo 15, “Definizione delle opzioni dell'elenco”, a pagina 211.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione Altre opzioni, fare clic su **Giorni lavorativi non lavorati**.

   Viene visualizzata la pagina Giorni lavorativi non lavorati.
3. Immettere una **Data di inizio** e una **Data di fine** per il nuovo periodo non lavorativo. Per impostazione predefinita, la data di fine corrisponde alla data di inizio, il che consente un più semplice inserimento degli eventi con data singola.
4. Immettere un nome per il periodo festivo nel campo **Nome**.
5. Selezionare un tipo per l'evento dall'elenco **Tipo**.
6. Fare clic su **Accetta**.

Viene visualizzato un messaggio che ricorda di fare clic su **Salva modifiche** per rendere attive le modifiche.

Nota: non è possibile aggiungere le date passate (cioè, le date che si sono già verificate).

7. Fare clic su **Salva modifiche**. Se le modifiche riguardano progetti, il sistema elenca i progetti interessati con i nomi e gli indirizzi email dei proprietari del progetto.
8. Fare clic su **Torna alla pagina precedente** per aggiungere più giorni lavorativi non lavorati.

Rimozione di date non lavorative

È possibile rimuovere le date in cui non viene eseguito un lavoro, ad esempio, se il calendario delle vacanze viene modificato.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione Altre opzioni, fare clic su **Giorni lavorativi non lavorati**.
3. Selezionare una o più date dall'elenco.
4. Fare clic su **Rimuovi**.

   Viene visualizzato un messaggio che ricorda di fare clic su **Salva modifiche** per rendere attive le modifiche.

   Nota: non è possibile rimuovere le date passate (cioè, le date che si sono già verificate).
5. Fare clic su **Salva modifiche**. Se le modifiche riguardano progetti, il sistema elenca i progetti interessati con i nomi e gli indirizzi email dei proprietari del progetto.
6. Fare clic su **Torna alla pagina precedente** per rimuovere più giorni non lavorativi non lavorati.

Modifica dell'elenco dei giorni lavorativi non lavorati

In genere, si definisce l'elenco delle festività e delle altre date non lavorative all'inizio dell'anno solare, prima dell'impostazione dei dettagli del calendario di marketing. Tuttavia, dopo l'impostazione delle date per le attività, per i progetti e per i programmi, potrebbe rendersi necessaria la modifica della serie di giorni non lavorativi.

In questo caso, il processo per modificare l'elenco dei giorni lavorativi non lavorati è il seguente.

1. Modificare l'elenco dei giorni lavorativi non lavorati.
2. Se le modifiche influenzano i progetti o le attività, utilizzare la pagina di riepilogo Giorni feriali non lavorativi per inviare una notifica ai proprietari del progetto.

Pagina Riepilogo delle modifiche dei giorni non lavorativi

Se vengono modificate le date non lavorative, utilizzare la pagina Riepilogo delle modifiche dei giorni non lavorativi per inviare notifiche email ai proprietari dei progetti interessati.

La pagina Riepilogo delle modifiche dei giorni non lavorativi contiene i seguenti campi.

Tabella 8. Campi nella pagina Riepilogo delle modifiche dei giorni non lavorativi

Campo	Descrizione
Nome	Il nome del proprietario del progetto interessato.
Indirizzo email	L'indirizzo email del proprietario del progetto interessato.
Elenco progetti	Un elenco di progetti interessati e le date non lavorative effettive aggiunte o rimosse che si verificano nel corso della durata del progetto.

È possibile tagliare e incollare il testo nel campo **Elenco progetti** nel messaggio email, in modo che i proprietari dei progetti possano valutare rapidamente l'effetto delle modifiche.

Trigger

I trigger possono eseguire convalide personalizzate valide e elaborazioni pre-evento e post-evento. Utilizzare i trigger per integrare le capacità di elaborazione predefinite di IBM Marketing Operations con i processi di business personalizzati.

È possibile impostare i trigger in modo che gli eventi correlati ad alcuni oggetti provochino l'esecuzione di una procedura. Quando si verifica tale evento, il gestore di procedura Marketing Operations esegue il trigger.

Ad esempio, si desidera inserire i dati in un database quando lo stato di un particolare progetto cambia da bozza a attivo. Per utilizzare un trigger per inserire i dati, definire quanto segue.

- Una procedura per inserire un record in una tabella di database esterna.
- Un modello di progetto chiamato DirectMail.
- Un binding di trigger per il modello DirectMail, impostato per essere eseguito quando lo stato di un progetto cambia, ad esempio, da bozza a attivo.

Per i progetti basati sul modello DirectMail, il sistema richiama la procedura quando si verifica la modifica dello stato specificata.

Le seguenti regole di trigger vengono applicate:

- I trigger si verificano prima o dopo un evento.
- I trigger vengono eseguiti su una serie secondaria di eventi di sistema, che comprendono progetti, richieste, oggetti di marketing, approvazioni, attività, fogli di calcolo del flusso di lavoro, righe della griglia, utenti, fatture, budget, account e risorse.

In generale, definire i trigger a livello più granulare possibile. Ad esempio, invece di impostare un binding di trigger per qualsiasi oggetto, configurare un binding di trigger per un evento particolare per un modello di progetto particolare.

È possibile visualizzare l'elenco dei binding di trigger per l'installazione selezionando **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations** e facendo clic su **Binding di trigger**.

Aggiunta di trigger

È necessario completare diverse attività prima che un trigger esegua automaticamente una procedura quando una determinata condizione viene soddisfatta per un oggetto.

Informazioni su questa attività

Nota: è possibile completare alcune attività esternamente a IBM Marketing Operations.

Procedura

1. Creare una procedura in Java™ che implementi l'interfaccia IProcedure. Per ulteriori informazioni, consultare la guida *IBM Marketing Operations Integration Module*.
2. Inserire la procedura nella cartella della procedura. Specificare questa directory con la proprietà **`integrationProcedureDefinitionPath`** in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > integrationServices**.
3. Creare la procedura.
4. Aggiungere la procedura al file di definizione `procedure-plugins.xml`, anche nella directory definita da **`integrationProcedureDefinitionPath`**.
5. Riavviare il server web.
6. Accedere a Marketing Operations per aggiungere il binding di trigger.

Aggiunta e modifica di binding di trigger

È possibile modificare i trigger e crearne nuovi per rispondere automaticamente agli eventi preimpostati.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Binding di trigger** per mostrare i binding di trigger attuali nel sistema.
2. Fare clic su **Aggiungi nuovo binding di trigger** o **Modifica** per un binding esistente. Viene aperta una finestra di dialogo.
3. Fornire un **Nome** identificativo per il binding di trigger, quindi selezionare il tipo di oggetto, il modello, il contesto e l'evento. Consultare “Finestra di dialogo Binding di trigger”.
4. Fare clic su **Salva** per salvare il binding e ritornare alla pagina dell'elenco Binding di trigger.

Finestra di dialogo Binding di trigger

Quando si crea o si modifica un binding di trigger, vengono specificate le informazioni per definire il trigger, come modello da filtrare. Queste informazioni vengono visualizzate nella pagina dell'elenco Binding di trigger.

Tabella 9. Controlli di immissione dati nella finestra di dialogo Binding di trigger

Colonna	Descrizione
Nome	Nome di testo del binding. I nomi devono essere univoci.
Oggetto Marketing Operations	Il tipo di oggetto per cui viene definito il trigger, come ad esempio il progetto, la richiesta, l'oggetto di marketing, le approvazioni, gli account e le fatture. Il valore predefinito è **Qualsiasi oggetto Marking Operations**.

Tabella 9. Controlli di immissione dati nella finestra di dialogo Binding di trigger (Continua)

Colonna	Descrizione
Modello	Il modello da utilizzare come filtro. Una volta selezionato un oggetto, i modelli correlati sono popolati per consentire agli utenti di specificare il trigger per un modello. La selezione agisce come filtro che viene applicato a tutte le istanze di oggetti per quel modello. Il valore predefinito è **Qualsiasi modello**, il che significa che sono inclusi tutti i modelli per quell'oggetto o che l'oggetto selezionato non ha modelli.
Contesto	Il contesto del trigger. Ad esempio, il contesto può essere un'attività o un flusso di lavoro. Il valore predefinito **Qualsiasi** significa che qualsiasi contesto viene considerato per il criterio di filtro.
Evento	Un evento per l'operazione di filtro. Vengono visualizzati solo gli eventi che corrispondono all'oggetto, al modello ed al contesto selezionati, a meno che per l'oggetto non sia stato selezionato **Qualsiasi evento**, nel qual caso tutti gli eventi vengono visualizzati. Gli eventi tipici sono Creato Aggiornato, Stato modificato, Membro assegnato/non assegnato e Oggetti collegati/non collegati.
Rinviato	Talvolta la procedura viene eseguita dopo il commit della transazione. Se selezionato, il trigger viene eseguito dopo aver completato un'azione configurata; il trigger non influenza l'operazione in cui viene configurato il trigger. Questo tipo di trigger in genere viene utilizzato per attività di post-elaborazione.
Convalida in corso	Un trigger di convalida richiama una procedura per convalidare i dati prima del commit della transazione corrente. Il trigger imposta la chiamata della procedura con un contesto di inclusione, che contiene la transazione del database. Se selezionato, il trigger viene eseguito prima del completamento dell'azione configurata. Quindi, se il trigger restituisce un errore, l'azione su cui è configurato il trigger esegue il rollback e l'utente riceve errori notificati dal trigger. Questo tipo di trigger in genere viene utilizzato per attività di pre-elaborazione.
Esclusivo	Se selezionata, la procedura di trigger viene eseguita esclusivamente anche se binding di più trigger corrispondono all'azione selezionata. Ad esempio, se il trigger non è esclusivo, quando l'utente aggiorna un'attività del flusso di lavoro, viene eseguito anche un binding di trigger configurato sull'evento "Progetto aggiornato". Per impedire l'esecuzione di più binding di trigger, selezionare questa casella di spunta. Un binding di trigger esclusivo non viene eseguito con altre procedure, anche se più binding corrispondono. Se più binding esclusivi corrispondono, vengono eseguiti tutti i binding esclusivi. Se la casella non è selezionata, il binding è considerato inclusivo. I binding inclusivi indicano procedure eseguite con altre procedure quando corrispondono criteri di selezione per più di un trigger. Se una procedura di corrispondenza è esclusiva, viene eseguita solo la procedura di corrispondenza esclusiva. Solo i binding esclusivi più specifici sono corrispondenti. Ad esempio, se esistono tre trigger esclusivi, uno globale, uno su tutti i progetti e uno su un particolare modello di progetto. Quindi, se l'evento attivato corrisponde a tutti e tre, viene eseguito solo quello per il modello di progetto particolare.

Tabella 9. Controlli di immissione dati nella finestra di dialogo Binding di trigger (Continua)

Colonna	Descrizione
Procedura	La proceduta legata al trigger; in altri termini, la procedura da eseguire quando il trigger viene attivato.

Pubblicazione di ricerche avanzate

Per aiutare gli utenti a trovare oggetti in modo efficiente, IBM Marketing Operations fornisce una funzione di ricerca avanzata. Una volta che gli utenti hanno immesso i criteri di ricerca, possono fornire un nome identificativo e salvare la ricerca per un utilizzo futuro. Gli amministratori gestiscono le ricerche salvate.

Quando gli amministratori utilizzano la funzione di ricerca avanzata e salvano una ricerca, il sistema fornisce un'opzione per pubblicare la ricerca. La pubblicazione di una ricerca la rende disponibile a tutti gli utenti Marketing Operations. Gli amministratori possono anche esaminare tutte le ricerche salvate e selezionare quali pubblicare e quali non pubblicare.

Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente*.

Pubblicazione o annullamento della pubblicazione delle ricerche salvate

Una volta che un utente salva i criteri per una ricerca avanzata, un amministratore può pubblicarla e renderla visibili a tutti gli utenti Marketing Operations. In alternativa, se una ricerca pubblicata in precedenza non viene più utilizzata su larga scala, è possibile trasformarla di nuovo in una ricerca privata.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Gestisci le ricerche pubblicate**.
2. Per impostazione predefinita, la pagina Gestisci le ricerche pubblicate elenca solo le proprie ricerche. Per gestire una ricerca creata da un altro utente, selezionare l'utente nel campo **Ricerca per nome utente**.
3. Per pubblicare una ricerca, selezionarla nell'elenco **Ricerca salvata disponibile**, quindi fare clic su **>>**. La ricerca si sposta all'elenco **Pubblica la ricerca salvata**.
4. Per rendere una ricerca privata, selezionarla nell'elenco **Pubblica la ricerca salvata**, quindi fare clic su **<<**. La ricerca si sposta all'elenco **Ricerca salvata disponibile**.
5. Fare clic su **Salva modifiche**.

Visualizzazione di un elenco di oggetti bloccati

IBM Marketing Operations include uno strumento che consente di visualizzare un elenco di oggetti attualmente bloccati nell'applicazione.

Procedura

1. Per utilizzare lo strumento, immettere il seguente URL in una finestra del browser:

   ```
   http://<IBM_IMS_Suite_hostname>:<port>/unica/jsp/main.jsp?
   redirectURL=http://<MarketingOperations_hostname>:<port>/
   plan/affiniumplan.jsp?cat=adminobjectlocklist
   ```

   Viene visualizzata una schermata di accesso.

2. Immettere il nome utente e la password per un account a livello di amministratore di Marketing Operations.

   Viene visualizzata una pagina con l'elenco di blocchi dell'oggetto.

Risultati

La pagina di blocco dell'oggetto elenca i blocchi correnti raggruppati per oggetti, griglie e righe della griglia. Nella pagina vengono visualizzate le informazioni su ciascun blocco, tra cui l'ID e l'utente che possiede l'oggetto bloccato.

Prestazioni di Marketing Operations

IBM Marketing Operations offre le proprietà di configurazione che è possibile configurare per aumentare le prestazioni del sistema. Per accedere a queste proprietà di configurazione, fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations**.

Dimensione risultati massima per gli elenchi

Per superare alcune limitazioni delle query del database, è possibile limitare risultset per tutte le pagine di elenco del sistema a un valore specificato. Fare clic su **umoConfiguration > database** per configurare la proprietà **`commonDataAccessLayerMaxResultSetSize`**.

Dimensione batch per le query

Per alcune query sensibili alle prestazioni è possibile definire una dimensione batch per resultset. Viene restituito solo il numero di record specificato per volta. Fare clic su **umoConfiguration > database** per configurare la proprietà **`commonDataAccessLayerFetchSize`**. L'impostazione predefinita è 0 o illimitato. Un'impostazione tipica è 500.

Conteggio elementi massimo per le pagine del calendario

Per gestire i problemi di prestazioni quando gli utenti esaminano o esportano gli elementi nella visualizzazione del calendario, è possibile limitare il numero di oggetti (piani, programmi, progetti e attività) che vengono visualizzati. Fare clic su **umoConfiguration > listingPages** per impostare la proprietà **`maximumItemsToBeDisplayedInCalendar`**. L'impostazione predefinita è 0 o illimitato. Il valore massimo è 500.

Se si limita il numero di elementi di visualizzazione del calendario, gli utenti possono utilizzare una ricerca avanzata per includere gli elementi desiderati.

Configurazione della funzione markup

Marketing Operations fornisce gli strumenti di markup per creare commenti sugli allegati. Quando gli utenti di Marketing Operations inviano le approvazioni per la revisione, i responsabili dell'approvazione possono inserire i propri commenti direttamente nel file elettronico, dove possono essere visualizzati da altri utenti.

Marketing Operations offre due tipi di strumenti di markup.

- Markup nativa di Marketing Operations: l'opzione di markup nativa fornisce varie funzioni di markup che è possibile applicare ai file in formato PDF, HTML, JPG, PNG, GIF e BMP. Gli utenti possono eseguire il markup di interi siti Web se

viene fornito un URL. I commenti possono quindi essere salvati in Marketing Operations. La markup nativa è l'opzione predefinita. Non è necessario installare Acrobat sui computer client.

- Markup di Adobe Acrobat: questo strumento di markup richiede l'installazione di Adobe Acrobat su ciascun computer client. Gli utenti possono applicare tutte le funzioni di commento di Acrobat e salvare il documento PDF modificato in Marketing Operations.

L'opzione di markup è un'impostazione globale. Non è possibile abilitare differenti opzioni di markup per gruppi di utenti differenti.

Disponibilità dello strumento di markup

Per impostazione predefinita, lo strumento di markup nativa di Marketing Operations è abilitato. È possibile gestire il tipo di strumento di markup disponibile agli utenti modificando le proprietà di configurazione di markup in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > markup**.

Se si modifica lo strumento di markup dopo che gli utenti iniziano a visualizzare e a modificare le markup, potrebbero verificarsi serie conseguenze.

- Passare dalla markup di Acrobat alla markup nativa significa che gli utenti non possono visualizzare o modificare le markup che sono state create in Acrobat.
- Passare dalla markup nativa alla markup di Acrobat significa che gli utenti non possono visualizzare o modificare le markup che sono state create con lo strumento di markup nativa.

Nota: per ottenere risultati ottimali, non modificare la configurazione della markup dopo che gli utenti hanno iniziato ad utilizzare lo strumento di markup. Si considerino con attenzione le implicazioni per gli utenti prima di modificare la disponibilità dello strumento di markup.

Abilitazione della markup di Adobe Acrobat

Gli utenti possono scegliere la markup di Adobe per la revisione. Abilitando la markup di Adobe Acrobat, viene disabilitata la markup nativa di Marketing Operations per tutti gli utenti.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > markup**.
2. Fare clic su **Modifica impostazioni**.
3. Impostare la proprietà **`markupServerType`** su `SOAP`.
4. Impostare la proprietà **`markupServerURL`** sull'URL del server host di Marketing Operations. Includere il nome host completo e la porta su cui resta in ascolto il server delle applicazioni web.

   Utilizzare il seguente formato, sostituendo i valori per *<server>* e *<port>*.

   `http://<server>:<port>/plan/services/collabService?wsdl`
5. Impostare la proprietà **`useCustomMarkup`** su `True` per abilitare il pulsante di Marketing Operations **Invia commenti** personalizzato per i propri markup PDF.
6. Fare clic su **Salva**.
7. Riavviare Marketing Operations per rendere effettive le modifiche.

Installazione e configurazione di Adobe su computer client

About this task

Affinché gli utenti possano utilizzare la markup di Adobe in modo efficace, è necessario installare Adobe Acrobat su ciascun computer client utilizzato per accedere a IBM Marketing Operations.

Inoltre, gli utenti che utilizzano il browser Internet Explorer per accedere a IBM Marketing Operations devono impostare le preferenze di Internet Explorer in modo da visualizzare i PDF nel browser.

Abilitazione dalla markup nativa di Marketing Operations

È possibile abilitare la markup nativa di Marketing Operations per la revisione. Abilitando la markup nativa di Marketing Operations, viene disabilitata la markup di Adobe Acrobat.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > markup**.
2. Fare clic su **Modifica impostazioni**.
3. Impostare la proprietà **`markupServerType`** su `MCM`.
4. Fare clic su **Salva**.
5. Riavviare Marketing Operations per rendere effettive le modifiche.

Disabilitazione della markup

Invece di abilitare la markup nativa diMarketing Operations o la markup di Adobe Acrobat per la revisione, è possibile disabilitare la markup. Se si disabilita la markup, gli utenti non possono aggiungere commenti ai file .pdf.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > markup**.
2. Fare clic su **Modifica impostazioni**.
3. Rimuovere la selezione del valore della proprietà **`markupServerType`**.
4. Fare clic su **Salva**.
5. Riavviare Marketing Operations per rendere effettive le modifiche.

Configurazione dei log di sistema

Per registrare le informazioni di configurazione, debug e di errore, Marketing Operations utilizza il programma di utilità Apache log4j. Per modificare i tipi di messaggi forniti da questo programma di utilità nel log di sistema, modificare il valore della proprietà **`level`** nel file `<MarketingOperations_Home>/conf/plan_log4j.xml`.

Impostazione dei livelli di log

È possibile impostare il livello di registrazione su FATAL, ERROR, WARN, INFO o DEBUG per acquisire un numero crescente di messaggi. Ad esempio, per registrare il numero massimo di messaggi come ausilio nella risoluzione di un problema, scorrere fino alla fine del file `plan_log4j.xml` e modificare il livello su DEBUG:

```
<root>
   <level value="DEBUG"/>
   <appender-ref ref="ASYNC_SYS_LOG"/>
</root>
```

Quando l'indagine è completa, modificare il valore del livello sul valore predefinito, WARN:

```
<root>
   <level value="WARN"/>
   <appender-ref ref="ASYNC_SYS_LOG"/>
</root>
```

Suggerimento: Il file `plan_log4j.xml` viene ricaricato 60 secondi dopo l'aggiornamento, quindi un riavvio del server non è necessario dopo la modifica di questo file.

Creazione di un backup di un file di log

È possibile creare un backup di un file di log una volta raggiunta una certa dimensione utilizzando i parametri `MaxFileSize` e `MaxBackupIndex`.

`MaxFileSize` è la dimensione massima del file di log. Viene creato un file di backup quando il file di log raggiunge questa dimensione. `MaxBackupIndex` è il numero massimo di file di backup che possono essere creati per un file di log.

Considerare il seguente esempio per creare un backup per il file `system.log`.

```
<appender name="SYS_LOG" class="org.apache.log4j.RollingFileAppender">
  <param name="File" value="${plan.home}/logs/system.log"/>
  <param name="Encoding" value="utf-8"/>
  <param name="Append" value="true"/>

  <param name="MaxFileSize" value="10MB"/>
  <param name="MaxBackupIndex" value="10"/>

  <param name="ImmediateFlush" value="true"/>
    <layout class="org.apache.log4j.PatternLayout">
      <param name="ConversionPattern" value="%d{yyyy-MM-dd HH:mm:ss}
                                              [%X{user}] %-5p %F.%M:%L: %m%n"/>
    </layout>
  <filter class="com.unica.afc.logger.UALevelMatchFilter">
    <!-- verranno registrati solo i livelli (separati da virgole) specificati in LevelToMatch -->
    <param name="LevelToMatch" value="DEBUG, WARN, INFO, ERROR, FATAL"/>
    <param name="AcceptOnMatch" value="true"/>
  </filter>
</appender>
```

Nota: Se si copia l'esempio sopra e lo si utilizza così com'è, è necessario escludere il valore predefinito `System Log Appender` nel file `plan_log4j.xml`.

Abilitazione del debug per funzioni specifiche

Utilizzare i moduli preimpostati in `plan_log4j.xml`, come PROJECT, TASK, APPROVAL, e così via, per abilitare il debug per funzioni specifiche.

Per eseguire il debug di moduli specifici, aggiungere i seguenti logger nel file `plan_log4j.xml` e sbloccare le sezioni rilevanti.

```
<!-- ============================================================ -->
<!-- Per eseguire il debug di moduli specifici, sbloccare i seguenti logger -->
<!-- ============================================================ -->
```

```
<!--  Funzionalità: PROGETTO -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.project">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: PROGRAMMA -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.program">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: PIANO -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.plan">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: ATTIVITA' -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.task">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: CALENDARIO -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.calendar">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: TEAM -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.team">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: ASSET -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.assets">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: APPROVAZIONE -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.approval">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: ACCOUNT -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.account">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: FATTURA -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.invoice">
  <level value="DEBUG"/>
```

```
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: EDITOR MODULO -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.formeditor">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: GRIGLIA -->
<!--
<logger name="com.unica.grid">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
<logger name="com.unicacorp.uap.grid">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
<logger name="com.unicacorp.uap.tvc.grid">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: MODELLO -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.common.template">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: NOTIFICA -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.notification">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: OFFERTA -->
<!--
<logger name="com.unicacorp.uap.offer">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->

<!--  Funzionalità: OGGETTO MARKETING -->
<!--
<logger name="com.unica.uap.component">
  <level value="DEBUG"/>
</logger>
-->
```

Generazione di log SQL

È possibile generare log SQL anche quando il livello di registrazione root è impostato su INFO. È possibile catturare gli errori SQL che si verificano senza abilitare il livello massimo di debug.

I log SQL sono indipendenti da altri log e dai log di livello root.

Importante: Quando si aggiorna al Fix Pack 10.0.0.2 il file `plan_log4j.xml` non viene sovrascritto. Dopo l'installazione del Fix Pack 10.0.0.2, se si desidera disabilitare la generazione di log SQL, è necessario escludere la sezione `SQL_LOG`. Altrimenti, i log SQL verranno generati dopo l'aggiornamento.

Per generare log SQL, sbloccare la seguente sezione nel file `plan_log4j.xml`.

```
<!-- ============================================================== -->
<!-- SQL Log Appender                                               -->
<!-- ============================================================== -->
<!-- IMPORTANTE: i log SQL sono indipendenti da altri log e         -->
<!-- dal livello root. Per ottenere i log SQL, sbloccare            -->
<!-- la sezione di seguito.                                                 -->
<!--
<appender name="SQL_LOG" class="org.apache.log4j.DailyRollingFileAppender">
  <param name="File" value="${plan.home}/logs/sql.log"/>
  <param name="Encoding" value="utf-8"/>
  <param name="Append" value="true"/>
  <param name="DatePattern" value="'.'yyyy-MM-dd"/>
  <layout class="org.apache.log4j.PatternLayout">
    <param name="ConversionPattern" value="%d{yyyy-MM-dd HH:mm:ss}
                                           [%X{user}] %-5p %F.%M:%L %m%n"/>
  </layout>
  <filter class="com.unica.afc.logger.UALevelMatchFilter">
    <param name="LevelToMatch" value="SQL"/>
    <param name="AcceptOnMatch" value="true"/>
  </filter>
</appender>
-->
```

Come ottenere i log per un utente specifico in un file di log specifico

È possibile ottenere i log per un utente specifico in un file di log specifico utilizzando la classe `com.unica.afc.logger.UserMatchFilter`.

Per generare i log per un utente specifico, è necessario aggiungere e sbloccare la seguente sezione nel file `plan_log4j.xml` e aggiungere le informazioni richieste per l'utente specifico.

Il seguente esempio crea un file di log `asm_admin.log`, per l'utente `asm_admin`.

```
<!-- ============================================================== -->
<!-- Per ottenere i file di log per utente, sbloccare i seguenti logger -->
<!-- Segue un esempio per ottenere un file di log (asm_admin.log) per   -->
<!-- l'utente 'asm_admin'.                                                -->
<!-- ============================================================== -->
<!--
<appender name="UserLogAppender" class="org.apache.log4j.RollingFileAppender">
  <param name="File" value="${plan.home}/logs/asm_admin.log"/>
  <param name="Encoding" value="utf-8"/>
  <param name="Append" value="true"/>
  <param name="MaxFileSize" value="10MB"/>
  <param name="MaxBackupIndex" value="10"/>
  <layout class="org.apache.log4j.PatternLayout">
    <param name="ConversionPattern" value="%d{yyyy-MM-dd HH:mm:ss}
                                        [%X{user}] %-5p %F.%M:%L: %m%n"/>
  </layout>
  <filter class="com.unica.afc.logger.UserMatchFilter">
    <param name="StringToMatch" value="asm_admin"/>
    <param name="AcceptOnMatch" value="true"/>
  </filter>
</appender>

<logger name="com.unicacorp">
  <level value="DEBUG"/>
  <appender-ref ref="UserLogAppender"/>
</logger>

<logger name="com.unica">
```

```
  <level value="DEBUG"/>
  <appender-ref ref="UserLogAppender"/>
</logger>
-->
```

Capitolo 2. Opzioni di personalizzazione dell'interfaccia di IBM Marketing Operations

IBM Marketing Operations offre le opzioni per personalizzare l'interfaccia utente. È possibile personalizzare l'interfaccia di Marketing Operations in base alle esigenze della propria organizzazione.

È possibile personalizzare i seguenti menu e le seguenti etichette.

- Ridenominare i tipi di oggetto di marketing standard per modificare le etichette nelle pagine e nei menu.
- Creare i menu e ridenominarli.
- Riorganizzare e ridenominare le voci di menu, aggiungere voci di menu che si colleghino agli URL.

Inoltre, definire le opzioni in diversi elenchi dell'interfaccia utente. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 15, "Definizione delle opzioni dell'elenco", a pagina 211.

Ridenominazione dei tipi di oggetti di marketing

È possibile modificare le etichette e altre stringhe di testo che vengono visualizzate nell'interfaccia utente per i tipi di oggetti di marketing.

I tipi di oggetti di marketing di Marketing Operations includono piani, programmi, progetti, approvazioni e asset. È anche possibile aggiungere tipi di oggetti di marketing personalizzati per soddisfare le esigenze della propria organizzazione. Consultare Capitolo 3, "Tipi oggetto marketing", a pagina 31.

Per ridenominare un tipo di oggetto, modificare uno o più dei seguenti file:

- `<MarketingOperations_Home>/messages/com/ibm/umo/ext/UMOConfigurationMessages_<defaultLocale>.properties` (per un tipo di oggetto di marketing standard) o `UMOMktObjectConfigurationMessages_<defaultLocale>.properties` (per un tipo di oggetto di marketing personalizzato)

  Questo file contiene i parametri `list` e i parametri `ui`.

  - I parametri `list` definiscono le etichette e le stringhe di testo per la pagina elenco che viene visualizzata quando gli utenti selezionano la voce del menu per il tipo di oggetto. Ad esempio, `projectlist.columnList.PROJECT_STATUS.header=Status`.
  - I parametri `ui` definiscono le etichette e le stringhe di testo per le pagine che visualizzano i dati per una singola istanza di quel tipo di oggetto. Ad esempio, `projectsui.tabset.tab_edit_workflow.item_addTask.display=Add Task Row`.
- `<MarketingOperations_Home>/conf/<defaultLocale>/sysmodules.xml`

  Consultare "Il file `sysmodules.xml`" a pagina 24.
- `<MarketingOperations_Home>/conf/<defaultLocale>/sysmenu.xml`

  Consultare "Il file `sysmenu.xml`" a pagina 25.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Per rendere effettive le modifiche nell'interfaccia utente di Marketing Operations, è necessario riavviare il server delle applicazioni e sincronizzare i menu con Marketing Platform.

Se la propria organizzazione supporta più locale, è possibile localizzare le etichette che vengono visualizzate per i tipi di oggetti di marketing standard. Consultare "Tipi di oggetto localizzati" a pagina 179.

Il file sysmodules.xml

Il file *<MarketingOperations_Home>*/conf/*<locale>*/sysmodules.xml definisce le etichette che vengono visualizzate nell'interfaccia utente per i tipi di oggetto di marketing standard.

Questo file contiene le sezioni per gli elementi module e gli elementi item.

- Gli elementi module definiscono in che modo il tipo di oggetto di marketing viene visualizzato nei menu in Marketing Operations.
- Gli elementi item definiscono le versioni singolare e plurale del nome del tipo di oggetto per altri utenti in Marketing Operations.

Per ognuno dei tipi di oggetto di marketing standard, il file sysmodules.xml include un elemento module e due elementi item. Ad esempio, il file en_US/sysmodules.xml include i seguenti valori per i progetti:

```
<module id="projects">
     <display>Projects</display>
     <description>Projects Module</description>
     <helptip>Projects</helptip>
     <link>uapprojectservlet?cat=projectlist</link>
     <helpfile>plan.htm</helpfile>
</module>
<item id="project">Project</item>
<item id="projects">Projects</item>
```

Per modificare le etichette che vengono visualizzate nei menu e nelle pagine, uno dei file da modificare è sysmodules.xml per la locale predefinita. Ad esempio, per modificare "projects" in "promotions" mediante l'interfaccia utente, modificare il valore dell'elemento <display> per il modulo e i valori di entrambi gli elementi <item> per i progetti.

```
<module id="projects">
     <display>Promotions</display>
     <description>Projects Module</description>
     <helptip>Projects</helptip>
     <link>uapprojectservlet?cat=projectlist</link>
     <helpfile>plan.htm</helpfile>
</module>
<item id="project">Promotion</item>
<item id="projects">Promotions</item>
```

Inoltre, modificare il file sysmodules.xml se si desidera aggiungere una voce di menu che si colleghi a un URL. Consultare "Aggiunta di una voce di menu che collega a un URL" a pagina 28.

Per applicare le modifiche apportate nel file sysmodules.xml all'interfaccia utente di Marketing Operations, è necessario riavviare il server e sincronizzare i menu con Marketing Platform.

Nota: la locale predefinita dell'organizzazione viene impostata durante l'installazione. Per verificare questa impostazione, fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations** ed esaminare la proprietà di configurazione **defaultLocale**.

Quando si crea un tipo di oggetto di marketing personalizzato, Marketing Operations aggiunge automaticamente un elemento `module` e i relativi elementi `item` singolari e plurali nel file `sysmodules.xml`. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 3, “Tipi oggetto marketing”, a pagina 31.

Elementi nel file sysmodules.xml

Per definire i moduli nel file `sysmodules.xml`, di utilizzando gli elementi `<module>`, `<display>`, `<description>` e `<link>`.

module

L'elemento `<module>` è l'elemento contenitore per gli elementi che definiscono un modulo. Questo elemento ha i seguenti attributi:

Attributo	Descrizione
id	Nome univoco del modulo.

L'elemento `<module>` non ha alcun valore. Può contenere i seguenti elementi figlio: `<display>`, `<description>` e `<link>`.

display

L'elemento `<display>` definisce il nome utilizzato da Marketing Operations nell'interfaccia utente per questo modulo. Questo elemento non ha attributi e non ha elementi figlio. Il valore dell'elemento è il nome che si desidera utilizzare.

description

L'elemento `<description>` definisce la descrizione di questo modulo. Questo elemento non ha attributi e non ha elementi figlio. Il valore dell'elemento è la descrizione che si desidera utilizzare.

link

L'elemento `<link>` definisce la pagina visualizzata quando gli utenti fanno clic sulla voce del menu per questo modulo. Questo elemento non ha attributi e non ha elementi figlio. Il valore dell'elemento è il link.

Il file sysmenu.xml

Il file `<MarketingOperations_Home>/conf/<locale>/sysmenu.xml` definisce le etichette dei menu e le voci di menu, tra cui la sequenza di voci di menu e i separatori.

I menu dell'interfaccia utente e le voci di menu sono definiti dagli elementi presenti nel file `sysmenu.xml`. Inizialmente, le voci di menu corrispondono ai valori definiti nel file `sysmodules.xml` per gli elementi del modulo. Ogni elemento nel file `sysmenu.xml` deve avere un elemento module corrispondente nel file `sysmodules.xml`.

Per riorganizzare le voci di menu nei relativi menu, ridenominare un menu creato o aggiungere una voce di menu; uno dei file modificati è `sysmenu.xml` per la locale predefinita. Per applicare le modifiche apportate nel file `sysmenu.xml` all'interfaccia utente di Marketing Operations, è necessario riavviare il server delle applicazioni e sincronizzare i menu con Marketing Platform.

Elementi nel file `sysmenu.xml`

Si utilizzano gli elementi `<menugroup>`, `<display>`, e `<menuitem>` per definire i menu e le voci di menu nel file `sysmenu.xml`.

menugroup

L'elemento `<menugroup>` identifica un menu nell'interfaccia utente e contiene gli elementi che definiscono l'etichetta del menu e gli elementi che esso offre. Questo elemento ha il seguente attributo:

Attributo	Descrizione
id	Identificativo univoco del menu.

L'elemento `<menugroup>` non ha alcun valore. Può contenere i seguenti elementi figlio: `<display>` e `<menuitem>`.

display

L'elemento `<display>` definisce l'etichetta visualizzata da Marketing Operations nell'interfaccia utente per questo menu. Questo elemento non ha attributi e non ha elementi figlio. Il valore dell'attributo è il nome che si desidera utilizzare.

menuitem

L'elemento `<menuitem>` definisce una voce in un menu. Questo elemento ha i seguenti attributi:

Attributo	Descrizione
id	Identificativo univoco del modulo corrispondente a questa voce del menu. Un valore ID modulo corrispondente deve essere presente nel file `sysmodules.xml`.
type	Il tipo di modulo corrispondente a questa voce del menu. Facoltativo.

L'elemento `<menuitem>` non ha alcun valore o elementi figlio.

Per includere una linea orizzontale tra due voci del menu, aggiungere un elemento `<separator/>` nel file `sysmenu.xml` tra gli elementi `<menuitem>`.

Ridenominazione di un tipo di oggetto di marketing

È possibile ridenominare un tipo di oggetto di marketing nel file `sysmodules.xml`.

Procedura

1. Aprire il file `sysmodules.xml`.
2. Individuare la sezione <syscatalogitems> di questo file. Per gli elementi <item> che definiscono i nomi singolari e plurali del tipo di oggetto di marketing, sostituire i valori con la terminologia preferita.

3. Individuare la sezione <module> del tipo di oggetto di marketing che si sta ridenominando. Modificare il valore dell'elemento <display> in quella sezione con la terminologia desiderata.
4. Salvare e chiudere il file `sysmodules.xml`.
5. Aprire il file `UMOConfigurationMessages_<defaultLocale>.properties` (per un tipo di oggetto di marketing standard) o il file `UMOMktObjectConfigurationMessages_<defaultLocale>.properties` (per un tipo di oggetto di marketing personalizzato).

   Per il tipo di oggetto di marketing che si desidera ridenominare, individuare tutti i valori delle proprietà list e ui (dopo il segno =) che includono il nome del tipo di oggetto.
6. Modificare i valori dei nomi con la terminologia preferita. Salvare e chiudere il file.
7. Aprire il file `sysmenu.xml`. I nomi delle voci del menu definiti da questo file sovrascrivono i nomi di visualizzazione definiti da `sysmodules.xml`.
8. Modificare i valori dei nomi delle voci del menu con la terminologia preferita. Salvare e chiudere il file.
9. Riavviare il server delle applicazioni Marketing Operations.
10. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Sincronizza menu**.

    Nota: se i menu non vengono visualizzati come previsto dopo aver completato questa procedura, utilizzare il programma di utilità `configTool` per importare manualmente le voci del menu. Per informazioni sull'utilizzo di questo strumento, consultare *IBM Marketing Operations - Guida all'installazione*. Consultare la sezione relativa alla configurazione di Marketing Operations prima della distribuzione e lo step relativo alla registrazione manuale di Marketing Operations.

Personalizzazione dei menu

È possibile configurare i menu e le opzioni dei menu per Marketing Operations in base alle esigenze della propria organizzazione.

È possibile eseguire queste personalizzazioni in Marketing Operations:

- Creare i menu
- Riorganizzare le voci nei menu
- Ridenominare le voci nei menu
- Ridenominare un menu creato in precedenza
- Aggiungere voci del menu che si collegano agli URL

Non è possibile ridenominare i menu predefiniti (Operazioni, Analitica e così via), ma è possibile ridenominare le voci all'interno di tali menu.

Creazione di un menu

È possibile creare un menu in Marketing Operations modificando il file `sysmodules.xml`.

Informazioni su questa attività

Prima di creare un menu, il file `sysmodules.xml` deve contenere un modulo per il menu e un modulo per ciascuna voce che si desidera includere nel menu.

Procedura

1. Aprire il file `sysmodules.xml`.
2. Aggiungere un elemento <module> con valore ID univoco per il nuovo menu.
3. Verificare che esista un <module> per ciascuna voce del menu che si desidera includere nel menu.

   Prendere nota del valore ID di ciascuna.
4. Salvare e chiudere il file `sysmodules.xml`.
5. Aprire il file `sysmenu.xml`.
6. Per creare il menu, aggiungere un elemento <menugroup>.

   Immettere per questo elemento lo stesso valore ID specificato per il nuovo elemento <module> del menu nel file `sysmodules.xml`.
7. Per creare le voci del menu per il menu, aggiungere gli elementi <menuitem> a <menugroup>.

   Verificare che ciascun elemento <menuitem> abbia un valore ID identico a uno degli elementi <module> del file `sysmodules.xml` identificati nello step 3.
8. Salvare e chiudere il file `sysmenu.xml`.
9. Riavviare il server Marketing Operations.
10. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Sincronizza menu**.

Riorganizzazione delle voci nei menu

È possibile riorganizzare le voci nei menu spostandole da un menu a un altro oppure modificandone l'ordine in un menu.

Per riorganizzare le voci nei menu, modificare l'ubicazione degli elementi <menuitem> nel file `sysmenu.xml`. Al termine, fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Sincronizza menu.**

Ridenominazione di un menu o di una voce in un menu

È possibile ridenominare un menu o una voce in un menu modificando il file `sysmenu.xml`.

Procedura

1. Aprire il file `sysmenu.xml`.
2. Trovare l'elemento <menugroup> per il menu che si desidera ridenominare o l'elemento <menuitem> per la voce del menu che si desidera ridenominare.
3. Effettuare una delle seguenti azioni.
   a. Se l'elemento ha un elemento figlio <display>, modificare il valore dell'elemento <display> sul testo che si desidera visualizzare.
   b. Se l'elemento non ha un elemento figlio <display>, creare un elemento figlio <display> il cui valore sia il testo che si desidera visualizzare.
4. Salvare e chiudere il file `sysmenu.xml`.
5. Riavviare il server delle applicazioni Marketing Operations.
6. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Sincronizza menu**.

Aggiunta di una voce di menu che collega a un URL

È possibile aggiungere una voce di menu che collega a un URL modificando il file `sysmodules.xml`.

Procedura

1. Aprire il file `sysmodules.xml`.
2. Creare un modulo.

   Il valore dell'elemento <link> deve essere l'URL a cui si desidera creare il link.
3. Prendere nota dei valori degli attributi id e type.

   È necessario immetterli nel file `sysmodules.xml` in uno step successivo.
4. Salvare e chiudere il file `sysmodules.xml`.
5. Aprire il file `sysmenu.xml`.
6. Trovare <menugroup> per il menu a cui si desidera aggiungere il link.
7. Aggiungere l'elemento <menuitem> che fa riferimento al modulo creato in precedenza.
8. Salvare e chiudere il file `sysmenu.xml`.
9. Riavviare il server Marketing Operations.
10. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Sincronizza menu**.

Sincronizzazione dei menu

Quando si modificano i menu on Marketing Operations, è necessario sincronizzare i menu affinché le modifiche vengano visualizzate.

Nota: la creazione di un tipo di oggetto di marketing è una modifica dei menu. Marketing Operations modifica automaticamente il file `sysmodules.xml` e il file `sysmenu.xml`, ma l'utente deve sincronizzare manualmente i menu.

Per sincronizzare i menu, fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Sincronizza menu**.

Supporto per più locale

Per le organizzazioni con utenti di Marketing Operations in più locale, è possibile tradurre le etichette e le stringhe di testo nell'interfaccia utente per ciascuna locale.

Le proprietà di configurazione **`supportedLocales`** e **`defaultLocale`** contenute in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations**, identificano le locale della propria organizzazione. Queste proprietà vengono impostate durante l'installazione.

È possibile localizzare i seguenti oggetti in Marketing Operations:

- Tipi di oggetto di marketing standard e personalizzati. Consultare “Tipi di oggetto localizzati” a pagina 179.
- Proprietà del modello. Consultare “Supporto multi-locale per i modelli” a pagina 180.
- Attributi del modulo. Consultare “Localizzazione dei moduli” a pagina 183.
- Metriche. Consultare “Localizzazione delle metriche” a pagina 185.
- Avvisi. Consultare “Personalizzazione di un messaggio di notifica avviso” a pagina 206.
- Elenchi, tra cui i ruoli utente per i modelli di progetto. Consultare “Localizzazione di elenchi” a pagina 186.

Nota: le modifiche ai file `<MarketingOperations_Home>/messages/com/ibm/umo/core/UMOMessages_<locale>.properties` per localizzare i messaggi di avviso e di errore non sono supportate. Gli aggiornamenti del sistema e altri processi sovrascrivono questi file.

Capitolo 3. Tipi oggetto marketing

Gli oggetti di marketing sono i prodotti che un team sviluppa e riutilizza nel corso delle attività di marketing. Oltre a una serie di tipi di oggetti di marketing standard forniti con IBM Marketing Operations, è possibile creare dei tipi di oggetti di marketing personalizzati.

Tipi di oggetti di marketing standard

IBM Marketing Operations offre una serie di tipi di oggetti di marketing standard, che rappresentano i prodotti utilizzati dalla maggior parte delle organizzazioni per pianificare e gestire gli obiettivi di marketing.

- Piani
- Programmi
- Progetti
- Asset

Questi tipi di oggetti di marketing standard vengono aggiunti quando sono abilitate le funzioni facoltative per Marketing Operations:

- Fatture (modulo di gestione finanziaria)
- Offerte (sistemi con Marketing Operations e Campaign integrati e integrazione dell'offerta abilitata)

Tipi di oggetti di marketing personalizzati

Nella propria organizzazione gli utenti possono avere necessità di tenere traccia di altri tipi di oggetti di marketing. Gli oggetti di marketing possono includere elementi fisici, ad esempio, una lettera, carta di credito o un cartellone pubblicitario. Gli oggetti di marketing possono anche rappresentare i componenti di business, ad esempio un'offerta tramite carta di credito, una definizione del segmento obiettivo o la definizione del programma di fedeltà. È possibile definire un tipo di oggetto di marketing personalizzato per ciascun elemento fisico o componente di business che si desidera gestire e di cui si desidera tenere traccia in Marketing Operations. Con gli esempi elencati di seguito è possibile creare questi tipi di oggetti di marketing personalizzati.

- Lettera
- Carta di credito
- Cartellone pubblicitario
- Offerta tramite carta di credito
- Definizione del segmento obiettivo
- Definizione del programma di fedeltà

Dopo aver aggiunto un tipo di oggetto di marketing personalizzato, è possibile creare per questo uno o più modelli. Ad esempio, è possibile creare modelli di lettera separati per tipi differenti di lettere del modulo. Ciascun modello può quindi essere utilizzato più volte per creare istanze differenti di quel tipo di lettera.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Componenti dei tipi di oggetti di marketing

Nel seguente diagramma viene mostrata la rappresentazione interna dei tipi di oggetti di marketing in IBM Marketing Operations e viene illustrato come sono correlati tra loro i componenti.

In genere, le istanze dell'oggetto passano attraverso una serie di stati o di stati del flusso di lavoro, ad esempio, Non avviato, In corso e Completato. Un singolo file XML definisce gli stati possibili per tutti i tipi di oggetti di marketing, sia standard che personalizzati. Per specificare gli stati che gli utenti possono selezionare per un tipo di oggetto di marketing e le transizioni consentite tra gli stati, aggiornare il tipo di oggetto di marketing in questione.

Definizione di un tipo di oggetto di marketing personalizzato

Per definire un nuovo tipo di oggetto di marketing per la propria organizzazione, è necessario completare diverse attività.

Procedura

1. Se il nuovo tipo di oggetto di marketing richiede nuovi stati, definire i nuovi stati nel file di stati globali. Per i dettagli, consultare “Il file di stati globali” a pagina 33.
2. Se sono stati definiti nuovi stati, riavviare il server web per renderli disponibili.
3. Aggiungere il tipo di oggetto di marketing personalizzato. L'utente specifica gli stati validi e le transizioni tra gli stati al momento dell'aggiunta del tipo di oggetto di marketing. Per i dettagli, consultare “Tipi di oggetti di marketing personalizzati” a pagina 34.
4. Riavviare il server delle applicazioni web per rendere disponibile il nuovo tipo di oggetto di marketing.
5. Creare un modello dal tipo di oggetto di marketing. Per i dettagli, consultare “Modelli di oggetti di marketing” a pagina 37.
6. Gli utenti creano le istanza dell'oggetto di marketing dal modello di oggetto di marketing. Per i dettagli, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell’utente*.

Stati degli oggetti di marketing

Ogni oggetto di marketing ha uno stato che indica il relativo stato. Lo stato cambia mentre l'oggetto di marketing si sposta nel suo ciclo di vita.

Per impostazione predefinita, sono disponibili i seguenti stati:

- Non avviato
- In corso
- In attesa
- Annullato
- Completato

È possibile creare ulteriori stati modificando il file di stati globali.

Quando si crea un tipo di oggetto di marketing, specificare i possibili stati per quel tipo dall'elenco globale di stati.

Il file di stati globali

Nel file di stati globali vengono elencati tutti i possibili stati per gli oggetti di marketing nell'installazione in uso. Il file `globalstates.xml` è contenuto nella cartella q*`MarketingOperations_Home`*`\conf\`*`locale`*.

Definire gli stati in questo file con le seguenti tag XML.

Tabella 10. Tag XML per gli stati globali

Tag	Descrizione
id	Un identificativo univoco dello stato. Il valore id non può contenere spazi.
displayName	L'etichetta da visualizzare per gli oggetti quando sono in questo stato. Ad esempio, "In corso".
icon	L'indicatore visivo che viene visualizzato accanto a `displayName` per rappresentare questo stato. I file di immagine a cui si fa riferimento devono essere inseriti nella directory `webapp/images` del file WAR. Le immagini di dimensione 20x20 pixel e in formato GIF offrono i risultati migliori. Il sistema ridimensiona automaticamente le immagini di altre dimensioni per ottenere immagini di 20x20 pixel.
frozen	Un indicatore che determina se l'oggetto può essere modificato in questo stato: • `false`: gli utenti possono modificare l'oggetto quando si trova in questo stato. • `true`: gli utenti non possono modificare l'oggetto quando si trova in questo stato.

Di seguito viene mostrato un esempio per lo stato `IN_PROGRESS`:

```
<state id="IN_PROGRESS">
     <displayName>In Progress</displayName>
     <icon>status_onschedule.gif</icon>
     <frozen>false</frozen>
</state>
```

Importante: per aggiornare il file di stati globali utilizzati dall'istanza di Marketing Operations in uso, è necessario riavviare il server web.

Transizioni di stato

Quando gli utenti utilizzano le istanze dell'oggetto di marketing, possono modificare lo stato di una singola istanza mentre la modificano. Possono anche modificare lo stato di più istanze selezionate nella pagina elenco del tipo di oggetto in questione. Gli utenti scelgono da un elenco di possibili transizioni: i valori disponibili dipendono dallo stato dell'istanza e dalle transizioni di stato definite per il tipo di oggetto di marketing.

Per impostazione predefinita, sono definite le seguenti transizioni.

Transizione	Da stato	A stato
Avvia	Non avviato	In corso
Annulla	Non avviato	Annullato
Continua	In attesa	In corso
Annulla	In corso	Annullato
Pausa	In corso	In attesa
Fine	Non avviato o In corso	Completato
Riavvia	Annullato	Non avviato o In corso

Ad esempio, se un'istanza dell'oggetto di marketing è In corso, l'utente può scegliere tra le seguenti opzioni.

- Sospenderlo: impostarne lo stato su In attesa
- Terminarlo: impostarne lo stato su Completato
- Annullarlo: impostarne lo stato su Annullato

Aggiungere o rimuovere le transizioni durante la creazione di un tipo di oggetto di marketing.

Tipi di oggetti di marketing personalizzati

È possibile aggiungere un tipo di oggetto di marketing a IBM Marketing Operations prima di creare modelli di oggetti di marketing e prima che gli utenti creino istanze di quel tipo.

Nota: IBM Marketing Operations non offre un'interfaccia utente per l'aggiornamento dei tipi di oggetto di marketing una volta aggiunti. Prima di iniziare, determinare le transizioni di stato che il tipo di oggetto di marketing deve offrire e raccogliere le informazioni necessarie.

Aggiunta di un tipo di oggetto di marketing

In Marketing Operations è possibile aggiungere un tipo di oggetto di marketing personalizzato.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione **Altre opzioni**, fare clic su **Tipo oggetto di marketing**. Viene visualizzata la pagina Impostazioni di Tipo oggetto di marketing.
3. Fare clic su **Aggiungi tipo di oggetto di marketing**. Viene visualizzata la pagina Aggiungi tipo di oggetto di marketing.
4. Specificare i dettagli del tipo di oggetto. Per le descrizioni dei campi di questa pagina, vedere "Pagina di aggiunta del tipo di oggetto di marketing".
5. Fare clic su **Salva modifiche** per aggiungere il nuovo tipo di oggetto di marketing. Quando si salva il tipo di oggetto di marketing, Marketing Operations crea i file di definizione XML e i file delle proprietà con le sue specifiche.
6. Se la propria organizzazione supporta più locale, tradurre le etichette e le stringhe di testo visualizzate nell'interfaccia utente nella lingua di ciascuna locale. Per informazioni, vedere "Tipi di oggetto localizzati" a pagina 179.

Operazioni successive

Importante: per rendere disponibile il nuovo tipo di oggetto di marketing, riavviare il server delle applicazioni web.

Pagina di aggiunta del tipo di oggetto di marketing

In questa pagina vengono definiti i nomi di visualizzazione e interni per un tipo di oggetto di marketing, come gli utenti accedono alle istanze, gli stati validi e le transizioni di stato.

Tabella 11. Campi nella pagina di aggiunta del tipo di oggetto di marketing

Campo	Descrizione
Nome del modulo del tipo di oggetto di marketing	Il nome interno di questo tipo di oggetto di marketing. Il nome può includere solo segni di sottolineatura e caratteri alfanumerici in lingua inglese. Una versione tutta in minuscolo di questo nome viene utilizzata nei nomi dei file di definizione XML e nei parametri dei file delle proprietà per questo tipo di oggetto di marketing.
Nome di visualizzazione del tipo di oggetto di marketing	L'etichetta da utilizzare per il tipo di oggetto di marketing nei menu e negli elenchi.
Descrizione del modulo del tipo di oggetto di marketing	Una breve descrizione di questo tipo di oggetto di marketing.

Tabella 11. Campi nella pagina di aggiunta del tipo di oggetto di marketing (Continua)

Campo	Descrizione
Suggerimenti utili del modulo del tipo di oggetto di marketing	Riservato per utilizzo futuro.
Nome (singolare) dell'oggetto di marketing	L'etichetta da utilizzare nei link e nei titoli dell'interfaccia utente di Marketing Operations quando è necessario un nome singolare (ad esempio, "Aggiungi creativo").
Nome (plurale) dell'oggetto di marketing	L'etichetta da utilizzare nei link e nei titoli dell'interfaccia utente di Marketing Operations quando è necessario un nome plurale (ad esempio, "Aggiungi creativi").
Impostazioni menu del tipo di oggetto di marketing	Per aggiungere un menu di navigazione per accedere a una pagina elenco per questo tipo di oggetto di marketing, selezionare **Crea un nuovo gruppo di menu con nome della visualizzazione** e fornire il nome del menu. Per aggiungere un'opzione di navigazione a un menu esistente per accedere alla pagina elenco di questo tipo di oggetto di marketing, selezionare **Aggiungi nel gruppo di menu esistente** e il menu.
Stato iniziale	Specificare lo stato da assegnare a tutte le nuove istanze create di questo tipo di oggetto di marketing.
Nomi di transizioni	L'etichetta per una transizione da uno stato dell'oggetto di marketing a un altro. **Nota:** Questo nome è visibile solo in questa schermata; non viene visualizzato agli utenti quando utilizzano gli oggetti di marketing di questo tipo.
Da	Il primo stato in questa transizione; lo stato da cui si sposta l'istanza dell'oggetto di marketing. Selezionare uno stato definito nel file di stati globali.
A	Il secondo stato in questa transizione; lo stato verso cui si sposta l'istanza dell'oggetto di marketing. Selezionare uno stato definito nel file di stati globali.

File di definizione del tipo oggetto di marketing

Quando si crea un tipo di oggetto di marketing, IBM Marketing Operations aggiorna le tabelle del database e crea i seguenti file XML per memorizzare le definizioni per quel tipo di oggetto di marketing.

- `mo_`*`name`*`_map.xml`, che definisce gli attributi standard da mostrare nella scheda **Riepilogo** dell'oggetto di marketing. È anche possibile modificare le etichette di questi attributi.
- `mo_`*`name`*`_state.xml`, contenente i metadati per le transizioni definite tra gli stati dell'oggetto. I metadati per ogni stato dell'oggetto di marketing definiti sul sistema sono memorizzati nel file `globalstates.xml`. Se si aggiungono nuovi stati, è necessario definirli in tale file.

Dove *`name`* è una versione in minuscolo del nome specificato nel campo **Nome del modulo del tipo di oggetto di marketing** durante la creazione del tipo di oggetto di marketing.

I file di definizione dell'oggetto di marketing sono memorizzati nella directory *`MarketingOperations_Home`*`\conf\`*`locale`*.

Nota: nelle versioni precedenti alla versione 8.6.0 il sistema creava altri due file per i tipi di oggetti di marketing: `mo_name_list.xml` e `mo_name_ui.xml`. Questi file non vengono più creati; tuttavia, la directory `MarketingOperations_Home\conf\backupUiListConfig` conserva i file che sono stati creati prima dell'aggiornamento alla versione 8.6 per riferimento.

Importante: non rimuovere alcun file di definizione dell'oggetto di marketing. Se li si rimuove, non sarà possibile avviare il server web o utilizzare IBM Marketing Operations.

File delle proprietà del tipo oggetto di marketing

Un file delle proprietà del tipo oggetto di marketing definisce le stringhe e le etichette dell'interfaccia utente per il tipo di oggetto.

Quando si crea un tipo di oggetto di marketing personalizzato per la prima volta, Marketing Operations crea un file delle proprietà per ogni locale. Si tratta dei file delle proprietà `MarketingOperations_Home/messages/com/ibm/umo/ext/UMOMktObjectConfigurationMessages_locale.properties`.

Ogniqualvolta si aggiunte un altro tipo di oggetto di marketing personalizzato, il sistema aggiunge per questo una serie di parametri in questi file delle proprietà. I nuovi parametri iniziano con `name_ui` e `name_list`, dove *name* è una versione in caratteri minuscoli del nome specificato nel campo **Nome del modulo del tipo di oggetto di marketing** durante la creazione del tipo di oggetto di marketing.

Per modificare le stringhe e le etichette dell'interfaccia utente per un tipo di oggetto di marketing, modificare il file delle proprietà per la locale predefinita. Per ulteriori informazioni, consultare “Ridenominazione dei tipi di oggetti di marketing” a pagina 23.

Per localizzare le stringhe e le etichette dell'interfaccia utente per un tipo di oggetto di marketing, modificare il file delle proprietà per ogni locale supportata. Per ulteriori informazioni, consultare “Tipi di oggetto localizzati” a pagina 179.

Modifiche del tipo di oggetto di marketing

Se si desidera modificare un tipo di oggetto di marketing dopo averlo creato, è necessario modificare i file di definizione del tipo di oggetto di marketing e i file delle proprietà .

Se si desidera modificare il modo in cui il tipo di oggetto di marketing viene sempre visualizzato nei menu, è necessario modificare le voci corrispondenti nel file `\conf\locale\sysmenu.xml` nella directory di installazione di IBM Marketing Operations. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 2, “Opzioni di personalizzazione dell'interfaccia di IBM Marketing Operations”, a pagina 23 e “Supporto per più locale” a pagina 29.

Modelli di oggetti di marketing

Dopo aver definito un tipo di oggetto di marketing, creare almeno un modello di oggetto di marketing per tale tipo. Gli utenti non possono creare le istanze di quel tipo di oggetto di marketing finché non viene creato un modello.

Creazione di un modello di oggetto di marketing

Creare i modelli di oggetto di marketing in Marketing Operations.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione **Altre opzioni**, fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Fare clic su **Modelli**.

   La pagina Modelli include una sezione per ognuno dei tipi di oggetto di marketing personalizzati nel sistema. Ad esempio, se si configura un tipo di oggetto di marketing personalizzato denominato "Creativi", la pagina include una sezione denominata **Modelli creativi**.
4. Per creare un modello per un tipo di oggetto di marketing, fare clic su **Aggiungi modello** in tale sezione della pagina.
5. Nella pagina Aggiungi modello, fornire le proprietà per il nuovo modello. Per ulteriori informazioni, consultare “Creazione e gestione di modelli” a pagina 68.
6. Fare clic su **Salva modifiche** per aggiungere il nuovo modello.

Associazioni tra i tipi di oggetti di marketing

È possibile associare un tipo di oggetto di marketing a un progetto o a un altro oggetto di marketing.

Ad esempio, l'organizzazione ha un tipo di oggetto che include sempre una brochure. Impostare un tipo di oggetto di marketing personalizzato per le brochure e configurare il modello del progetto per richiedere agli utenti una o più brochure quando creano i progetti. Come risultato, quando un utente utilizza il progetto e fa clic su un controllo **Seleziona**, viene visualizzato un elenco di brochure. L'elenco può contenere tutte le istanze delle brochure nel sistema o solo le brochure che vengono create da uno specifico modello di brochure.

È anche possibile configurare i modelli per:

- includere gli attributi standard o personalizzati che sono definiti in uno di modelli quando gli utenti creano un progetto o un'altra istanza dell'oggetto da un altro modello. È possibile includere un attributo solo se si associano anche i tipi di oggetti di marketing tra loro.
- creare automaticamente un'istanza per un oggetto di marketing specificato quando gli utenti creano un altro tipo di oggetto di marketing. Ad esempio, creare automaticamente una brochure quando gli utenti creano un determinato tipo di progetto. Questa funzione non è disponibile se si associa il tipo di oggetto di marketing a un altro oggetto di marketing.

Per configurare un modello che includa i dati per un altro tipo di oggetto di marketing, creare un modulo e aggiungervi gli attributi.

- Per associare un tipo di oggetto di marketing a un altro, aggiungere un attributo con un tipo di attributo Riferimento oggetto selezione singola o Riferimento oggetto selezione multipla a un modulo. Quindi, aggiungere il modulo a un modello.
- Per includere un attributo definito in un modello in un altro tipo di istanza dell'oggetto, aggiungere un attributo Riferimento campo attributo oggetto allo stesso modulo. Per includere un attributo, è necessario utilizzare un attributo Riferimento oggetto selezione singola per associare gli oggetti di marketing.

Per ulteriori informazioni sui moduli, vedere Capitolo 9, “Creazione e gestione dei moduli”, a pagina 121. Per ulteriori informazioni sugli attributi, vedere Capitolo 10, “Utilizzo degli attributi nei moduli”, a pagina 143.

Capitolo 4. Disattivazione di progetto e richiesta

Quando l'organizzazione ha utilizzato IBM Marketing Operations per qualche tempo, l'interfaccia utente può diventare confusa, perché contiene progetti e richieste obsoleti e indesiderati. È possibile disattivare i progetti e le richieste per ridurre la confusione e semplificare le ricerche.

La maggior parte degli utenti di Marketing Operations possono disattivare e riattivare i progetti e le richieste dalla scheda Riepilogo dell'oggetto o dalle pagine elenco dei progetti o delle richieste. È possibile disattivare o riattivare fino a 1000 progetti e richieste con questo metodo, a seconda del numero di oggetti visualizzati in ogni pagina. L'amministratore specifica il numero massimo di oggetti visualizzati in ogni pagina nelle impostazioni di configurazione amministrative. Gli amministratori possono anche disattivare o riattivare più progetti e richieste che soddisfano i criteri selezionati con le funzioni di disattivazione e riattivazione in blocco.

Nota: è necessario disporre delle autorizzazioni di sicurezza appropriate per disattivare e riattivare i progetti. Gli amministratori impostano le autorizzazioni a livello di modello. Quando si crea un modello, per impostazione predefinita, il proprietario del progetto e l'amministratore del piano possono disattivare e riattivare i progetti e le richieste.

Dopo aver disattivato progetti e richieste, non vengono più visualizzati nell'interfaccia utente o nei risultati della ricerca, a meno che non vengano ricercati in modo specifico. Le seguenti ricerche standard mostrano i progetti e le richieste disattivati.

- Progetti disattivati
- Richieste disattivate
- Progetti e richieste disattivati

È anche possibile individuare i progetti e le richieste disattivati nelle ricerche create filtrando queste ricerche predefinite.

I progetti e le richieste non attivi rimangono nel database. I progetti non attivi possono essere sempre riattivati.

Per disattivare un progetto o una richiesta, devono essere soddisfatti i seguenti criteri.

- I progetti devono essere in stato Completo, Annullato o In attesa.
- Le richieste di progetto devono avere uno stato di Annullato.
- Se il progetto ha dei progetti secondario, anche lo stato di questi ultimi deve essere Completo, Annullato o In attesa. È necessario disattivare anche i progetti secondari prima di disattivare il progetto padre.
- In un ambiente integrato Campaign-Marketing Operations, la data di fine della campagna deve verificarsi prima di poter disattivare un progetto o un progetto secondario con una campagna collegata. Non è possibile disattivare un progetto con una data di fine futura.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Disattivazione di progetti e richieste

È possibile disattivare progetti e richieste per rimuoverli dall'interfaccia utente di Marketing Operations direttamente dalle pagine elenco.

Informazioni su questa attività

È possibile disattivare fino a 1000 progetti e richieste con questo metodo. Se è necessario disattivare più di 1000 elementi e si dispone delle autorizzazioni appropriate, utilizzare la funzione di disattivazione in blocco.

Procedura

1. Accedere ai progetti o alle richieste che si desidera disattivare. È possibile aprire il progetto oppure richiedere la scheda Riepilogo. Inoltre, è possibile selezionare più progetti e richieste da una vista elenco, ad esempio, Tutti i progetti e richieste.

   Nota: I progetti devono essere in stato Completo, Annullato o In attesa. Le richieste di progetto devono avere lo stato di Accettato o Annullato. Selezionare una vista elenco che mostri i progetti e le richieste in questi stati.

2. Fare clic su
3. Opzionale: Immettere i commenti per spiegare perché si sta disattivando il progetto o la richiesta.
4. Fare clic su **Disattiva**.

Risultati

Dopo aver disattivato progetti e richieste, vengono visualizzati nell'interfaccia utente solo se si utilizzano le ricerche predefinite per i progetti e le richieste disattivati. Per visualizzare i progetti disattivati, utilizzare le ricerche **Progetti disattivati**, **Richieste disattivate** e **Progetti e richieste disattivati**. È possibile perfezionare queste ricerche predefinite per ottenere risultati più specifici.

Riattivazione di progetti e richieste

È possibile riattivare i progetti e le richieste singolarmente.

Informazioni su questa attività

Trovare i progetti e le richieste disattivati con le ricerche predefinite: **Progetti disattivati**, **Richieste disattivate** e **Progetti e richieste disattivati**. Quando i progetti e le richieste sono disattivati, è possibile visualizzarli solo in queste ricerche.

È possibile riattivare fino a 1000 progetti e richieste con questo metodo. Se è necessario riattivare più di 1000 elementi e si dispone delle autorizzazioni appropriate, utilizzare la funzione di riattivazione in blocco.

Procedura

1. Accedere ai progetti o alle richieste che si desidera riattivare. È possibile aprire la scheda Riepilogo del progetto o della richiesta. Inoltre, è possibile selezionare più progetti e richieste da una vista elenco.

2. Fare clic su
3. Opzionale: Immettere i commenti per spiegare perché si sta riattivando il progetto o la richiesta.
4. Fare clic su **Riattiva**.

Risultati

Dopo la riattivazione, i progetti e le richieste vengono visualizzati nuovamente nella vista Tutti i progetti e richieste.

Disattivazione di progetti e richieste in blocco

Disattivare i progetti e le richieste in blocco per rimuovere rapidamente oggetti non necessari dall'interfaccia utente. Questa procedura riduce la confusione quando gli utenti cercano i progetti e le richieste. È sempre possibile riattivare i progetti se si cambia idea.

Informazioni su questa attività

Nota: è anche possibile disattivare fino a 1000 progetti per volta dalle pagine elenco di progetti.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni**>**Impostazioni di amministrazione**>**Amministrazione della disattivazione**>**Disattiva progetti e richieste**.
2. Impostare una query per trovare il sottoinsieme di progetti e richieste che si desidera disattivare.
3. Dopo aver impostato la query, fare clic su **Disattiva progetti e richieste** per pianificare la disattivazione.
4. Richiesto: Immettere un nome descrittivo univoco per riutilizzare questa query.

   Il nome della query identifica la ricerca, quindi è possibile riutilizzarlo. Anche il file di log prende parte del suo nome dal nome della query.

   Nella finestra viene elencato il numero di progetti che attualmente soddisfano i criteri di ricerca. IBM Marketing Operations esegue nuovamente la query quando viene pianificata la disattivazione e disattiva i progetti che soddisfano i criteri.
5. Pianificare la riattivazione. Questo funzione utilizza lo scheduler di IBM Marketing Platform. Per ulteriori informazioni sullo scheduler, consultare la documentazione di IBM Marketing Platform.
   a. Immettere o verificare il nome della pianificazione, in modo che sia possibile riutilizzarla.
   b. Selezionare quando avviare l'esecuzione della disattivazione dall'elenco.

      Nota: un processo di disattivazione in blocco potrebbe richiedere molti minuti e utilizzare molte risorse del sistema. Si consiglia di pianificare le operazioni in blocco nei momenti del giorno non di picco.
      - **Ora**. Se si sceglie questa opzione, la disattivazione entra nella coda immediatamente.
      - **Alla data e all'ora**. Specificare quando si desidera avviare la disattivazione.
      - **In presenza di un trigger**

- **In presenza di un trigger dopo una data**
- **Dopo il completamento di altre attività**

c. Scegliere quando arrestare l'esecuzione della disattivazione tra le seguenti opzioni.
   - **Esegui solo una volta**
   - **Arresta dopo X occorrenze**. La disattivazione viene eseguita un numero di volte specificato.
   - **Arresta fino alla data e all'ora**. La disattivazione viene eseguita fino a una data e ora specificate.

6. Opzionale: È anche possibile impostare i trigger in modo che vengano eseguiti in seguito al completamento della disattivazione o in caso di errore.
7. Fare clic su **Esegui con questa pianificazione**. Dopo aver impostato la disattivazione, visualizzare le definizioni di pianificazione, in modo da vedere la disattivazione nella pianificazione.

Risultati

Al termine della disattivazione, viene visualizzato un avviso. Anche se si verifica un errore, viene visualizzato un avviso. Se sono state configurate le notifiche di email, oltre a un avviso, si riceverà un'email. L'avviso contiene il percorso del file nel log per ulteriori dettagli o per la risoluzione dei problemi.

Il percorso del file di log è **<Plan_home>\logs\bulkdeactivationreactivation**. Il formato del nome del log è **bulkDeactivationReactivation-<search_name>.log**, dove "search name" è il nome immesso nello step 4. Il file di log elenca i progetti e le richieste che sono stati disattivati. Per la risoluzione dei problemi, il log elenca anche i nomi dei progetti o delle richieste che non è stato possibile disattivare, suddivisi per motivo dell'errore.

Dopo aver disattivato progetti e richieste, vengono visualizzati nell'interfaccia utente solo se si utilizzano le ricerche predefinite per i progetti e le richieste **Disattivate**. Per visualizzare i progetti disattivati, utilizzare le ricerche **Progetti disattivati**, **Richieste disattivate** e **Progetti e richieste disattivati**. È possibile perfezionare queste ricerche predefinite per ottenere risultati più specifici.

Riattivazione di progetti e richieste in blocco

Se dopo aver disattivato più progetti e richieste si cambia idea, è possibile riattivarli in blocco.

Informazioni su questa attività

Nota: è anche possibile riattivare fino a 1000 progetti per volta dalle pagine elenco di progetti.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni**>**Impostazioni di amministrazione**>**Amministrazione della disattivazione**>**Riattiva progetti e richieste**.
2. Impostare una query per trovare il sottoinsieme di progetti e richieste che si desidera riattivare.

   Nota: i progetti e le richieste vengono visualizzati nei risultati della ricerca solo se soddisfano i criteri e sono in stato disattivato.

3. Dopo aver impostato la query, fare clic su **Riattiva progetti e richieste** per pianificare la riattivazione.
4. Richiesto: Immettere un nome descrittivo univoco per riutilizzare questa query.

   Il nome della query identifica la ricerca, quindi è possibile riutilizzarlo. Anche il file di log prende parte del suo nome dal nome della query.

   Nella finestra viene elencato il numero di progetti che attualmente soddisfano i criteri di ricerca. Marketing Operations esegue nuovamente la query quando viene pianificata la riattivazione e riattiva i progetti che soddisfano i criteri.
5. Pianificare la riattivazione. Questo funzione utilizza lo scheduler di IBM Marketing Platform. Per ulteriori informazioni sullo scheduler, consultare la documentazione di IBM Marketing Platform.
   a. Immettere o verificare il nome della pianificazione, in modo che sia possibile riutilizzarla.
   b. Selezionare quando avviare l'esecuzione della riattivazione dall'elenco.

      Nota: un processo di disattivazione in blocco potrebbe richiedere molti minuti e utilizzare molte risorse del sistema. Si consiglia di pianificare le operazioni in blocco nei momenti del giorno non di picco.
      - **Ora**. Se si sceglie questa opzione, la riattivazione entra nella coda immediatamente.
      - **Alla data e all'ora**. Specificare quando si desidera avviare la riattivazione.
      - **In presenza di un trigger**
      - **In presenza di un trigger dopo una data**
      - **Dopo il completamento di altre attività**
   c. Scegliere quando arrestare l'esecuzione della riattivazione tra le seguenti opzioni.
      - **Esegui solo una volta**
      - **Arresta dopo X occorrenze**. La riattivazione viene eseguita un numero di volte specificato.
      - **Arresta fino alla data e all'ora**. La riattivazione viene eseguita fino a una data e ora specificate.
6. Opzionale: È anche possibile impostare i trigger in modo che vengano eseguiti in seguito al completamento della riattivazione o in caso di errore.
7. Fare clic su **Esegui con questa pianificazione**. Dopo aver impostato la riattivazione, visualizzare le definizioni di pianificazione, in modo da vedere la riattivazione nella pianificazione.

Risultati

Dopo la riattivazione, i progetti e le richieste vengono visualizzati nuovamente nella vista **Tutti i progetti e richieste**.

Al termine della riattivazione, viene visualizzato un avviso. Anche se si verifica un errore, viene visualizzato un avviso. Se sono state configurate le notifiche di email, oltre a un avviso, si riceverà un'email. L'avviso contiene il percorso del file nel log per ulteriori dettagli o per la risoluzione dei problemi.

Il percorso del file di log è **<Plan_home>\logs\bulkdeactivationreactivation**. Il formato del nome del log è **bulkDeactivationReactivation-<search_name>.log**, dove "search name" è il nome immesso nello step 4. Il file di log elenca i progetti e le richieste che sono stati riattivati. Per la risoluzione dei problemi, il log elenca

anche i nomi dei progetti o delle richieste che non è stato possibile riattivare, suddivisi per codice di errore.

Capitolo 5. Report di Marketing Operations

IBM Marketing Operations fornisce una serie di report predefiniti e componenti di report di dashboard. Il package dei report di Marketing Operations fornisce report supplementari e componenti di report di dashboard, creati in IBM Cognos, un'applicazione di business intelligence separata.

- Per gli utenti Marketing Operations, esistono due modi per accedere ai report.
  - Per notificare le informazioni per una singola istanza oggetto, come ad esempio un report singolo o un oggetto di marketing, fare clic sulla scheda **Analisi** per quella voce.
  - Per produrre un report Cognos che include i dati per più di un oggetto, selezionare **Analitica > Analitiche operative**.

    Nota: solo gli utenti con autorizzazione Visualizza analisi possono accedere all'analitica operativa. Ad esempio, per concedere l'accesso agli utenti con livello di accesso PlanUserRole, verificare che sia selezionato Utente piano, nell'autorizzazione di accesso Visualizza analisi, nelle impostazioni della politica di sicurezza.

    L'amministratore dei report può modificare questi report, crearne nuovi, aggiungere attributi personalizzati, impostare filtri e così via.
- Per gli amministratori di Marketing Operations, sono disponibili report che aiutano a monitorare diverse attività. Per ulteriori informazioni, consultare "Report per gli amministratori Marketing Operations" a pagina 52.

Per informazioni sull'installazione del package dei report Marketing Operations, consultare *IBM Marketing Software Reports Installation and Configuration Guide*. Per informazioni sulla creazione e gestione di dashboard, consultare *IBM Marketing Software Marketing Platform Administrator's Guide*.

Nomi dei report e delle cartelle di Marketing Operations in Cognos

Cognos Connection presenta i report in una struttura di directory, il cui livello principale è denominato **Cartelle pubbliche**.

Quando il package dei report di IBM Marketing Operations viene installato in Cognos, **Cartelle pubbliche** contiene le seguenti sottocartelle per Marketing Operations.

- **Affinium Plan**, che contiene i report a più oggetti elencati nella pagina Home page Analitica in IBM Marketing Operations. Se si creano report a più oggetti in Report Studio, salvarli in questa cartella. Se necessario, è possibile creare sottocartelle all'interno di questa cartella per organizzare i report in una gerarchia.
- **Affinium Plan - Report di oggetti specifici**, che contiene i report a oggetto singolo elencati nelle schede Analisi delle singole istanze dell'oggetto di IBM Marketing Operations . Questa cartella contiene le sottocartelle per piani, programmi, progetti e team. Se si creano nuovi report a oggetto singolo, vengono salvati nella sottocartella appropriata.

Non ridenominare le cartelle. Se si modificano i nomi delle cartelle, tenere conto dei seguenti requisiti.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

- Modificare le proprietà **reportsAnalysisSectionHome** e **reportsAnalysisTabHome** in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > report** in modo che corrispondano ai nomi delle cartelle.
- Non utilizzare caratteri speciali (ad esempio punti interrogativi o '<') nei nomi cartella. Utilizzare solo caratteri alfanumerici e i caratteri di spazio e il trattino ('-') se si ridenominano le cartelle dei report predefinite.
- Se si ridenomina la cartella **Affinium Plan - Report di oggetti specifici**, è necessario modificare il report **Riepilogo budget progetto per trimestre** in Report Studio. Questo report contiene un URL che collega al report **Breakout spese dettagliato** ed è codificato sul nome della cartella del report. Se il nome della cartella viene modificato, è necessario modificare i link in modo che facciano riferimento al nuovo nome della cartella.
- **Non** ridenominare le sottocaratelle nella cartella **Affinium Plan - Report di oggetti specifici**.

Report di IBM Marketing Operations e Cognos

In Cognos, è possibile creare report basasti sul modello di dati di IBM Marketing Operations ed è possibile modificare i report nel package dei report di Marketing Operations .

Le attività di personalizzazione comuni includono quanto segue.

- Aggiunta di attributi e metriche personalizzati ai report
- Creazione di filtri per i report
- Aggiunta di collegamenti ipertestuali da una colonna del report al relativo oggetto di IBM Marketing Operations

Prima di creare o personalizzare i report, aggiornare il modello di dati di IBM Marketing Operations in Cognos in modo da includere i nuovi attributi o le nuove metriche che si desidera utilizzare nei report.

Salvare i nuovi report nella cartella appropriata in Cognos.

Aggiornamenti al modello di dati in Cognos

Ogniqualvolta sono presenti modifiche al sistema o alle tabelle personalizzate di Marketing Operations , accertarsi che il modello di dati di Marketing Operations in Cognos sia aggiornato in modo da riflettere tali modifiche.

Ad esempio, se si aggiungono attributi o metriche personalizzati, è necessario aggiornare il modello di dati. In caso contrario, non sarà possibile utilizzare i nuovi attributi o le nuove metriche nei report Cognos.

Aggiornamento del modello di dati di IBM Marketing Operations

È necessario utilizzare Cognos Framework Manager per aggiornare il modello di dati di Marketing Operations .

Procedura

1. Identificare gli attributi personalizzati che si desidera includere nei report e le tabelle (comprese le tabelle di ricerca) necessarie per tali attributi.
2. Utilizzando la **Vista di importazione** in Cognos Framework Manager, importare i metadati per gli attributi.

3. Utilizzando la **Vista del modello** in Cognos Framework Manager, definire la relazione appropriata tra gli attributi personalizzati e gli oggetti a cui appartengono. (Ad esempio, correlare "Attributi personalizzati del progetto" a "Progetto"). Definire le relazioni appropriate alle tabelle di ricerca.
4. Utilizzando la **Vista business** in Cognos Framework Manager, definire gli elementi della query ed aggregarli negli oggetti della query.
5. Ripubblicare il modello di dati.

Risultati

Gli oggetti della query per gli attributi e le metriche personalizzati ora sono disponibili agli autori dei report.

Oggetto della query di esempio per una metrica personalizzata

È possibile definire un singolo oggetto della query per tutte le metriche associate ad un tipo di oggetto.

Questo oggetto della query di esempio è per le metriche associate ai progetti.

```
Select
     UAP_PROJECTS.PROJECT_ID,
     a.METRIC_VALUE1 as TotalRevenue,
     b.METRIC_VALUE1 as ResponseRateActual,
     b.METRIC_VALUE2 as ResponseRateTarget,
     c.METRIC_VALUE1 as TotalLeadsGeneratedActual,
     c.METRIC_VALUE2 as TotalLeadsGeneratedTarget,
     d.METRIC_VALUE1 as TotalCostPassed
From
     UAP_PROJECTS
LEFT JOIN
(select PROJECT_ID, METRIC_VALUE1 from UAP_PROJ_METRICS
 where UAP_PROJ_METRICS.METRIC_ID = 'TotalRevenue') as a
ON a.PROJECT_ID = UAP_PROJECTS.PROJECT_ID
LEFT JOIN
(select PROJECT_ID, METRIC_VALUE1, METRIC_VALUE2 from UAP_PROJ_METRICS
 where UAP_PROJ_METRICS.METRIC_ID = 'ProjectResponseRate') as b
ON b.PROJECT_ID = UAP_PROJECTS.PROJECT_ID
LEFT JOIN
(select PROJECT_ID, METRIC_VALUE1, METRIC_VALUE2 from UAP_PROJ_METRICS
 where UAP_PROJ_METRICS.METRIC_ID = 'NumberOfLeadsGeneratedPassed') as c
ON c.PROJECT_ID = UAP_PROJECTS.PROJECT_ID
LEFT JOIN
(select PROJECT_ID, METRIC_VALUE1 from UAP_PROJ_METRICS
 where UAP_PROJ_METRICS.METRIC_ID = 'TotalCostPassed') as d
ON d.PROJECT_ID = UAP_PROJECTS.PROJECT_ID
```

Filtri nei report Cognos

Come parte della progettazione per un report Cognos, è possibile fornire opzioni per filtrare i risultati dei report, piuttosto che selezionare tutti i dati nell'applicazione. Utilizzando Cognos Report Studio, è possibile creare vari filtri.

Gli utenti di IBM Marketing Operations richiedono spesso filtri in grado di conseguire quanto segue.

- Filtrare in base al nome o al codice di un oggetto
- Filtrare in base a quando un oggetto è attivo
- Filtrare in base allo stato, al tipo o entrambi per un oggetto

Rendere facoltative le richieste di filtro, piuttosto che obbligatorie. I filtri facoltativi sono più semplici da utilizzare quando viene eseguire il report.

Filtri per nomi o codici oggetto

È possibile includere un prompt Seleziona & Ricerca per consentire agli utenti di filtrare un report basato su un nome o un codice oggetto. Gli elementi di dati di IBM Marketing Operations utilizzano lo schema di denominazione [PlanBV].[*Object*].[*item*]. (Ad esempio, l'elemento di dati per gli ID del progetto è [PlanBV].[Project].[ProjectID].)

Al momento della creazione del prompt Seleziona & Ricerca, è possibile specificare un tipo di valore da mostrare all'utente ed un altro da utilizzare per ricercare nel database. Ad esempio, la seguente configurazione di controllo del prompt richiede agli utenti il nome o il codice del progetto, ma ricerca utilizzando gli ID del progetto. Questa configurazione risulta generalmente in una ricerca più rapida.

- Valori da utilizzare: [PlanBV].[Project].[Project ID]
- Valori da visualizzare: [PlanBV].[Project].[Project Name (Code)]

Filtri per le date

È possibile creare un filtro per la data in Cognos che restituisce tutti gli oggetti attivi durante un determinato intervallo di date, esattamente come la Ricerca avanzata in IBM Marketing Operations. Per fare ciò, utilizzare un prompt per la data con l'opzione intervallo abilitata e creare un filtro che includa sia la data di inizio che la data di fine. Tale filtro restituisce gli oggetti che soddisfano uno qualsiasi dei criteri riportati di seguito.

- Inizio compreso nell'intervallo di date attivo
- Fine compresa nell'intervallo di date attivo
- Inizio prima dell'intervallo di date E fine dopo l'intervallo di date attivo

Il seguente filtro ricerca i progetti attivi durante l'intervallo di date immesso nel prompt della data denominato Target_Date_Prompt.

```
[PlanBV].[Project].[Project Start Date] in_range ?Target_Date_Prompt? OR
[PlanBV].[Project].[Project End Date] in_range ?Target_Date_Prompt? OR
([PlanBV].[Project].[Project Start Date] <= ?Target_Date_Prompt? AND
[PlanBV].[Project].[Project End Date] >= ?Target_Date_Prompt?)
```

Filtri per stato e tipo oggetto

Poiché esiste una serie di stati e tipi fissa e di piccole dimensioni, utilizzare un semplice controllo di selezione multipla per filtrare in base allo stato o al tipo.

Per richiedere agli utenti lo stato o il tipo di un progetto (o entrambi), eseguire le operazioni riportate di seguito.

- Per richiedere lo stato, utilizzare un controllo di selezione multipla che utilizza l'oggetto query stato *OBJECT* .
- Per richiedere il tipo, utilizzare un controllo di selezione multipla che utilizza il l'oggetto query modello *OBJECT* .

Collegamenti ipertestuali nei report Cognos

È possibile creare collegamenti ipertestuali nei report Cognos in modo che gli utenti possano aprire un oggetto a cui si fa riferimento in IBM Marketing Operations dal report stesso.

Ad esempio, se il report include un elenco di progetti di cui si sono creati i collegamenti ipertestuali, gli utenti che selezionano il nome di un progetto nel report visualizzeranno la scheda Riepilogo di tale progetto. I collegamenti ipertestuali funzionano anche nei report che vengono inviati agli utenti tramite email. Agli utenti che selezionano i link potrebbe essere richiesto di accedere a Marketing Operations.

È possibile creare i collegamenti ipertestuali per i seguenti oggetti.

- piani
- programmi
- progetti
- richieste di progetto
- approvazioni autonome
- attività di approvazione e di lavoro
- fatture

Il package dei report di IBM Marketing Operations include un elemento della query URL per ciascun oggetto per il quale è possibile creare un collegamento ipertestuale. Ad esempio, l'elemento della query URL per i piani è denominato Plan URL. L'elemento della query URL per un oggetto viene elencato nell'oggetto della query per l'oggetto.

In Cognos Report Studio, utilizzare l'elemento della query URL appropriato per definire l'origine URL per i collegamenti ipertestuali.

Report personalizzato di esempio: Riepilogo delle prestazioni del progetto (Personalizzato)

Il package dei report di IBM Marketing Operations fornisce due versioni di Riepilogo delle prestazioni del progetto. Il Riepilogo delle prestazioni del progetto utilizza solo attributi predefiniti. Riepilogo delle prestazioni del progetto (Personalizzato) contiene attributi e metriche personalizzati.

Un elenco delle modifiche effettuate al modello dei dati di Marketing Operations ed al report in Cognos per creare il Riepilogo delle prestazioni del progetto (Personalizzato) viene riportato di seguito.

Attributi personalizzati e metriche identificati

I seguenti attributi personalizzati e metriche sono necessari per creare il Riepilogo delle prestazioni del progetto (Personalizzato).

Attributo	Colonna	Tabella di ricerca
Iniziativa	dyn_projectatts.init_type_id	lkup_initiative
Unità di business	dyn_projectatts.business_unit_id	lkup_business_unit
Famiglia di prodotti	dyn_projectatts.prod_family_id	lkup_prod_family

Attributo	Colonna	Tabella di ricerca
Segmento	dyn_projectatts.segment_id	lkup_segments

Di seguito vengono riportate le metriche personalizzate necessarie per il report.

- Totale ricavi: metricid = 'TotalRevenue' (actual)
- Frequenza di risposta: metricid = 'ResponseRate' (actual)
- Totale lead generati: metricid = 'NumberOfLeadsGeneratedPassed' (actual, target)
- ROI: metricid = 'ROI' (actual)

Metadati associati agli attributi personalizzati

Le seguenti colonne nella tabella dyn_projectatts sono state importate per supportare gli attributi personalizzati.

- init_type_id
- segment_id
- business_unit_id
- prod_family_id

Le seguenti tabelle di ricerca sono state importate per supportare gli attributi personalizzati.

- lkp_initiative
- lkup_segments
- lkup_business_unit
- lkup_prod_family

Relazioni e query definite nella Vista del modello

Nella Vista del modello in Cognos Framework Manager, le relazioni sono state definite come riportato di seguito.

La definizione Oggetto query per il progetto è stata aggiornata con gli elementi della query per gli attributi personalizzati, come illustrato di seguito.

Elementi query aggiunti nella vista business

I seguenti elementi della query sono stati aggiunti nella vista Business in Cognos Framework Manager.

Colonna	Tipo/informazioni supplementari	Elemento della query
Iniziativa	Stringa; colonna di raggruppamento	Project Custom Attributes.Initiative
Unità di business	Stringa	Project Custom Attributes.Business Unit
Segmento	Stringa	Project Custom Attributes.Segment
Famiglia di prodotti	Stringa	Project Custom Attributes.Product Family
Totale ricavi	Valuta	Project Performance Summary Metrics.Total Revenue
Frequenza di risposte (effettiva)	Percentuale	Project Performance Summary Metrics.Response Rate (Actual)
Frequenza di risposte (obiettivo)	Percentuale	Project Performance Summary Metrics.Response Rate (Target)
Varianza frequenza di risposte	Percentuale, calcolo	ResponseRate Actual - ResponseRate Target
Totale lead generati (effettivo)	Numero	Project Performance Summary Metrics. Totale lead generati (effettivo)
Totale lead generati (obiettivo)	Numero	Project Performance Summary Metrics. Totale lead generati (obiettivo)
Varianza totale lead generati	Numero, calcolo	Total Leads Generated (Actual) - Total Leads Generated (Target)
ROI	Percentuale, colonna di ordinamento, calcolo	Project Performance Summary Custom Metrics].[Total Revenue]-[Project Budget].[Actual Total])/[Project Budget].[Actual Total]

Colonne aggiunte ed eliminate dal report

In Cognos Report Studio, tutte le colonne sono state rimosse dal report fatta eccezione per Nome progetto (codice), Data di inizio progetto e Data di fine progetto.

Le seguenti colonne sono state aggiunte al report.

- Iniziativa
- Unità di business
- Segmento
- Famiglia di prodotti
- Totale ricavi
- Frequenza di risposte (effettiva)
- Frequenza di risposte (obiettivo)
- Varianza frequenza di risposte
- Totale lead generati (effettivo)
- Totale lead generati (obiettivo)
- Varianza totale lead generati
- ROI

Prompt creati

Sono stati creati i due seguenti prompt.

Prompt	Tipo di prompt	Oggetto della query
Iniziativa	Ricerca & Seleziona	Project Custom Attributes.Initiative
Unità di business	Ricerca & Seleziona	Project Custom Attributes.Business Unit

Report per gli amministratori Marketing Operations

I report sono disponibili per aiutare gli amministratori Marketing Operations a monitorare le diverse attività degli utenti.

- I proprietari dei progetti singoli e delle richieste possono visualizzare i membri del team fuori sede sulla scheda Persone per i propri progetti. In qualità di amministratore, è possibile tenere traccia di tutti gli utenti con un parametro fuori sede impostato. Consultare “Produzione di un Riepilogo deleghe e utenti fuori sede”.
- L'organizzazione può richiedere agli utenti di fornire un motivo quando rispondono a un'approvazione con rifiuto. È possibile analizzare i motivi selezionati come rifiuto nel tempo o per un progetto specifico o per un'approvazione autonoma. Consultare “Produzione di un report di analisi di motivo di rifiuto” a pagina 53.

Produzione di un Riepilogo deleghe e utenti fuori sede

Gli amministratori possono produrre report per tenere traccia di chi è fuori sede e di chi sono i delegati.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Riepilogo deleghe e utenti fuori sede**.
2. Nell'elenco di **Progetti/Richieste**, fare clic per selezionare Nessuno, Tutti o un progetto o una richiesta elencati. Per selezionare più progetti e richieste, utilizzare Maiusc+clic o Ctrl+clic.
3. Nell'elenco di **Approvazioni**, fare clic per selezionare Nessuno, Tutti o una o più approvazioni elencate.

4. Nell'elenco di **Utenti**, fare clic per selezionare Tutti o uno o più nomi utente selezionati.
5. Fare clic su **Cerca**. Per ciascun progetto, richiesta e approvazioni selezionati, viene visualizzato un elenco di membri del team del progetto, destinatari richiesta o responsabili dell'approvazione che sono fuori sede. Vengono visualizzate anche la delega specificata e la data di inizio delegazione.
6. Per salvare il report in un foglio di calcolo, fare clic su **Esporta**.

Operazioni successive

Per ulteriori informazioni sul modo in cui i proprietari dei progetti e i partecipanti utilizzano le impostazioni fuori sede, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente*.

Produzione di un report di analisi di motivo di rifiuto

Gli amministratori possono esaminare un elenco di approvazioni, con il numero totale di rifiuti e la percentuale per ciascun motivo selezionato per il rifiuto dell'approvazione.

Prima di iniziare

Sono disponibili diversi report per le approvazioni del flusso di lavoro e le approvazioni autonome. È possibile utilizzare procedure simili per produrre questi report.

Procedura

1. Fare clic su **Analitica > Analitiche operative**.
2. Per produrre un report per le approvazioni del flusso di lavoro, fare clic su **Report di analisi dei motivi di rifiuto per approvazioni del flusso di lavoro**.

   Per produrre un report per le approvazioni autonome, fare clic su **Report di analisi dei motivi di rifiuto per approvazioni autonome**.
3. Per l'approvazione di un flusso di lavoro, selezionare il modello di progetto o Tutti i modelli.
4. È possibile immettere il nome di un progetto specifico per un'approvazione del flusso di lavoro o immettere il nome di un'approvazione specifica per un'approvazione autonoma.
5. È possibile fornire date di inizio e di fine. Il report include progetti con una data di fine entro questo intervallo di date o approvazioni autonome con una data di scadenza approvazione entro questo intervallo.

   Per eseguire il report per tutte le date, eliminare i valori predefiniti di data di inizio e fine.

Capitolo 6. Introduzione dei modelli

Un modello per un tipo di oggetto di marketing, come ad esempio un piano, un programma o un progetto, definisce le informazioni che l'organizzazione vuole acquisire in relazione all'oggetto. Quindi, i modelli vengono utilizzati per creare istanze di oggetto. Se è stato installato il modulo di gestione finanziaria, un modello di fattura definisce le informazioni che l'organizzazione desidera acquisire nelle fatture.

Una volta installato IBM Marketing Operations, è possibile utilizzare il tipo di oggetto di marketing e i modelli di fatture forniti da IBM per iniziare. I modelli di esempio danno l'opportunità di visualizzare i modelli e vedere come Marketing Operations li utilizza. Una volta compresi i modelli, è possibile personalizzare i modelli di esempio o creare i propri modelli.

Quando creare un altro modello

È possibile aggiungere modelli in qualsiasi momento. Progettare nuovi modelli quando è necessario raccogliere nuove informazioni relative ad un tipo di oggetto di marketing.

Si progettano e implementano modelli per fornire un framework appropriato per ogni tipo di oggetto di marketing. Generalmente si creano nuovi modelli solo quando le informazioni che si desidera raccogliere su un tipo di oggetto di marketing sono diverse da quelle che vengono raccolte dai modelli esistenti. Ad esempio, si desidera raccogliere metriche specifiche in un tipo di progetto, fornire un flusso di lavoro specifico e materiali di riferimento specifici come allegati. Per altri tipi di progetto, uno o tutti questi requisiti sono differenti. In questo caso si utilizza un modello diverso per ogni progetto.

È anche possibile scegliere di utilizzare diversi modelli di progetto per le varianti di un programma di marketing. Ad esempio, si potrebbero avere i seguenti modelli:

- Un progetto per un servizio di mailing diretto di routine mensile.
- Un modello di progetto per uno specifico programma di marketing diretto attinente al lancio di un nuovo prodotto.
- Un progetto per organizzare gli stand della propria organizzazione ad una fiera campionaria.

Ognuno di questi tipi di progetto può avere il proprio modello di progetto.

Nota: Le eccezioni a questo metodo sono i piani, le fatture e gli asset: l'organizzazione può configurare solo un modello per ognuno di questi tipi di oggetti di marketing.

Decisione inerente a una serie di modelli

Progettare un modello per ogni tipo di oggetto di marketing.

Di seguito vengono presentati esempi su come un'organizzazione può creare una serie di modelli per soddisfare le esigenze di business.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

La propria organizzazione necessita di raccogliere informazioni sui progetti che creano o modificano documentazione accessoria di marketing, si crea quindi un modello di progetto chiamato Documentazione accessoria di marketing. Quando qualcuno nella propria organizzazione crea un progetto che implica la documentazione accessoria di marketing, seleziona il modello Documentazione accessoria di marketing e crea il progetto da quel modello. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un progetto, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente.*

La propria organizzazione sviluppa ed esegue anche nuove campagne di marketing dirette. Per raccogliere le informazioni necessarie per questi progetti, si crea un altro modello chiamato Campagna di marketing database. Quando qualcuno nella propria organizzazione crea un progetto per una particolare campagna di marketing database, seleziona il modello Campagna di marketing database. Quindi si crea il progetto da questo modello.

Si possono avere a disposizione tanti modelli quanti sono i tipi di progetti di marketing o di programmi di marketing di cui si dispone.

Modelli di esempio

IBM Marketing Operations fornisce alcuni modelli di esempio. È possibile utilizzare i modelli di esempio per iniziare a creare oggetti di marketing. Successivamente, è possibile modificare i modelli di esempio e creare modelli personalizzati per la propria organizzazione.

Marketing Operations fornisce alcuni modelli di programmi e di progetti. Marketing Operations fornisce anche un modello predefinito per un piano, una fattura ed un asset; è possibile modificare questi modelli in base alle proprie esigenze, ma non è possibile creare nuovi modelli per questi tipi di oggetto. Gli esempi si trovano nel seguente file nell'installazione di IBM Marketing Operations.

`\tools\admin\sample_templates\sampleTemplates<database>.zip`

dove `<database>` è il proprio database. Ad esempio, se si sta utilizzando un database Oracle, si dovrebbe importare `sampleTemplatesOracle.zip.`

Elenco di modelli di esempio

IBM Marketing Operations presenta numerosi modelli di esempio.

I seguenti modelli di esempio sono per i programmi.

- Marketing database contiene informazioni di base sui programmi che sviluppano ed implementano campagne di marketing dirette.
- Lancio del prodotto contiene informazioni di base sui programmi che sviluppano ed eseguono campagne lancio di un nuovo prodotto.

I seguenti modelli di esempio sono per i progetti.

- Campagna di marketing database contiene informazioni di base sui progetti che sviluppano e completano campagne di marketing dirette.
- Fiera contiena informazioni di base sui progetti che pianificano fiere campionarie.
- Documentazione accessoria di marketing contiene informazioni di base sui progetti che sviluppano documentazione accessoria di marketing.

- IBM Campaign, con l'integrazione IBM Marketing Operations-Campaign integration abilitata, contiene informazioni sui progetti che sono collegati alle campagne in IBM Campaign.

Per i dettagli sull'importazione di modelli di esempio, consultare “Importazione dei metadati di modello” a pagina 224.

Componenti del modello

I modelli includono i dati predefiniti e i componenti diversi che vengono creati e gestiti. I componenti del modello sono strutture riutilizzabili, modulari che aiutano a soddisfare le esigenze degli utenti che creano istanze di tipi diversi di oggetti di marketing.

Per gestire i modelli e i componenti di modelli, fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello** per aprire la pagina Configurazione del modello.

Campi

Un campo è un'immissione dati per una parte dei dati. Ad esempio i campi possono registrare un numero di telefono di un responsabile marketing o il tipo di dati di un allegato. In Marketing Operations, vengono utilizzati attributi per definire i campi (o altri controlli) che vengono visualizzati nell'interfaccia utente.

I campi possono essere standard o personalizzati. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 10, “Utilizzo degli attributi nei moduli”, a pagina 143.

Attributi condivisi

Gli attributi condivisi sono campi specifici. Ciascun attributo presenta un formato specifico per la raccolta dati, come ad esempio Sì o No, Selezione-singola da un elenco predefinito o da una tabella di ricerca database. Per ulteriori informazioni, consultare “Elenco di tipi di attributo” a pagina 152. Una volta definiti gli attributi condivisi, è possibile importarli in diversi moduli.

Per creare un attributo, nella pagina Configurazione del modello fare clic su **Attributi condividi**. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 10, “Utilizzo degli attributi nei moduli”, a pagina 143.

Moduli

Un modulo organizza gruppi di campi per la raccolta dei dati. Una volta definiti i campi standard e personalizzati che si desiderano in un modello, si utilizza un modulo per disporre i campi.

È quindi possibile aggiungere il modulo alla scheda Riepilogo di un modello. Per alcuni tipi di modelli, è possibile aggiungere il modulo al modello come una scheda personalizzata. È possibile aggiungere moduli personalizzati sulla scheda Schede del modello.

Nei modelli degli oggetti di marketing, ciascuna scheda contiene uno o più moduli. È possibile utilizzare un modulo nei modelli di oggetto di marketing; ad esempio, nei modelli di progetto e di programma.

Per creare un modulo, creare gli attributi per raccogliere i dati e combinarli in una definizione di modulo: nella pagina Configurazione del modello fare clic su **Moduli**. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 9, “Creazione e gestione dei moduli”, a pagina 121.

Regole

Una serie di funzioni di verifica che può essere applicata a un modulo per assicurare automaticamente che i dati immessi siano validi. Ad esempio, è possibile aggiungere regole per approvare automaticamente voci di riga del budget o inviarle per l'approvazione.

Utilizzare un editor XML per creare un file di regole, quindi aggiungerlo a Marketing Operations: sulla pagina Configurazione del modello fare clic su **Regole**. Per ulteriori informazioni, consultare “Convalida della griglia” a pagina 244.

Metriche

Le metriche misurano le prestazioni dell'oggetto. Le metriche sono immesse dall'utente o sono numeri calcolati. Le metriche finanziarie tipiche includono costi e ricavi, mentre le metriche di prestazioni possono tenere traccia del numero di contatti e del numero di risposte in una particolare campagna di marketing.

Le metriche sono assegnate a modelli delle metriche, che è possibile associare a un modello di piano, programma o progetto. Se si associa un modello delle metriche ad un modello di oggetto, le istanze di quell'oggetto includono la scheda Tracciamento.

È possibile configurare le metriche nei modi seguenti.

- Impostare le metriche che vengono calcolate in base a altri valori delle metriche. Ad esempio, le metriche possono calcolare che il profitto di una campagna sia il ricavo meno il costo.
- Metriche di gruppi
- Definire le metriche e i relativi gruppi.
- Sottoporre le metriche a rollup dai progetti ai programmi e dai programmi ai piani.

Per creare e modificare le metriche e i modelli delle metriche, sulla pagina Configurazione del modello, fare clic su **Metriche**. Per ulteriori informazioni relative alle metriche, consultare Capitolo 11, “Utilizzo delle metriche”, a pagina 171.

Flusso di lavoro

Fasi, attività, eventi chiave, personale, dipendenze e altri dati che organizzano e pianificano il lavoro necessario a completare un progetto. Il flusso di lavoro viene utilizzato solo nei modelli di progetto.

Per creare o modificare un modello di flusso di lavoro, definire un flusso di lavoro sulla scheda Flusso di lavoro di un modello di progetto o in un'istanza di progetto. È possibile quindi salvare quel lavoro come un modello di flusso di lavoro separato. Un modello di flusso di lavoro può essere quindi importato nella scheda Flusso di lavoro di un modello di progetto o di un'istanza di progetto per sostituire i valori forniti in precedenza.

Per disabilitare, abilitare o eliminare i modelli di flusso di lavoro o per esportarli o importarli da un'altra istanza Marketing Operations, nella pagina Configurazione del modello fare clic su **Flusso di lavoro**. Per ulteriori informazioni, consultare “Scheda Flusso di lavoro del modello di progetto” a pagina 96.

Mapping dei dati

Se l'integrazione IBM Campaign e Marketing Operations viene abilitata, un file del mapping dei dati stabilisce in che modo corrispondono le metriche per il tracciamento e il roll-up stabiliti in ogni sistema.

Utilizzare un editor XML per creare un file del mapping dei dati, quindi aggiungerlo a Marketing Operations facendo clic su **Mapping dei dati** sulla pagina Configurazione del modello. Per ulteriori informazioni, consultare “Definizioni mapping dei dati” a pagina 116.

Icone

Immagini che rappresentano gli oggetti di marketing nell'interfaccia utente. Utilizzare il software di modifica immagini per creare le immagini icona, aggiungerle a Marketing Operations facendo clic su**Icone** nella pagina Configurazione del modello. Per ulteriori informazioni, consultare “Pagina Icone” a pagina 84.

Cartelle degli allegati

È possibile aggiungere cartelle alla scheda Allegati in modo che gli utenti possono organizzare i file degli allegati in categorie significative. Quando gli utenti aggiungono un allegato, possono aggiungerlo a una cartella. Ad esempio, un utente potrebbe aggiungere una brochure come allegato e inserirla nella cartella Idee creative fornita dal modello. Gli utenti non possono aggiungere le proprie cartelle alla scheda Allegati.

Schede

Le schede organizzano le informazioni. Tipi diversi di schede possono contenere moduli, regole, metriche, flussi di lavoro, mapping dei dati, icone e cartelle degli allegati. I modelli possiedono alcuni moduli standard; in aggiunta, alcuni tipi di modelli possono avere schede personalizzate. Per questi modelli, è possibile compilare diversi moduli in una scheda personalizzata.“Aggiunta di schede ai modelli” a pagina 78.

Una volta definiti e resi disponibili questi componenti di modello, è possibile raggrupparli in modelli.

Segue una rappresentazione grafica dei possibili componenti di un modello.

Flusso di lavoro
(solo modello di progetto)

Metodologia per la creazione dei modelli

La creazione di un modello personalizzato è un processo bottom-up. Creare ogni componente necessario, quindi raggrupparlo in un modello completo. Utilizzare il modello completo per creare istanze dell'oggetto.

Attività 1: Pianificazione

Prima di iniziare la creazione dei modelli all'interno di Marketing Operations, analizzare le necessità della propria organizzazione e pianificare i tipi di modelli necessari. Per ulteriori informazioni, consultare “Pianificazione di modelli personalizzati” a pagina 61.

Attività 2: Definire gli attributi e i moduli

Dopo la determinazione dei tipi di campi necessari e la modalità di organizzazione, creare gli attributi e i moduli. Per ulteriori informazioni, consultare “Creazione, modifica ed eliminazione degli attributi” a pagina 146 e “Creazione di moduli” a pagina 122.

Attività 3: Definire le metriche

Dopo la determinazione dei tipi di metriche necessarie, creare e modificare le metriche appropriate. Per ulteriori informazioni, consultare “Panoramica sulla creazione di metriche” a pagina 173.

Attività 4: Definire gli altri componenti del modello

Utilizzando il software appropriato, creare tutte le icone e i file del mapping dei dati necessari per il proprio modello.

Attività 5: Definire il modello

Raggruppare i componenti nel modello. È possibile creare schede personalizzate e specificare le icone, i moduli, le metriche e altri componenti da utilizzare nel modello. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 7, "Aggiunta o modifica di modelli", a pagina 67.

Attività 6: Verificare il modello

Utilizzare il nuovo modello per creare un oggetto di marketing. La creazione di un modello è un processo interattivo. In genere si torna indietro e si modificano i singoli componenti, a volte si scambiano i componenti e quindi di verifica il modello di nuovo creando nuovi oggetti. Per ulteriori informazioni sulla creazione degli oggetti per i modelli, consultare *IBM Marketing Operations Guida dell'utente*.

Pianificazione di modelli personalizzati

La maggior parte del lavoro che implica la creazione di modelli personalizzati consiste nel determinare i campi che si desidera siano presenti nei propri modelli e come organizzare questi campi. Raccogliere queste informazioni su carta prima di iniziare a creare attributi e moduli, snellisce il processo di creazione.

Prima di iniziare a creare modelli personalizzati, decidere quali tipi di modelli necessita la propria organizzazione. Quindi, creare uno story board o un foglio di calcolo che mostri le schede del modello personalizzato e tutti i campi che si desiderano in ogni scheda.

Ad esempio, si desidera che un progetto elenchi l'unità di business che ha richiesto il progetto. Pertanto si registrano le seguenti informazioni relative ai campi dell'unità di business.

Tabella 12. Esempio di registrazione delle informazioni sui campi del modello

Informazioni sull'attributo	**Valore**
Condiviso o locale	Condiviso
Categoria attributi	Modulo
Tipo di attributo	Selezione singola
Nome interno	Unitàdibusiness
Nome visualizzato	Unità di business
Scheda/ raggruppamento	Nella scheda Riepilogo sotto la sezione informazioni richieste collaterali.
Tipo di campo	Elenco a discesa
Valori possibili o tabella database da cui richiamare i valori	Banca al dettaglio, servizi di investimento, assicurazioni, carte di credito, brochure, cartoline, foglio dati, carta bianca, annuncio stampa o un nome della tabella o della colonna dove Marketing Operations cerca questi valori.

Tabella 12. Esempio di registrazione delle informazioni sui campi del modello (Continua)

Informazioni sull'attributo	Valore
Obbligatorio?	Sì
Suggerimento	Immettere un'unità di business che ha richiesto questo componente di documentazione accessoria.

Dopo aver svolto gli step di pianificazione per ogni campo in un modulo, è possibile creare gli attributi e il modulo. Quindi, compilare le schede ed i moduli in un modello personalizzato.

Cosa è possibile personalizzare?

Gli elementi che si possono personalizzare per i modelli dipendono dal tipo oggetto di marketing. È possibile modificare i nomi degli attributi standard, aggiungere attributi personalizzati, metriche e flussi di lavoro; anche tradurre modelli.

Gli elementi che si possono personalizzare per i modelli dipendono dal tipo oggetto di marketing. Segue una panoramica sui diversi modi per personalizzare i modelli.

- È possibile rinominare gli attributi standard nella scheda Riepilogo di tutti i tipi di modelli. È anche possibile contrassegnare questi attributi come obbligatori, standard o nascosti per semplificare il modello. Consultare “Scheda Attributi” a pagina 75.
- È possibile aggiungere campi personalizzati alla scheda Riepilogo di tutti i tipi di modello. Per un esempio, consultare “Scheda Riepilogo di esempio” a pagina 63.
- È possibile aggiungere una scheda con campi personalizzati ai modelli per i programmi, i progetti, le offerte ed i tipi di oggetti di marketing personalizzati personali. Consultare “Esempio di scheda personalizzata” a pagina 64.
- È possibile creare metriche ed aggiungerle al modello delle metriche. Quindi, associare il modello delle metriche ad un piano, un programma o un modello di progetto. Gli utenti vedono le metriche nella scheda Tracciamento quando gestiscono le istanze di uno di questi tipi oggetto di marketing. Consultare Capitolo 11, “Utilizzo delle metriche”, a pagina 171.
- Nella scheda Flusso di lavoro del progetto, è possibile personalizzare quasi tutte le caratteristiche incluse le fasi, le attività, le dipendenze e le durate. Consultare “Scheda Flusso di lavoro del modello di progetto” a pagina 96.
- Per la scheda Allegati, si definiscono le cartelle che aiutano gli utenti ad organizzare i file allegati. È anche possibile aggiungere allegati predefiniti a tutti gli oggetti creati da un modello. Consultare “Scheda Allegati modello per l'aggiunta di cartelle e file” a pagina 82.
- Per i progetti, le richieste e gli oggetti di marketing personalizzati, è possibile personalizzare le autorizzazioni di sicurezza per ogni scheda inclusa nei modelli (sia schede personalizzate che standard). Consultare “Controllo degli accessi ai modelli” a pagina 196.
- È possibile personalizzare la scheda Budget, disponibile per i programmi ed i progetti quando è abilitato il modulo di gestione finanziaria. Consultare “Personalizzazione scheda Budget” a pagina 87.

È anche possibile configurare i modelli per tradurre i valori per diverse locale. Consultare “Supporto multi-locale per i modelli” a pagina 180.

Scheda Riepilogo di esempio

Quando si crea un modello, si specificano informazioni per gli utenti da immettere nella scheda Proprietà. Quando gli utenti creano un'istanza da un modello, le informazioni immesse nella scheda Proprietà diventano la scheda Riepilogo nell'oggetto di marketing.

La seguente immagine è la scheda Riepilogo di un progetto creta dal modello di esempio Campagna di marketing database.

Si noti quanto segue:

- I campi nella parte superiore della scheda (sezione Campagna di marketing database) sono attributi standard. Quando si crea l'oggetto, gli utenti immettono queste informazioni nella scheda Proprietà del modello.

  Per la maggior parte di questi attributi, è possibile modificare l'etichetta e determinare se questo campo è Standard, Obbligatorio o Nascosto. Non è possibile eliminare il nome od il codice del progetto. Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione degli attributi standard, consultare “Scheda Attributi” a pagina 75.
- I campi nella parte inferiore della scheda (la sezione Informazioni sulla campagna) sono campi personalizzati. Si creano dei campi personalizzati aggiungendo attributi a un modulo che raggruppa insieme i campi correlati.

I campi personalizzati permettono di raccogliere le informazioni necessarie per il progetto. È possibile utilizzare successivamente i valori immessi in questi campi a scopo di reporting e analisi. Alcuni esempi di campi personalizzati sono:

- Una casella di testo dove l'utente immette testo libero.
- Un elenco a discesa od una casella elenco a selezione multipla, dove l'utente seleziona uno o più valori dall'elenco. È possibile specificare un elenco statico da

cui l'utente esegue la selezione oppure è possibile specificare una tabella di database da cui l'elenco recupera i valori.

- Un pulsante di opzione dove l'utente seleziona esattamente un'opzione da varie opzioni predefinite.

Esempio di scheda personalizzata

È possibile aggiungere schede personalizzate all'oggetto di marketing per raccogliere informazioni personalizzate. Aggiungere moduli alle Schede del modello per creare schede personalizzate nell'oggetto di marketing.

L'immagine che segue mostra la scheda Sviluppo creativo per il progetto Documentazione accessoria della Campagna di marketing database. Questa è una scheda personalizzata.

In questo esempio, lo scopo di questa scheda è di fornire istruzioni sullo sviluppo e la produzione del progetto. La scheda Sviluppo creativo possiede dei campi che raccolgono informazioni sugli obiettivi, il contesto ed il profilo del destinatario della campagna di marketing.

Le schede personalizzate possono raccogliere informazioni sul progetto che si sta acquisendo su moduli cartacei e fornirle ad altre divisioni aziendali o fornitori. Includendo queste informazioni nel progetto, è possibile assicurarsi che gli utenti completino le informazioni e minimizzare i ritardi qualora le informazioni fossero incomplete. Mantenendo tutte le informazioni in un'unica ubicazione, ci si assicura anche che tutti i membri del team riescano a vederle.

Modello del progetto campagna

Se IBM Marketing Operations è integrato con IBM Campaign, i modelli del progetto campagna guidano gli utenti nella creazione di un progetto. I progetti di campagna integrano le funzioni di pianificazione e di gestione progetti di Marketing Operations con le funzioni di sviluppo della campagna di Campaign.

Indicare che un modello è un modello di progetto campagna quando viene creato il modello di progetto. Nei sistemi integrati, tutti i nuovi modelli di progetto includono una scheda Campagna su cui vengono completate le opzioni sulla scheda Campagna per il modello. Quindi, è necessario specificare un foglio di

calcolo delle celle obiettivo. Se si desidera importare le metriche dei contatti e delle risposte di Campaign, specificare un file associazione metrica.

Progettazione del modello di progetto campagna

È possibile creare il numero desiderato di modelli di progetto campagna. Ad esempio, è possibile creare un modello di progetto campagna diverso per ogni tipo di campagna eseguita.

Si crea un modello separato per ciascuna combinazione univoca di moduli necessaria. Ad esempio, se è necessario raccogliere informazioni per definire le celle obiettivo per alcune campagne, creare diversi TCS (Target Cell Spreadsheet - Foglio di calcolo delle celle obiettivo). Quindi, associare ciascun TCS a un diverso modello. Allo stesso modo, se alcuni attributi personalizzati della campagna sono rilevanti solo per determinati tipi di campagne, è possibile creare modelli di progetto differenti. È possibile creare diversi modelli per controllare gli attributi di campagna personalizzati, l'ordine di visualizzazione degli attributi e l'organizzazione nelle schede.

Modelli di offerta

Se IBM Marketing Operations è integrato con Campaign ed è abilitata l'integrazione dell'offerta facoltativa, creare i modelli di offerta in Marketing Operations. I modelli di offerta guidano gli utenti nella creazione delle offerte.

Per utilizzare i modelli di offerta, selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello > Modelli** e utilizzare le opzioni contenute nella sezione Modelli di offerta.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni dei modelli di offerta, sull'amministrazione e l'utilizzo delle offerte, consultare le guide degli amministratori e degli utenti di Campaign.

Quando si abilita l'integrazione dell'offerta, è possibile importare i modelli di offerta preesistenti e i relativi attributi personalizzati dell'offerta, insieme alle offerte, agli elenchi di offerte e alle cartelle delle offerte da Campaign. Per ulteriori informazioni su come abilitare l'integrazione dell'offerta, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.

Capitolo 7. Aggiunta o modifica di modelli

Una volta identificati i componenti del modello necessari, è possibile creare il modello. È necessario creare i componenti prima di assemblarli nel modello.

Informazioni su questa attività

Prima di creare un modello, esaminare i componenti dei modelli esistenti per visualizzare se è possibile riutilizzarne uno o se sono necessari nuovi componenti. I componenti del modello includono: metriche o modelli di metriche per tenere traccia di prestazioni e dati finanziari, attributi e moduli per la raccolta dati e modelli di flusso di lavoro per l'identificazione e la pianificazione di attività di gestione dei progetti.

La procedura per creare un modello sono in genere le stesse per ogni tipo di oggetto, con le seguenti eccezioni.

- IBM Marketing Operations offre solo un modello per i piani, un modello per le fatture e un modello per gli asset. È possibile modificare questi modelli come richiesto, ma non è possibile creare più modelli di piano, fattura o asset.
- Per i modelli di progetto, programma e piano, è possibile selezionare un modello di metriche sulla scheda Proprietà.
- In ogni modello di progetto, è possibile specificare un flusso di lavoro in un modello o è possibile importare un modello di flusso di lavoro precedentemente definito e riutilizzabile.
- Se viene abilitata l'integrazione di IBM Marketing Operations-Campaign, è possibile identificare un modello di progetto come un modello di progetto di campagna nella scheda Campagna.

Per aggiungere o modificare un modello:

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione Altre opzioni, fare clic su **Configurazione del modello**, quindi fare clic su **Modelli**.
3. Nella pagina Modelli, scorrere alla sezione per il tipo di oggetto di marketing su cui si desidera lavorare.
4. Per creare un modello, fare clic su **Aggiungi modello** in quella sezione. Per modificare un modello esistente, fare clic sul nome.
5. Fornire dati sulla scheda Proprietà del modello. Questa scheda corrisponde alla scheda Riepilogo nelle istanze che gli utenti creano da questo modello. È necessario fornire un **Nome** di visualizzazione del modello e un **ID modello** interno. L'**ID del modello** può includere solo valori alfanumerici in lettere minuscole. Non utilizzare caratteri accentati o non inclusi nell'alfabeto latino.

   Per i modelli di progetto, programma e piano, è anche possibile selezionare un modello di metriche e impostare la politica della sicurezza su questa scheda. Per ulteriori informazioni, consultare “Scheda Proprietà del modello per la definizione del modello” a pagina 73.
6. Fare clic su **Salva modifiche** nella scheda Proprietà.
7. Fornire i dati sulle altre schede per completare il modello. Le schede disponibili dipendono dal tipo di modello che si sta creando o modificando.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Importante: Fare clic su **Salva modifiche** quando si termina la modifica di ogni scheda e prima che si faccia clic su un'altra scheda nel modello. Diversamente, le modifiche non vengono salvate.

Tabella 13. Schede disponibili per ciascun tipo di modello

Nome scheda	Piano/ Personalizzato	Programma	Progetto	Fattura	Asset	Offerta
Proprietà	X	X	X	X	X	X
Attributi	X	X	X			
Schede	X	X	X	X	X	X
Allegati	X	X	X			X
Link personalizzati	X	X	X			X
Personalizza avvisi	X	X	X	X	X	X
Regole di approvazione budget		X	X	X		
Ruoli del progetto			X			
Richiesta			X			
Flusso di lavoro			X			
Campagna			X			

Creazione e gestione di modelli

Per creare e gestire modelli e componenti del modello, utilizzare la pagina Configurazione del modello. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**. Quindi, fare clic su **Configurazione del modello**.

Gli elementi e le funzioni nella pagina Configurazione del modello sono organizzati in due sezioni, **Configurazione del modello** e **Componenti dei modelli**. Vi è inoltre un'opzione per la convalida di tutti i modelli.

Per informazioni relative all'intero processo di creazione e gestione dei modelli, consultare “Metodologia per la creazione dei modelli” a pagina 60.

Sezione Configurazione del modello

La sezione di configurazione del modello della pagina Configurazione del modello contiene il link **Modelli**. Questo link apre una pagina che elenca tutti i modelli esistenti e le cartelle dei modelli organizzati in base al tipo di oggetto di marketing. I link su questa pagina possono essere utilizzati per creare, eliminare ed organizzare i modelli, e per modificare o esportare i singoli modelli.

Convalida dei modelli

Per eseguire un programma di utilità che convalida i modelli e i moduli e che visualizza eventuali errori di convalida, fare clic su **Convalida modelli** nella sezione di configurazione del modello.

Sezione Componenti dei modelli

La sezione Componenti dei modelli della pagina contiene i seguenti link.

Tabella 14. Link nella sezione Componenti dei modelli

Link	Descrizione
Moduli	Apre la pagina Definizioni del modulo, che elenca le definizioni del modulo e fornisce le opzioni per gestire i moduli. Vengono visualizzate le seguenti informazioni per ciascuna definizione di modulo: • Nome del modulo • Il nome della tabella del database che memorizza i valori che gli utenti immettono nei campi del modulo • Elenco di modelli che utilizzano il modulo Utilizzare i link e le icone nella pagina Definizioni del modulo per creare, importare, abilitare, disabilitare, eliminare, esportate, copiare, pubblicare e gestire moduli.

Tabella 14. Link nella sezione Componenti dei modelli (Continua)

Link	Descrizione
Metriche	Apre una pagina con sezioni per i Modelli di metriche, per le Metriche e le Dimensioni delle metriche. Marketing Operations visualizza il nome e una breve descrizione per ciascun elemento elencato. Per Modelli di metriche, Marketing Operations visualizza le seguenti informazioni e opzioni. • ID; utilizzato quando si aggiunge un modello di metriche ad un modello dell'oggetto. • Elenco di modelli che utilizzano il modello di metriche. • Link per la modifica o la cancellazione di singoli modelli di metriche. • Un link **Esporta file delle proprietà** per esportare i file delle proprietà delle metriche. • Un link **Importa modello di metriche** per importare un file xml per un modello di metriche xml o un file delle proprietà. • Un link **Aggiungi modello di metriche** per aggiungere un modello di metriche. Le metriche presentano anche le seguenti informazioni e opzioni supplementari. • ID; utilizzato quando si aggiunge una metrica ad un modello di metriche. • Elenco di progetti che utilizzano la metrica. • Link per la modifica o la cancellazione di singole metriche. • Un link **Aggiungi metriche** per aggiungere una metrica. Dimensione metriche presenta anche le seguenti informazioni e opzioni supplementari. • Tipo (Effettivo, Obiettivo, Altro) di ciascuna dimensione delle metriche. • Link per la modifica o la cancellazione di singole dimensioni della metriche. • Un link **Aggiungi dimensione delle metriche** per aggiungere una dimensione delle metriche. Utilizzare i link **File di specifica delle metriche ereditate** per richiamare i file di specifica delle metriche ereditate se sono state caricate prima di eseguire l'aggiornamento a IBM Marketing Operations versione 8.5.0. Da Marketing Operations 8.5.0 in poi, gli utenti non possono aggiungere nessun altro file.

Tabella 14. Link nella sezione Componenti dei modelli (Continua)

Link	Descrizione
Flusso di lavoro	Apre un elenco di modelli di flusso di lavoro salvati separatamente e mostra le seguenti informazioni. • Nome • Il numero di fasi ed attività presenti nel modello di flusso di lavoro. • Data prima creazione ed ultima modifica • Se è abilitato o disabilitato È possibile creare modelli di flusso di lavoro salvando il lavoro eseguito sulla scheda Flusso di lavoro di un modello o istanze di progetto. È possibile utilizzare i link in questa pagina elenco per eliminare, abilitare/disabilitare, importare o esportare un modello di flusso di lavoro.
Mapping dei dati	Apre un elenco di mapping dei dati e visualizza le seguenti informazioni. • File del mapping dei dati • Tipo: importazione delle metriche della campagna (se vi sono mapping dei dati provenienti da versioni precedenti, è possibile che vengano visualizzati altri valori) • Elenco di modelli che utilizzano il mapping. • È anche possibile utilizzare i link sulla pagina Mapping dei dati per aggiungere ed eliminare i file del mapping dei dati. Per ulteriori informazioni, consultare “Definizioni mapping dei dati” a pagina 116.
Icone	Apre un elenco di icone e visualizza le seguenti informazioni. • Immagini icone; grandi e piccole • Nome icona • Elenco dei modelli che utilizzano l'icona • Link Elimina, per l'eliminazione dell'icona (non elimina il file dal disco) Fare clic su **Aggiungi icona** per aggiungere un'icona. Per ulteriori informazioni, consultare “Pagina Icone” a pagina 84.
Regole	Apre la pagina Definizione regole. Fare clic su **Aggiungi definizione regole** per aggiungere le regole.
Attributi condivisi	Apre un elenco degli attributi condivisi nel sistema, organizzati per categoria di attributi e visualizza le seguenti informazioni. • Nome visualizzato • Tipo di attributo • Elenco di modelli che utilizzano l'attributo

È inoltre possibile trasferire i modelli da un sistema all'altro utilizzando le funzioni di esportazione ed importazione.

Riferimenti schede del modello

Quando si crea un modello, i dati immessi nelle schede del modello corrispondono a diverse schede quando si crea un'istanza da quel modello. Alcune schede determinano dei comportamenti nell'istanza ma non sono correlate a schede specifiche.

Tabella 15. Riferimenti scheda modello e istanza. Questa tabella descrive le corrispondenze tra schede del modello e schede di istanza oggetto.

Modello	Instanza	Note
Scheda Proprietà	Scheda Riepilogo	
Attributi	Scheda Riepilogo	In questa scheda è possibile personalizzare etichette, aggiungere suggerimenti e determinare se i campi sono di tipo Standard, Obbligatorio o Nascosto nella scheda Riepilogo dell'istanza. È anche possibile localizzare i campi della scheda Riepilogo in questa scheda.
Schede	Scheda Riepilogo o schede personalizzate	Aggiungere moduli in questa scheda. È possibile aggiungere moduli nella parte inferiore della scheda Riepilogo o aggiungere all'istanza schede personalizzate che contengono i moduli.
Allegati	Allegati	Questa scheda non è disponibile nei modelli Fattura o Asset.
Link personalizzati	Scheda Riepilogo o schede personalizzate create precedentemente	Questa scheda non è disponibile nei modelli Fattura o Asset.
Personalizza avvisi	Non visibile	Questa scheda del modello determina il comportamento nell'istanza. Non corrisponde direttamente ad una scheda nell'istanza.
Regole di approvazione budget	Non visibile	Questa scheda del modello determina il comportamento nell'istanza. Non corrisponde direttamente ad una scheda nell'istanza. Questa scheda del modello è applicabile solo a modelli di progetto, di programma e di fattura.
Ruoli del progetto	Non visibile	Questa scheda del modello determina il comportamento nell'istanza. Non corrisponde direttamente ad una scheda nell'istanza. Questa scheda del modello è disponibile solo nei modelli di progetto.
Richiesta	Non visibile	Questa scheda del modello determina il comportamento nell'istanza. Non corrisponde direttamente ad una scheda nell'istanza. Questa scheda del modello è disponibile solo nei modelli di progetto.
Flusso di lavoro	Scheda Flusso di lavoro	Questa scheda del modello è disponibile solo nei modelli di progetto.

Tabella 15. Riferimenti scheda modello e istanza (Continua). Questa tabella descrive le corrispondenze tra schede del modello e schede di istanza oggetto.

Modello	Instanza	Note
Campagna	Aggiunge il pulsante Implementazione ()	Questa scheda del modello è disponibile solo nei progetti della campagna quando IBM Marketing Operations e IBM Campaign sono integrati.

Effetti delle modifiche ad un modello

Quando si modifica un modello, tenere presente che si stanno modificando tutte le istanze di oggetti precedentemente creati dal modello.

Le eccezioni sono le cartelle di flussi di lavoro, metriche e allegati. Quando si modifica il modello di flusso di lavoro o di metriche per un modello di oggetto oppure si aggiunge o si rimuove una cartella di allegati, le modifiche si applicano solo agli oggetti creati dopo avere apportato le modifiche. I flussi di lavoro esistenti non vengono modificati, così come non vengono modificate le cartelle e le metriche per gli eventuali progetti, programmi o piani esistenti.

Scheda Proprietà del modello per la definizione del modello

Per tutti gli oggetti, la scheda Proprietà del modello contiene le proprietà che l'utente può impostare, come il nome, la descrizione e le politiche di sicurezza.

Le proprietà impostate su questa scheda, vengono visualizzate nella scheda Riepilogo quando si crea un piano, un programma o un progetto. Su questa scheda vengono visualizzate più proprietà per i modelli di progetto.

Tabella 16. Proprietà di tutti i modelli

Proprietà	Descrizione
Nome	Il nome di visualizzazione per il modello, visualizzato nella pagina di elenco Modelli.
Descrizione	Breve descrizione del modello. Viene visualizzata nella pagina di selezione del modello quando gli utenti aggiungono un'istanza dell'oggetto di marketing.
Icona	Immagini icona grandi e piccole per il modello. L'icona grande viene visualizzata quando gli utenti creano un'istanza basata su questo modello. L'icona piccola viene visualizzata accanto al nome del modello nella pagina di elenco dei Modelli. Fare clic su **Modifica icona** per importare file di immagine differenti.
Politiche di sicurezza	Elenco di politiche di sicurezza che determinano quali utenti hanno accesso al modello. **Nota:** Visualizzazione di campi differenti per modelli di progetto.

Tabella 16. Proprietà di tutti i modelli (Continua)

Proprietà	Descrizione
ID del modello	Identificativo interno per il modello. Utilizzare solo valori alfanumerici in minuscolo. Non inserire spazi o caratteri accentati non inclusi nell'alfabeto latino. **Nota:** • Per modelli di piano e di fattura, questo campo è di sola visualizzazione. Esiste un solo modello per i piani e uno per le fatture; i relativi ID non possono essere modificati. • Gli ID del modello devono essere univoci nel tipo di oggetto. Ad esempio, non è possibile avere due modelli di progetto con un ID identico, come ad esempio *tradeshow*. Se si dispone di due modelli di progetto tradeshow, utilizzare ID diversi, ad esempio *tradeshow01* e *tradeshow02*. Inoltre, quando si utilizza un ID modello, non è possibile utilizzarlo nuovamente, anche se lo si elimina. • È possibile modificare questo campo solo fino a che un utente non crea la prima istanza dell'oggetto basata su questo modello.
Nome predefinito	Il nome predefinito da dare ad un'istanza dell'oggetto (come un programma, un asset o un oggetto di marketing) creato da questo modello. Per gli oggetti di marketing creati automaticamente, questo nome fa parte del nome univoco generato quando il sistema crea automaticamente l'oggetto di marketing. È possibile lasciare vuoto questo campo.
Prefisso dell'ID	Prefisso per l'ID esterno dell'oggetto. Ogni piano, programma, progetto o oggetto di marketing in Marketing Operations dispone di un ID esterno ad esso assegnato. Ad esempio, l'ID del primo progetto potrebbe essere 1001. È possibile impostare il prefisso dell'ID per modello, per determinare con facilità il modello su cui si basa un oggetto. Ad esempio, è possibile scegliere un prefisso ID **TRS** per il modello di progetto Tradeshow. Il primo progetto Tradeshow creato avrà quindi un ID TRS1001.
Generazione classe dell'ID	Classe Java per specificare un algoritmo di numerazione per gli oggetti. Per impostazione predefinita, Marketing Operations assegna un numero sequenziale a ciascun oggetto (piano, programma o progetto). Tuttavia, è possibile configurare Marketing Operations per utilizzare un algoritmo definito dall'utente per impostare l'ID esterno. Se si sceglie tale opzione di configurazione, la classe di generazione ID specifica la classe Java utilizzata per generare il codice. È necessario modificare questo attributo solo se si desidera generare gli ID in base ad un algoritmo diverso da quello predefinito.
Metriche	Per i processi (progetti, programmi e piani), il modello delle metriche utilizzato per l'oggetto. È possibile selezionare qualsiasi modello delle metriche disponibile nell'elenco.

Per esportare i metadati per un singolo modello, fare clic su **Esporta modello** nella parte superiore di questa scheda. Consultare "Esportazione di un singolo modello" a pagina 76.

Oltre alle proprietà relative a tutti i modelli, i modelli di progetto contengono le seguenti proprietà.

Tabella 17. Proprietà dei modelli del progetto

Proprietà	Descrizione
Modello di utilizzo della politica di sicurezza	Specifica il modo in cui viene determinato un "utilizzo" di una politica di sicurezza quando una richiesta di progetto diventa un progetto. Quando il valore di questo campo è **Politica di sicurezza utente**, il campo **Utilizza politica di sicurezza** in questa scheda è disabilitato. La persona che crea il progetto o la richiesta da questo modello specifica l'utilizzo della politica di sicurezza durante la creazione dell'elemento. Quando il valore di questo campo è **Politica di sicurezza del modello**, il campo **Utilizza politica di sicurezza** in questa scheda è abilitato e lo sviluppatore del modello seleziona l'utilizzo della politica.
Visualizza politiche di sicurezza	Specifica la politica di sicurezza che determina quali utenti possono selezionare questo modello quando creano un progetto o richiesta.
Utilizza politica di sicurezza	Specifica la politica di sicurezza che determina quali utenti possono accedere ai progetti o alle richieste dopo averli creati.
Regola dello stato d'integrità del progetto	Selezionare una regola per calcolare lo stato d'integrità del progetto. Per ulteriori informazioni sulle regole, consultare Capitolo 16, “Implementazione delle regole di integrità del progetto”, a pagina 215.
Scheda esportazione	Selezionare la scheda del progetto da esportare quando si esporta il calendario. È possibile scegliere la scheda Riepilogo o qualsiasi scheda personalizzata. Quando si esporta un calendario, un link alla scheda specificata e i dati per la scheda vengono inclusi con i dati del calendario esportati. Gli utenti possono fare clic sul link per visualizzare i dati esportati per il progetto.
Abilita aggiunta automatica del delegato alla scheda Persone	Quando un utente è fuori sede, è possibile specificare un delegato che si occupi di attività, approvazioni e richieste. Viene utilizzato per sovrascrivere l'impostazione del sistema a livello di modello di progetto. • Se impostato su sì, il sistema aggiunge automaticamente il delegato come membro del team del progetto (se necessario) quando un'attività, un'approvazione o una richiesta viene assegnata al delegato. • Se impostato su no, gli utenti possono selezionare solo un delegato membro del team per tutti gli stessi progetti. Per informazioni sulle impostazioni a livello di sistema, consultare “Pagina Impostazioni di amministrazione” a pagina 5. Per informazioni sulla funzione fuori sede, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell’utente*.

Scheda Attributi

È possibile personalizzare gli attributi standard nei modelli di piano, di programma e di progetto per la propria organizzazione. È possibile determinare se gli attributi nella scheda Proprietà sono di tipo Obbligatorio, Standard o Nascosto, modificando la scheda Attributi. È anche possibile aggiungere un suggerimento personalizzato che viene visualizzato al passaggio del mouse. È anche possibile localizzare gli attributi e il suggerimento corrispondente. Questa personalizzazione determina il modo in cui gli attributi standard vengono visualizzati nella scheda Riepilogo quando si crea un programma od un progetto.

Procedura

1. Modificare un modello di piano. Creare o modificare un modello di programma o di progetto. Aprire la scheda Attributi.
2. Per modificare l'etichetta dell'attributo nella locale predefinita, fare clic sull'icona di modifica nella colonna Etichetta. Digitare la nuova etichetta nella casella di testo.
3. Per aggiungere un suggerimento, fare clic sull'icona di modifica nella colonna Suggerimento. Digitare il suggerimento nella casella di testo.
4. Per impostare gli attributi come Obbligatorio, Standard o Nascosto, fare clic sull'icona di modifica nella colonna Tipo di visualizzazione. Selezionare Obbligatorio, Standard o Nascosto dal menu a discesa.

   Nota: Nel modello di piano, i seguenti attributi sono sempre impostati su Obbligatorio: Nome, Codice piano e Aree del programma. Nel modello di programma, il Nome ed il Codice programma sono sempre impostati su Obbligatorio. Nel modello di progetto, il Nome ed il Codice del progetto sono sempre impostati su Obbligatorio.
5. Per localizzare l'etichetta dell'attributo e il suggerimento, fare clic sull'icona di modifica nella colonna Lingua.

   Nota:

   La colonna Lingua appare solo se la propria organizzazione supporta più locale.

   Ogni locale che la propria organizzazione supporta viene visualizzata nella finestra Modifica dettagli per nome. Se non appare una lingua specifica, quella locale non è supportata.
   a. Immettere il testo tradotto per ogni locale.
   b. Fare clic su **Salva modifiche**.
6. Fare clic su **Salva modifiche**.

Operazioni successive

Nota: Per ulteriori informazioni sulla localizzazione dei modelli, consultare “Supporto multi-locale per i modelli” a pagina 180.

Esportazione di un singolo modello

Procedura

1. Dal menu **Impostazioni** selezionare **Marketing Operations Impostazioni**.
2. Fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Fare clic su **Modelli**.
4. Fare clic sul nome del modello da esportare.

   Viene visualizzata la scheda Proprietà.
5. Fare clic su **Esporta modello**.
6. Specificare il **Tipo di database** del sistema che riceve i metadati del modello mediante un'operazione di importazione. Il tipo di database selezionato determina il formato dei file script SQL generati dal processo di esportazione.
7. Fare clic su **Esporta** per esportare il modello o su **Chiudi** per annullare l'esportazione; ignorare le istruzioni rimanenti.
8. Nella finestra di dialogo Download file, fare clic su **Apri** o **Salva**.

Il sistema crea un archivio compresso contenente i file di script SQL e XML per il modello selezionato. Aprire o estrarre il file archivio per visualizzare questi file.

Scheda Schede modelli per la personalizzazione dell'interfaccia utente

Utilizzare questa scheda per aggiungere moduli alla scheda Riepilogo o per creare schede personalizzate per i tipi di oggetto di marketing che supportano questa funzione.

Ad esempio, si desidera raccogliere informazioni relative a un fornitore esterno con cui gli utenti desiderano siglare un contratto per avere una documentazione accessoria stampata. A tal fine, viene creato un modulo con un attributo per gli utenti per selezionare una società di stampa da un elenco di diversi fornitori. È possibile includere anche una casella di testo che consenta agli utenti di immettere il prezzo quotato di ogni pagina della documentazione accessoria. Si utilizza poi la scheda Schede in un modello di progetto per aggiungere una scheda personalizzata e denominarla **Stampa**.

Suggerimento: non è possibile ridenominare le schede standard che vengono visualizzate per le istanze oggetto.

Quando si configurano le politiche di sicurezza della propria organizzazione, è possibile configurare autorizzazioni di sicurezza personalizzate per tali schede.

Tabella 18. Campi per la definizione di una nuova scheda

Campo	Descrizione
Nome di visualizzazione	Il nome di visualizzazione per la nuova sezione nella scheda Riepilogo o la nuova scheda personalizzata.
Stile della pagina	• Selezionare **riepilogo** per aggiungere un modulo nella parte inferiore della scheda Riepilogo. Utilizzare questa opzione per i moduli che contengono una quantità minima di attributi e per i moduli che gli utenti devono visualizzare spesso. • Selezionare **scheda** per creare una scheda personalizzata specificatamente per il modulo. Utilizzare questa opzione per moduli o gruppi di moduli che richiedono una pagina personalizzata, come nell'esempio della scheda **Stampa**. Questa opzione non è disponibile per tutti i tipi di modello.
Modulo	Selezionare il modulo da aggiungere.
Fare clic sull'icona per aggiungere una regola	Ciascuna sezione sulla scheda può essere espansa per visualizzare tutti i campi o compressa per nascondere i campi fino a quando gli utenti desiderano gestirli. Per impostazione predefinita, vengono espanse tutte le sezioni. È possibile creare una regola che utilizza un'istruzione if-then per specificare le condizioni in cui viene espansa la sezione. Se si specifica una regola, il modulo viene espanso solo quando le condizioni della regola vengono soddisfatte; altrimenti il modulo viene compresso. Per ulteriori informazioni, consultare “Creazione di regole per visualizzare e nascondere i moduli” a pagina 79.
Classe di convalida dei dati	Viene fornita dal sistema quando si seleziona un file **Regole di convalida dati**.

Tabella 18. Campi per la definizione di una nuova scheda (Continua)

Campo	Descrizione
Regole di convalida dati	I moduli che utilizzano una griglia per raccogliere dati possono applicare un file XML con le funzioni di convalida per modificare le voci utente di verifica. Se il modulo specificato nel campo **Modulo** dispone di uno o più file delle regole associate, è possibile selezionarne uno da questo elenco.
Visibilità	Selezionare **Mostra nella procedura guidata** per visualizzare la nuova sezione o scheda personalizzata Riepilogo nella serie di pagine che vengono visualizzate quando gli utenti creano un oggetto di marketing. Se si deseleziona questa opzione, la sezione o la scheda viene visualizzata solo dopo aver salvato l'oggetto. Solo per i modelli di progetto, selezionare **Mostra nella richiesta** se questa nuova sezione o scheda personalizzata della scheda Riepilogo si applica sia ai progetti che alle richieste. Se si deseleziona questa opzione, la sezione o la scheda personalizzata viene visualizzata solo per i progetti.

Aggiunta di schede ai modelli

Aggiungere una scheda o un modulo ai modelli per raccogliere informazioni relative all'oggetto di marketing. È possibile aggiungere più moduli alla scheda Riepilogo. Per alcuni tipi di modelli, è possibile aggiungere schede personalizzate a cui aggiungere moduli.

Procedura

1. Aggiungere o modificare il modello quindi fare clic sulla relativa scheda Schede.
2. Fare clic su **Aggiungi scheda**.
3. Immettere un nome descrittivo per la scheda nella casella di testo **Nome di visualizzazione**.

   Il nome scelto diventa il nome della scheda che gli utenti visualizzano quando creano le istanze da questo modello.
4. Scegliere se mostrare il modulo nella scheda **Riepilogo** o nella relativa scheda personalizzata.

   Questa opzione non è disponibile per tutti i tipi di modello.
5. Opzionale: È possibile creare delle regole per mostrare e nascondere i moduli. Consultare “Creazione di regole per visualizzare e nascondere i moduli” a pagina 79.
6. Selezionare un modulo dall'elenco **Modulo**.

   Questo elenco contiene tutti i moduli disponibili in IBM Marketing Operations, tranne i moduli TCS (Target Cell Spreadsheet) utilizzati dai progetti della campagna. .
7. Se si sta aggiungendo una griglia, è possibile selezionare una regola di convalida dati dall'elenco **Regole di convalida dati**. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 20, “Argomenti avanzati”, a pagina 237.
8. Selezionare le opzioni di visibilità per la scheda.

   Questa opzione non è disponibile per tutti i tipi di modello.
9. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare la scheda o su **Aggiungi scheda** per aggiungere un'altra scheda.

Spostamento di schede e moduli nei modelli

È possibile modificare la posizione dei moduli sulle schede. È anche possibile modificare l'ordine delle schede personalizzate mentre si modificano e ridefiniscono i modelli.

Procedura

1. Modificare il modello quindi fare clic sulla scheda Schede.
2. Fare clic su uno dei seguenti pulsanti dopo **Sposta**.
   - **Giù** per spostare la scheda o il modulo verso il basso. Spostando un modulo nella scheda Riepilogo verso il basso, questo viene posizionato nella parte inferiore della scheda **Riepilogo** dell'oggetto. Spostando una scheda personalizzata verso il basso, questa viene spostata più a destra nell'elenco delle schede. Ad esempio, se la scheda era la quarta dell'elenco, spostandola verso il basso, si posizionerà al quinto posto.
   - **Su**per spostare una scheda verso l'alto. Sposta la scheda verso l'alto o in avanti di una posizione.

   Nota: nella scheda Riepilogo, il modulo standard per le proprietà dell'istanza deve precedere qualsiasi modulo personalizzato.

Eliminazione di moduli e schede personalizzati dai modelli

È possibile che si desideri rimuovere i moduli dalle schede o le schede personalizzate dai modelli. Scegliere se si desidera modificare il modello eliminando il modulo o creando un nuovo modello. Se si elimina un modulo o una scheda, i dati contenuti nelle istanze di oggetti esistenti andranno persi.

Prima di iniziare

Importante: L'eliminazione di un modulo personalizzato o di una scheda personalizzata da un modello li elimina anche da tutte le istanze oggetto esistenti create dal modello. Non eliminare un modulo personalizzato o una scheda personalizzata da un modello pubblicato se gli utenti hanno già creato istanze di oggetti da tale modello. Se si procede, i dati vengono persi.

Informazioni su questa attività

Procedura

1. Modificare il modello quindi fare clic sulla scheda Schede.
2. Scorrere fino alla sezione che definisce il modulo personalizzato o la scheda personalizzata che si desidera rimuovere e fare clic su **Elimina** (sul lato destro della pagina).

   Il modulo personalizzato o la scheda personalizzata vengono rimossi dal modello di oggetto.
3. Fare clic su **OK**.
4. Fare clic su **Salva modifiche**.

Creazione di regole per visualizzare e nascondere i moduli

Quando si aggiungono moduli o schede personalizzati, è possibile visualizzare (espandere completamente) o nascondere (ridimensionare) i moduli quando gli utenti creano e modificano istanze di oggetto. Nascondere un modello che dispone

di controlli utente per raccogliere informazioni facoltative può semplificare il processo di creazione di un'istanza dal modello. Gli utenti possono espandere un modulo nascosto quando necessario.

Informazioni su questa attività

Le regole determinano se i moduli vengono visualizzati.

- Se non viene creata una regola, il modulo viene visualizzato per impostazione predefinita.
- Se non si crea una regola, è possibile fornire le condizioni per la parte "if" di un'istruzione if-then-else. Se le condizioni vengono soddisfatte, viene visualizzato il modulo; altrimenti, il modulo viene nascosto.

Procedura

1. Modificare il modello quindi fare clic sulla scheda Schede.
2. Selezionare il modulo nella scheda Schede, quindi fare clic su **Aggiungi regola** ( ). Viene aperta la finestra di dialogo Creatore di regole.
3. È possibile creare le condizioni delle regole (la parte "if" dell'istruzione) nella parte inferiore della finestra di dialogo. Selezionare un attributo di un modulo, un operatore e una risorsa per ciascuna condizione. Per ulteriori informazioni, consultare:“Finestra di dialogo Creatore di regole”
4. Fare clic su **Aggiungi** per includere una condizione.
5. Utilizzare gli operatori **AND** e **OR** per creare condizioni composte. Fare clic su **Aggiungi** per includerne una.
6. Quando la condizione è completa, fare clic su **Salva condizione composta** per spostarla nella sezione **Condizioni composte** della finestra di dialogo.
7. Per visualizzare la regola come un'istruzione if-then-else completa e per verificare che la logica sia corretta, fare clic su **Anteprima**. Se si desidera, è possibile stampare la regola.
8. Fare clic su **Salva e termina** per applicare la regola.

Finestra di dialogo Creatore di regole

Le regole sono delle istruzioni if-then-else. In IBM Marketing Operations, si utilizza il Creatore di regole per raggruppare diversi tipi di regole per i propri modelli: per espandere o comprimere un modulo personalizzato per impostazione predefinita, per assegnare i destinatari per le nuove richieste di progetto o per richiedere l'approvazione di una voce di riga del budget.

La seguente tabella descrive i campi nella finestra di dialogo Creatore di regole.

Tabella 19. Controlli per la creazione di regole

Campo	Descrizione
Condizioni composte	Elenca le condizioni che vengono create nelle sezioni **IF** e **THEN** nella parte inferiore della finestra di dialogo Creatore di regole. Per modificare una condizione esistente, fare clic su **Aggiorna**.
SE (IF) la seguente condizione composta è true	Elenca ogni condizione nella parte della regola "if". Si utilizzano i controlli sotto questo campo per creare e aggiungere ogni condizione.

Tabella 19. Controlli per la creazione di regole (Continua)

Campo	Descrizione
Selezionare un attributo	Elenca gli attributi standard e personalizzati nel modello che può essere utilizzato per la regola. Questo elenco non include gli attributi della griglia.
Operatore	Dopo aver selezionato un attributo, si sceglie un operatore. Il sistema popola questo elenco basato sul tipo di dati dell'attributo. Ad esempio, si seleziona l'attributo Descrizione. L'elenco degli operatori è **Inizia con**, **=**, **contiene**, e **Termina con**. Per un attributo di Importo, gli operatori sono **<=**, **>=**, **=**, **>**, **<**, e **!=**.
Valore	Dopo aver selezionato un attributo ed un operatore, si specifica il valore. Se l'istruzione "if" è completa, fare clic su **Aggiungi** per salvarla. Per includere un'altra condizione, continuare con il campo successivo.
And/or	Per una regola che contiene più di una condizione, selezionare **And** o **Or** per collegare la condizione corrente a quella successiva. Quindi, fare clic su **Aggiungi** per salvare questa condizione e fare clic su **Nuovo** per specificare la condizione successiva.
THEN	Specifica il risultato quando viene soddisfatta la condizione (o le condizioni) immessa ("then"). • Per una regola per mostrare o nascondere un modulo, il risultato è Mostra. • Per una regola per richiedere un'approvazione per una voce di riga del budget, si assegna il responsabile dell'approvazione. • Per una regola per assegnare il destinatario di una richiesta di progetto, si seleziona un utente. Dopo che l'elenco **IF** visualizza la condizione completa e si specifica il risultato, fare clic su **Salva condizione composta**. L'istruzione if-then completa, viene visualizzata nella sezione **Condizioni composte** nella parte superiore della finestra di dialogo.
Azione predefinita	Specifica il risultato quando non viene soddisfatta la condizione (o le condizioni) ("else"). • Per una regola per mostrare o nascondere un modulo, l'azione predefinita è "Nascondi". • Per una regola per richiedere un'approvazione per una voce di riga del budget, l'azione predefinita è "Nessuna approvazione richiesta". Le voci di riga sono approvate automaticamente. • Per una regola per assegnare il destinatario di una richiesta di progetto, si seleziona una **Risorsa predefinita** per eseguire l'assegnazione se non viene soddisfatta nessuna delle condizioni.

Per riesaminare o stampare la regola if-then-else completa, fare clic su **Anteprima**.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di tipi diversi di regole, consultare:

- “Creazione di regole per visualizzare e nascondere i moduli” a pagina 79.
- “Esempio: creare una regola di richiesta del modello” a pagina 95.
- “Creazione di regole di approvazione del budget” a pagina 89.

Scheda Allegati modello per l'aggiunta di cartelle e file

Utilizzare questa scheda per gestire gli allegati nei modelli. È possibile aggiungere allegati e cartelle per allegati futuri.

Informazioni su questa attività

In questa scheda, è possibile:

- Aggiungere una o più cartelle di allegati in modo che gli utenti possano aggiungere ed organizzare allegati: fare clic su **Aggiungi cartella**.
- Modificare la relativa posizione delle cartelle nella scheda: fare clic su **Su** e **Giù** per riordinare le cartelle di allegati.
- Eliminare le cartelle: fare clic su **Elimina** accanto alla cartella che si desidera rimuovere. Vengono eliminati anche tutti gli allegati presenti nella cartella.
- Allegare uno o più file al modello in modo che, ogni volta che un oggetto viene creato dal modello, determinati documenti e immagini vengano allegati per impostazione predefinita. Fare clic su **Aggiungi allegato**.
- Eliminare gli allegati predefiniti: fare clic su **Elimina** accanto al file che si desidera rimuovere.

Per aggiungere cartelle e file di allegato predefiniti:

Procedura

1. Aggiungere o modificare il modello quindi fare clic sulla relativa scheda Allegati.
2. Aggiungere almeno una cartella alla scheda: fare clic su **Aggiungi cartella** e fornire un **Nome**.
3. Per aggiungere un allegato, fare clic su **Aggiungi allegato** accanto a una cartella. Viene visualizzata la finestra di dialogo Carica allegato.
4. Immettere il percorso ed il nome del file oppure fare clic su **Sfoglia** per individuare l'allegato.
5. Fare clic su **Salva** per allegare il file.

   Il file di allegato viene visualizzato in un elenco all'interno della relativa cartella.
6. Nella scheda Allegati, fare clic su **Salva modifiche** per salvare la nuova cartella e il relativo allegato.

   Ripetere questi step per aggiungere il numero di cartelle e allegati necessari.

Scheda Link personalizzati ai modelli per accedere ad altri siti web

Utilizzare questa scheda per creare link personalizzati che appariranno in una o più schede per le istanze oggetto create da questo modello. Ad esempio, è possibile collegarsi a un'applicazione utilizzata dall'organizzazione per generare codici ID per parti di documentazione accessoria o per offerte di marketing.

Per aggiungere un link personalizzato, fare clic su **Aggiungi un link personalizzato**. Per ciascun link, è possibile aggiungere un parametro, ad esempio la parte di query per un URL dinamico. Per formare l'URL completo per il link, IBM Marketing Operations accoda un punto interrogativo (?) alla fine dell'URL fornito e quindi aggiunge il parametro. Per includere un parametro, fare clic su **Aggiungi parametro**. Vengono visualizzati più campi per il parametro.

Questa scheda contiene le seguenti proprietà. Quando il lavoro è completo, fare clic su **Salva modifiche**.

Tabella 20. Proprietà per i link personalizzati

Proprietà	Descrizione
Nome Visualizzato	Immettere il nome del link. Il valore diventerà il nome del link.
ID	Immettere un ID interno univoco per il link personalizzato.
Descrizione	Immettere un testo descrittivo per il link. Questo testo viene visualizzato come un suggerimento quando un utente sposta il cursore sul link.
URL	Immettere l'URL completo (incluso http://) del sito web da aprire quando gli utenti fanno clic sul link. Il sito web viene aperto in una nuova finestra del browser.
Visibilità Scheda	Per definire dove viene visualizzato questo link dagli utenti, selezionare una o più schede. Il link viene visualizzato nella parte inferiore di ogni scheda selezionata. È possibile selezionare la scheda Riepilogo e le schede personalizzate precedentemente aggiunte a un modello dello stesso tipo.
Opzioni	Per i modelli di progetto, è possibile visualizzare il link per i progetti e le richieste creati dal modello o solo per i progetti. Selezionare **Mostra nella richiesta** per visualizzare il link per entrambi.

Gli URL dei link personalizzati possono includere un parametro. Ad esempio, il link può aprire una pagina per un oggetto che è Non avviato e un'altra pagina per un oggetto che è In corso.

Tabella 21. Campi per parametri di link personalizzati

Proprietà	Descrizione
Nome	Immettere il nome del parametro.
Valore	Selezionare un valore dall'elenco per definire il tipo di proprietà oggetto da utilizzare. In base alla selezione, un altro elenco **Valore** può essere visualizzato per raccogliere più descrizioni dettagliate. La scelta effettuata determina le opzioni disponibili dall'elenco successivo. Ad esempio, se si seleziona un valore di ***<tipo di oggettope>*** **Proprietà**, un elenco visualizza i valori, inclusi Inizio stabilito, Fine effettiva, Politica di sicurezza e altre proprietà rilevanti per l'oggetto.

È possibile aggiungere più di un link personalizzato: fare clic su **Aggiungi un link personalizzato** per visualizzare una nuova serie di campi di proprietà. Se si aggiunge più di un link personalizzato, è possibile modificare le posizioni relative: fare clic su **Su** e **Giù** per riordinare i link.

Scheda Avvisi personalizzati del modello per configurare gli avvisi attivati da eventi

Utilizzare questa scheda per specificare gli eventi per attivare messaggi di avviso.

Quando si verifica un evento specificato in un'istanza di oggetto che viene creata da questo modello, il sistema invia automaticamente una notifica. Per ogni evento che si specifica, è possibile personalizzare la locale, l'oggetto, il testo del messaggio, l'intestazione e il piè di pagina del messaggio di notifica.

Per ulteriori informazioni, consultare “Personalizzazione di un messaggio di notifica avviso” a pagina 206.

Pagina Icone

Nella pagina Icone, è possibile esaminare e aggiungere file di icona. Queste icone vengono visualizzate in varie parti dell'interfaccia utente di Marketing Operations per identificare un tipo di modello o di istanza dell'oggetto.

Fare clic sul link **Icone** nella pagina Configurazione del modello (o **Modifica icone** nella scheda Riepilogo del modello) per gestire le icone che identificano i modelli e gli oggetti creati da tali icone.

La pagina **Icone** contiene le seguenti colonne:

Colonna	Descrizione
Immagini	Un'immagine grande e piccola per ciascuna icona. Fare clic sulle immagini per modificare il nome dell'icona o i file di immagine.
Nome	Il nome dell'icona.
Utilizzato da	Un elenco di modelli di oggetto che utilizzano questa icona. Si specificano le icone utilizzate da un modello nella scheda Proprietà del modello. Consultare “Scheda Proprietà del modello per la definizione del modello” a pagina 73.
Elimina	Un link per eliminare il file di immagine dell'icona. Tale link è disponibile solo per le icone inutilizzate nei modelli.

Marketing Operations è installato con una serie di icone predefinite. È possibile effettuare una scelta tra queste icone o aggiungere icone che vengono personalizzate per la propria organizzazione. Quando si aggiungono le proprie icone personalizzate, vengono caricate due dimensioni di file per ogni icona:

- File immagine: l'immagine di grandi dimensioni (46x54 pixel) che viene visualizzata quando gli utenti creano un'istanza oggetto.
- Immagine icona elenco: l'immagine di piccole dimensioni (20x24 pixel) che viene visualizzata nella pagina elenco accanto all'istanza oggetto. Ad esempio, la pagina dell'elenco del progetto contiene le icone dell'elenco per tutti i progetti presenti nella pagina.

I file di immagine devono essere in formato JPEG, PNG o GIF.

Aggiunta e modifica di icone

È possibile aggiungere o modificare icone da utilizzare nei modelli.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello**.
2. Fare clic su **Icone**.
3. Per aggiungere un'icona, fare clic su **Aggiungi icona**.

   Per modificare un'icona, fare clic sull'immagine dell'icona (grande o piccola).
4. Immettere un **Nome** per il tipo di modello e oggetto che le icone identificano, come ad esempio il nome di un tipo di progetto.
5. Caricare i file di immagine dell'icona:

- Per caricare un'icona principale, in **File immagine** immettere un percorso e un nome file o fare clic su **Sfoglia**.
- Per caricare un'icona di elenco, in **Elenca immagini icone** immettere un percorso e un nome file o fare clic su **Sfoglia**.

Per sostituire un file esistente, è necessario selezionare la casella di spunta accanto al tipo di icona che si desidera modificare.

6. Fare clic su **Continua** per caricare i file in Marketing Operations.
7. Fare clic su **Salva modifiche** per confermare il caricamento.

   L'icona nuova o modificata viene visualizzata nell'elenco.

Convalida modello

Convalidare i modelli per verificare la presenza di errori.

Marketing Operations offre due tipi di verifiche di convalida dei modelli predefiniti:

- Convalida del database
- Convalida degli attributi

È possibile eseguire queste verifiche di convalida su tutti i modelli in qualsiasi momento: sulla pagina Configurazione del modello, fare clic su **Convalida i modelli**. Seguono informazioni relative a queste verifiche di convalida.

Il sistema include anche più procedure di convalida se definite dall'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare “Convalida della griglia” a pagina 244.

Convalida del database

La convalida del database verifica la validità dello schema di database e se gli attributi del modulo corrispondono al relativo tipo di dati nel database.

Il sistema convalida il database quando si importano, aggiornano ed esportano modelli. Durante l'esportazione di modelli, vengono convalidati soltanto i moduli non collegati ad alcun modello.

Durante l'importazione e l'aggiornamento, è possibile salvare i modelli anche se non sono validi. Si riceve un avviso, ma è ancora possibile salvare. Tuttavia, quando si aggiunge un modulo, non è possibile salvarlo se la convalida rileva eventuali errori.

Convalida degli attributi

Marketing Operations possiede due tipi di convalida per individuare le incongruenze presenti nei moduli.

Quando si salvano i modelli, il sistema convalida gli attributi. Marketing Operations dispone di due tipi di convalida attributo: convalida di attributi dei modelli e convalida dei tipi di attributi di modelli.

- Convalida di attributi dei modelli: verifica se due o più attributi del modulo puntano alla stessa colonna di tabella sia nella scheda Riepilogo che in altre schede non di riepilogo. Se due o più attributi di modello in diverse schede puntano alla stessa colonna di tabella, il sistema genera un messaggio di errore che descrive i riferimenti duplicati.
- Convalida dei tipi di attributi di modelli: verifica se due colonne del modulo, di tipo differente, provenienti da due modelli puntano alla stessa colonna di tabella

ma con tipo differente. Se due o più attributi del modulo di tipo differente puntano alla stessa colonna di tabella, il sistema genera un errore in cui viene descritta l'incongruenza.

Capitolo 8. Modelli di programma e di progetto

I modelli di programma e di progetto dispongono di schede aggiuntive che personalizzano le istanze di progetto create dal modello.

Se è installato un Modulo finanziario, i modelli di programma e di progetto possono contenere informazioni di budget. È possibile impostare le regole di approvazione del budget in modo che gestiscano le spese nella scheda Regole di approvazione budget.

È possibile impostare i ruoli dei partecipanti nella scheda Ruoli del modello di progetto.

La propria organizzazione potrebbe impedire agli utenti di creare istanze di progetto. In questo caso, gli utenti devono creare le richieste di progetto. Gestire le regole predefinite per le richieste di progetto nella scheda Richiesta.

I modelli di progetto contengono una scheda flusso di lavoro. È possibile creare un flusso di lavoro predefinito per le istanze di progetto create da questo modello.

Se IBM Marketing Operations è integrato con IBM Campaign, è possibile creare progetti campagna. I progetti campagna utilizzano funzioni da entrambi i prodotti.

Personalizzazione scheda Budget

Per personalizzare le tabelle Dettagli voci nella scheda Budget per i programmi e i progetti, è possibile aggiungere fino a tre colonne di testo. Questa modifica è globale; le colonne di testo specificate vengono visualizzate per tutte le tabelle Dettagli voce in tutti i programmi e progetti in Marketing Operations. Le modifiche apportate alla scheda budget si applicano ai programmi ed ai progetti nuovi ed esistenti.

È anche possibile includere una colonna Fornitore nelle tabelle Dettagli voci nella scheda Budget. È possibile abilitare questa colonna per programmi e/o progetti o per nessuno dei due.

Nota: le schede Budget sono una funzione del modulo di gestione finanziaria. Se non si dispone del modulo, queste opzioni e controlli non sono visibili.

Aggiunta di colonne di testo alla tabella Dettagli voci

È possibile aggiungere delle colonne di testo alla tabella Dettagli voci quando si devono acquisire ulteriori informazioni sul budget.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations** e fare clic su **Colonne di voci del budget**.
2. Per aggiungere una colonna, immettere l'etichetta desiderata come intestazione della colonna. Inserendo il testo dell'etichetta, la colonna viene abilitata automaticamente.
3. Fare clic su **Salva modifiche**.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Risultati

Le nuove colonne vengono visualizzate nella scheda Budget nella tabella Dettagli voci per tutti i programmi e i progetti. Per modificare le etichette delle colonne, ripetere questi step ogni volta.

Disabilitazione o rimozione delle colonne di testo

È possibile disabilitare temporaneamente una colonna di testo o rimuoverla in modo permanente se le informazioni che si desidera acquisire relative al budget vengono modificate. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Colonne di voci del budget**.

Per disabilitare una colonna di testo dalle tabelle Dettagli voci senza eliminare completamente l'etichetta della colonna, fare clic su **Disabilita**. Una volta disabilitata una colonna di testo, l'opzione **Disabilita** viene sostituita con un'opzione **Abilita**.

Per eliminare una colonna di testo dalle tabelle Dettagli voci, fare clic su **Rimuovi**. Fare clic su **Salva modifiche**. I campi della colonna di testo sono rinumerati se necessario e i nuovi campi vengono aggiunti in basso per mantenere il numero totale di colonne di testo disponibili a tre.

Colonna Fornitore per i budget

La colonna Fornitore può tenere traccia dei fornitori e degli importi che l'organizzazione deve loro.

Se si desidera che la colonna Fornitore sia visibile quando gli utenti modificano le voci di riga del budget, impostare le proprietà **FMPrgmVendorEnabled** e **FMProjVendorEnabled** su `True` in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration**.

Scheda Regole di approvazione budget del per automatizzare le approvazini delle voci di riga

È possibile scrivere regole di approvazione nella scheda Regole di approvazione budget dei modelli di programma, di progetto e di fattura, per semplificare il processo di approvazione. Utilizzando il creatore di regole, è possibile definire le regole che approvano il budget e le voci di riga della fattura automaticamente.

Ogni volta che una voce di riga viene aggiunta o modificata, IBM Marketing Operations la controlla rispetto condizioni di approvazione che sono configurate nel modello. Se la voce di riga soddisfa le condizioni, attiva un processo di approvazione. Se la modifica della voce di riga non soddisfa le condizioni, viene approvata automaticamente.

Nota: Se non viene scritta alcuna regola, IBM Marketing Operations non richiede alcuna approvazione.

Ogni voce di riga richiede un'approvazione separata. A seconda delle condizioni che vengono impostate, una voce di riga può attivare approvazioni multiple e parallele da più responsabili dell'approvazione.

Per creare le condizioni della regola, è possibile utilizzare qualsiasi attributo in qualsiasi modulo nel modello. Per i progetti ed i programmi, è anche possibile creare condizioni basate sui seguenti attributi di budget.

- Data di spedizione
- Conto di origine
- Categoria di costo
- Importo impegnato
- Importo previsto
- Nome del fornitore

Per le fatture, è anche possibile creare condizioni basate sui seguenti attributi della voce di riga.

- Conto di origine
- Categoria di costo
- Costo per unità
- Quantità
- Costo totale

Per ulteriori informazioni sul processo di approvazione, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente*.

È possibile creare regole per gli utenti segnaposto di Marketing Operations.

- Modelli di programma: proprietario del programma e dell'account
- Modelli di progetto: proprietario del progetto e dell'account
- Modelli di fattura: proprietario della fattura e dell'account

Gli utenti segnaposto possono poi essere associati a utenti reali nell'organizzazione.

Creazione di regole di approvazione del budget

Per definire le regole e richiedere l'approvazione per gli elementi che le soddisfino, vengono scritte istruzioni if-then-else.

Informazioni su questa attività

Vengono scritte regole per identificare situazioni che richiedono la revisione delle modifiche alla voce di riga da parte di un responsabile dell'approvazione.

- Se non viene scritta alcuna regola, non è richiesta alcuna approvazione.
- Se si scrivono delle regole, solo le voci di riga che soddisfano le condizioni specificate richiedono l'approvazione.

Procedura

1. Modificare il modello, quindi fare clic sulla scheda Regole di approvazione budget.
2. Fare clic su **Aggiungi regola di approvazione**. Viene aperta la finestra di dialogo Creatore di regole. Consultare "Finestra di dialogo Creatore di regole" a pagina 80.
3. È possibile creare le condizioni delle regole (la parte "if" dell'istruzione) nella parte inferiore della finestra di dialogo. Selezionare un attributo di un modulo, un operatore e una risorsa per ciascuna condizione.
4. Fare clic su **Aggiungi** per includere la condizione.

5. Utilizzare gli operatori **AND** e **OR** per creare condizioni composte. Fare clic su **Aggiungi** per includerne una.
6. Dall'elenco **Assegna responsabile dell'approvazione**, selezionare un responsabile dell'approvazione che riceva la richiesta quando viene soddisfatta la condizione ("then"). Per assegnare l'approvazione al proprietario dell'istanza di oggetto o dell'account, selezionare uno dei Proprietari oggetto. Il sistema assegna l'approvazione all'utente che è il proprietario effettivo quando si seleziona una di queste opzioni.
7. Quando la condizione è completa, fare clic su **Salva condizione composta** per spostarla nella sezione **Condizioni composte** della finestra di dialogo. Se viene soddisfatta una condizione, il processo di approvazione viene attivato. Se non viene soddisfatta la condizione ("else"), non viene richiesta alcuna approvazione.
8.
9. Per visualizzare la regola come un'istruzione if-then-else completa e per verificare che la logica sia corretta, fare clic su **Anteprima**. È anche possibile stampare la regola.
10. Fare clic su **Salva e termina**. Il Creatore di regole si chiude.
11. Quando si finisce di creare regole, fare clic su **Salva modifiche** nella scheda Regole di approvazione budget.

    È possibile creare più regole che generano processi di approvazione multipli e paralleli.

Risultati

Per ogni regola, se viene soddisfatta la condizione, la richiesta di approvazione della voce di riga viene inviata al responsabile dell'approvazione assegnato. Se la voce di riga non soddisfa le condizioni per nesssuna regola, viene automaticamente approvata.

Modifica delle regole di approvazione budget

È possibile modificare le regole di approvazione budget a seconda delle necessità di modifica della propria organizzazione.

Procedura

1. Aggiungere o modificare il modello di programma, di progetto o di fattura, quindi fare clic sulla relativa scheda Regole di approvazione budget.
2. Fare clic su **Crea regola** ( ) nella colonna **Modifica regola** della regola che si desidera modificare. Viene aperta la finestra di dialogo Creatore di regole. Consultare “Finestra di dialogo Creatore di regole” a pagina 80.
3. Per modificare la sequenza delle condizioni, selezionare una delle condizioni e quindi fare clic su **Su** o **Giù**.
4. Per eliminare una condizione, selezionarla e quindi fare clic su **Elimina**.
5. Per aggiungere una condizione, fare clic su **Aggiungi condizione composta** e seguire gli step di “Creazione di regole di approvazione del budget” a pagina 89.
6. Per modificare una condizione, selezionarla e quindi fare clic su **Aggiorna**. La condizione viene visualizzata nell'area di lavoro del Creatore di regole. Fare clic sulla condizione per modificare l'attributo, l'operatore o il valore per la condizione, o per selezionare un utente o un ruolo diverso dall'elenco **Assegna responsabile dell'approvazione**.

7. Dopo aver aggiunto o modificato una condizione, fare clic su **Salva condizione composta**.
8. Per visualizzare la regola come un'istruzione if-then-else completa e per verificare che la logica sia corretta, fare clic su **Anteprima**. È anche possibile stampare la regola.
9. Fare clic su **Salva e termina**.
10. Fare clic su **Salva modifiche** nella scheda Regole di approvazione budget.

Eliminazione delle regole di approvazione budget

È possibile eliminare le regole di approvazione budget quando si ridefiniscono i propri modelli.

Procedura

1. Modificare il modello di programma, di progetto o di fattura, quindi fare clic sulla relativa scheda Regole di approvazione budget.
2. Selezionare la casella di spunta accanto alla regola che si desidera eliminare.
3. Fare clic su **Rimuovi regole selezionate**.
4. Fare clic su **OK** per confermare che si desidera eliminare le regole.
5. Fare clic su **Salva modifiche** nella scheda Regole di approvazione budget.

Scheda Ruoli del progetto del modello di progetto per l'inserimento dei partecipanti

Utilizzare questa scheda per specificare i ruoli del progetto delle persone che partecipano ai progetti e le richieste di progetto che sono create da questo modello.

Prima di poter aggiungere un ruolo del progetto nella scheda Ruoli del progetto, tale ruolo deve esistere nel sistema. Per creare un ruolo del progetto, selezionare **Impostazioni > Marketing Operations Impostazioni > Definizioni di elenco > Ruoli**. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 15, “Definizione delle opzioni dell'elenco”, a pagina 211.

Le politiche di sicurezza per l'organizzazione possono essere configurate per permettere solo ai membri del team con uno specifico ruolo, di accedere ai progetti e alle richieste. Per ulteriori informazioni, consultare “Ruoli del progetto” a pagina 190.

Questa scheda contiene le seguenti sezioni.

Sezione	Descrizione
Destinatari della richiesta di progetto	I ruoli del progetto dei membri del team che ricevono le richieste create da questo modello. I valori che si specificano in questo campo nella scheda Ruoli del progetto vengono visualizzati nel campo **Ruolo del destinatario** nella scheda richiesta. Si utilizza la scheda Richiesta del modello per configurare come le richieste vengono gestite.
Membri del team	I ruoli del progetto delle persone che partecipano ai progetti che vengono creati da questo modello. Gli utenti assegnano questi ruoli del progetto alle attività nella scheda Flusso di lavoro.
Revisori	I ruoli del progetto delle persone che partecipano come revisori. Gli utenti assegnano questi ruoli di revisori nei progetti che vengono creati da questo modello.

Per aggiungere un ruolo, fare clic sull'elenco **Nome** nell'appropriata sezione e selezionare un ruolo. L'elenco presenta tutti i ruoli che vengono definiti nell'elenco Ruoli. Quando i ruoli vengono visualizzati agli utenti sono in ordine alfabetico e non nell'ordine di aggiunta.

Suggerimento: Se si importa un modello di flusso di lavoro nella scheda Flusso di lavoro, qualsiasi ruolo che viene definito nel modello di flusso di lavoro viene automaticamente aggiunto a questa scheda.

Per eliminare un ruolo, fare clic su **Elimina** accanto a quel ruolo. Non è possibile eliminare un ruolo che viene specificato in un'istanza di oggetto, in un'attività del flusso di lavoro o come un destinatario nella scheda Richiesta.

Scheda della richiesta del modello di progetto per configurare il processo di richiesta

Gli utenti che non hanno l'autorizzazione a creare istanze dal modello, possono inviare una richiesta per creare un'istanza. Quindi, la richiesta deve essere approvata. Utilizzare questa scheda per determinare chi riceve le richieste e come vengono elaborate.

Utilizzare questa scheda per impostare le seguenti condizioni per le richieste che vengono create da questo modello.

- Destinatari della richiesta o come vengono designati.
- L'ordine in cui i destinatari ricevono le notifiche della richiesta e in cui devono rispondere alle richieste.
- Il lasso di tempo in cui i destinatari devono rispondere.
- Il modo in cui le richieste di approvazione sono gestite.

Si utilizza il Creatore di regole nella scheda Richiesta di un modello di progetto per configurare le condizioni che determinano chi riceve una richiesta di progetto. Si noti il seguente comportamento:

- Una richiesta di progetto che viene creata da un modello che possiede regole per i destinatari, utilizza tutte le regole impostate con il Creatore di regole. È possibile configurare più regole.
- Se si modificano le regole per i destinatari nel modello, ciò ha effetto sul comportamento di tutte le richieste esistenti create dal modello.

Nota: Solo le modifiche alle regole per i destinatari hanno effetto sul comportamento delle richieste esistenti. Qualsiasi altra modifica che si apporta ad un modello di richiesta di progetto si riflette solo nelle nuove richieste.

Campi scheda Richiesta

Utilizzare la scheda Richiesta per configurare i destinatari della richiesta di progetto e come viene elaborata la richiesta.

Seguono le descrizioni dei campi nella scheda Richiesta del modello di progetto.

Sezione Configurazione richiesta di progetto

La seguente tabella descrive i campi nella sezione Configurazione richiesta di progetto.

Tabella 22. Campi nella sezione Configurazione richiesta di progetto

Campo	Descrizione
Descrizione richiesta	La descrizione che viene visualizzata quando un utente aggiunge una richiesta di progetto. Descrive brevemente lo scopo del modello. La lunghezza è limitata a 300 caratteri.
Regola di riapprovazione della richiesta	Selezionare una delle seguenti opzioni per definire come le richieste di progetto vengono gestite quando vengono restituite e poi inviate nuovamente. • Se la richiesta di progetto viene restituita e poi inviata nuovamente, la richiesta viene processata di nuovo da tutti i destinatari (impostazione predefinita). • Se la richiesta di progetto viene restituita e poi inviata nuovamente, iniziare il processo con la persona che l'ha rifiutata. • Se la richiesta di progetto viene restituita e poi inviata nuovamente, il proprietario della richiesta seleziona i destinatari ai quali è destinata. In questo caso, nell'inviare nuovamente la richiesta, il proprietario della richiesta può selezionare solo i destinatari necessari che hanno accettato la richiesta.

Sezione Configurazione dei destinatari

La seguente tabella descrive i campi ed i controlli dell'interfaccia utente nella sezione Configurazione dei destinatari.

Tabella 23. Campi nella sezione Configurazione dei destinatari

Controllo	Descrizione
Il proprietario della richiesta può aggiungere e/o eliminare destinatari	Se non si aggiungono dei destinatari, è necessario lasciare questa casella di spunta selezionata altrimenti si riceve un messaggio di errore quando si salva il modello. Se questa casella di spunta è selezionata, una richiesta di progetto che utilizza questo modello permette al richiedente di assegnare nuovi destinatari e modificare alcuni incarichi dei destinatari non obbligatori preconfigurati.
Aggiungi step relativo al destinatario	Fare clic su **Aggiungi step relativo al destinatario** per aggiungere una riga alla griglia. Ogni riga fornisce una serie di campi da configurare per aggiungere i destinatari della richiesta.
Ruolo del destinatario	Un elenco a discesa che contiene i ruoli dei destinatari configurati nella scheda **Ruoli del progetto**. I ruoli sono elencati in ordine alfabetico.

Tabella 23. Campi nella sezione Configurazione dei destinatari (Continua)

Controllo	Descrizione
Incarico del destinatario	Un elenco a discesa che abilita le seguenti opzioni. • Utente/Team: questa opzione abilita un elenco a discesa di utenti da cui selezionare un utente o un team a cui assegnare il ruolo selezionato in **Ruolo del destinatario**. Se si seleziona un team, il destinatario è un membro del team o un gestore del team (che assegna la richiesta ad un membro del team); ciò è determinato dall'opzione selezionata nella sezione Modello di invio della richiesta della scheda riepilogo del Team. • Assegnato dal richiedente: permette al richiedente di assegnare un utente al ruolo selezionato nel campo **Ruolo del destinatario**. Se si impostano gli altri campi (come Durata predefinita, Sequenza e Proprietario progetto), questi valori diventano i predefiniti per i destinatari della richiesta. Il richiedente può modificare i valori predefiniti. • Basato su regole: questa opzione abilita un'icona su cui fare clic per aprire il Creatore di regole. Quindi, si definiscono le regole per assegnare un utente al ruolo selezionato nel campo **Ruolo del destinatario**. Consultare "Finestra di dialogo Creatore di regole" a pagina 80 per la descrizione del Creatore di regole.
Durata predefinita	Tempo consentito per ogni step di revisione. Il modo in cui i giorni vengono contati viene configurato quando viene installato e configurato IBM Marketing Operations, nella proprietà **`numberOfHoursPerDay`**. Consultare *Marketing Operations - Guida all'installazione* per una descrizione delle opzioni fornite per questa configurazione. Se i destinatari non rispondono nel tempo consentito come durata predefinita, riceveranno un avviso. Se il destinatario è un team, gli avvisi vengono inviati in base al Modello di invio della richiesta configurato per quel team.
Sequenza	Un campo in cui si immette un numero di sequenza. Selezionare il numero di sequenza per ogni destinatario per specificare l'ordine in cui il destinatario riceve la notifica della richiesta e deve approvarla. È possibile controllare se i destinatari procedono in parallelo ad altri destinatari, o prima o dopo qualsiasi altro destinatario. Se si assegna lo stesso numero a più destinatari, tutti ricevono le notifiche quando è il loro turno per rispondere. Questo campo deve contenere un numero; il massimo è 99. Per impostazione predefinita, ogni volta che si aggiunge un destinatario, il valore di questo campo viene incrementato.
Proprietario del progetto	Il destinatario che viene designato come il proprietario del progetto diventa il proprietario se la richiesta viene accettata da tutti i revisori obbligatori. Il proprietario del progetto è sempre un destinatario obbligatorio.

Tabella 23. Campi nella sezione Configurazione dei destinatari (Continua)

Controllo	Descrizione
Obbligatorio	Una casella di spunta che determina se un destinatario è obbligatorio. Selezionare la casella accanto ad ogni destinatario che deve eseguire l'approvazione. Se la casella non è selezionata, il destinatario è considerato facoltativo. Si noti il seguente comportamento per i destinatari obbligatori. • Se un destinatario è obbligatorio, il successivo destinatario nella sequenza non riceve alcuna notifica (e non può rispondere) finché non risponde il destinatario corrente. • Se un destinatario è obbligatorio ma tale destinatario nega l'approvazione, il successivo destinatario nella sequenza non riceve alcuna notifica. Quindi, la richiesta viene messa in attesa e i proprietari non ricevono una notifica. • Se più destinatari agiscono simultaneamente e uno dei destinatari obbligatori rifiuta la richiesta, il processo di richiesta continua fino a quando non rispondono tutti i destinatari obbligatori che lavorano simultaneamente. Dopo che tutte le risposte da questo step sono complete, il sistema invia una notifica di rifiuto al proprietario della richiesta e ad ognuno dei destinatari che hanno risposto in precedenza. • Almeno un destinatario deve essere impostato come "Obbligatorio". Il sistema genera un messaggio di avvertenza se qualcuno tenta di avviare una richiesta che non contiene alcun destinatario obbligatorio.
Istruzioni	Aprire una finestra di dialogo in modo da poter aggiungere istruzioni che questo destinatario vedrà nella scheda Riepilogo della richiesta di progetto. La lunghezza è limitata a 1024 caratteri.
Elimina uno o più step relativi al destinatario selezionato	Per eliminare uno step relativo al destinatario, selezionare la casella di spunta di una riga nella griglia e poi fare clic su questo link.

Esempio: creare una regola di richiesta del modello

Questo esempio descrive come creare una regola per assegnare i revisori ad una richiesta di progetto.

Informazioni su questa attività

Si consideri il seguente scenario:

- Si sta configurando un modello di progetto da utilizzare quando l'organizzazione crea campagne pubblicitarie su carta stampata.
- Il progetto include un attributo personalizzato denominato Regione che specifica la regione di un progetto. Le regioni sono denominate NA (Nord America), APAC (Asia-Pacifico) e EURO (Europa).
- Si desidera che diversi team creativi revisionino le richieste del progetto in base alla regione in cui si trova il progetto.
- La scheda Ruoli del progetto del modello di progetto include il Project Manager come uno dei ruoli **Destinatario richiesta di progetto**.

Il proprio ruolo controlla quali membri del team revisionano le richieste di progetto in base alla regione ed il richiedente non può aggiungere altri revisori.

Procedura

1. Modificare il modello di progetto e fare clic sulla sua scheda Richiesta.
2. Nella sezione Imposta destinatari, deselezionare la casella **Il proprietario della richiesta può aggiungere e/o eliminare destinatari**.
3. Fare clic su **Aggiungi step relativo al destinatario**. Una nuova riga viene aggiunta nella sezione Imposta destinatari.
4. Dall'elenco **Ruolo del destinatario**, selezionare **Project Manager**.
5. Dall'elenco **Incarico del destinatario**, selezionare **Basato su regole**.
6. Fare clic su **Crea regola** ( ). Viene aperta la finestra di dialogo Creatore di regole. Consultare "Finestra di dialogo Creatore di regole" a pagina 80.
7. Nella finestra di dialogo Creatore di regole, effettuare le seguenti attività per ognuna delle tre regioni:
   a. Dall'elenco **Seleziona un attributo**, selezionare **Regione**.
   b. Dall'elenco operatore, selezionare =.
   c. Digitare il nome della regione (NA, APAC, o EURO) nel campo del valore.
   d. Fare clic su **Aggiungi**.
   e. Dall'elenco **QUINDI assegna le seguenti risorse**, selezionare il team appropriato alla regione.
   f. Fare clic su **Salva condizione composta**.

   Vengono visualizzate istruzioni if-then nella casella **Condizioni composte**.
8. Dopo aver creato una condizione per ognuna delle regioni, selezionare una **Risorsa predefinita** che riceva la richiesta se non viene soddisfatta nessuna delle condizioni.
9. Per visualizzare le regole come un'istruzione if-then-else completa e per verificare che la logica sia corretta, fare clic su **Anteprima**. È anche possibile stampare la regola.
10. Fare clic su **Salva e termina**.

    La finestra di dialogo Creatore di regole si chiude e si ritorna alla scheda Richiesta.
11. Completare gli altri campi per il ruolo del destinatario. Consultare "Campi scheda Richiesta" a pagina 92.

Scheda Flusso di lavoro del modello di progetto

La scheda Flusso di lavoro identifica ed organizza le attività di un progetto. Quando si crea un modello, è possibile includere dei dati nella relativa scheda Flusso di lavoro per fornire una struttura iniziale del flusso di lavoro per ciascuna istanza dell'oggetto di marketing creata dagli utenti. Per rivedere e definire un flusso di lavoro sul modello, si utilizza l'interfaccia con lo stile di un foglio di calcolo. Gli utenti accedono ad una simile interfaccia del foglio di calcolo per aggiornare il flusso di lavoro secondo le necessità delle istanze individuali.

Per consentire una maggiore flessibilità, i dati nella scheda Flusso di lavoro, in qualsiasi modello o in qualsiasi singola istanza, possono essere salvati in un componente del modello di flusso di lavoro separato. I componenti del modello, che possono contenere metriche e moduli oltre ai flussi di lavoro, rendono la progettazione dei modelli più modulare ed efficace, in modo da soddisfare le diverse esigenze. Qualsiasi componente del modello di flusso di lavoro può essere importato in un qualsiasi modello o istanza di progetto.

Inizialmente, la scheda Flusso di lavoro viene aperta in modalità di visualizzazione. Per impostare le fasi, le attività, gli eventi chiave, le dipendenze e altri dati che costituiscono il flusso di lavoro, si passa alla modalità di modifica.

Nota: Quando si progetta il flusso di lavoro per un modello, è possibile specificare i ruoli dei membri del team da associare a ciascuna attività. Per fare ciò è necessario, in primo luogo, definire i valori nella scheda Ruoli del progetto. Per ulteriori informazioni, consultare "Scheda Ruoli del progetto del modello di progetto per l'inserimento dei partecipanti" a pagina 91.

Per informazioni dettagliate sulla configurazione di un flusso di lavoro, incluse le opzioni per la pianificazione, il calcolo di date e l'aggiornamento di attività, consultare *Marketing Operations - Guida dell'utente*.

Scheda Modello di flusso di lavoro

Nella scheda Modello di flusso di lavoro è possibile modificare, importare e salvare fogli di calcolo del modello di flusso di lavoro.

Quando inizialmente si fa clic sulla scheda Flusso di lavoro per un modello di progetto, viene visualizzata in modalità di visualizzazione e contiene i seguenti controlli dell'interfaccia utente.

Tabella 24. Controlli nella scheda Flusso di lavoro per i progetti

Controllo	Descrizione
Link a Modifica	Passa alla modalità di modifica in modo da poter configurare il flusso di lavoro per questo modello di progetto.
Link a Salva come modello	Salva i dati in questa scheda Flusso di lavoro del modello di progetto come un componente del modello di flusso di lavoro separato. Quindi, è possibile riutilizzare il flusso di lavoro in altri modelli di progetto.
Link a Importa modello	Popola la scheda Flusso di lavoro del progetto con attività, approvazioni, eventi chiave, dipendenze e altri valori definiti in un modello di flusso di lavoro. Questa azione sostituisce tutti i valori del flusso di lavoro definiti precedentemente per questo progetto.
Link a Opzioni di approvazione	Apre una finestra di dialogo dove si identificano le opzioni nell'elenco Motivi di rifiuto approvazione che interessano le approvazioni generate da questo modello. **Nota:** Questa opzione è disponibile solo per le installazioni che richiedono ai revisori di specificare un motivo quando negano un'approvazione.

Tabella 24. Controlli nella scheda Flusso di lavoro per i progetti (Continua)

Controllo	Descrizione
Visualizza > Visualizza come foglio di calcolo	**Visualizza come foglio di calcolo**. Presenta il flusso di lavoro in formato foglio di calcolo. La visualizzazione come foglio di calcolo fornisce accesso alle informazioni granulari su ogni componente in formato tabulare. Quando il flusso di lavoro viene visualizzato come foglio di calcolo, il nome di ciascuna attività è un link. • Fare clic su un'attività di approvazione per aprire la finestra di dialogo Configurazione approvazione, dove si selezionano i responsabili dell'approvazione e si indica se la markup può essere utilizzata. • Fare clic su un'attività del flusso di lavoro per aprire la finestra di dialogo Configurazione attività, dove si indica se possono essere aggiunti allegati all'attività e aggiungere note. La visualizzazione come foglio di calcolo è la visualizzazione predefinita.
Visualizza > Visualizza come diagramma di flusso del processo	**Visualizza come diagramma di flusso del processo**. Presenta il flusso di lavoro come un diagramma di flusso del processo, che mostra ogni fase nel flusso di lavoro come una serie di caselle del processo interconnesse.

Flussi di lavoro avanzati con loop di riesecuzione del lavoro

Quando IBM Marketing Operations e Workflow Services sono integrati, è possibile utilizzare le funzioni flusso di lavoro avanzato in Marketing Operations per creare flussi di lavoro con loop di riesecuzione del lavoro.

Un loop di riesecuzione del lavoro include una sequenza di attività che devono essere rieseguite quando un approvatore seleziona l'opzione `Rifiutato` per un'attività di approvazione. Lo stato per l'attività di approvazione è impostato su `In attesa` e lo stato per le attività che sono incluse nel loop di riesecuzione è impostato su `In sospeso`.

Integrazione con Workflow Service

Prima di poter utilizzare le funzioni avanzate di Workflow Service, è necessario impostare l'integrazione tra Marketing Operations e Workflow Services. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations - Guida all'installazione*.

Funzioni flusso di lavoro avanzato per un modello di progetto

Per abilitare le funzioni flusso di lavoro avanzate per un modello, selezionare l'opzione **Abilita per esecuzione flusso di lavoro avanzato** nella scheda Flusso di lavoro del modello di progetto.

Considerare i seguenti punti relativi alla configurazione del processo flusso di lavoro avanzato in un modello di progetto:

- Sono supportati solo i flussi di lavoro sequenziali. Tutte le attività e le approvazioni devono essere dipende solo delle attività precedenti, tranne la prima attività o l'approvazione per la prima fase.
- Due attività non possono essere dipendenti dalla stessa attività o approvazione. Non è possibile avviare due attività in parallelo.

- I loop di riesecuzione del lavoro sono supportati solo per le attività di approvazione.
- Un loop di riesecuzione del lavoro non può includere un'altra approvazione.
- Un'attività non può fare parte di più loop di riesecuzione del lavoro.
- L'opzione **Applica dipendenze** è selezionata per tutte le attività nel flusso di lavoro per impostazione predefinita e non può essere modificata.

Funzioni flusso di lavoro avanzato per un progetto

Considerare i seguenti punti relativi al processo flusso di lavoro avanzato in un progetto:

- È possibile modificare il foglio di calcolo del flusso di lavoro solo se il progetto non è stato avviato.
- Le modifiche alla sequenza del flusso di lavoro e ai loop di riesecuzione del lavoro devono rispettare le restrizioni.
- Non è possibile avviare attività o approvazioni prima che il progetto viene avviato. Non è possibile aggiornare lo **Stato** di un'attività o il campo **% di completamento** di un'attività.
- L'opzione **Applica dipendenze** è selezionata per tutte le attività nel flusso di lavoro per impostazione predefinita e non può essere modificata.
- Non è possibile aggiungere o eliminare attività, approvazioni, loop di riesecuzione del lavoro, o modificare la sequenza di attività nella sequenza del flusso di lavoro dopo che il progetto è stato avviato.
- È possibile modificare lo stato, le date, gli eventi chiave, i membri e i ruoli per le attività in qualsiasi momento, prima e dopo che il progetto viene avviato.

Loop di riesecuzione lavoro

Un loop di riesecuzione del lavoro include le attività che devono essere rieseguite quando un approvatore seleziona l'opzione `Rifiutato` per un'attività di approvazione. Lo stato per l'attività di approvazione è impostato su `In attesa` e lo stato per le attività che sono incluse nel loop di riesecuzione è impostato su `In sospeso`.

Considerare i seguenti punti relativamente ai loop di riesecuzione del lavoro:

- Per un'attività di approvazione, il primo steo nel loop di riesecuzione del lavoro è indicato da una parentesi quadra. Questo flusso di lavoro viene reimpostato da questa attività in poi se l'attività di approvazione viene rifiutata.
- Se un'approvazione viene rifiutata, lo stato per l'attività di approvazione è impostato su `In attesa` e lo stato per le attività incluse nel loop di riesecuzione sono impostate su `In sospeso`.
- Le informazioni sul loop di riesecuzione del lavoro sono registrate sulla scheda Analisi e includono il numero di volte in cui si è verificata la riesecuzione e le attività per le quali lo stato è cambiato in `In sospeso`.

Ad esempio, un'attività di approvazione 2.5 dipende dall'attività 2.4. Se l'approvazione viene negata, le attività 2.4 e 2.3 devono essere rieseguite. Pertanto, il nome dell'attività di approvazione è impostato come `Approvazione costo 2.5 (2.4) [2.3]`.

Trigger

Quando l'integrazione Workflow Service è abilitata, vengono aggiunti i seguenti trigger. Se l'integrazione Workflow Service è disabilitata, i trigger vengono rimossi. Non è possibile modificare o eliminare questi trigger.

- `TaskStarted`
- `TaskCompleted`
- `TaskSkipped`
- `ApprovalHold`
- `ApprovalCompleted`
- `ApprovalCanceled`
- `ProjectStarted`

Importante: Vengono anche aggiunti i trigger `ProjectStarteBPMProcedure` e `TaskUpdateBPMProcedure` e vengono utilizzati dall'applicazione. Questi trigger non devono essere configurati per altri eventi.

Disabilitazione delle funzioni flusso di lavoro avanzato per un modello

Per disabilitare le funzioni flusso di lavoro avanzate per un modello, deselezionare l'opzione **Abilita per esecuzione flusso di lavoro avanzato** nella scheda Flusso di lavoro del modello di progetto.

Considerare i seguenti punti relativamente al processo del flusso di lavoro quando si disabilitano la funzioni flusso di lavoro avanzato.

- Se l'opzione **Abilita per esecuzione flusso di lavoro avanzato** è deselezionata per un flusso di lavoro che ha loop di riesecuzione del lavoro, i loop di riesecuzione del lavoro vengono rimossi.
- Tutte le istanze esistenti del flusso di lavoro che sono in corso continueranno con le funzioni flusso di lavoro avanzato.
- Tutte le nuove istanze del flusso di lavoro avranno le funzioni flusso di lavoro avanzato disabilitate.
- Se le funzioni flusso di lavoro avanzato sono abilitate di nuovo, i loop di riesecuzione del lavoro deve essere nuovamente configurati.

Disabilitazione dell'integrazione Workflow Service

Se l'integrazione Workflow Service è disabilitata per l'applicazione Marketing Operations, le funzioni flusso di lavoro avanzato per un'istanza o modello flusso di lavoro sono disabilitate quando viene aggiornata l'istanza o il modello flusso di lavoro. I loop di riesecuzione del lavoro non vengono applicati.

Ad esempio, quando un utente aggiorna un'attività nel flusso di lavoro, il flusso di lavoro viene aggiornato e tutti i loop di riesecuzione del lavoro vengono rimossi. Allo stesso modo, quando un utente effettua le modifiche a un modello di flusso di lavoro, i loop di riesecuzione del lavoro vengono rimossi.

Aggiunta del flusso di lavoro ai modelli

Per impostare un modello progetto che includa dati del flusso di lavoro, creare il modello, specificare i ruoli dei membri del team e poi modificare la scheda Flusso di lavoro.

Informazioni su questa attività

Se è configurata l'integrazione con Workflow Services, è possibile utilizzare le funzioni flusso di lavoro avanzato per i flussi di lavoro.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Marketing Operations Impostazioni**.
2. Fare clic su **Modelli**.
3. Individuare una sezione del modello di progetto e fare clic su **Aggiungi Modello**.
4. Completare i campi nel modulo **Proprietà del modello** e fare clic su **Salva modifiche**.
5. Nella scheda **Ruoli del progetto**, specificare i ruoli dei partecipanti e poi fare clic su **Salva modifiche**.
6. Selezionare la scheda **Flusso di lavoro** e fare clic su **Modifica**.
7. Selezionare **Abilita per esecuzione flusso di lavoro avanzato** per abilitare le funzioni flusso di lavoro avanzato. Per ulteriori informazioni, consultare "Configurazione del flusso di lavoro".
8. Aggiungere il flusso di lavoro e le attività di approvazione ed organizzarle in fasi. Per ulteriori informazioni, consultare "Campi nei fogli di calcolo del flusso di lavoro" a pagina 103.

   Ricordare di salvare frequentemente durante il lavoro.
9. Modificare le dipendenze dell'attività, definire la pianificazione delle attività e la durata ed immettere altri valori da fornire quando l'utente crea istanze da questo modello. Per ulteriori informazioni, consultare *Marketing Operations Guida per l'utente*.

   Ricordare di salvare frequentemente durante il lavoro.
10. Una volta completato il flusso di lavoro, fare clic su **Salva e termina**. La scheda ritorna alla modalità di visualizzazione. Per ulteriori informazioni, consultare "Scheda Modello di flusso di lavoro" a pagina 97.
11. Se la propria organizzazione conserva un elenco predefinito di motivi per negare un'approvazione, specificare i motivi che si applicano a questo modello. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 15, "Definizione delle opzioni dell'elenco", a pagina 211.
12. Per configurare più informazioni per ciascuna attività, fare clic sul nome dell'attività quando la scheda Flusso di lavoro si trova in modalità di visualizzazione. Per le attività di approvazione, è possibile configurare i responsabili dell'approvazione. Per le attività del flusso di lavoro, è possibile configurare se è consentito aggiungere allegati.
13. Fare clic su **Visualizza** > **Visualizza come diagramma di flusso del processo** per visualizzare il flusso di lavoro come flusso di lavoro di un processo.

Configurazione del flusso di lavoro

Fare clic su **Modifica...** per configurare il flusso di lavoro. Successivamente, utilizzare la barra degli strumenti per aggiungere ed eliminare fasi e attività. È anche possibile spostare fasi ed attività, gestire le dipendenze e accedere ad altre opzioni. Dopo aver configurato il flusso di lavoro, è possibile salvarlo come modello di flusso di lavoro. È possibile riutilizzare il modello di flusso di lavoro in un altro modello di progetto così com'è o importarlo e modificarlo.

Informazioni su questa attività

Se si sta utilizzando Marketing Operations versione 10.0.0.2 ed è configurata l'integrazione con Workflow Services, è possibile utilizzare le funzioni flusso di lavoro avanzato per i flussi di lavoro.

Procedura

1. Aprire la scheda flusso di lavoro. Fare clic su **Modifica...**.
2. Selezionare **Abilita per esecuzione flusso di lavoro avanzato** per abilitare le funzioni flusso di lavoro avanzato.
3. Fare clic su **Aggiungi riga di fase** ( ). Le fasi organizzano le attività del flusso di lavoro e le approvazioni. Aggiungere le attività e le approvazioni nelle fasi.
4. Selezionare le opzioni di dipendenza per le righe che si stanno aggiungendo.

   Per impostazione predefinita, le attività vengono aggiunte in serie: ogni attività dipende dall'attività che la precede. Per utilizzare un'opzione di dipendenza differente, fare clic su ed effettuare una selezione prima di aggiungere l'attività successiva al flusso di lavoro.

   - Nessuna dipendenza
   - In serie
   - In parallelo

   Ogni attività aggiunta utilizza la stessa opzione di dipendenza fino a quando non si modifica la selezione.

   È anche possibile modificare manualmente le dipendenze per un'attività: fare clic sul nome dell'attività e fornire un elenco di numeri dell'attività tra parentesi separati da virgole.
5. Aggiungere le righe di attività e approvazione.

   - Fare clic su **Aggiungi riga di attività** ( ) per aggiungere le attività del flusso di lavoro e delle persone necessarie.
   - Fare clic su **Aggiungi riga di approvazione** ( ) per aggiungere le attività di approvazione necessarie.

   È possibile copiare e incollare le righe. È anche possibile compilare, o copiare, informazioni da una riga alle righe che si trovano sopra e sotto per migliorare l'efficienza. Fare clic su per queste opzioni.

   Nota: Per configurare l'attività o l'approvazione, salvare e tornare alla modalità di visualizzazione. Quindi, fare clic sul nome dell'attività o dell'approvazione nella modalità di visualizzazione per modificarlo. Si può decidere se gli utenti possono aggiungere allegati alle attività e alle approvazioni. Si può anche aggiungere delle note all'attività o all'approvazione.
6. Se le funzioni flusso di lavoro avanzato sono abilitate, configurare il loop di riesecuzione lavoro per le attività di approvazione aggiungendo la prima attività che deve essere rieseguita tra parentesi quadre. Ad esempio, un'attività di approvazione 2.5 dipende dall'attività 2.4. Se l'approvazione viene negata, le attività 2.4 e 2.3 devono essere rieseguite. Pertanto, il nome dell'attività di approvazione è impostato come `Approvazione costo 2.5 (2.4) [2.3]`.

7. Organizzare le fasi, le attività e le approvazioni personali. Fare clic su per spostare in alto le righe. Fare clic su per spostare in basso le righe.

   Nota: Quando si sposta una riga, Marketing Operations non modifica le sue dipendenze attività.
8. Configurare le righe nel foglio di calcolo del flusso di lavoro.

   È possibile configurare le righe nei modi seguenti:
   - Fornire nomi pertinenti alle fasi, alle attività ed alle approvazioni. Fare clic sul nome della riga per modificarla.
   - Contrassegnare le attività e le approvazioni come **Obbligatorie**. Gli utenti non possono ignorare, ridenominare o eliminare righe che sono **Obbligatorie**.
   - Selezionare **Implementa dipendenze** per assicurarsi che gli utenti aggiornino le attività solo dopo aver completato tutti gli step precedenti.

     Nota: Se le funzioni flusso di lavoro avanzato sono abilitate, l'opzione **Applica dipendenze** è selezionata per impostazione predefinita e non può essere deselezionata.
   - Selezionare un tipo di **Evento chiave**. Per ulteriori informazioni, consultare "Personalizzazione di tipi di eventi chiave" a pagina 109.
   - Impostare la data in **Fissata**. Le date fissate non possono essere spostate, anche se lo step precedente è in ritardo.
   - Impostare le durate per la **Durata predefinita** e l'**Impegno stabilito** del lavoro.
   - Impostare quando verrà eseguito il lavoro in **Calendario per il periodo**. Per impostazione predefinita, Marketing Operations pianifica il lavoro solo nei giorni lavorativi. È possibile calcolare le pianificazioni in modo da includere i fine settimana, le festività o tutti i giorni del calendario.
9. Fare clic su **Salva** mentre si lavora. Fare clic su **Salva e termina** quando si ha finito.

Campi nei fogli di calcolo del flusso di lavoro

Quando si configura il flusso di lavoro, si aggiunge una riga nel foglio di calcolo per ogni attività. Quindi, si modificano le celle in questa riga per raccogliere informazioni dall'attività.

La seguente tabella descrive ogni campo e cella che da utilizzare per immettere dati sull'attività nel foglio di calcolo del flusso di lavoro.

Tabella 25. Campi e celle nella scheda Flusso di lavoro

Campo	Descrizione
Prefisso del codice attività	Quando l'utente crea progetti da questo modello, il sistema aggiunge questo identificativo come prefisso ad ogni ID dell'attività nel flusso di lavoro.

Tabella 25. Campi e celle nella scheda Flusso di lavoro (Continua)

Campo	Descrizione
Fasi e attività	Le celle nella prima colonna visualizzano i nomi delle fasi e delle attività nel flusso di lavoro. Dopo ogni nome dell'attività, il numero di una o più attività da cui dipende viene visualizzato tra parentesi. Ad esempio, un'attività etichettata con "Costi stimati (2.3)" dipende dall'attività numero 2.3. Per indicare più attività prerequisite, immettere i numeri dell'attività separate da virgole. Per un'attività di approvazione, l'attività loop di riesecuzione lavoro viene visualizzata tra parentesi quadre. Ad esempio, un'attività denominata "Approvazione costi (2.4) [2.3]" dipende dall'attività 2,4. Se l'approvazione viene rifiutata, il flusso di lavoro ritorna all'attività 2.3. Lo stato per le attività 2.3 e 2.4 è impostato su `In sospeso`. Quando si è in modalità di modifica, è possibile fare clic sul nome della fase o dell'attività per modificarne il nome e le dipendenze. Quando si salvano le proprie modifiche e si ritorna alla modalità di visualizzazione: • Fare clic sul nome di un'attività di approvazione per aprire la finestra di dialogo **Configurazione approvazione** e selezionare i responsabili dell'approvazione. • Fare clic sul nome di un'attività (o delle persone) del flusso di lavoro per aprire la finestra di dialogo **Configurazione attività** e indicare se possono essere aggiunti degli allegati all'attività.
Obbligatorio	Indica un'attività obbligatoria. Nei progetti creati da questo modello, le attività obbligatorie non possono essere saltate o eliminate e i loro nomi non possono essere modificati.
Implementa dip.	Se questa attività dipende da un'altra attività, determina con quanta accuratezza il sistema interpreta le dipendenze. Quando questa opzione è selezionata, il sistema impedisce ai membri del progetto di aggiornare questa attività fino a quando non sono state completate le attività da cui dipende.
Ruolo(i) dei membri	Per impostazione predefinita, è possibile associare uno o più ruoli alle attività del flusso di lavoro. Per selezionare un ruolo fare clic nel campo per visualizzare un elenco alfabetico di ruoli del progetto che sono stati precedentemente definiti come membri del team nella scheda **Ruoli del progetto** per questo modello di progetto. Per definire più di un ruolo, fare clic sul nome di ciascun ruolo. **Nota:** Per specificare i responsabili dell'approvazione per un'attività di approvazione, tornare alla modalità di visualizzazione e fare clic sul nome dell'attività di approvazione per aprire la finestra di dialogo **Configurazione approvazione**.
Tipo di evento chiave	È possibile specificare un tipo di evento chiave facoltativo per le attività. Il proprio amministratore di sistema configura le opzioni disponibili in modo da indicare che un'attività è un tipo di evento chiave di un progetto. Esempi di eventi chiave includono Inizio job, Riunioni e Eventi. Per informazioni sulla configurazione dei tipi di eventi chiave, consultare “Personalizzazione di tipi di eventi chiave” a pagina 109.
Date fissate	Indica se l'attività è interessata dal ricalcolo della data automatizzato. Selezionare questa opzione per le attività con date fisse che non sono interessate da alcuna modifica di data effettuata per altre attività.

Tabella 25. Campi e celle nella scheda Flusso di lavoro (Continua)

Campo	Descrizione
Durata predefinita	La quantità del tempo calendario da specificare come predefinito per questa attività quando un progetto è creato con questo modello. Per inserire una durata, fare clic sulla cella e poi sull'icona a orologio. Vengono visualizzati i campi per i giorni, le ore e i minuti.
Impegno stabilito	L'impegno stabilito da specificare come predefinito per questa attività quando un progetto è creato con questo modello. Per inserire questo impegno, fare clic nella cella e poi sull'icona a orologio. Vengono visualizzati i campi per i giorni, le ore e i minuti.
Pianificazione per il periodo	Indica come calcolare il tempo quando l'attività viene pianificata. Marketing Operations ha le seguenti opzioni per calcolare il tempo per le attività. • Lav: solo i giorni lavorativi, esclude il periodo non lavorativo ed i fine settimana. • Fine settimana: i fine settimana ed i giorni lavorativi, escluso il periodo non lavorativo. • Giorni di riposo: il periodo non lavorativo ed i giorni lavorativi, esclusi i fine settimana. • Tutti: include tutti i giorni del calendario.

Considerazioni per l'importazione e l'esportazione di attività del modulo nei modelli di flusso di lavoro

È possibile salvare un flusso di lavoro del progetto come un modello da utilizzare in altri progetti. Si può esportare il modello dal progetto ed importarlo in un altro progetto. Se il modello di flusso di lavoro contiene attività del modulo, i link alle attività del modulo potrebbero essere mantenuti o no, dipende se i moduli a cui si riferiscono sono o no presenti nel nuovo progetto.

Le seguenti situazioni si applicano all'importazione di modelli di flusso di lavoro salvati in una nuova istanza di progetto. Gli amministratori possono anche importare modelli di flusso di lavoro in modelli per progetti, se il modello di flusso di lavoro non contiene attività del modulo.

- Quando si salva un flusso di lavoro del progetto come modello con un link ad un'attività del modulo e si la si esporta, il link al modulo viene mantenuto. Tuttavia il modulo non viene esportato con il modello di flusso di lavoro.

Le seguenti situazioni si applicano all'importazione di modelli di flusso di lavoro in un nuovo progetto.

- Se si importa un modello di flusso di lavoro ed il modulo collegato è presente nel nuovo progetto, il link al modulo funziona come previsto.
- Se si importa un modello di flusso di lavoro ed il modulo collegato non è presente nel nuovo progetto, il link non funziona.
  - Un avviso elenca le attività del modulo con link non funzionanti. L'attività del modulo viene mostrata con un'icona che indica un link non funzionante ( ).
  - Se si copia o si clona il flusso di lavoro, i link non funzionanti si copiano così come sono. Questi link rimangono non funzionanti in ogni copia.
  - È possibile salvare il flusso di lavoro con link non funzionanti. Un utente che prova a completare un'attività con un link non funzionante non può accedere al modulo.

Se si incontra un link non funzionante in un flusso di lavoro, il proprietario del progetto può aprire il popup dell'attività del modulo e selezionare un modulo disponibile prima di assegnare l'attività del modulo ad un membro del team.

Processo di approvazione e opzioni

In IBM Marketing Operations, un processo di approvazione strutturato distribuisce informazioni ai membri del team e ne sollecita i commenti.

Come risultato dell'approvazione, gli utenti selezionano una delle seguenti opzioni.

- Approvato
- Approvato con modifiche
- Rifiutato

Per ulteriori informazioni sul processo di approvazione, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente*.

Per modificare le proprietà di configurazione per le approvazioni, fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > Approvazioni**. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations - Guida all'installazione*.

Opzione Rifiutato

Per personalizzare il processo di approvazione per l'organizzazione, è possibile richiedere agli utenti di selezionare un **Motivo di rifiuto** quando rifiutano un'approvazione. Quando gli utenti selezionano *Rifiutato*, è necessario specificare un **Motivo di rifiuto**. I report di amministrazione sono disponibili per aiutare ad analizzare i motivi di rifiuto forniti.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione dei motivi del rifiuto dell'approvazione, vedere “Impostazione dei motivi del rifiuto dell'approvazione” a pagina 108 e “Selezione delle opzioni di approvazione per i modelli” a pagina 108.

Opzione Approva con modifiche

La proprietà Marketing Operations **approveWithChanges** controlla la disponibilità dell'opzione **Approva con modifiche** per le approvazioni. **overrideApproveWithChanges** consente agli utenti di modificare l'opzione **Consenti ai responsabili di approvare con modifiche** durante la configurazione delle attività di approvazione.

Considerare la seguente tabella per comprendere meglio l'opzione Approva con modifiche.

Tabella 26. Approva con modifiche

approveWithChanges	overrideApproveWithChanges	Creazione di un'attività di approvazione	Completamento di un'attività di approvazione
False	False	L'opzione **Consentire ai responsabili di approvare con modifiche** è deselezionata su un modulo attività di approvazione e non può essere modificata.	L'opzione **Approva con modifiche** non è disponibile sul modulo quando un utente completa un'attività di approvazione.
False	True	L'opzione **Consentire ai responsabili di approvare con modifiche** è deselezionata su un modulo attività di approvazione. Gli utenti possono modificare questa opzione.	L'opzione **Approva con modifiche** è disponibile per l'utente durante l'approvazione se l'opzione **Consenti ai responsabili di approvare con modifiche** è selezionata quando viene creata l'attività di approvazione.
True	False	L'opzione **Consentire ai responsabili di approvare con modifiche** è selezionata su un modulo attività di approvazione e non può essere modificata.	L'opzione **Approva con modifiche** è disponibile quando un utente completa un'attività di approvazione.
True	True	L'opzione **Consentire ai responsabili di approvare con modifiche** è selezionata su un modulo attività di approvazione. Gli utenti possono modificare questa opzione.	L'opzione **Approva con modifiche** è disponibile per l'utente durante l'approvazione se l'opzione **Consenti ai responsabili di approvare con modifiche** è selezionata quando viene creata l'attività di approvazione.

Impostazione delle opzioni Approva con modifiche

È possibile impostare le opzioni Approva con modifiche dalle proprietà di configurazione.

Informazioni su questa attività

L'opzione **Consentire ai responsabili di approvare con modifiche** è applicabile a tutte le attività di approvazione in modelli di progetto, progetti e approvazioni autonome.

Procedura

Per impostare o modificare le opzioni Approva con modifiche, completare questa procedura:

1. Andare a **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > Approvazioni**.
2. Per consentire agli utenti di approvare una attività con modifiche, impostare **approveWithChanges** su `True`. L'opzione **Consentire ai responsabili di approvare con modifiche** è ora selezionata per impostazione predefinita nel modulo di approvazione.
3. Per consentire agli utenti di modificare l'opzione **Consenti ai responsabili di approvare con modifiche** quando creano un'approvazione, impostare **overrideApproveWithChanges** su `True`.
4. Riavviare l'applicazione web Marketing Operations.

Impostazione dei motivi del rifiuto dell'approvazione

Per richiedere il motivo del rifiuto quando gli utenti rifiutano un'approvazione, impostare una proprietà di configurazione e aggiungere le opzioni all'elenco Motivi di rifiuto approvazione.

Informazioni su questa attività

Procedura

1. Impostare la proprietà di configurazione **`specifyDenyReason`** su `Vero` in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > Approvazioni**. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations - Guida all'installazione*.
2. Riavviare il server delle applicazioni Marketing Operations.
3. Aggiungere opzioni all'elenco Motivo di rifiuto approvazione personalizzabile. Per ulteriori informazioni, consultare "Elenchi personalizzabili" a pagina 211.
4. Per abilitare questa funzione per le approvazioni autonome, selezionare le opzioni Motivo di rifiuto approvazione applicate a questo tipo di approvazione. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Associa motivi di rifiuto ad approvazioni autonome**.
5. Per abilitare questa funzione per le attività di approvazione, selezionare le opzioni Motivo di rifiuto approvazione che vengono applicate a ciascun modello di progetto. Per ulteriori informazioni, consultare "Selezione delle opzioni di approvazione per i modelli".

Selezione delle opzioni di approvazione per i modelli

Se la propria organizzazione richiede agli utenti di specificare un motivo predefinito quando negano un'approvazione, si identificano le serie di motivi nel modello. È possibile impostare diversi motivi per il rifiuto delle approvazioni in ogni modello di progetto.

Procedura

1. Per aggiornare i motivi di rifiuto per un modello di progetto, aprire la scheda Flusso di lavoro del modello di progetto.
2. Fare clic su **Opzioni di approvazione**. Viene aperta la finestra di dialogo Associa motivi di rifiuto approvazione a modello. Tutte le opzioni definite per l'elenco Motivi di rifiuto approvazione sono visualizzate a sinistra.

3. Per selezionare le opzioni di approvazione per il modello, fare clic su un motivo disponibile e poi su >>. Per selezionare più motivi, si può utilizzare Ctrl+clic e Maiusc+clic.
4. Fare clic su **Salva modifiche**.

Risultati

Quando un utente rifiuta un'approvazione, deve essere selezionato un **Motivo di rifiuto**.

Nota: Per ulteriori informazioni relative al processo di approvazione, ,consultare "Processo di approvazione e opzioni" a pagina 106.

Personalizzazione di tipi di eventi chiave

IBM Marketing Operations offre una serie di tipi di eventi chiave predefiniti da utilizzare nei flussi di lavoro del progetto. Gli utenti possono selezionare un'opzione nell'elenco di tipi di eventi chiave quando un foglio di calcolo del flusso di lavoro è in modalità di modifica. È anche possibile personalizzare i tipi di eventi chiave.

Le seguenti opzioni sono fornite come tipi di eventi chiave.

- Punto di controllo
- Riunione
- Evento
- Data di rilascio
- Completamento job
- Inizio job

È possibile personalizzare l'elenco dei tipi di eventi chiave per la propria installazione di Marketing Operations. Le modifiche all'elenco dei tipi di eventi chiave hanno effetto su ogni flusso di lavoro nel proprio sistema.

Per personalizare le opzioni che vengono visualizzate, si seleziona **Impostazioni > Definizioni dell'elenco** e si modifica l'elenco dei tipi di eventi chiave del flusso di lavoro. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 15, "Definizione delle opzioni dell'elenco", a pagina 211.

È possibile aggiungere un tipo di evento chiave per impostare date obiettivo e di previsione per tutte le attività in un flusso di lavoro in un modello di progetto. Per effettuare ciò, creare un evento chiave con codice `START`. Quindi, creare un modello di progetto. Nel flusso di lavoro di questo modello, assegnare un'attività con questo tipo di evento chiave. Quando si crea e si salva un progetto con una data di inizio obiettivo che utilizza questo modello, l'attività con il nuovo tipo di evento chiave copia la data di inizio del progetto come propria data di inizio obiettivo e data di inizio previsione. Tali date obiettivo e di previsione vengono poi riflesse in tutte le attività dipendenti nel progetto.

Il tipo di evento chiave `START` può essere assegnato a una sola attività nel flusso di lavoro.

Creazione e modifica dei modelli di flusso di lavoro

Il flusso di lavoro che viene creato sulla scheda Flusso di lavoro di un modello o istanza di progetto può essere salvato come un modello di flusso di lavoro. Quindi, è possibile riutilizzare il flusso di lavoro in progetti simili.

Procedura

1. In un modello o istanza di progetto, selezionare la scheda **Flusso di lavoro**. È possibile iniziare con un nuovo modello o istanza o selezionarne uno che dispone già di un flusso di lavoro definito.
2. Per un nuovo modello o istanza, passare alla modalità di modifica. Impostare le attività, le dipendenze e i valori che si desidera siano forniti dal modello come un punto di partenza per progetti nuovi. Per un modello o un'istanza esistente, rivedere il flusso di lavoro.
3. Con la scheda Flusso di lavoro in modalità di visualizzazione, fare clic sui nomi dell'attività per esaminare o definire le impostazioni.

   Nota: i modelli di flusso di lavoro conservano tutte le definizioni delle attività e delle fasi e le impostazioni del ruolo dei membri. Tuttavia, i responsabili dell'approvazione configurati per le attività di approvazione non vengono conservati. È necessario configurare i responsabili dell'approvazione predefiniti in ciascun modello di progetto singolarmente dopo aver importato un modello di flusso di lavoro.
4. Fare clic su **Salva come modello**.
5. Immettere un nome descrittivo per il modello e fare clic su **Continua**.
6. Fare clic su **Salva**. Il modello di flusso di lavoro viene visualizzato nella pagina Modelli di flusso di lavoro e può essere importato in un modello o un'istanza.

Operazioni successive

Per modificare un modello di flusso di lavoro, aprire un modello di progetto e importare il modello di flusso di lavoro che si desidera modificare nella scheda Flusso di lavoro.

In genere, viene configurato un nuovo modello a questo scopo poiché l'importazione di un modello di flusso di lavoro sovrascrive i valori precedentemente definiti. È possibile quindi modificare il flusso di lavoro e salvarlo come nuovo modello con lo stesso nome o con un nome diverso.

Diramazione del modello di flusso di lavoro

Molti progetti simili potrebbero richiedere piccole modifiche nel flusso di lavoro. È possibile configurare modelli di progetto in modo che utilizzino diversi flussi di lavoro che si basano su un input utente, invece di creare modelli separati. Utilizzare questa funzione per semplificare la raccolta dei modelli della propria organizzazione.

Ad esempio, un progetto per l'organizzazione di una fiera contiene un attributo chiamato "Opuscolo" con diverse opzioni per i volantini negli stand. Le opzioni sono brochure, booklet, DVD dimostrativi ed elementi 3D. Le attività del flusso di lavoro richieste per creare ogni opuscolo sono diverse, sebbene il resto degli step per organizzare la fiera siano gli stessi.

In questo scenario, tutti i flussi di lavoro contengono una fase chiamata "Crea opuscolo". Si può utilizzare la diramazione del modello per selezionare il flusso di lavoro per un oggetto di stampa quando l'utente seleziona brochure o booklet. È possibile indirizzare sia la brochure sia il booklet a un flusso di lavoro predefinito per un opuscolo cartaceo. Successivamente, si può diramare il flusso di lavoro per personalizzare un modello di flusso di lavoro per un DVD dimostrativo ed un terzo modello per l'elemento 3D.

La diramazione del modello di flusso di lavoro si verifica solo quando viene creato un progetto.

È possibile creare una diramazione del modello di flusso di lavoro basata sui seguenti tipi di attributi del modulo e della campagna.

- Selezione singola
- Database selezione singola
- Sì/No

In questo esempio, si crea la diramazione del modello basata su un attributo database selezione singola "Opuscolo". I valori di questo attributo includono brochure, booklet, DVD dimostrativi ed elementi 3D.

Diramazione del modello di flusso di lavoro

È possibile configurare il modello di progetto in modo che utilizzi un flusso di lavoro diverso basato sugli attributi del modello. Ad esempio, si può configurare il modello in modo che utilizzi un diverso flusso di lavoro basato sulla selezione eseguita dall'utente nel canale dell'attributo del modulo: telefono, posta diretta o email. È comprensibile che le attività per un progetto possono cambiare radicalmente in base a queste opzioni.

Prima di iniziare

È necessario aggiungere moduli al proprio modello di progetto prima che si esegua la diramazione del flusso di lavoro. Si devono creare dei modelli di flusso di lavoro nel proprio sistema prima di eseguire la diramazione del flusso di lavoro.

È possibile creare una diramazione del modello di flusso di lavoro basata sui seguenti tipi di attributi del modulo e della campagna.

- Selezione singola
- Database selezione singola
- Sì/No

Informazioni su questa attività

Quando un utente crea un progetto, il flusso di lavoro viene diramato in base a come è definita la diramazione nel modello.

Procedura

1. Aprire il modello di progetto e configurare o importare il flusso di lavoro predefinito.
2. Fare clic su **Diramazione modello**.
3. Selezionare un modulo dall'elenco che contenga l'attributo nel quale si desidera creare la diramazione modello. Questo elenco contiene moduli aggiunti

precedentemente al modello di progetto nella scheda Schede. Marketing Operations popola un elenco di valori attributo.

4. Selezionare un attributo del modulo dall'elenco. Gli attributi del modulo ed i valori dell'attributo sono controllati nel modello del modulo
5. Per ogni valore dell'attributo, selezionare un modello di flusso di lavoro dall'elenco. È possibile selezionare il flusso di lavoro predefinito o qualunque altro modello di flusso di lavoro nel proprio sistema.
6. Fare clic su **Salva e torna**.

Importazione dei modelli di flusso di lavoro nei progetti

È possibile importare modelli di flusso di lavoro precedentemente salvati in una nuova istanza di progetto.

Informazioni su questa attività

Nota: Gli amministratori possono anche importare modelli di flusso di lavoro salvati in modelli di progetto in modo che ogni istanza di progetto abbia lo stesso flusso di lavoro. Tuttavia gli amministratori non possono importare modelli di flusso di lavoro salvati con attività del modulo nei modelli di progetto.

Procedura

1. Aprire la scheda Flusso di lavoro dell'istanza di progetto.
2. Fare clic su **Modifica** ( ).
3. In modalità di modifica, fare clic su **Strumenti** ( ) e selezionare **Importa flusso di lavoro e salva** dal menu.
4. IBM Marketing Operations avvisa che l'importazione di un modello di flusso di lavoro elimina il flusso di lavoro corrente. Fare clic su **OK** per continuare.
5. Selezionare un modello di flusso di lavoro e fare clic su **Importa**.

Risultati

Marketing Operations importa il nuovo flusso di lavoro, lo salva automaticamente e avvisa se sono state importate attività del modulo con link interrotti.

Operazioni successive

Fare clic su **Modifica** ( ) per modificare il flusso di lavoro importato.

Considerazioni per l'importazione e l'esportazione di attività del modulo nei modelli di flusso di lavoro

È possibile salvare un flusso di lavoro del progetto come un modello da utilizzare in altri progetti. Si può esportare il modello dal progetto ed importarlo in un altro progetto. Se il modello di flusso di lavoro contiene attività del modulo, i link alle attività del modulo potrebbero essere mantenuti o no, dipende se i moduli a cui si riferiscono sono o no presenti nel nuovo progetto.

Le seguenti situazioni si applicano all'importazione di modelli di flusso di lavoro salvati in una nuova istanza di progetto. Gli amministratori possono anche importare modelli di flusso di lavoro in modelli per progetti, se il modello di flusso di lavoro non contiene attività del modulo.

- Quando si salva un flusso di lavoro del progetto come modello con un link ad un'attività del modulo e si la si esporta, il link al modulo viene mantenuto. Tuttavia il modulo non viene esportato con il modello di flusso di lavoro.

Le seguenti situazioni si applicano all'importazione di modelli di flusso di lavoro in un nuovo progetto.

- Se si importa un modello di flusso di lavoro ed il modulo collegato è presente nel nuovo progetto, il link al modulo funziona come previsto.
- Se si importa un modello di flusso di lavoro ed il modulo collegato non è presente nel nuovo progetto, il link non funziona.
  - Un avviso elenca le attività del modulo con link non funzionanti. L'attività del modulo viene mostrata con un'icona che indica un link non funzionante ( ).
  - Se si copia o si clona il flusso di lavoro, i link non funzionanti si copiano così come sono. Questi link rimangono non funzionanti in ogni copia.
  - È possibile salvare il flusso di lavoro con link non funzionanti. Un utente che prova a completare un'attività con un link non funzionante non può accedere al modulo.

Se si incontra un link non funzionante in un flusso di lavoro, il proprietario del progetto può aprire il popup dell'attività del modulo e selezionare un modulo disponibile prima di assegnare l'attività del modulo ad un membro del team.

Importazione dei modelli di flusso di lavoro

È possibile importare un modello di flusso di lavoro esistente nel proprio modello di progetto. Quindi, è possibile personalizzare il modello di flusso di lavoro, per il nuovo modello di progetto.

Informazioni su questa attività

Prima di importare un modello di flusso di lavoro che fa riferimento ai dati ruolo nelle definizioni elenco, verificare che i dati ruolo negli ambienti di importazione ed esportazione siano uguali. Ad esempio, se si esporta un modello di flusso di lavoro, si importa il modello in un altro ambiente e si riprova a modificare i dati ruolo del modello nell'ambiente di importazione, i dati ruolo tornano ad essere quelli esportati.

Procedura

1. Creare il modello di progetto. Se il modello di flusso di lavoro che si intende utilizzare include ruoli del progetto, non è necessario specificarne una definizione. L'importazione dei ruoli del progetto viene effettuata tramite il modello di flusso di lavoro.
2. Selezionare la scheda **Flusso di lavoro**.
3. Con la scheda Flusso di lavoro in modalità di visualizzazione, fare clic su **Importa modello**.

   Il sistema presenta un'avvertenza indicante che l'importazione sovrascriverà il flusso di lavoro esistente.
4. Fare clic su **OK**.

   Si apre un elenco di modelli di flusso di lavoro.
5. Selezionare un modello dall'elenco e fare clic su **Importa**.

La scheda Flusso di lavoro visualizza le attività e le fasi del flusso di lavoro derivanti dal modello di flusso di lavoro. Eventuali ruoli indicati come riferimento da righe di attività vengono visualizzati anche nella scheda Ruoli del progetto.

6. Con la scheda Flusso di lavoro in modalità di visualizzazione, fare clic sulle attività di approvazione per configurare i responsabili dell'approvazione.
7. Per modificare o aggiungere fasi o attività, fare clic su **Modifica**.

   Quindi, personalizzare il flusso di lavoro in base alle esigenze per il modello di progetto. Ricordarsi di salvare le modifiche. Per ulteriori informazioni, consultare "Configurazione del flusso di lavoro" a pagina 101.
8. Quando il flusso di lavoro è completo, fare clic su **Salva e termina** per tornare alla modalità di visualizzazione.

Esportazione dei modelli di flusso di lavoro

È possibile esportare i singoli modelli di flusso di lavoro per utilizzarli in altri modelli di progetto. In alcuni casi, è possibile che desideri modificare il file XML esportato e di reimportare il modello di flusso di lavoro in IBM Marketing Operations.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Marketing Operations Impostazioni**.
2. Fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Fare clic su **Flusso di lavoro**.
4. Fare clic sul link **Esporta** per il flusso di lavoro che si desidera esportare.
5. Scegliere un'ubicazione in cui salvare il file XML e salvarlo.
6. Aprire il file con un editor di testo o XML, apportare le modifiche, quindi salvare il file.
7. Tornare alla libreria modelli (**Impostazioni > Marketing Operations**).
8. Fare clic su **Importa modello di flusso di lavoro** e accedere al file XML modificato.
9. Denominare il file per differenziarlo dalla versione precedente. Ad esempio, se si esporta `Documentazione accessoria di marketing`, è possibile denominare il file modificato `Documentazione accessoria di marketing 2`. È sempre possibile ridenominare il file in un secondo momento.
10. Creare un modello ed utilizzare il nuovo flusso di lavoro o aprire un modello esistente e sostituire il vecchio modello di flusso di lavoro con il nuovo.

Scheda Campagna modello di progetto per la comunicazione con Campaign

Utilizzare questa scheda per configurare la comunicazione da IBM Marketing Operations a IBM Campaign se l'integrazione è abilitata.

Nota: una volta che un utente crea un progetto da un modello, non è possibile modificare un modello non campagna in un modello campagna o viceversa: l'opzione **Modello del progetto campagna** in questa scheda è disabilitata.

Una volta che un modello campagna viene utilizzato per creare un progetto, la sola opzione su questa scheda che può essere modificata è l'impostazione **Mapping dei dati di metrica**. Per modificare una delle altre opzioni, è necessario prima eliminare tutti i progetti creati da questo modello.

La scheda Campagna contiene le seguenti impostazioni.

Tabella 27. Campi nella scheda Campagna per i modelli del progetto

Campo	Descrizione
Modello del progetto campagna	Selezionare questa casella di spunta per contrassegnare questo modello come modello del progetto campagna e visualizzare gli altri campi della integrazione della campagna.
Modulo TCS	Selezionare il modulo che contiene il foglio di calcolo delle celle obiettivo (TCS) da utilizzare per i progetti creati da questo modello. L'elenco a discesa contiene tutti i moduli pubblicati che contengono un TCS.
Mapping dei dati di metrica	File XML contenente l'associazione dati per l'invio di metriche da una campagna IBM Campaign ad un progetto IBM Marketing Operations per scopi di reporting.
Nome di visualizzazione modulo TCS	Il nome da visualizzare per il modulo selezionato nella scheda TCS.
ID partizione	Identifica la partizione dell'istanza di IBM Campaign in cui creare le campagne che corrispondono ai progetti campagna creati da questo modello. Il valore predefinito è **partition1**, che è corretto se Campaign è installato su una singola partizione. Se Campaign è installato su più partizioni, è possibile specificare la partizione da utilizzare per creare le campagne. È possibile specificare una partizione Marketing Operations. Assicurarsi di specificare una partizione a cui si ha accesso e per la quali l'integrazione è abilitata. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle partizioni Campaign, consultare il manuale *IBM Campaign Guida di installazione*.
Mostra la scheda TCS nella richiesta	Selezionare la casella di spunta per visualizzare il TCS quando il modello viene utilizzato per richiedere un progetto. Se la casella di spunta è deselezionata, il TCS viene visualizzato solo nei progetti della campagna e non nelle richieste.
Approvazione obbligatoria	Selezionare questa casella di spunta per richiedere l'approvazione di tutte le celle obiettivo create nel modello. Se deselezionata, la griglia TCS non mostra la colonna **approvazione** o **approva tutto** e **rifiuta tutto**. **Nota:** Come parte dell'aggiornamento alla versione 8.2, **Approvazione richiesta** è deselezionata per tutti i modelli della campagna aggiornati. Per ulteriori informazioni, consultare “Approvazione TCS”.
Copia attributi di progetto negli attributi campagna	Selezionare la casella di spunta per copiare automaticamente le informazioni del progetto nella campagna quando gli utenti fanno clic su **Fine** per creare progetti campagne. Se questa casella di spunta non viene selezionata, gli utenti fanno clic sul link **Copia attributi di progetto negli attributi campagna** per copiare i dati quando creano un'istanza del progetto campagna. Per impostazione predefinita, la casella di spunta non è selezionata.

Approvazione TCS

Nei sistemi IBM Marketing Operations e IBM Campaign integrati, i modelli dei progetti di campagna possono richiedere l'approvazione TCS (target cell

spreadsheet - foglio di calcolo delle celle obiettivo) prima che i diagrammi di flusso vengano eseguiti in modalità di produzione. Se sul modello viene selezionato **Approvazione obbligatoria**, tutte le righe del TCS devono essere approvate prima che il diagramma di flusso possa essere eseguito in modalità di produzione. Se si esegue il diagramma di flusso in modalità di produzione e una o più righe nel TCS associato a questo diagramma non sono stati approvate, Campaign genera un errore.

Se il progetto è stato creato da un modello in cui la casella di spunta **Approvazione obbligatoria** non è selezionata, l'approvazione non sarà obbligatoria per le celle top-down in TCS. In questo caso, la griglia TCS non mostrerà la colonna **approva** o **approva tutto** e **rifiuta tutto**. Lasciando la casella di spunta Approvazione richiesta selezionata consente di risparmiare tempo se le campagne non richiedono l'approvazione TCS.

Nota: Per impostazione predefinita, l'opzione **Approvazione richiesta** è deselezionata. Tuttavia, dopo aver eseguito l'aggiornamento a Marketing Operations 8,5, tutti i modelli della campagna aggiornati avranno l'opzione **Approvazione richiesta** selezionata.

Importazione ed esportazione

Se viene selezionato **Approvazione obbligatoria**, la colonna **è approvato** viene inclusa quando si esporta il progetto.

Se **Approvazione richiesta** non è selezionata, la colonna **è approvato** non viene esportata e verranno importati solo i file CSV corrispondenti.

Definizioni mapping dei dati

La pagina Definizioni mapping dei dati associa i dati tra i progetti campagna in Marketing Operations e le campagne in Campaign, . Utilizzare il link **Mapping dei dati** nella pagina Configurazione del modello per configurare il mapping dei dati.

La pagina Definizioni mapping dei dati contiene le seguenti colonne:

Colonna	Descrizione
Nome	Il nome del file del mapping dei dati.
Tipo	**Importazione metriche della campagna**: associa le metriche di progetto di Marketing Operations ai conteggi di contatti e di risposte di Campaign. Se si dispone di file associazione di versioni precedenti, è possibile visualizzare altri valori nella colonna Tipo.
Utilizzato da	Un elenco di modelli che utilizzano l'associazione dati.

Nota: non è possibile creare un file associazione in Marketing Operations. Utilizzare un testo o un editor XML per creare e modificare i file associazione necessari.

Associazione dei contatti e dei conteggi risposte di IBM Campaign alle metriche di Marketing Operations

Se si desidera che gli utenti possano importare i contatti e i conteggi risposte in Marketing Operations, è necessario associare il conteggio risposte e i tipi di risposta alle metriche di Marketing Operations.

Informazioni su questa attività

Nota: Campaign trasmette i dati a Marketing Operations solo per un livello destinatario, il livello destinatario associato alle tabelle di sistema UA_ContactHistory, UA_ResponseHistory e UA_DtlContactHist. Il livello destinatario può essere qualsiasi livello destinatario con un qualsiasi numero di campi chiave destinatario di qualsiasi tipo o nome. Per i dettagli sui livelli destinatario, consultare la documentazione di Campaign.

I tipi di risposta vengono memorizzati nella tabella di sistema UA_UsrResponseType nel database Campaign. Per associare una metrica a un tipo di risposta, è necessario conoscere il nome del tipo di risposta.

I mapping vengono archiviati in un file XML.

Procedura

1. In Campaign, modificare l'elenco dei tipi di risposta nella tabella UA_UsrResponseType, se necessario, per includere i tipi di risposta che si desidera tracciare.
2. Modificare il file delle metriche di Marketing Operations utilizzato dal sistema per includere le metriche che corrispondono al conteggio dei contatti e ai tipi di risposta.
3. Creare un file associazione che associa le metriche di Marketing Operations al conteggio dei contatti e ai tipi di risposta.
4. Aggiungere il file associazione a Marketing Operations.
5. Creare un modello della campagna e selezionare il file associazione dall'elenco a discesa **Mapping dei dati di metrica**.

Risultati

I dati di contatto e della risposta vengono associati alle metriche per tutti i progetti creati da tale modello.

File del mapping dei dati di metrica

Vengono definite le metriche per associare i dati.

Il file del mapping dei dati di metrica deve utilizzare gli elementi del contenitore `<metric-data-mapping>` e `</metric-data-mapping>`.

La riga successiva nel file di mapping deve essere la seguente:

```
<datasource type="webservice">
   <service-url>CampaignServices</service-url>
</datasource>
```

I mapping reali devono essere racchiusi tra gli elementi `<metric-data-map>` e `</metric-data-map>`.

metric

Utilizzare l'elemento `<metric>` per definire la metrica in un mapping. L'elemento `<metric>` non ha valore, ma deve contenere l'elemento figlio `<data-map-column>`. L'elemento `<metric>` ha i seguenti attributi:

Attributo	Descrizione
id	Il nome interno della metrica
dimension-id	Il numero della colonna in cui viene inserito il valore di Campaign. Le colonne sono numerate da sinistra a destra. La prima colonna è la colonna 0.

data-map-column

Utilizzare l'elemento `<data-map-column>` per definire l'origine dati (il conteggio dei contatti o un tipo di risposta) in un mapping. L'elemento `<data-map-column>` deve essere contenuto nell'elemento `<metric>` che definisce la metrica a cui è associato questo tipo di risposta o il conteggio dei contatti. L'elemento `<data-map-column>` non ha alcun valore, ma ha i seguenti attributi:

Attributo	Descrizione
id	L'origine dati da associare alla metrica. Per il conteggio dei contatti, utilizzare `contactcount`. Per un tipo di risposta, utilizzare `responsecount_<ResponseTypeName>`.
type	Questo valore deve sempre essere `number`.

Aggiunta di file del mapping dei dati

Utilizzare un editor di testo o XML per creare o modificare i file del mapping dei dati. Una volta creato il file del mapping dei dati, è possibile aggiungerlo a Marketing Operations.

Informazioni su questa attività

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni** > **Marketing Operations Impostazioni**.
2. Fare clic su **Configurazione del modello** > **Mapping dei dati**.
3. Fare clic su **Aggiungi una mappatura dati**.
   Si apre la casella di dialogo Carica mapping dei dati.
4. Immettere un nome per il file del mapping dei dati.
5. Passare al file XML che definisce il mapping dei dati.
6. Fare clic su **Continua**.

Modifica di file del mapping dei dati

Se si desidera aggiornare un file del mapping dei dati, è necessario prima modificare il file XML, quindi ricaricarlo in Marketing Operations.

Procedura

1. Aprire il file XML del mapping dei dati in un editor di testo e apportare le modifiche.
2. Selezionare **Impostazioni** > **Marketing Operations Impostazioni**.

3. Fare clic su **Configurazione del modello** > **Mapping dei dati**.
4. Fare clic sul nome file che si sta aggiornando.
   Viene aperta la finestra di dialogo Carica mapping dei dati.
5. Selezionare **File** e passare al file XML.
6. Fare clic su **Continua**.
   Viene richiesto di sovrascrivere il file esistente.
7. Fare clic su **Salva** per sovrascrivere il file esistente con la versione più recente.

Eliminazione dei file del mapping dei dati

Non è possibile eliminare un file del mapping se viene utilizzato da un modello.

Informazioni su questa attività

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Fare clic su **Configurazione del modello > Mapping dei dati**.
3. Fare clic sul link **Elimina** per il file del mapping dei dati che si desidera eliminare.

Capitolo 9. Creazione e gestione dei moduli

Un modulo è una raccolta di campi di attributi che raccolgono informazioni relative ad un oggetto.

Quando si crea un modello, si selezionano i moduli che si desidera includere. Ogni modulo che si desidera aggiungere diventa una scheda separata o una sezione della scheda riepilogo nelle istanze dell'oggetto che gli utenti creano utilizzando tale modello.

Si creano e si gestiscono i moduli. Si seleziona **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello > Moduli**.

Pagina Definizioni del modulo

La pagina Definizioni del modulo elenca ogni modulo personalizzato definito per il sistema.

Per ciascun modulo, vengono visualizzate le seguenti colonne.

Tabella 28. Colonne nella pagina Definizioni del modulo

Colonna	Descrizione
Nome	Il nome di visualizzazione e la descrizione del modulo per l'utilizzo in IBM Marketing Operations.
Tabella	Il nome della tabella del database che archivia i valori immessi dall'utente per gli attributi del modulo.
Utilizzato da	Un elenco dei modelli che utilizzano questo modulo.
Azioni	Questa colonna visualizza un'icona che rappresenta una delle seguenti azioni per il modulo. Viene visualizzato un suggerimento con l'opzione che è disponibile quando si sposta il cursore sull'icona. • **Pubblica**: rende il modulo disponibile per l'utilizzo nei modelli dell'oggetto. Dopo che un modulo viene pubblicato, l'opzione Disabilita viene visualizzata fino a quando le modifiche vengono apportate. • **Disabilita**: impedisce a questo modulo di essere visualizzato nell'elenco dei moduli disponibili nella scheda Schede del modello. La disabilitazione di un modulo non modifica eventuali modelli esistenti che lo includono. Dopo che un modulo viene disabilitato, viene visualizzata l'opzione Abilita. • **Abilita**: rende il modulo disponibile nell'elenco dei moduli disponibili nella scheda Schede del modello. Consultare “Scheda Schede modelli per la personalizzazione dell'interfaccia utente” a pagina 77.
Elimina/Torna indietro	Questa colonna visualizza un'icona che rappresenta una delle seguenti azioni per il modulo: • **Ritorna**: annulla le modifiche apportate al modulo dall'ultima pubblicazione. Se non vi sono modifiche non pubblicate, questa opzione viene modificata in **Elimina**. • **Elimina**: elimina il modulo. Questa opzione è disponibile solo per i moduli non utilizzati in nessun modello.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Tabella 28. Colonne nella pagina Definizioni del modulo (Continua)

Colonna	Descrizione
Esporta	Fare clic per esportare l'ultima versione pubblicata del modulo.
Copia	Fare clic per creare una copia del modulo.
Gestisci	Fare clic per abilitare o disabilitare i valori di ricerca utilizzati da attributi nel modulo.

La pagina dell'elenco contiene anche i seguenti link.

Tabella 29. Link nella pagina Definizioni del modulo

Link	Descrizione
Crea nuovo modulo	Fare clic per aprire l'Editor del modulo in modo da poter creare un modulo.
Importa modulo	Fare clic per selezionare un modulo da importare nel sistema.

Creazione di moduli

Prima di creare un modulo in IBM Marketing Operations, è necessario progettarlo su carta o in un foglio di calcolo.

Assicurarsi di considerare quali attributi includere nel nuovo modulo, cosa aggiungere come etichetta, come raggrupparli e metterli in sequenza e dove archiviare i dati raccolti. Si sta estendendo non solo l'interfaccia utente Marketing Operations (cioè, i campi presentati), ma anche la serie predefinita di tabelle di sistema.

IBM Marketing Operations crea la tabella e le colonne di database per archiviare i dati che gli utenti inseriscono nei moduli, ma è necessario specificare i nomi colonna e della tabella. Le tabelle vengono create quando si pubblica il modulo. Se si desidera che gli utenti selezionino i valori dalle tabelle di ricerca quando immettono le informazioni nel modulo, è necessario creare le tabelle di ricerca manualmente.

Considerare inoltre quali attributi utilizzare in più moduli. È necessario creare questi attributi come condivisi prima di creare i moduli.

Creazione di un modulo

È possibile creare un modulo dalla pagina Definizioni del modulo.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. In Altre opzioni, fare clic su **Configurazione del modello**.
3. In Componenti del modello, fare clic su **Moduli**.
4. Nella pagina Definizioni del modulo, fare clic su **Crea nuovo modulo**. Viene visualizzata l'interfaccia dell'editor del modulo. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di questa interfaccia, consultare “Interfaccia Editor del modulo” a pagina 123.
5. Compilare la scheda Proprietà del modulo e fare clic su **Salva modifiche**.

   Viene visualizzata la scheda Aggiungi un elemento.

6. Per utilizzare gli attributi condivisi precedentemente definiti in questo modulo, fare clic su **Importa attributi condivisi**, quindi selezionarli nell'elenco Attributi personalizzati.
7. Per aggiungere un attributo locale solo a questo modulo, fare clic su **Crea un nuovo attributo personalizzato**.
8. Trascinare gli elementi e gli attributi che si desiderano nel modulo dalla scheda Aggiungi un elemento e rilasciarli nell'area di progettazione del modulo.
9. Fare clic su **Salva ed esci** per salvare il modulo e ritornare alla pagina Definizioni del modulo.

Importazione di attributi condivisi

È possibile importare solo gli attributi abilitati.

Informazioni su questa attività

Per ulteriori informazioni, consultare “Creazione e abilitazione di un attributo condiviso” a pagina 146.

Procedura

1. Aprire il modulo in cui si desidera utilizzare gli attributi condivisi.
2. Nella scheda Aggiungi un elemento, fare clic su **Importa attributi condivisi**.

   Viene visualizzata la casella di dialogo Attributi condivisi.
3. Nell'elenco a sinistra, selezionare gli attributi che si desidera importare, quindi fare clic su >> per spostarli nell'elenco **Attributi selezionati**.
4. Fare clic su **Importa e Chiudi**.

Interfaccia Editor del modulo

L'editor del modulo viene visualizzato quando si crea o si modifica un modulo ed è costituito da un'area di progettazione moduli sulla sinistra e da una serie di schede sulla destra.

L'area di progettazione moduli visualizza il contenuto corrente del modulo. Le informazioni per il modulo e per i relativi attributi vengono fornite con i controlli sulle schede a destra: è possibile aggiungere elementi al modulo mediante le operazioni di clic e di trascinamento.

Per ulteriori informazioni, consultare “Creazione di un modulo” a pagina 122.

Sono presenti due schede sulla destra. La scheda Proprietà modulo contiene i seguenti campi.

Tabella 30. Interfaccia Editor del modulo: la scheda Proprietà modulo

Campo	Descrizione
Nome del modulo	Il nome del modulo per l'utilizzo in IBM Marketing Operations.

Tabella 30. Interfaccia Editor del modulo: la scheda Proprietà modulo (Continua)

Campo	Descrizione
Tabella di database	Il nome della tabella del database che archivia le risposte che gli utenti immettono nei campi del modulo. Il numero massimo di caratteri consentiti per il campo Tabella database dipende dal database utilizzato per IBM Marketing Operations. • Per il database Oracle - massimo 30 caratteri. • Per il database SQL - massimo 128 caratteri. • Per il database DB2 - massimo 128 caratteri. **Nota:** Non è possibile utilizzare la stessa tabella del database sia per un modulo che per una griglia all'interno di tale modulo.
Descrizione del modulo	Una descrizione del modulo. Questo testo viene visualizzato al di sotto del nome del modulo sulla pagina Descrizioni del modulo.

La scheda Aggiungi un elemento contiene due caselle di elenco:

- La casella di elenco Elementi generali contiene elementi del modulo, ad esempio un gruppo di intestazione per identificare una serie di attributi correlata.
- La casella di elenco Attributi personalizzati contiene un elenco dei diversi attributi disponibili per l'utilizzo nel modulo.

La scheda contiene inoltre i seguenti link.

Tabella 31. Interfaccia Editor del modulo: link sulla scheda Aggiungi un elemento

Link	Descrizione
Crea un nuovo attributo personalizzato	Fare clic per aprire la finestra di dialogoCrea un nuovo attributo personalizzato, in cui è possibile creare un attributo locale.
Crea nuova griglia	Fare clic per aprire la finestra di dialogo Crea una griglia, in cui è possibile creare una griglia modificabile o di sola lettura.
Elimina attributo selezionato	Fare clic per eliminare l'attributo selezionato nella casella di elenco **Attributi personalizzati**.
Importa attributi condivisi	Fare clic per aprire una finestra di dialogo in cui è possibile selezionare attributi condivisi precedentemente definiti e abilitati da importare per l'utilizzo in questo modulo.
Crea/Modifica regole di attributo del modulo	Fare clic per aprire la finestra di dialogo Creatore di regole... in cui è possibile definire le regole per nascondere e rendere visibili gli attributi o i gruppi di attributi. Per informazioni sulla configurazione delle regole attributo, consultare “Come rendere gli attributi e i gruppi di attributi visibili in base ad altri attributi” a pagina 168.

Dopo aver creato gli attributi locali o importato gli attributi condivisi, è possibile aggiungerli al modulo. Per aggiungere un elemento o un attributo al modulo, fare clic su di esso e trascinarlo nell'area di progettazione moduli direttamente al di sotto di un'intestazione del gruppo.

Dopo aver aggiunto un elemento o attributo al modulo, fare clic su di esso per visualizzare o modificare le relative impostazioni. Quando si fa clic su un attributo o elemento del modulo, si apre una finestra di dialogo con i valori correnti che si sovrappone alle schede sulla destra. La finestra di dialogo contiene un link **Modifica** in modo da poter specificare in che modo l'intestazione o l'attributo del gruppo selezionato viene implementato in questo modulo. Per ulteriori

informazioni, consultare “Finestra di dialogo Modifica gruppo di attributi” o “Riferimento per gli attributi” a pagina 149.

Gruppi di attributi

Ogni attributo o tabella in un modulo deve essere presente in un gruppo. I gruppi consentono di organizzare in modo logico i campi per gli utenti finali.

È anche possibile utilizzare i gruppi per creare un modulo con aree a una colonna e a due colonne.

È possibile visualizzare un'intestazione per un gruppo, ma le intestazioni non sono obbligatorie.

Creazione di un gruppo attributi

È possibile posizionare un elemento gruppo direttamente in un modulo o in un componente griglia di un modulo per identificare una serie di attributi correlati.

Procedura

1. Aprire il modulo in cui si desidera il gruppo attributi.
2. Fare clic sulla scheda **Aggiungi un elemento**.
3. Fare clic su **Intestazione gruppo attributi** nell'elenco **Elementi generali** e trascinarlo sull'area di progettazione del modulo.

   Un cursore rosso indica la posizione dell'intestazione del gruppo nel modulo: prima (in alto) o dopo (in basso) un elemento del modulo esistente.
4. Rilasciare l'intestazione del gruppo nel modulo. Viene visualizzato "Nuovo gruppo <*n*>".
5. Fare clic sull'intestazione del nuovo gruppo per esaminare le impostazioni correnti per il gruppo.
6. Fare clic su **Modifica gruppo attributi** per aprire una finestra di dialogo in cui è possibile modificare il nome visualizzato e specificare altre opzioni. Consultare “Finestra di dialogo Modifica gruppo di attributi”.
7. Una volta terminata la modifica del gruppo, fare clic su **Salva e Esci** per chiudere la finestra e ritornare al modulo.

Finestra di dialogo Modifica gruppo di attributi

I gruppi di attributi organizzano gli attributi sui moduli personalizzati.

Tabella 32. Campi per la modifica dei gruppi di attributi

Campo	Descrizione
Nome interno del gruppo	Il nome univoco del gruppo, utilizzato internamente. Non utilizzare spazi o caratteri speciali.
Nome di visualizzazione del gruppo	L'intestazione del gruppo, che viene visualizzata sul modulo. Sono consentiti spazi e caratteri UTF-8.
Descrizione	Una descrizione del gruppo.
Mostra intestazione del gruppo	Selezionare per visualizzare il nome di visualizzazione del gruppo nel modulo. Deselezionare per nascondere il nome di visualizzazione del gruppo nel modulo.
Layout del gruppo	Come visualizzare gli attributi nel gruppo. Selezionare **Una colonna** o **Due colonne**.

Creazione di griglie

Le griglie sono strumenti simili ai fogli di calcolo per la raccolta di dati. Un componente della griglia può essere visualizzato nell'interfaccia utente come una tabella o un elenco.

Le griglie sono modificabili o di sola lettura. Una griglia modificabile consente agli utenti di immettere informazioni, mentre una griglia di sola lettura visualizza le informazioni immesse in precedenza.

Quando si aggiunge una griglia a un modulo, questa viene configurata in due ubicazioni.

- Il componente della griglia definisce il tipo di griglia che si desidera aggiungere e la tabella del database in cui memorizzare i dati immessi o da cui leggere i dati da visualizzare.
- Gli attributi della griglia definiscono ciascuna delle colonne nella griglia.

Determinare se una griglia e modificabile o di sola lettura quando si crea il componente della griglia. Se si desidera che le stesse informazioni siano modificabili in un modulo e di sola lettura in un altro, è necessario creare due componenti della griglia e impostarli per includere gli stessi attributi della griglia.

È possibile raggruppare gli attributi in una griglia utilizzando Intestazione del gruppo di attributi nella griglia. Una griglia può contenere una combinazione di attributi raggruppati e non raggruppati.

Tipi di griglia

Sono disponibili quattro tipi di griglia. Di seguito viene fornita una descrizione dell'aspetto dell'interfaccia utente quando viene implementato un attributo di ciascun tipo.

Sono disponibili i seguenti tipi di griglia.

Tabella 33. Tipi di griglia

Tipo di griglia	Descrizione
Visualizzazione troncamento riga	Crea una griglia di sola lettura in cui il testo troppo lungo per rientrare in una cella viene troncato.
Visualizzazione proseguimento automatico riga	Crea una griglia di sola lettura in cui il testo troppo lungo per rientrare in una cella continua in un'altra riga all'interno della cella in questione.
Visualizzazione due linee distanziate	Crea una griglia di sola lettura in cui il testo troppo lungo per rientrare in una cella continua in una seconda riga, rientrato.
Visualizzazione della griglia modificabile	Crea una griglia modificabile. Gli utenti immettono i dati nelle celle della griglia.

Creazione di una griglia modificabile

È possibile creare una griglia modificabile in un modulo nuovo o esistente.

Procedura

1. Creare o aprire il modulo in cui si desidera includere una griglia di immissione dati.

2. Nella scheda **Aggiungi un elemento**, fare clic su **Crea nuova griglia**. La finestra di dialogo Crea nuova griglia viene visualizzata per raccogliere informazioni per il componente della griglia.
3. Dall'elenco a discesa **Tipo di griglia**, selezionare **Visualizzazione della griglia modificabile**.
4. Immettere le informazioni per la tabella di database e altri campi. Consultare "Finestra di dialogo Crea nuova griglia".
5. Fare clic su **Salva e esci**.

   Sulla scheda **Aggiungi un elemento**, fare clic per espandere l'elenco di **Attributi del modulo**. Viene visualizzato il componente della griglia.
6. Per aggiungere una griglia a un modulo, è necessario posizionarla in un gruppo. Se il modulo non contiene già un gruppo per la griglia, fare clic e trascinare **Intestazione del gruppo di attributi** nell'area di progettazione del modulo e quindi denominarla in modo appropriato.
7. Dall'elenco di **Elementi del modulo**, fare clic e trascinare il componente della griglia e rilasciarlo nel gruppo.
8. Per aggiungere attributi, o colonne, alla griglia, espandere l'elenco **Attributi della griglia**. Fare clic e trascinare gli attributi e rilasciarli sul nome del componente della griglia. Per informazioni sull'aggiunta di attributi, consultare "Interfaccia Editor del modulo" a pagina 123.

   È possibile modificare l'ordine degli attributi facendo clic sul nome dell'attributo. L'icona di spostamento viene visualizzata sopra al nome: fare clic su di essa e trascinarla per spostare la colonna nella posizione desiderata.

   Se si desidera raggruppare alcuni attributi della griglia, trascinare **Intestazione del gruppo di attributi** nella griglia e quindi trascinare gli attributi della griglia nell'intestazione del gruppo.
9. Fare clic su **Salva ed esci** per salvare il modulo e ritornare alla pagina elenco Descrizione del modulo.

Finestra di dialogo Crea nuova griglia

La finestra di dialogo Crea nuova griglia contiene dei campi che è necessario comprendere.

Tabella 34. Campi nella finestra di dialogo Crea nuova griglia

Campo	Descrizione
Tipo di griglia	Il tipo di griglia che si desidera creare. • Visualizzazione troncamento riga • Visualizzazione proseguimento automatico riga • Visualizzazione due linee distanziate • Visualizzazione della griglia modificabile Consultare "Tipi di griglia" a pagina 126.
È TCS	Si applica solo a griglie modificabili. Selezionare questa casella di spunta per creare un foglio di calcolo delle celle obiettivo da utilizzare nei progetti di campagne. Deselezionare questa casella di spunta per tutte le altre griglie di immissione dati.
Nome interno della griglia	Il nome da utilizzare durante la creazione dei file per la griglia.
Nome di visualizzazione della griglia	Il nome di visualizzazione per questa griglia.

Tabella 34. Campi nella finestra di dialogo Crea nuova griglia (Continua)

Campo	Descrizione
Tabella di database	La tabella del database contenente i dati che gli utenti immettono nella griglia (per griglie modificabili) oppure la tabella del database contenente i dati visualizzati nella griglia (per griglie di sola lettura). **Nota:** La tabella del database della griglia non deve essere uguale alla tabella del database del modulo.
Colonna chiave della tabella	Per una griglia modificabile, il nome della colonna che contiene l'ID padre (l'ID del progetto o dell'oggetto di marketing che contiene la griglia). Se più griglie modificabili (compresi i fogli di calcolo delle celle obiettivo) utilizzano la stessa tabella di database, devono utilizzare la stessa colonna della chiave di tabella. • Per una versione di sola lettura di una griglia modificabile esistente, utilizzare uap_grid_row_id. • Per una griglia di sola lettura non associata a una griglia modificabile esistente, il nome di una colonna che identifica in modo univoco le righe nella tabella contenente i dati che si desidera visualizzare. **Nota:** Si consiglia di non modificare la colonna della chiave di tabella dopo aver creato la griglia.
Tipo colonna chiave	Il tipo di dati della colonna chiave di tabella.
Numero di righe in una pagina	Il numero di righe da visualizzare in una pagina del modulo. Questo valore non può essere maggiore di 100.
Mostra link di esportazione	Selezionare questa casella per consentire agli utenti di esportare i dati della griglia o le selezioni di dati.

Per le griglie che visualizzano dati di sola lettura, la finestra di dialogo Crea nuova griglia presenta i seguenti campi aggiuntivi.

Tabella 35. Campi nella finestra di dialogo Crea nuova griglia per le griglie di sola lettura

Campo	Descrizione
URL invio dati	L'URL del server a cui vengono inviati i dati selezionati dall'utente (questa opzione non è disponibile per le griglie modificabili).
Filtra per ID padre	Selezionare questa casella di spunta per filtrare la griglia di sola lettura in modo che mostri solo le voci del progetto corrente o dell'oggetto di marketing (questa opzione non è disponibile per le griglie modificabili).
Nome colonna ID padre	Il valore della colonna chiave della tabella per il componente della griglia per la griglia modificabile i cui dati si desidera visualizzare come griglia di sola lettura (questa opzione viene visualizzata solo se la casella di spunta Filtra per ID padre viene selezionata).
Mostra link di visualizzazione	Selezionare questa casella di spunta per consentire agli utenti di impostare le relative opzioni di visualizzazione per la griglia (questa opzione non è disponibile per le griglie modificabili).
Mostra gruppo per link	Selezionare questa casella di spunta per consentire agli utenti di specificare una colonna con la quale raggruppare le righe della griglia

Visualizzare una griglia modificabile esistente come una griglia di sola lettura

Per raccogliere i dati in una griglia modificabile e visualizzare gli stessi dati in una griglia di sola lettura, creare due moduli differenti.

Nota: il modulo contenente la griglia modificabile deve essere pubblicato prima della creazione della griglia di sola lettura. Altrimenti, non è possibile salvare il modulo contenente la griglia di sola lettura. Se si desidera che la griglia modificabile e la griglia di sola lettura siano nello stesso modulo, è necessario creare la griglia modificabile, pubblicare il modulo, quindi creare la griglia di sola lettura.

Il componente della griglia nella griglia di sola lettura deve avere le seguenti proprietà. Consultare "Finestra di dialogo Crea nuova griglia" a pagina 127.

- Il **Tipo di griglia** deve essere Visualizzazione troncamento riga, Visualizzazione proseguimento automatico riga, o Visualizzazione due linee distanziate.
- La **Tabella del database** deve essere identica alla tabella del database per la griglia modificabile.
- La **Colonna chiave della tabella** deve essere uap_grid_row_id.

  Nota: IBM Marketing Operations crea automaticamente questa colonna per tutte le griglie modificabili.
- Se si desidera che la griglia di sola lettura visualizzi solo i valori immessi dagli utenti nella griglia per questa istanza dell'oggetto (ad esempio, questo progetto), selezionare la casella di spunta **Filtra per ID padre** e immettere il valore di **Colonna chiave della tabella** della griglia modificabile nel campo **Nome colonna Id padre** per la griglia di sola lettura.

  Altrimenti, la griglia di sola lettura visualizza tutti i valori immessi nella griglia modificabile in tutti gli oggetti.

Gli attributi contenuti nella griglia di sola lettura devono corrispondere agli attributi contenuti nella griglia modificabile. È possibile soddisfare questo requisito in uno dei seguenti tre modi.

- Copiare il modulo contenente la griglia modificabile. È necessario eliminare il componente della griglia per la griglia modificabile, creare un componente per la griglia di sola lettura e trascinare gli attributi della griglia sul nuovo componente. Tuttavia, non è necessario ricreare gli attributi della griglia.
- Utilizzare gli attributi condivisi durante la creazione della griglia modificabile, in modo che gli attributi possano essere impostati nell'editor dei moduli quando si crea la griglia di sola lettura.
- Ricreare gli attributi nell'editor dei moduli durante la creazione della griglia di sola lettura. Le proprietà degli attributi devono corrispondere esattamente agli attributi originali.

Nota: l'unica eccezione è data dal fatto che le griglie di sola lettura non possono contenere gli attributi Riferimento oggetto selezione singola o Riferimento oggetto selezione multipla. Se la griglia modificabile contiene attributi di questi tipi, è necessario sostituirli con gli attributi Elenco singolo riferimento oggetto. Consultare "Elenco di tipi di attributo" a pagina 152.

Visualizzazione di una griglia come un elenco

È possibile fare riferimento a una griglia e visualizzarla in un altro modulo come un elenco.

Per configurare correttamente l'elenco è utile comprendere in che modo Marketing Operations memorizza le griglie.

- Una vista elenco è di sola lettura e visualizza tutte le righe in una tabella del database specificata.

- Una vista griglia può essere modificabile o di sola lettura. Le righe nella griglia "appartengono" all'elenco padre della griglia, ovvero, al progetto o all'istanza dell'oggetto di marketing che include la griglia in uno dei suoi moduli personalizzati.

Ad esempio, se gli utenti creano due progetti dallo stesso modello, le righe aggiunte dalle griglie corrispondenti in entrambi i progetti vengono aggiunte alla stessa tabella del database, ma la griglia per ciascun progetto ha accesso solo ai propri dati.

Per ottenere ciò, una tabella del database contenente i dati della griglia deve avere due colonne: una per identificare in modo univoco ciascuna riga e una per identificare l'ID padre, ovvero, l'ID del progetto o dell'oggetto di marketing contenente la griglia.

La **Colonna chiave della tabella** impostata per una griglia contiene l'ID padre della riga. Tutte le righe in una singola griglia hanno lo stesso valore per questa colonna. Pertanto, non identifica in modo univoco una riga di dati.

L'editor dei moduli genera automaticamente una colonna, uap_grid_row_id, per ogni griglia. Una vista elenco richiede una colonna che identifichi in modo univoco le righe. Pertanto, per utilizzare la stessa tabella della griglia per una vista elenco, è possibile specificare uap_grid_row_id come colonna della chiave per l'elenco. Non utilizzare la stessa colonna della chiave specificata quando è stata definita la tabella dei dati della griglia.

Esempio

Si osservi l'esempio riportato di seguito.

- Il modello Fiera contiene una scheda personalizzata, Personale. Il modulo per la scheda Personale contiene una griglia.
- Esistono due progetti Fiera: TRS001 e TRS002.
- TRS001 e TRS002 hanno come ID oggetto rispettivamente 121 e 122.
- La griglia Personale contiene i dati sia per TRS001 che per TRS002.

La tabella del database contenente i dati per queste due griglie potrebbe essere simile a quella riportata nella seguente immagine:

Data in Table 'dyn_staffdetails' in 'SJMPlan73' on 'FORTUNA'

object_id	uap_grid_row_id	manager	emp_id	emp_name	salary
121	118	Y	1001	Mary Manager	45000
121	119	N	1002	Art Artiste	25000
121	120	N	1003	Larry Lawyer	200000
121	121	N	1004	Carl Contributor	25000
121	122	Y	1005	Charlie CEO	1000000
122	123	N	5000	Huey Lewis	25000
122	124	Y	5001	Isaac Bashevis Sing	75000
122	125	N	5002	Carl Sagan	100000
122	126	Y	5003	Emiliani Torrini	300000

Le prime righe appartengono alla griglia presente in TRS001. Le ultime righe appartengono alla griglia presente in TRS002.

Ciascun progetto visualizza solo la propria parte di dati in questa tabella. Tuttavia, se esiste un elenco che utilizza questa tabella come riferimento, visualizzerà tutte le righe nella tabella, come mostrato di seguito:

TVCListStaff:

View | Export Data

Employee ID	Name	Base Pay	Manager ?
1001	Mary Manager	$45,000.00	Yes
1002	Art Artiste	$25,000.00	No
1003	Larry Lawyer	$200,000.00	No
1004	Carl Contributor	$25,000.00	No
1005	Charlie CEO	$1,000,000.00	Yes
5000	Huey Lewis	$25,000.00	No
5001	Isaac Bashevis Singer	$75,000.00	Yes
5002	Carl Sagan	$100,000.00	No
5003	Emiliani Torrini	$300,000.00	Yes

Poiché il nome della colonna uap_grid_row_id è riservato, non utilizzarlo come nome di colonna quando si specificano le colonne per la griglia.

È possibile filtrare un elenco, in modo che visualizzi solo le voci della griglia del proprio oggetto (progetto o oggetto di marketing). Continuando con l'esempio precedente, creare un modello di progetto che includa due schede personalizzate.

- Modulo del personale: contiene una griglia utilizzata per immettere e modificare i membri del personale.
- Elenco del personale: visualizza le voci della griglia Modulo del personale come un elenco.

Per assicurare che nella scheda Elenco del personale vengano visualizzate solo le voci del progetto corrente, filtrare in base all'ID padre dell'elenco.

Quando si crea il componente griglia per l'elenco, impostare i seguenti valori:

- **Filtra per ID padre**: selezionato.
- **Nome colonna Id padre**: object_id (come mostrato in precedenza nella tabella del database in questo esempio). Questo valore deve corrispondere al valore in **Colonna chiave della tabella** per la griglia.

Esempio: creazione di elenchi di oggetti di marketing

In questo esempio viene descritto come visualizzare un elenco di riferimenti dell'oggetto di marketing.

Scenario

Esiste un progetto con quattro tipi di oggetto di marketing subordinati.

- Due brochure differenti
- Un programma di invio posta
- Un bundle di risorse

Dopo aver creato il progetto, controllare periodicamente quali oggetti di marketing sono già stati creati.

In questo esempio vengono descritti gli step necessari per creare questo scenario in IBM Marketing Operations.

Premesse

I seguenti elementi esistono in Marketing Operations:

- un modello di progetto denominato "Pianificazione evento".
- modelli di oggetti di marketing per brochure, programmi di invio posta e bundle di risorse.

Attività

Per implementare questo scenario, eseguire le attività riportate di seguito.

1. Utilizzando l'editor dei moduli, configurare i seguenti moduli.
   - Creare un modulo che conterrà un attributo Testo - Linea singola, **Progetto di origine**.

     Dopo che gli utenti hanno creato un oggetto di marketing partecipante, specificano in questo campo il valore del codice del progetto per il progetto di origine.
   - Creare un modulo per una scheda personalizzata, Oggetti di marketing partecipanti.

     Per la scheda personalizzata, aggiungere un attributo Riferimento oggetto selezione singola a un modulo. Per configurare questo attributo, è necessario creare prima una vista personalizzata.

   Vedere "Creazione dell'attributo e della scheda personalizzata" di seguito per i dettagli sulla creazione di questi moduli.
2. Creare una vista personalizzata. Vedere "Creazione della vista personalizzata" di seguito.
3. Aggiungere i moduli ai modelli appropriati.
   - Aggiungere il modulo con l'attributo Progetto di origine come una sezione nella scheda Riepilogo dei modelli di brochure, programmi di invio posta e bundle di risorse.
   - Aggiungere il modulo con l'elenco come una scheda personalizzata nel modello di progetto Pianificazione evento.
4. Creare le istanze dell'oggetto dai modelli corrispondenti:
   - un progetto, EventStuff001.
   - una brochure, Brochure001, con il progetto di origine impostato sul codice del progetto per EventStuff001.
   - Un programma di invio posta, Mailer001, con un progetto di origine impostato sul codice del progetto per EventStuff001.

   Quando gli utenti aprono la scheda Oggetti di marketing partecipanti per EventStuff001, vedono i dettagli degli oggetti di marketing associati.

Creazione dell'attributo e della scheda personalizzata

È necessaria una scheda che contenga l'elenco. Questa scheda viene aggiunta a un modello di progetto in Marketing Operations. Inoltre, è necessario un modulo personalizzato che conterrà il codice del progetto. La vista personalizzata dipende da entrambi questi moduli che utilizzano la stessa tabella del database, quindi verranno creati entrambi in questa sezione.

1. Nell'editor dei moduli, configurare due moduli, entrambi utilizzeranno la stessa tabella del database.
2. Creare la tabella del database come illustrato di seguito.

Campo	Valore
Nome tabella	dyn_mo_table
Nome di visualizzazione	dyn_mo_table
Nome colonna chiave	po_id
Nome attributo	po_id

3. Creare i due moduli:

Campo	Modulo 1	Modulo 2
Nome interno	OriginatingProj	linkedMOs
Nome di visualizzazione	Progetto di origine	MO associati
Descrizione	Contiene un singolo attributo che punta al progetto di origine.	Modulo in cui visualizzare gli oggetti di marketing collegati in un elenco.
Tabella database nome attributo	dyn_mo_table	dyn_mo_table

4. Per il componente della griglia dell'elenco, specificare:

Campo	Valore
Tabella database riferimento	proj_mos_by_proj_code
Colonna chiave della tabella riferimento	mo_id
Filtra per ID padre	checked
Nome colonna Id padre	ProjID

5. Creare un attributo della griglia di tipo Riferimento oggetto selezione singola. Nella sezione Proprietà oggetto di riferimento, specificare:

Campo	Valore
Colonna Id riferimento oggetto	mo_id
Colonna tipo riferimento oggetto	comp_type_name

6. Creare un attributo del modulo che conterrà il codice del progetto come un attributo del testo. Per questo attributo, specificare:

Campo	Valore
Tipo di attributo	Testo - Linea singola
Nome interno	PID
Modulo	Progetto di origine
Nome di visualizzazione	Codice del progetto
Colonna del database	PID

7. Salvare i moduli.
8. Eseguire lo script SQL per creare dyn_mo_table e le relative colonne.

Creazione della vista personalizzata

In genere, una vista personalizzata viene creata prima di poter aggiungere il riferimento di un oggetto a una vista elenco. In questo esempio si fa riferimento a un oggetto di marketing in un progetto in cui l'oggetto di marketing contiene un campo di testo al cui interno esiste un codice del progetto.

Questo esempio utilizza tre tabelle per creare la vista: uap_projects, uap_mktgobject e la tabella personalizzata dyn_mo_table. La vista è denominata proj_mos_by_proj_code.

Tabella personalizzata prerequisita

Prima di creare la vista, verificare che sia stata creata la tabella personalizzata, dyn_mo_table, e che contenga le seguenti colonne:

- po_id: colonna della chiave, specificata nella scheda Tabelle DB per il modulo
- PID: colonna di testo creata nella scheda Forms Attribute contenente il codice del progetto come testo.

Dettagli della vista personalizzata

La vista contiene le seguenti colonne:

- proj_code and project_id from uap_projects
- name, comp_type_name, and mktg_object_id from uap_mktgobject

Di seguito viene mostrato il codice SQL effettivo per creare la vista:

```
create view proj_mos_by_proj_code (
   asscProj, MOName, ProjID, mo_id, comp_type_name) As
   select PROJ.name as asscProj, MO.name as MOName,
   PROJ.project_id as ProjID, MO.mktg_object_id as mo_id,
   MO.comp_type_name as comp_type_name
   from uap_projects PROJ, dyn_mo_table MOT, uap_mktgobject MO
   where PROJ.proj_code = MOT.PID and MOT.po_id = MO.mktg_object_id
```

Nella seguente tabella vengono mostrati i nomi delle colonne e alcune righe di esempio da questa vista del database:

asscProj	MOName	ProjID	mo_id	comp_type_name
BRAIN-001	RB-005	101	147	creatives
BRAIN-001	RB-006	101	148	creatives
Event Horizon	CampaignMAIL01	149	145	creatives
Event Horizon	CampaignBRO01	149	142	creatives
Event Horizon	CampaignRB01	149	143	creatives
Event Horizon	CampaignRB02	149	144	creatives

Foglio di calcolo delle celle obiettivo

Un TCS (Target Cell Spreadsheet - Foglio di calcolo delle celle obiettivo) è un componente di griglia modificabile con una serie di attributi predefiniti. Utilizzare i fogli di calcolo delle celle obiettivo quando l'integrazione IBM Marketing Operations-Campaign è abilitata.

Il TCS specifica i dati che gli utenti devono immettere in un progetto di campagna per definire le celle obiettivo e di controllo per la campagna. Ciascuna colonna sul TCS corrisponde a un attributo. I valori per gli attributi predefiniti vengono automaticamente inoltrati a Campaign. Oltre a questi attributi predefiniti, è possibile aggiungere un numero illimitato di attributi personalizzati in un TCS.

Attributi della cella e attributi della griglia

Un TCS può contenere attributi che vengono trasmessi a IBM Campaign (attributi della cella) e attributi che vengono visualizzati solo in IBM Marketing Operations (attributi della griglia).

Utilizzare gli attributi della cella per le informazioni che si desidera trasmettere a Campaign. Ad esempio, i valori di attributo che si desidera includere in un elenco di output, nella cronologia dei contatti o in un report devono essere creati come attributi della cella.

Utilizzare gli attributi della griglia per le descrizioni, i calcoli e i dati non necessari in Campaign.

Fogli di calcolo delle celle obiettivo e moduli

Aggiungere un TCS a un modulo creando una nuova griglia modificabile e identificandola come un TCS. Il modulo può contenere altri attributi oltre al TCS. Quando si inserisce un componente griglia TSC in un modulo, conterrà gli attributi della cella predefiniti. Non è possibile eliminare gli attributi predefiniti.

Trasferimento dei dati attributo della cella

Quando un utente collega una cella del diagramma di flusso alla riga del TCS, i valori dei dati forniti per gli attributi predefiniti vengono inoltrati a Campaign automaticamente. Gli attributi personalizzati della cella sono disponibili automaticamente in Campaign come campi generati da IBM Campaign nei processi dei contatti. Per informazioni dettagliate sui campi generati, consultare il manuale *IBM Campaign - Guida dell'utente*.

Fogli di calcolo delle celle obiettivo e modello

Ogni modello del progetto campagna può contenere un solo TCS.

Creazione di un foglio di calcolo delle celle obiettivo

È possibile creare un foglio di calcolo delle celle obiettivo seguendo questi step.

Prima di iniziare

Prima di creare un TCS, è necessario creare tutti gli attributi personalizzati della cella che si desidera includere. Gli attributi della cella sono associati a IBM Campaign e possono essere creati solo come attributi condivisi.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni** > **Impostazioni di Marketing Operations**.
2. In Altre opzioni, fare clic su **Configurazione del modello**.
3. In Componenti del modello, fare clic su **Moduli**.

4. Nella pagina Definizioni del modulo, fare clic su **Crea nuovo modulo**. Viene visualizzata l'interfaccia Editor del modulo.
5. Completare la scheda Proprietà modulo e fare clic su **Salva modifiche**. Viene visualizzata la scheda Aggiungi un elemento.
6. Fare clic su **Crea nuova griglia**. Viene aperta la finestra di dialogo Crea nuova griglia.
7. Dall'elenco a discesa **Tipo di griglia**, selezionare **Visualizzazione della griglia modificabile**.
8. Selezionare la casella di spunta **È TCS**.
9. Completare le opzioni rimanenti e fare clic su **Salva e esci**.

   Nella scheda **Aggiungi un elemento**, fare clic per espandere l'elenco di **Attributi del modulo**. Viene visualizzato il componente della griglia del TCS.
10. Per aggiungere una griglia del TCS a un modulo, è necessario collocarlo in un gruppo. Se il modulo non contiene già un gruppo per la griglia, fare clic e trascinare **Intestazione del gruppo di attributi** nell'area di progettazione del modulo quindi denominarla in modo appropriato.
11. Dall'elenco di **Elementi del modulo**, fare clic e trascinare il componente della griglia TCS e rilasciarlo nel gruppo.

    Gli attributi predefiniti della cella vengono visualizzati nella griglia. Consultare "Attributi di cella predefiniti per i fogli di calcolo delle celle obiettivo (TCS)".
12. Aggiungere gli attributi che si desidera includere nel TCS. È possibile eseguire uno dei seguenti step.
    - Importare gli attributi personalizzati della cella e aggiungerli al TCS per creare più colonne. Queste colonne vengono inviate a IBM Campaign.
    - Creare o importare gli attributi della cella e aggiungerli al TCS per creare più colonne. Queste colonne vengono visualizzate solo in IBM Marketing Operations.
13. Fare clic su **Salva ed esci** per salvare il TCS e ritornare alla pagina dell'elenco Definizioni del modulo.

Attributi di cella predefiniti per i fogli di calcolo delle celle obiettivo (TCS)

Per impostazione predefinita, tutte le griglie TCS includono gli attributi della cella predefiniti. Questi attributi sono disponibili specificatamente per l'utilizzo in una griglia TCS e non vengono visualizzati nella pagina Attributi condivisi.

Di seguito vengono illustrate le descrizioni del modo in cui questi attributi vengono visualizzati agli utenti in un progetto di campagna.

Tabella 36. Attributi della cella predefiniti.

La tabella a tre colonne riportata di seguito descrive i nomi della cella in una colonna, i requisiti di pubblicazione nella seconda e la loro descrizione nella terza.

Nome	Richiesto per pubblicare il TCS?	Descrizione
Nome cella	Sì	Campo di testo.
Codice cella	No	Campo di testo.
Descrizione	No	Campo di testo.

Tabella 36. Attributi della cella predefiniti (Continua).

La tabella a tre colonne riportata di seguito descrive i nomi della cella in una colonna, i requisiti di pubblicazione nella seconda e la loro descrizione nella terza.

Nome	Richiesto per pubblicare il TCS?	Descrizione
È una cella di controllo	Sì	Elenco a discesa con opzioni Sì o No.
Cella di controllo	No	Elenco a discesa di celle di controllo.
Offerte assegnate	No	Un controllo di selezione che è possibile utilizzare per selezionare una o più offerte o elenchi di offerte.
È approvato	No	Elenco a discesa con opzioni Sì o No. Questa colonna viene inclusa solo se viene selezionato **Approvazione obbligatoria** nel modello del progetto campagna.
Diagramma di flusso	No	Campo di sola lettura che mostra il nome del diagramma di flusso nel quale la cella è utilizzata.
Ultima esecuzione	No	Campo di sola lettura che mostra la data e l'ora dell'ultima esecuzione del diagramma di flusso che contiene questa cella.
Conteggio effettivo	No	Campo di sola lettura che mostra il conteggio dell'ultima esecuzione per questa cella (conteggio di ID del destinatario univoci nella cella).
Tipo di esecuzione	No	Campo di sola lettura che mostra il tipo di esecuzione per l'ultima esecuzione del diagramma di flusso che contiene questa cella (produzione o test; diagramma di flusso, ramo o casella del processo).

Una volta aggiunta una griglia TCS, è possibile modificare il Nome di visualizzazione dell'attributo, Descrizione e alcune delle altre proprietà per i singoli attributi di cella. Non è possibile modificare i valori predefiniti per queste proprietà:

- Categoria attributi
- Tipo di attributo
- Nome interno dell'attributo
- Nome di visualizzazione dell'attributo
- Nome colonna del database attributi
- Possibile raggruppare per
- Tipo di elemento del modulo
- Comportamento speciale

Pubblicazione di moduli

È possibile solo aggiungere moduli pubblicati a un modello.

Ogni volta che si modifica un modulo, è necessario pubblicarlo nuovamente.

Pubblicazione di un modulo

È possibile pubblicare un modulo da **Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello**.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Fare clic su **Moduli**.
4. Fare clic sul link **Pubblica** per il modulo che si desidera pubblicare.

   Se il link Pubblica non è disponibile, il modulo non è stato modificato dall'ultima volta che è stato pubblicato.

Esportazione di moduli

È possibile esportare i moduli solo una volta pubblicati. Tutte le modifiche apportate al modulo dall'ultima pubblicazione non vengono incluse nel modulo esportato.

Per esportare un modulo, è necessario conoscere l'applicazione del database utilizzata dal sistema IBM Marketing Operations che importerà il modulo. Specificare l'applicazione di database quando si esporta il modulo.

Quando si esporta un modulo, Marketing Operations crea un file di archivio compresso che include quanto segue.

- Un file associazione del modulo in formato XML.
- Uno script di creazione per l'applicazione di database specificata.
- Uno script di eliminazione per l'applicazione di database specificata.
- Un file delle proprietà per ogni locale per la quale esiste una traduzione.
- Uno script di creazione, di eliminazione e di inserimento per ogni tabella di ricerca utilizzata da un attributo Selezione singola - Database o Selezione multipla - Database sul modulo.

Esportazione di un modulo

Per esportare un modulo, è necessario conoscere l'applicazione del database utilizzata dal sistema che importa il modulo.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Fare clic su **Moduli**.
4. Fare clic sul link **Esporta** per il modulo che si desidera esportare.
5. Selezionare l'applicazione del database utilizzata dall'installazione di Marketing Operations che eseguirà l'importazione di questo modulo.
6. Fare clic su **Esporta**.

Importazione dei moduli

È possibile importare i moduli solo da un sistema su cui è in esecuzione la stessa versione di Marketing Operations.

Solo gli amministratori di IBM Marketing Operations possono importare i moduli.

È possibile importare un modulo in uno dei seguenti due modi.

- Importando un file archivio del modulo compresso esportato in precedenza.
- Importando un singolo file (XML) del modulo esportato in precedenza.

Importando un file archivio compresso del modulo, viene importato il modulo, le versioni localizzate e gli script necessari per aggiornare le tabelle di ricerca a cui fanno riferimenti gli attributi del modulo.

Importando un file (XML) del modulo, viene importato solo il modulo. Il modulo utilizza la lingua della locale in cui è stato creato. Se gli attributi del modulo utilizzano le tabelle di ricerca, è necessario creare o modificare manualmente le tabelle di ricerca.

È possibile importare una nuova versione di un modulo esistente nel sistema. Se il modulo esistente non è pubblicato, la nuova versione sostituisce la precedente. Se il modulo esistente è pubblicato, nella pagina Definizioni del modulo la versione appena importata viene elencata sotto la versione precedente e l'azione **Pubblica** è disponibile. Per sostituire la versione pubblicata con la nuova versione, è necessario ripubblicare il modulo.

Importazione di un modulo

È possibile importare un modulo in un file di archivio moduli compresso o un file XML.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione Altre opzioni, fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Fare clic su **Moduli**.
4. Fare clic su **Importa modulo**. Viene aperta la finestra di dialogo Importa modulo.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni:
   a. Per importare un solo file XML del modulo, selezionare **File**.
   b. Per importare un file di archivio moduli compresso, selezionare **Archivio moduli**.
6. Se si importa un solo file del modulo XML, immettere il nome del modulo.

   Nel nome del modulo utilizzare solo caratteri alfanumerici, il carattere spazio e il carattere di sottolineatura.

   Se si sta importando un archivio moduli, Marketing Operations prende il nome del modulo dall'archivio.
7. Cercare il file che si desidera importare.
8. Se si sta importando un modulo di archivio moduli compresso, selezionare **>Elimina tabelle di ricerca**, **Crea/aggiorna tabelle di ricerca** , o entrambe.
9. Fare clic su **Continua**.

Risoluzione dei problemi quando si importano moduli

Questa sezione descrive come correggere alcuni errori comuni che si possono ricevere quando si tenta di importare un modello nell'Editor modulo.

Errore	Soluzione
Nome del modulo duplicato	Il nome del modulo è lo stesso di un altro già esistente nel sistema. Ridenominare il file del modulo o aprire un nuovo modulo e reimportare il file del modulo.
I nomi non possono essere utilizzati	Alcune tag <element> hanno lo stesso nome. Ridenominare ogni nome duplicato nelle tag <element> o aprire un nuovo modulo e reimportare il file del modulo.

Spostamento dei moduli da un computer a un altro

È possibile spostare un modulo da un computer a un altro esportando il modulo da un computer e importandolo su un'altra installazione di IBM Marketing Operations.

Ad esempio, è possibile spostare un modulo da un'installazione di sviluppo a un'installazione di test e a un'installazione di produzione.

Gestione dei valori di ricerca per un modulo

Gli attributi Selezione singola - Database e Selezione multipla - Database presentano elenchi di valori agli utenti, che quindi selezionano uno o più valori dall'elenco.

I valori di ricerca degli attributi vengono gestiti nel modo seguente:

- Lavorare direttamente con gli amministratori del database per aggiungere o rimuovere i valori nella tabella di ricerca associata all'attributo.
- Disabilitare i valori di ricerca nella pagina Definizioni del modulo, come descritto in questa sede. La disabilitazione dei valori nella pagina Definizioni del modulo impedisce agli utenti di selezionare un valore senza rimuoverlo dal database. Se la stessa tabella di ricerca viene richiamata in più moduli, è possibile disabilitare un valore per un modulo e abilitarlo per un altro sulla pagina Definizioni del modulo.

Note sui valori di ricerca disabilitati

Si noti il seguente comportamento del sistema per i valori di ricerca disabilitati:

- Lo stato (abilitato o disabilitato) per i valori di ricerca viene mantenuto nella tabella di sistema `uap_lkup_manager`.
- È possibile disabilitare un valore selezionato su oggetti esistenti. Quando un oggetto di questo tipo viene rivisto dagli utenti, accanto al valore viene visualizzato **disabilitato**.
- I valori disabilitati sono inclusi nei risultati di una ricerca avanzata se soddisfano i criteri di ricerca. I valori disabilitati vengono indicati con il testo **disabilitato** accanto al valore.
- Se si modifica un attributo Selezione singola - Database e Selezione multipla - Database, lo stato per tutti i valori dell'attributo viene reimpostato su abilitato.
- Se un valore è impostato come predefinito per un modulo e successivamente viene disabilitato, si comporta nel modo seguente:
  - Il valore disabilitato viene ancora utilizzato per gli oggetti esistenti.
  - Se un utente rivede un oggetto esistente e modifica le eventuali risposte su questo modulo, l'utente deve scegliere un valore diverso per il campo che contiene il valore disabilitato.

Disabilitazione dei valori di ricerca senza modificare la tabella di database

Senza modificare la tabella di database, è possibile disabilitare i valori di ricerca.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione Altre opzioni, fare clic su **Configurazione del modello**.

3. Fare clic su **Moduli**.

   Viene visualizzata la pagina dell'elenco Definizioni moduli.
4. Fare clic su **Gestisci** per il modulo che contiene i valori di ricerca da modificare.

   Viene aperta la finestra di dialogo Gestisci i valori di ricerca.
5. Deselezionare la casella di spunta **Abilitato** per qualsiasi valore di ricerca che si desidera disabilitare.

   Facendo clic sulla casella di spunta si commuta l'impostazione: i valori selezionati vengono abilitati, mentre quelli che non sono selezionati vengono disabilitati.
6. Una volta apportate le modifiche, fare clic su **Salva modifiche**.

Copia di moduli

È possibile copiare qualsiasi modulo pubblicato abilitato. IBM Marketing Operations copia l'ultima versione pubblicata del modulo.

Il nome della copia è "Copia di <*form_name*>". Se "Copia di <*form_name*>" supera i 50 caratteri, Marketing Operations visualizza un messaggio di errore ed è necessario specificare un nuovo nome per la copia.

Il nome della tabella database della copia è `copy_of_<original_table_name>`. Se questo nome tabella esiste nel database, è necessario modificarlo prima di poter salvare il modulo. Tutti i file delle proprietà localizzati esistenti per il modulo originale vengono copiati nel nuovo modulo.

Per copiare un modulo, fare clic sull'icona **Copia** nella riga per il modulo sulla pagina Definizioni del modulo.

Abilitazione della pubblicazione dei dati delle selezioni dell'elenco

Quando si crea un elenco di sola lettura, è possibile abilitare gli utenti per l'invio delle selezioni dei dati a un server specificato, facendo clic su un link nel modulo.

Quando gli utenti fanno clic sul link Pubblica dati, le righe selezionate vengono visualizzate in una nuova finestra popup.

La pubblicazione dei dati viene eseguita utilizzando le coppie nome-valore, secondo il metodo HTML POST. Nome è il nome della colonna e valore è il valore della colonna nella riga selezionata. Se l'utente seleziona più righe, le coppie di valori sono separate da virgole.

Ad esempio, si immagini che un elenco abbia due colonne, ID e Nome e che l'URL di pubblicazione dei dati sia impostato su `http://serverRPT/testServlet`. Si immagini che l'elenco abbia i seguenti valori:

Tabella 37. Esempio di valori dell'elenco

ID	Nome
1	name1
2	name2
3	name3

Se un utente seleziona la prima e la terza riga e pubblica i dati, il sistema genera il seguente modulo HTML in una nuova finestra:

```
<form name="lvcPost" method="POST"
     action="http://serverRPT/testServlet">
     <input type="hidden" name="ID" value="1,3">
     <input type="hidden" name="NAME" value="name1,name3">
</form>
```

Se una colonna pubblicata contiene più valori separati da virgole, questi valori vengono racchiusi tra virgolette ("") quando vengono pubblicati. Le virgolette identificano questi valori come appartenenti a una singola colonna, poiché il metodo di pubblicazione normalmente separa con una virgola i valori di ciascuna colonna.

Aggiunta di un modulo a oggetti esistenti

Quando si aggiunge un nuovo modulo a un modello di oggetto esistente, il nuovo modulo non viene visualizzato negli oggetti creati in precedenza dal modello. È possibile modificare manualmente la tabella del database per il modulo per far sì che il nuovo modulo venga visualizzato in tutti gli oggetti di un tipo specificato (ad esempio, in tutti i progetti).

Per far sì che il nuovo modulo venga visualizzato negli oggetti esistenti, è necessario inserire tutti gli ID oggetto per quel tipo di oggetto nella tabella del database per il nuovo modulo, utilizzando la seguente istruzione SQL:

```
INSERT INTO table_name (object_id) SELECT object_id
  FROM object_system_table
```

dove

- *table_name* è il nome della tabella per il modulo
- *object_id* è la colonna identificativa dell'oggetto per il tipo di oggetto
- *object_system_table* è il nome della tabella di sistema per l'oggetto

Questa tabella specifica la colonna ID e il nome della tabella di sistema per ogni tipo di oggetto:

Oggetto	Colonna ID	Tabella di sistema
progetto	project_id	uap_projects
programma	program_id	uap_programs
piano	plan_id	uap_plans
fattura	invoice_id	uap_invoices
oggetti di marketing	mktg_object_id	uap_mktgobject

Ad esempio, se è stato aggiunto un modulo con una tabella denominata **dyn_x** a un modello di progetto, eseguire l'istruzione SQL riportata di seguito per aggiungere il modulo a tutti i progetti esistenti:

```
INSERT INTO dyn_x (project_id) SELECT project_id FROM uap_projects
```

Capitolo 10. Utilizzo degli attributi nei moduli

Un attributo definisce una parte di informazioni che si desidera ottenere da un utente. Ad esempio, le informazioni possono essere testo, numeri interi, date o un'opzione da un elenco predefinito. In Marketing Operations, definire gli attributi per raccogliere questi differenti tipi di informazioni e inserirli nei moduli. Quindi, è possibile aggiungere uno o più moduli ai modelli come schede. Quando gli utenti creano gli elementi, selezionano un modello. Ogni attributo incluso nel modello corrisponde a un campo o a un altro controllo dell'interfaccia utente nelle schede che raccolgono le informazioni.

Attributi standard e personalizzati

Marketing Operations offre una serie di attributi standard che è possibile utilizzare per raccogliere informazioni per tutti gli oggetti di marketing. Gli attributi standard includono il nome e la descrizione. Per raccogliere altre informazioni, creare gli attributi personalizzati, abilitarli e aggiungerli ai moduli.

Prima di iniziare a creare gli attributi personalizzati, gli attributi di Marketing Operations possono essere condivisi o locali e possono essere suddivisi in base al modo in cui vengono utilizzati nei moduli.

Attributi condivisi e locali

Gli attributi personalizzati sono condivisi o locali, a seconda che possano essere utilizzati ripetutamente in moduli differenti o in un solo modulo.

- Gli attributi condivisi possono essere importati e utilizzati in qualsiasi modulo. Per creare un attributo condiviso, fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello > Attributi condivisi**.
- Gli attributi locali si applicano a un solo modulo. Gli attributi locali vengono creati direttamente nel modulo in questione facendo clic su **Crea un nuovo attributo personalizzato**.

Categorie di attributi

Gli attributi personalizzati sono raggruppati in categorie in base al modo in cui possono essere utilizzati per raccogliere le informazioni. Di seguito vengono riportate le categorie di attributi.

- Gli attributi del modulo possono essere inseriti in qualsiasi modulo.
- Gli attributi della griglia possono essere utilizzati in un'interfaccia della griglia.

Le seguenti categorie di attributi sono disponibili quando IBM Marketing Operations e IBM Campaign sono integrati. Questi attributi raccolgono le informazioni associate a IBM Campaign.

- Gli attributi della campagna possono essere utilizzati nei modelli del progetto campagna.
- Gli attributi della cella possono essere utilizzati nei TCS (Target Cell Spreadsheet).
- Gli attributi dell'offerta possono essere utilizzati nei modelli di offerta. Gli attributi dell'offerta sono disponibili quando è abilitata l'integrazione dell'offerta facoltativa.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Gli attributi di campagna, cella e offerta sono disponibili solo come attributi condivisi.

Come contrassegnare gli attributi come obbligatori

Quando si crea un attributo, è possibile specificare speciali caratteristiche di comportamento per l'attributo, tra cui se si tratta di un attributo obbligatorio. Quando si seleziona questo comportamento speciale per un attributo e questo è implementato in un modulo, vengono visualizzati due asterischi rossi (**) accanto al campo corrispondente. Inoltre, il sistema verifica che venga fornito un valore. Viene visualizzato un messaggio di errore se gli utenti tentano di eseguire il salvataggio senza selezionare un valore.

Nota: non è possibile contrassegnare un attributo dell'offerta come obbligatorio. Definire il comportamento speciale degli attributi dell'offerta modulo per modulo.

Come contrassegnare gli attributi e i gruppi di attributi come visibili in base ad altri attributi

È possibile definire le regole attributo che rendono visibili gli attributi in base a un attributo a discesa Selezione singola e Selezione singola da database. È anche possibile rendere visibili gruppi di attributi in base a un attributo a discesa Selezione singola e Selezione singola da database. Le regole attributo sono supportate per piani, programmi, progetti, richieste di progetti, oggetti di marketing, fatture e asset. Le regole attributo per i gruppi di attributi sono supportate per piani, programmi, progetti, richieste di progetti, oggetti di marketing, fatture e asset.

Per rendere visibili gli attributi e i gruppi di attributi in base ad altri attributi, è necessario definire le regole a livello di modulo.

Ad esempio, è possibile configurare una regola modulo per rendere visibile l'attributo Stato se l'utente seleziona `Stati Uniti` dall'elenco a discesa dell'attributo Nazione.

Le convalide degli attributi o gruppi d attributi dipendenti sono eseguite solo quando l'attributo o il gruppo attributi è visibile dopo la valutazione della regola.

Ad esempio, se si seleziona un valore diverso da `Stati Uniti` per la nazione, l'attributo Stato è nascosto. Pertanto, se ci sono convalide su esso (ad esempio, comportamento richiesto, controllo dei soli numeri interi ecc.), quelle convalide vengono ignorate perché l'attributo è nascosto dopo la valutazione della regola.

Attributi standard

Una serie di attributi standard viene definita per tutti gli oggetti di marketing.

Di seguito vengono riportati gli attributi standard.

Tabella 38. Attributi degli oggetti di marketing standard

Attributo	Descrizione
Nome	Il nome di visualizzazione dell'oggetto di marketing.
Descrizione	La descrizione testuale immessa per l'oggetto di marketing, quando è stato creato o modificato.

Tabella 38. Attributi degli oggetti di marketing standard (Continua)

Attributo	Descrizione
TemplateName	L'ID del modello di oggetto di marketing da cui è stato creato questo oggetto di marketing. Impostare questo ID durante la creazione di un modello di oggetto di marketing.
Codice	Il codice dell'oggetto per l'oggetto di marketing.
SecurityPolicy	L'ID della politica di sicurezza associata a questo oggetto di marketing. Questo ID è una chiave esterna nella tabella **`uap_security_policy`**, dove è possibile trovare il nome della politica di sicurezza associata.
Stato	**Attivo** o **Eliminato**. Tutti gli oggetti di marketing hanno lo stato Attivo finché non vengono eliminati.
Stato	Lo stato corrente degli oggetti di marketing. Ciascun tipo di oggetto di marketing ha la propria serie di stati e transizioni di stato.
CreatedBy	L'ID dell'utente che ha creato l'oggetto di marketing. Gli ID utente sono elencati nella tabella uap_user.
CreatedDate	La data di creazione dell'oggetto di marketing.
LastModUser	L'ID dell'utente che ha modificato per ultimo l'oggetto di marketing.
LastModDate	La data dell'ultima modifica apportata all'oggetto di marketing.
ComponentID	Il nome interno del tipo di oggetto di marketing su cui si basa questo oggetto di marketing.

Nei sistemi che integrano IBM Marketing Operations con Campaign, sono disponibili altri attributi dell'offerta standard. Consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.

Attributi per Marketing Operations - Integrazione campagna

Nei sistemi che integrano IBM Marketing Operations e Campaign, utilizzare Marketing Operations per creare e abilitare gli attributi di campagna e cella, nonché per inserirli nei moduli e nei modelli di progetto della campagna.

Nei sistemi che abilitano anche l'integrazione dell'offerta, utilizzare Marketing Operations per eseguire queste attività per gli attributi dell'offerta per creare i modelli di offerta.

Quando i modelli sono completi, gli utenti aggiungono e gestiscono i progetti e le offerte della campagna in Marketing Operations e pubblicano periodicamente i risultati in Campaign.

Attributi della campagna

Quando IBM Marketing Operations e Campaign sono integrati, è possibile creare attributi della campagna personalizzati in Marketing Operations. Tutti gli attributi della campagna sono condivisi e si utilizza Marketing Operations per aggiungerli i moduli che costituiscono i modelli del progetto campagna.

Quando gli utenti creano una campagna collegata per un progetto campagna da un modello che include attributi di campagna personalizzati, i corrispondenti attributi vengono creati in Campaign. Se gli utenti modificano i dati immessi in un campo creato da un attributo della campagna dopo aver creato la campagna collegata,

dovranno aggiornare la campagna per inviare le nuove informazioni a Campaign. Utilizzare le descrizioni degli attributi della campagna e le descrizioni del modulo per informare gli utenti dei campi coinvolti nell'aggiornamento della la campagna.

Attributi della cella

Gli attributi della cella sono attributi di IBM Marketing Operations che vengono associati a IBM Campaign per poter essere utilizzati nei fogli di calcolo delle celle obiettivo. Marketing Operations include una serie di attributi della cella predefiniti inclusi in ogni TCS.

È anche possibile creare attributi della cella personalizzati in Marketing Operations. Quando gli utenti creano una campagna collegate per un progetto campagna da un modello che include attributi della cella personalizzati, gli attributi della cella corrispondenti vengono creati automaticamente in Campaign.

Attributi dell'offerta

Quando l'integrazione dell'offerta è abilitata, viene fornita una serie di attributi dell'offerta standard in Marketing Operations corrispondente agli attributi standard in Campaign. In Marketing Operations è anche possibile creare attributi di offerta personalizzati.

Tutti gli attributi dell'offerta sono attributi condivisi.

Per lavorare con gli attributi dell'offerta, selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello > Attributi condivisi**.

Creazione, modifica ed eliminazione degli attributi

È possibile creare, modificare ed eliminare attributi locali e condivisi.

È possibile creare, modificare ed eliminare attributi condivisi dalla pagina Attributi condivisi: selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello > Attributi condivisi**. È necessario abilitare manualmente gli attributi condivisi prima di poterli utilizzare su un modulo. Una volta abilitato un attributo condiviso, non è possibile modificarlo o eliminarlo.

È possibile creare, modificare ed eliminare attributi locali direttamente sui moduli. Gli attributi locali sono abilitati automaticamente quando vengono creati.

Creazione e abilitazione di un attributo condiviso

È possibile creare e abilitare un attributo condiviso tramite la funzione di attributi condivisi di Marketing Operations.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni** > **Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Fare clic su **Attributi condivisi**.

   La pagina che viene visualizzata contiene una sezione per ogni categoria di attributo condiviso.
4. Fare clic su **Creare un <*categoria*> Attributo** per l'attributo che si desidera creare.

   Viene aperta la finestra di dialogo Crea un nuovo attributo condiviso.
5. Fornire i valori per definire l'attributo.

6. Fare clic su **Salva ed esci** per creare l'attributo e ritornare alla pagina Attributi condivisi, oppure fare clic su **Salva e crea un altro** per creare l'attributo ed immettere i valori per un altro nuovo attributo.

   È possibile selezionare una categoria di attributo differente.
7. Nella pagina Attributi condivisi, fare clic su **Abilita** nella riga di ciascun nuovo attributo per renderlo disponibile all'uso in un modulo.

Modifica di un attributo condiviso

È possibile modificare un attributo condiviso. Modificare un attributo condiviso solo se non è importato.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Fare clic su **Attributi condivisi**.
4. Fare clic sul nome dell'attributo che si desidera modificare.
5. Apportare le modifiche desiderate e fare clic su **Salva e esci**.

Eliminazione di un attributo condiviso

È possibile eliminare un attributo condiviso solo se non è abilitato. Una volta abilitato, non può essere eliminato.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Fare clic su **Attributi condivisi**.
4. Nella riga relativa all'attributo che si desidera eliminare, fare clic su **Elimina**.

Pagina elenco Attributi condivisi

La pagina elenco Attributi condivisi elenca ogni attributo condiviso definito nel sistema. Gli attributi sono organizzati per categoria di attributi: modulo, griglia, campagna, cella e offerta.

Per ogni attributo vengono visualizzate le seguenti colonne.

Tabella 39. Informazioni sulla pagina Attributi condivisi

Colonna	Descrizione
Nome visualizzato	Il nome di visualizzazione dell'attributo. Questo nome viene visualizzato sui moduli.
Tipo	Il tipo di attributo.
Utilizzato da	Un elenco dei modelli che utilizzano questo attributo.
Abilita/Elimina	Fare clic su **Abilita** per rendere un attributo disponibile per l'utilizzo nei moduli. Dopo aver abilitato l'attributo, **Abilita/Elimina** viene sostituito da **Abilitato**. Fare clic su **Elimina** per eliminare in modo permanente un attributo non ancora abilitato.

La pagina elenco contiene i seguenti link.

Tabella 40. Link nella pagina Attributi condivisi

Colonna	Descrizione
Crea un attributo del modulo	Fare clic per creare un attributo da utilizzare in un modulo.
Crea un attributo della griglia	Fare clic per creare un attributo da utilizzare in una griglia.
Crea un attributo della campagna	Fare clic per creare un attributo associato a IBM Campaign.
Crea un attributo della cella	Fare clic per creare un attributo che viene associato a IBM Campaign per l'utilizzo in un TCS (Target Cell Spreadsheet).
Crea un attributo dell'offerta	Fare clic per creare un attributo associato a IBM Campaign.

Creazione di un attributo locale

È possibile creare un attributo locale in un modulo.

Procedura

1. Aprire il modulo per il quale si desidera creare l'attributo.
2. Sulla scheda Aggiungi un elemento, fare clic su **Crea un nuovo attributo personalizzato**.
3. Specificare le informazioni dell'attributo.
4. Fare clic su **Salva ed esci** per creare l'attributo e ritornare al modulo o fare clic su **Salva e crea un altro** per creare l'attributo e visualizzare la schermata di attributo per un nuovo attributo.

Risultati

Quando si ritorna al modulo, espandere l'elenco di Attributi del modulo. Viene visualizzato il nuovo attributo ed è possibile trascinarlo nel modulo e rilasciarlo in un gruppo.

Modifica di un attributo locale

È possibile modificare un attributo locale solo dopo averlo inserito nel modulo. Non è possibile modificare un attributo contenuto nell'elenco **Attributi del modulo** nella scheda Aggiungi un elemento.

Procedura

1. Aprire il modulo per il quale si desidera modificare l'attributo.
2. Fare clic sull'attributo nel modulo.

   Viene aperta una finestra di dialogo.
3. Fare clic su **Modifica attributo personalizzato**.
4. Apportare le modifiche desiderate e fare clic su **Salva e esci**.

Eliminazione di un attributo locale

Non è possibile eliminare un attributo che si trova in un modulo. È necessario prima rimuovere l'attributo dal modulo.

Procedura

1. Aprire il modulo che contiene l'attributo locale che si desidera eliminare.
2. Individuare l'attributo sul modulo, quindi fare clic per selezionarlo.
3. Fare clic sull'icona **Elimina** ( ) in alto a sinistra. L'attributo viene rimosso dal modulo.
4. Nella scheda Aggiungi un elemento, espandere l'elenco Attributo del modulo e quindi selezionare l'attributo nell'elenco **Attributi personalizzati**.
5. Fare clic su **Elimina attributo selezionato**. Si apre la finestra di dialogo di conferma.
6. Fare clic su **OK**.

Riferimento per gli attributi

Le opzioni visualizzate durante la creazione o la modifica di un attributo dipendono dalla categoria dell'attributo e dal tipo di attributo.

Tuttavia, molti campi sono uguali in tutte le categorie e i tipi di attributo.

Campi di attributi standard

È possibile immettere le informazioni standard per la maggior parte dei tipi di attributi quando si creano o si modificano.

Questa tabella descrive i campi standard per la maggior parte dei tipi di attributi. Dopo aver selezionato **Tipo di attributo**, vengono visualizzati altri campi. Per ulteriori informazioni sui tipi attributo, consultare “Elenco di tipi di attributo” a pagina 152.

Tabella 41. Opzioni di base

Campo	Descrizione
Categoria attributi	La categoria dell'attributo. • Per un attributo locale, l'impostazione predefinita è Attributo del modulo. È possibile specificare Attributo della griglia. • Per un attributo condiviso, la categoria viene fornita sulla base del link selezionato sulla pagina Attributi condivisi.
Tipo di attributo	Il tipo di attributo. Il tipo attributo controlla il tipo di dati che l'attributo contiene, il modo in cui sono immessi nel database e le opzioni per i controlli dell'interfaccia utente che vengono visualizzati. I tipi disponibili variano a seconda della categoria di attributi selezionata. Consultare “Elenco di tipi di attributo” a pagina 152. **Nota:** non è possibile modificare il tipo di attributo una volta salvato il nuovo attributo. Se si seleziona il tipo errato, è necessario eliminare l'attributo e crearne uno nuovo.
Nome interno dell'attributo	Il nome univoco dell'attributo utilizzato internamente. Non utilizzare spazi o caratteri speciali.
Nome di visualizzazione dell'attributo	Il nome di visualizzazione dell'attributo, utilizzato nel modulo e nell'interfaccia utente delle istanze oggetto. Sono consentiti spazi e caratteri UTF-8.

Tabella 41. Opzioni di base (Continua)

Campo	Descrizione
Nome colonna del database attributi	Il nome della colonna del database in cui vengono archiviati i valori per l'attributo. Per impostazione predefinita, tale nome è uguale al **Nome interno dell'attributo**. Non superare il limite di caratteri per il database ed evitare di inserire parole riservate per il database. Consultare "Considerazioni sul database per le colonne del database di attributi" a pagina 151.
Modifica nome colonna del database	Selezionare per modificare il valore **Nome della colonna del database attributi** fornito. Non disponibile per gli attributi forniti dal sistema.
Descrizione	Una descrizione dell'attributo.
Testo della guida	Un breve messaggio che viene visualizzato come uno strumento di suggerimento descrittivo accanto al controllo dell'interfaccia utente.

Questa tabella descrive le informazioni aggiuntive definite per la maggior parte degli attributi della griglia:

Tabella 42. Opzioni attributi della griglia

Campo	Descrizione
Ordinabile	Selezionare questa opzione per consentire agli utenti di ordinare i dati della tabella sulla base dei valori in questa colonna.
Tipo di ordine	La direzione in cui ordinare i valori in questa colonna. Selezionare Crescente per disporre i valori in ordine crescente oppure Decrescente per disporre i valori in ordine decrescente.
Possibile raggruppare per	Quando questa casella di spunta è abilitata, questo attributo raggruppa i dati nelle righe di sola lettura che si basano sul valore di questo attributo. Questo attributo si applica solo dopo la sua aggiunta a una griglia di sola lettura.
Allineamento	L'allineamento dell'attributo nella tabella. È possibile selezionare Sinistra, Centro o Destra. L'impostazione predefinita è Sinistra.
Funzione di riepilogo	Disponibile solo quando il **Tipo attributo** è Decimale, Intero, Denaro o Calcolato. Esegue un semplice calcolo sulla colonna e lo visualizza in una riga di riepilogo nella parte inferiore della griglia. Le opzioni sono Somma, Media, Min o Max. Se nessuna colonna nella griglia dispone di una funzione di riepilogo, la riga di riepilogo non è presente.

Questa tabella descrive le informazioni di visualizzazione standard immesse per tutti gli attributi.

Tabella 43. Opzioni di visualizzazione

Campo	Descrizione
Tipo di elemento del modulo	Il tipo di controllo dell'interfaccia utente da visualizzare per questo attributo sul modulo. Esempi dei controlli dell'interfaccia utente includono il campo di testo, la casella di spunta e l'elenco a discesa. I tipi disponibili dipendono dalla **Categoria attributi** e **Tipo Attributi** selezionati.

Tabella 43. Opzioni di visualizzazione (Continua)

Campo	Descrizione
Comportamento speciale	Le opzioni sono Nessuno, Obbligatorio o Di sola lettura. • Selezionare Obbligatorio per impedire agli utenti di salvare il modulo senza fornire un valore per questo campo. Quando è selezionato, viene visualizzato un altro campo di testo per un **Messaggio di errore da visualizzare quando non è popolato**. • Selezionare Sola lettura per visualizzare l'attributo, ma non consentire agli utenti di fornire un valore. L'impostazione predefinita è Nessuno. Questi comportamenti non si applicano ai tipi attributo Immagine o Calcolato o agli attributi forniti dal sistema.
Comportamento particolare (solo attributi dell'offerta)	Gli attributi dell'offerta presentano comportamenti differenti, che sincronizzano il proprio comportamento con le offerte in Campaign. Le opzioni sono Parametrizzato, Statico e Nascosto. • Parametrizzato corrisponde a Obbligatorio. Gli utenti non possono salvare il modulo senza fornire un valore per questo campo. • Statico corrisponde a Nessuno. • Gli attributi nascosti non vengono visualizzati nell'istanza dell'oggetto. Tuttavia, il valore viene inviato a Campaign quando si pubblica l'offerta.

Considerazioni sul database per le colonne del database di attributi

Prestare attenzione durante l'impostazione del valore **Nome della colonna del database attributi** di un attributo. Il database ha una serie di parole riservate e se le si utilizza per i nomi degli attributi, possono verificarsi degli errori quando IBM Marketing Operations scrive nel database.

Ogni sistema di gestione del database ha una serie differente di parole riservate. Non è possibile elencarle tutte qui, perché possono cambiare. Di seguito viene fornito un breve elenco per illustrare il problema; per un elenco completo, consultare la documentazione del database.

DBMS	Alcune parole riservate
MS SQL	Boolean, Browse, File, Group, Plan, Primary
Oracle	Cluster, Group, Immediate, Session, User
DB2	Blob, Column, Group, Rollback, Values

Se si utilizza un database Oracle, esiste un limite di 30 caratteri per il valore **Nome della colonna del database attributi**. Per tutti gli altri database, il limite è di 32 caratteri.

Se si sta integrando IBM Marketing Operations e IBM Campaign, evitare i campi CLOB, poiché Campaign non li supporta.

Se si utilizza un database Microsoft SQL Server, l'opzione Identità per il campo chiave primaria non è supportata.

Elenco di tipi di attributo

I seguenti tipi di attributo sono disponibili in Marketing Operations.

Tabella 44. Tipi di attributo

Tipo attributo	Descrizione
Testo - Linea singola	Presenta un campo per una singola riga di testo.
Testo - Linea multipla	Presenta un campo per una risposta con più righe di testo.
Selezione singola	Visualizza gli elementi in un elenco a discesa hardcoded o come una serie di pulsanti di opzione che consentono agli utenti di selezionare un singolo elemento. Non è disponibile per gli attributi della cella. È possibile creare delle regole per rendere altri attributi visibili nel modulo utilizzando gli attributi di selezione singola.
Selezione singola - Database	Visualizza i valori da una tabella di ricerca del database in un elenco a discesa o come una serie di pulsanti di opzione che consentono agli utenti di selezionare un singolo elemento. Non è disponibile per gli attributi della cella. È possibile creare delle regole per rendere altri attributi visibili nel modulo utilizzando gli attributi database di selezione singola.
Selezione multipla - Database	Visualizza i valori da una tabella di ricerca del database in un elenco di selezione multipla o in un gruppo di caselle di spunta che consentono agli utenti di selezionare uno o più elementi. È disponibile solo per gli attributi del modulo e della griglia.
Sì o no	Fornisce i controlli che consentono agli utenti di scegliere tra due opzioni (ad esempio, True e False). È possibile selezionare un elenco a discesa, una serie di pulsanti di opzione o un gruppo di caselle di spunta.
Selezione data	Visualizza un campo formattato per accettare una data e un controllo che consente agli utenti di selezionare una data da un calendario.
Intero	Visualizza un campo formattato per accettare un valore intero, ad esempio un percentile o un peso.
Decimale	Visualizza un campo formattato per accettare un numero frazionario, ad esempio, 3,45.
Denaro	Visualizza un campo formattato per accettare un valore monetario.
Selezione utente	Visualizza un elenco di tutti gli utenti del sistema, in modo che gli utenti possano selezionare un utente. È disponibile solo per gli attributi della griglia.
Origine dati esterna	Questo tipo di attributo fornisce i controlli che consentono di aprire una finestra di dialogo di ricerca LDAP e di compilare i campi con gli utenti Active Directory. È possibile utilizzare questo tipo attributo nella scheda Riepilogo o in una scheda personalizzata. Questo attributo è disponibile solo per gli attributi del modulo.
Calcolato	Visualizza e memorizza il risultato di calcoli semplici in altri campi.
Campo URL	Visualizza un collegamento ipertestuale a una pagina web. È disponibile solo per gli attributi della griglia.

Tabella 44. Tipi di attributo (Continua)

Tipo attributo	Descrizione
Riferimento oggetto selezione singola	Fa riferimento agli oggetti di marketing in un modulo o in una griglia. È disponibile solo per gli attributi del modulo e della griglia.
Riferimento oggetto selezione multipla	Fa riferimento agli oggetti di marketing in un modulo o in una griglia modificabile. È disponibile solo per gli attributi del modulo e della griglia.
Immagine	Visualizza un'immagine specificata dall'utente. È disponibile solo per gli attributi del modulo.
URL creativo	Fornisce un controllo che consente agli utenti di selezionare un asset digitale esistente o di aggiungere un altro asset. Questo attributo visualizza, quindi, un collegamento ipertestuale a tale asset. È disponibile solo per l'attributo URL creativo standard.

I seguenti tipi di attributo sono disponibili solo per gli attributi locali.

Tabella 45. Tipi di attributi disponibili solo per gli attributi locali

Tipo attributo	Descrizione
Riferimento campo attributo oggetto	Visualizza un attributo esistente di un oggetto di marketing. È disponibile solo per gli attributi del modulo e della griglia.
Elenco singolo riferimento oggetto	Utilizzato per fare riferimento agli oggetti di marketing in una griglia di sola lettura. È disponibile solo per gli attributi della griglia.
Campi dipendenti	Aggiunge dei campi i cui valori sono vincolati da un altro campo.

Attributi della campagna, della celle e dell'offerta

Solo i tipi attributo che esistono sia in IBM Marketing Operations che in IBM Campaign saranno disponibili per gli attributi della campagna e cella.

Per i sistemi che integrano anche le offerte, per gli attributi dell'offerta sono valide le stesse restrizioni con le seguenti eccezioni: quando pubblicato in Campaign, il tipo di attributo per l'attributo offerta URL creativo cambia in Campo di testo - Stringa.

Tabella 46. Tipi attributo per gli attributi della campagna, della cella e dell'offerta in Marketing Operations

Tipo attributo	Attributi della campagna	Attributi della cella	Attributi dell'offerta
Testo - Linea singola	X	X	X
Testo - Linea multipla	X	X	X
Selezione singola	X		X
Selezione singola - Database	X		X
Selezione multipla - Database			
Sì o no	X	X	
Selezione data	X	X	X

Tabella 46. Tipi attributo per gli attributi della campagna, della cella e dell'offerta in Marketing Operations (Continua)

Tipo attributo	Attributi della campagna	Attributi della cella	Attributi dell'offerta
Intero	X	X	
Decimale	X	X	X
Denaro	X	X	X
Selezione utente			
Origine dati esterna			
Calcolato	X	X	X
Campo URL			
Riferimento oggetto selezione singola			
Riferimento oggetto selezione multipla			
Immagine			
URL creativo			X

Nota: Per gli attributi che hanno tipo attributo Selezione-singola - Database, IBM Marketing Operations trasmette il valore di ricerca (non il valore di visualizzazione) della selezione a IBM Campaign. Determinare il valore di ricerca e il valore di visualizzazione quando si crea la tabella di ricerca.

Marketing Operations non contiene nessun tipo attributo che corrisponde all'"Elenco a discesa modificabile" disponibile per gli attributi personalizzati in un IBM Campaign autonomo.

Tipi di attributo Testo

Ci sono due tipi di attributo testo: a riga singola e a più righe.

Per visualizzare il testo in un modulo o in un componente della griglia, IBM Marketing Operations offre due tipi di attributo.

- Testo - Linea singola: aggiunge una piccola casella di testo che consente agli utenti di immettere e visualizzare una sola riga di testo.
- Testo - Linea multipla: aggiunge una casella di testo rettangolare più grande, che consente agli utenti di immettere e visualizzare più righe di testo.

Oltre ai campi degli attributi standard, definire queste opzioni di visualizzazione per gli attributi di testo.

Tabella 47. Opzioni di visualizzazione per gli attributi di testo

Campo	Descrizione
Lunghezza massima per il campo	Il numero massimo di caratteri che gli utenti possono immettere nel campo. Se non si desidera immettere una lunghezza massima, selezionare la casella di spunta Utilizza Clob.
Valore predefinito per il campo	Il valore memorizzato nel campo se l'utente non immette un valore.
Utilizza Clob	Utilizzare il tipo di dati Clob. Se questa casella di spunta è selezionata, il valore nel campo **Lunghezza massima per il campo** viene ignorato. Questa opzione non è disponibile per gli attributi della campagna.

Tipi di attributo Selezione singola

Aggiungere un tipo di attributo Selezione singola a un modulo quando gli utenti scelgono un valore da un elenco di opzioni relativamente breve, che non cambiano spesso.

Definire le opzioni che gli utenti possono scegliere quando si crea l'attributo nel campo **Valori ammessi per il campo**. Inoltre, definire se un attributo viene visualizzato come un elenco a discesa o come un gruppo di pulsanti di selezione nel campo **Field Type**. Gli utenti possono selezionare solo un'opzione dall'elenco.

È possibile definire le regole dell'attributo del modulo per questo tipo di attributo. Le regole creano un altro campo obbligatorio se l'utente seleziona un determinato valore da questo attributo.

Nota: questo tipo di attributo non è disponibile per alcuni attributi della cella.

Tabella 48. Opzioni per gli attributi Selezione singola

Campo	Descrizione
Valori ammessi per il campo	Una casella di testo utilizzata per immettere un nuovo valore. Dopo avere immesso un valore, fare clic su **Aggiungi** per aggiungere il valore all'elenco di valori consentiti. L'elenco di valori viene presentato nel modulo nello stesso ordine in cui viene visualizzato in questo elenco. Fare clic sui controlli nel lato destro di questa casella di elenco per organizzare l'elenco. • **Rimuovi**: elimina il valore selezionato. • **Su**: sposta in su nell'elenco il valore selezionato. • **Giù**: sposta in giù nell'elenco il valore selezionato.
Valore predefinito per il campo	Un elenco a discesa utilizzato per specificare il valore predefinito per l'attributo. È possibile selezionare uno qualsiasi dei **valori ammessi**.

Tipi di attributo Selezione singola - Database

Il tipo di attributo Selezione singola - Database funziona in modo simile al tipo di attributo Selezione singola, con la differenza che l'elenco di opzioni deriva da una tabella del database contenente gli elementi validi. Se gli utenti possono effettuare la selezione da un elenco di opzioni relativamente lungo, o che potrebbe cambiare, si consiglia di utilizzare il tipo di attributo Selezione singola - Database.

È possibile rendere un attributo Selezione singola - Database dipendente dal valore in un altro campo. Ad esempio, è possibile rendere le opzioni in un elenco di città dipendenti dagli Stati selezionato.

È anche possibile definire le regole dell'attributo del modulo per questo tipo di attributo. Le regole rendono un altro campo visibile se l'utente seleziona un determinato valore da questo attributo. Ad esempio, se l'utente seleziona Canada o Francia da un attributo Selezione singola - Database contenente vari paesi, potrebbe rendere un attributo Provincia visibile in un'altra parte del modulo.

Nota: questo tipo di attributo non è disponibile per alcuni attributi della cella.

Quando si crea un attributo Selezione singola - Database, specificare la tabella di ricerca e altre informazioni descritte nelle seguenti tabelle.

Campi Opzioni di base aggiuntivi

Gli attributi Selezione singola - Database hanno anche le seguenti opzioni di base.

Tabella 49. Opzioni per gli attributi Selezione singola - Database

Campo	Descrizione
Filtra nome tabella di database	Un valore da utilizzare per filtrare l'elenco a discesa di nomi di tabella per il campo **Utilizza valori da questa tabella di database**. Solo le tabelle di ricerca con il testo specificato nei nomi di tabella sono incluse nell'elenco. Se questo campo è vuoto, l'elenco contiene tutte le tabelle di ricerca nel database.
Utilizza valori da questa tabella di database	Selezionare la tabella contenente i valori che si desidera vengano visualizzati agli utenti.
Colonna chiave	Selezionare la chiave primaria per la tabella.
Mostra colonna	Selezionare la colonna del database contenente i valori che si desidera vengano visualizzati nel modulo.
Ordina per colonna	Selezionare la colonna che determina l'ordine dell'elenco quando viene visualizzato nel modulo.
Crescente/ Decrescente	Selezionare il tipo di ordinamento per l'elenco.
Questo campo è dipendente dalla prossima colonna	Per rendere i valori visualizzati in questo elenco dipendenti dalla selezione effettuata dall'utente per un altro campo, selezionare la casella di spunta e specificare la colonna del database dall'elenco a discesa. Questa opzione non è disponibile per gli attributi globali.

Campo Opzioni attributi della griglia aggiuntivo

Gli attributi Selezione singola - Database hanno anche la seguente opzione della griglia:

Tabella 50. Opzioni della griglia per gli attributi Selezione singola - Database

Campo	Descrizione
Non nascondere i valori di ricerca	Scegliere di aggiornare l'elenco di opzioni ogniqualvolta un utente salva o aggiorna la griglia.

Campi Opzioni di visualizzazione aggiuntivi

Gli attributi Selezione singola - Database hanno anche le seguenti opzioni di visualizzazione:

Tabella 51. Opzioni di visualizzazione per gli attributi Selezione singola - Database

Campo	Descrizione
Valore predefinito per il campo	Selezionare un valore predefinito per l'attributo o lasciare questo campo vuoto se non si desidera avere un valore predefinito per l'attributo. L'elenco contiene tutti i valori nella colonna del database specificati nel campo **Mostra colonna**.

Tipi di attributo Selezione multipla - Database

È possibile definire un attributo che consenta all'utente di scegliere più valori da un elenco valido di opzioni.

Ad esempio, quando gli utenti specificano i prodotti per una determinata campagna di marketing per una banca, possono selezionare una, due o tutte le seguenti opzioni:

- CD 1 anno
- CD 5 anni
- Carta di credito bancaria

Per offrire più selezioni in un campo, utilizzare un attributo con un tipo Selezione multipla - Database. La creazione di un attributo di selezione multipla è simile alla creazione di un attributo a selezione singola, con alcune attività di configurazione aggiuntive.

Nota: questo tipo di attributo non è disponibile per gli attributi campagna, cella o offerta.

Quando si crea un attributo Selezione multipla - Database, è necessario specificare la tabella di ricerca e altre informazioni descritte in "Tipi di attributo Selezione singola - Database" a pagina 155.

Quando si creano gli attributi Selezione multipla - Database, si ricordino le seguenti restrizioni.

- Il valore nel campo **Nome della colonna del database attributi** deve essere univoco nelle categorie di attributi. Non è possibile utilizzare lo stesso nome della colonna del database sia per l'attributo della griglia che per l'attributo del modulo.
- Non modificare il tipo di dati della colonna chiave dopo aver creato l'attributo.

Inoltre, è necessario specificare la seguente opzione di visualizzazione.

Tabella 52. Opzione per gli attributi Selezione multipla - Database

Campo	Descrizione
Nome tabella join selezione multipla	Il nome della tabella join da utilizzare per questo attributo. Ogni attributo Selezione multipla - Database deve avere una tabella join unica.

Tipo di attributo Sì o No

È possibile creare un attributo che può avere solo uno di due valori (true/false, sì/no e così via).

Ad esempio, è possibile avere un modulo in cui l'utente immette Sì o No a una domanda. Utilizzare il tipo di attributo Sì o No per questo scopo.

Un campo Sì o No può essere visualizzato come una casella di spunta, un elenco a discesa o un gruppo di pulsanti di selezione.

Nota: questo tipo di attributo non è disponibile per gli attributi dell'offerta.

Gli attributi Sì o No hanno le seguenti opzioni di base aggiuntive:

Tabella 53. Opzioni per gli attributi Sì o No

Campo	Descrizione
Valore predefinito	Specifica il valore valore predefinito dell'attributo. È possibile scegliere Sì, No o Non disponibile. Non disponibile equivale a No se come tipo di elemento del modulo è stata selezionata l'opzione Casella di spunta.
Campi Nome di visualizzazione	Specifica il nome di visualizzazione di ogni valore possibile. I valori predefiniti sono Sì, No e Non disponibile. I nomi di visualizzazione non vengono utilizzati se si seleziona Casella di spunta come tipo di elemento del modulo nelle opzioni di visualizzazione.
Campi Criterio di ordinamento	I valori in questi campi specificano l'ordine in cui i valori possibili vengono elencati nel modulo. Per impostazione predefinita, l'ordine è Sì, No e Non disponibile. Se si rimuove la selezione del campo Criterio di ordinamento per un valore, il valore non viene visualizzato agli utenti. Il criterio di ordinamento non si applica se si sceglie Casella di spunta come tipo di elemento del modulo nelle opzioni di visualizzazione.

Tipi di attributo Decimale

È possibile utilizzare gli attributi Decimale per visualizzare valori non interi.

Ad esempio, utilizzare un attributo Decimale per rappresentare un campo contenente delle percentuali.

Gli attributi Decimale hanno la seguente opzione di base aggiuntiva:

Tabella 54. Opzione per gli attributi Decimale

Campo	Descrizione
Numero di posizioni decimali per il campo	Il numero cifre che gli utenti possono immettere dopo la virgola decimale. Il valore massimo è 7.

Gli attributi Decimale hanno la seguente opzione di visualizzazione aggiuntiva:

Tabella 55. Opzione di visualizzazione per gli attributi Decimale

Campo	Descrizione
Valore predefinito per il campo	Il valore da utilizzare se l'utente non immette un valore.

Tipi di attributo Denaro

Gli attributo Denaro rappresentano i valori monetari, ad esempio, stipendio o costo dell'elemento. Il segno di valuta è impostato dalle informazioni della locale per l'utente.

Gli attributi Denaro hanno la seguente opzione di base aggiuntiva:

Tabella 56. Opzione di base per gli attributi Denaro

Campo	Descrizione
Numero di posizioni decimali per il campo	Il numero cifre che gli utenti possono immettere dopo la virgola decimale. Il valore predefinito è 2. È possibile specificare più posizioni decimali se l'attributo visualizza una frequenza di conversione (in genere, 5 posizioni decimali) o costi per unità in microcentesimi. Il valore massimo è 7.

Gli attributi Denaro hanno la seguente opzione di visualizzazione aggiuntiva:

Tabella 57. Opzione di visualizzazione per gli attributi Denaro

Campo	Descrizione
Valore predefinito per il campo	Il valore da utilizzare se l'utente non immette un valore.

Tipi di attributo Calcolato

Un attributo Calcolato è un campo di sola lettura il cui valore viene calcolato in base a una formula specificata.

Quando si salva un modulo contenente gli attributi Calcolato, IBM Marketing Operations controlla le formule per verificare che siano valide.

Un attributo Calcolato ha le seguenti opzioni di base aggiuntive.

Tabella 58. Opzioni per gli attributi Calcolato

Campo	Descrizione
Formula	La formula che calcola il valore. Gli attributi che vengono utilizzati nella formula devono essere inclusi nello stesso modulo dell'attributo Calcolato.
Numero di posizioni decimali per il campo	Il numero cifre da visualizzare dopo la virgola decimale

Sintassi della formula

È possibile eseguire le operazioni binarie riportate di seguito.

- Addizione (+)
- Sottrazione (-)
- Moltiplicazione (*)
- Divisione (/)

È possibile eseguire le operazioni riportate di seguito in un numero arbitrario di operandi separati da virgola.

- **Somma**: ad esempio, `Sum(Salary, 1000, Bonus)`
- **Media**: media aritmetica, ad esempio, `Avg(BudgQtr1, BudgQtr2, BudgQtr3)`
- **Min**: selezionare il valore minimo, ad esempio, `Min(IQ, 125)`
- **Max**: selezionare il valore massimo, ad esempio, `Max(Sale1, Sale2, Sale3, Sale4)`

Un operando può essere uno dei seguenti.

- Una costante decimale (ad esempio, 2,5).
- Il nome interno di un attributo nel modulo corrente dei seguenti tipi: Denaro, Intero, Decimale o Calcolato. Se la formula fa riferimento a un attributo non incluso nel modulo, salvando la formula viene generato un errore.

Esempio di attributo Calcolato

Si immagini che il modulo **Wages** contenga i seguenti campi di valuta: **BaseSalary**, **Bonus**, **Insurance**, e **FedTax**. È possibile creare un campo Calcolato denominato **Net pay** e immettere la seguente formula: `BaseSalary+Bonus-FedTax-Insurance`

Esempio da evitare

Poiché è possibile far riferimento a un campo Calcolato all'interno di un altro, evitare ripetizioni all'infinito. Ad esempio, si consideri un modulo con i seguenti attributi.

- **Salary**: un attributo Intero o Denaro
- **Commission** = Salary + (Bonus * 0.10)
- **Bonus** = (Commission * 0.5) + 1000

Gli attributi **Commission** e **Bonus** fanno riferimento gli uni agli altri, creando un loop infinito quando il sistema tenta di calcolare i valori.

Esempio di attributo della griglia

I campi Calcolato possono essere utilizzati nelle griglie e nei moduli. Un esempio semplice: se una griglia contiene le colonne per unità e costo unitario, è possibile creare una colonna per la griglia per rappresentare il costo totale: `Units * CostPerUnit`

Tipi di attributo Campo URL

Per aggiungere un collegamento ipertestuale alle griglie e ai moduli, utilizzare l'attributo Campo URL. Per le griglie, è possibile specificare un link a un URL per ogni riga che viene aggiunta alla griglia.

Per gli attributi Campo URL specificare le colonne del database contenenti l'URL effettivo (**Colonna DB per URL**) e il testo del link visualizzato nel modulo o nella griglia finale (**Colonna del database**).

Nota: questo tipo di attributo non è disponibile per gli attributi campagna, cella o offerta.

Ad esempio, si supponga di avere una griglia contenente i dati del fornitore e per ogni fornitore venga richiesto di specificare un sito web per il fornitore. Nell'editor dei moduli è possibile creare un attributo Campo URL come illustrato di seguito.

Tabella 59. Impostazioni di esempio per l'aggiunta di un campo URL fornitore a una griglia

Campo	Valore	Descrizione
Tipo di attributo	Campo URL	Specifica il tipo di attributo Campo URL.
Nome interno dell'attributo	vendorURL	Identificativo unico dell'attributo.

Tabella 59. Impostazioni di esempio per l'aggiunta di un campo URL fornitore a una griglia (Continua)

Campo	Valore	Descrizione
Nome di visualizzazione dell'attributo	URL fornitore	L'etichetta visualizzata nell'interfaccia utente.
Nome colonna del database attributi	textURL	La colonna del database aggiunta per contenere il testo visualizzato per il link.
Colonna DB per URL	linkURL	La colonna del database aggiunta per contenere l'URL reale. Non è necessario specificare **http://**. Ad esempio, per collegarsi a Google, è possibile immettere `www.google.com` o `http://www.google.com`.

Dopo avere impostato un oggetto in IBM Marketing Operations che utilizza questo modulo, gli utenti che aggiungono le righe della griglia o popolano un modulo specificano un URL. In una griglia gli utenti possono specificare un URL per ciascuna riga. Gli utenti possono quindi fare clic su un link per aprire il sito web in una nuova finestra.

Tipi di attributo Riferimento oggetto

Utilizzare gli attributi Riferimento oggetto per assicurare gli oggetti di marketing ai progetti o ad altri oggetti di marketing. Un attributo Riferimento oggetto crea un campo a cui è allegato un selettore.

Gli utenti possono ricercare nel selettore un determinato oggetto di marketing e aggiungerlo al progetto o all'oggetto di marketing che stanno creando o modificando.

Gli attributi Riferimento oggetto selezione multipla e Riferimento oggetto selezione singola sono simili; tuttavia, il campo dell'interfaccia utente risultante può contenente più voci invece di una singola voce.

Non è possibile aggiungere questi attributi alle griglie di sola lettura. Per aggiungere i riferimenti agli oggetti di marketing nelle griglie di sola lettura, utilizzare l'attributo Elenco singolo riferimento oggetto.

Nota: questi tipi di attributo non sono disponibili per gli attributi campagna, cella o offerta.

Per specificare un attributo Riferimento oggetto, immettere le seguenti informazioni specifiche di questo tipo di attributo.

Tabella 60. Opzioni per gli attributi Riferimento oggetto

Campo	Descrizione
Tipo oggetto di marketing	Il tipo di oggetto di marketing degli elementi desiderati nell'elenco visualizzato all'utente.
ID del modello	L'ID di un modello specifico per il tipo di oggetto di marketing specificato. Se si seleziona la casella di spunta **Creazione automatica**, questo modello viene utilizzato per creare l'oggetto. Altrimenti, agli utenti vengono visualizzati solo gli oggetti di marketing che essi hanno creato dal modello specificato.

Tabella 60. Opzioni per gli attributi Riferimento oggetto (Continua)

Campo	Descrizione
Dopo il clic del mouse vai a	Selezionare la schermata di destinazione quando si fa clic sul link dell'oggetto in un modulo. • **Scheda di riepilogo**: viene visualizzata la pagina di riepilogo dell'oggetto di marketing • **Scheda di analisi**: viene visualizzata la pagina di analisi **Nota:** questo campo è disponibile solo per le griglie.
Modifica	Utilizzare questa opzione quando l'oggetto contenente questo modulo ha lo scopo di modificare o aggiornare il contenuto di un oggetto di marketing (ad esempio, un progetto Ordine di modifica o Richiesta di lavoro). **Nota:** questo campo è disponibile solo per i moduli.
Riferimenti	Utilizzare questa opzione per indicare che l'oggetto di marketing viene solo indicato, non modificato. **Nota:** questo campo è disponibile solo per i moduli.
Creazione automatica	Selezionare questa opzione per creare un oggetto di marketing "vuoto" se gli utenti scelgono un modello contenente un modulo con questo attributo quando creano un oggetto. Si osservi quanto segue. • Questa casella di spunta non è disponibile per gli attributi Riferimento oggetto selezione multipla. • Questa casella di spunta non ha effetto se il modulo viene aggiunto a un oggetto di marketing, poiché gli oggetti di marketing non possono creare automaticamente altri oggetti di marketing. Questo campo è disponibile solo per gli attributi Riferimento oggetto selezione singola nei moduli.

Tipi di attributo Immagine

Per consentire agli utenti di visualizzare un'immagine in una scheda di un progetto o di un oggetto di marketing, utilizzare un attributo Immagine.

L'attributo crea un'area di visualizzazione per l'immagine e un campo con un pulsante Sfoglia, in modo che gli utenti possano selezionare l'immagine da visualizzare.

Nota: questo tipo di attributo non è disponibile per gli attributi griglia, campagna o cella.

Tipi di attributo URL creativo

L'attributo URL creativo consente agli utenti di includere un asset digitale da una libreria di asset di Marketing Operations in un'offerta.

Il tipo di attributo URL creativo fornisce i controlli dell'interfaccia utente che consentono agli utenti di selezionare un asset e di visualizzare un collegamento ipertestuale all'asset.

Tabella 61. Opzioni per i tipi di attributo URL creativo

Campo	Descrizione
Valore predefinito per il campo	Fornisce un controllo che consente agli utenti di selezionare un asset digitale esistente da una libreria di asset o di aggiungere un asset e di selezionarlo. Nel campo corrispondente viene visualizzato il nome dell'asset selezionato come un link al file digitale. Gli stessi controlli vengono visualizzati nell'interfaccia utente per le istanze dell'offerta che includono un attributo con questo tipo.

Tipi di attributo Riferimento campo attributo oggetto

Aggiungere un attributo locale Riferimento campo attributo oggetto a un modulo specifico per visualizzare le informazioni su un oggetto di marketing collegato al modulo.

Ad esempio, se il modulo contiene un attributo Riferimento oggetto selezione singola per un oggetto di marketing denominato **Brochure01**, è anche possibile aggiungere un attributo Riferimento campo attributo oggetto per visualizzare gli attributi per **Brochure01** (ad esempio, il suo stato).

Nota: non è possibile creare un attributo Riferimento campo attributo oggetto corrispondente a un attributo Riferimento oggetto selezione multipla.

Le informazioni del campo dell'attributo dell'oggetto risultante possono essere solo visualizzate. Gli utenti non possono modificarle.

Questo tipo di attributo è disponibile solo come attributo locale.

È possibile fare riferimento sia agli attributi dell'oggetto di marketing standard che agli attributi personalizzati. Per gli attributi personalizzati, è necessario conoscere il nome dell'attributo e il nome del modulo contenente l'attributo nel modello di oggetto di marketing. Per un elenco di attributi dell'oggetto di marketing standard, consultare “Attributi standard” a pagina 144.

Gli attributi Riferimento campo attributo oggetto richiedono le seguenti opzioni di base aggiuntive:

Tabella 62. Opzioni di base aggiuntive per gli attributi Riferimento campo attributo oggetto

Campo	Descrizione
Nome attributo	Il nome dell'attributo oggetto di marketing a cui si desidera fare riferimento. Per fare riferimento a un attributo standard, selezionarlo dall'elenco a discesa. Per fare riferimento a un attributo personalizzato, immettere il nome nel modulo `<form_name>.<internal_name>` dove • `form_name` è il nome del modulo contenente l'attributo personalizzato nel modello di oggetto di marketing • `internal_name` è il valore del campo Nome interno dell'attributo per l'attributo personalizzato
Oggetto di riferimento	Il nome interno dell'attributo nel modulo corrente che fa riferimento all'oggetto di marketing.

Tipi di attributo Elenco singolo riferimento oggetto

Si aggiunge un attributo Elenco singolo riferimento oggetto locale a uno specifico modulo.

È possibile fare riferimento agli oggetti di marketing in un elenco, similmente a come si utilizza l'attributo Riferimento oggetto selezione singola o Riferimento oggetto selezione multipla per far riferimento agli oggetti di marketing in una griglia.

È possibile visualizzare un griglia come un elenco per un oggetto (oggetto di marketing o progetto). Per dettagli, consultare "Visualizzazione di una griglia come un elenco" a pagina 129.

Questo tipo di attributo è disponibile solo come un attributo locale per le griglie.

"Esempio: creazione di elenchi di oggetti di marketing" a pagina 131 fornisce un esempio di utilizza di un attributo Elenco singolo riferimento oggetto.

Per specificare un attributo Elenco singolo riferimento oggetto, è necessario immettere le seguenti informazioni specifiche di questo tipo di attributo.

Tabella 63. Opzioni per gli attributi Elenco singolo riferimento oggetto

Campo	Descrizione
Dopo il clic del mouse vai a	Utilizzato per scegliere la scheda dell'oggetto che viene aperta quando si fa clic su un link dell'oggetto da una vista elenco. È possibile scegliere di navigare nella Scheda di riepilogo o nella Scheda di analisi.
Colonna Id riferimento oggetto	Utilizzato per visualizzare un elenco di oggetti di marketing in una vista elenco. Se si seleziona questa opzione, il campo **Colonna tipo riferimento oggetto** diventa attivo. Immettere un valore corrispondente alla colonna ID istanza dell'oggetto per gli oggetti da associare.
Colonna tipo riferimento oggetto	Utilizzato insieme al campo **Colonna Id riferimento oggetto** per visualizzare i riferimenti all'oggetto di marketing nelle viste elenco. Immettere un valore corrispondente alla colonna tipo di oggetto per gli oggetti da associare.
Colonna riferimento oggetto griglia	Utilizzato per visualizzare una griglia come una vista elenco. Se si seleziona questa opzione, è necessario immettere le seguenti informazioni nel campo: • il nome del modulo contenente la griglia. Questo campo indica il nome del modulo in Marketing Operations, scelto quando il modulo è stato caricato in Marketing Operations. • il nome interno dell'attributo Riferimento oggetto selezione singola definito nella griglia. La sintassi è `<form_name>.<attribute_name>`. Ad esempio, se esiste una griglia con un attributo Riferimento oggetto selezione singola con un nome interno **Brochure** e la griglia è contenuta in un modulo denominato **EventCollateral** in Marketing Operations, immettere **EventCollateral.Brochure** in questo campo.

Tipi di attributo Campi dipendenti

I Campi dipendenti sono attributi i cui valori sono vincolati da un altro campo.

Ad esempio, se si desidera che in un campo vengano visualizzate tutte le città di uno stato selezionato, è possibile rendere il campo città dipendente dal campo stato. È possibile creare un attributo dipendente da un altro attributo solo quando lo si aggiunge a un modulo specifico. Ovvero, quando si crea un attributo condiviso, non è possibile renderlo un campo dipendente al momento della creazione, solo nel contesto dei moduli a cui viene aggiunto.

Questa sezione contiene l'esempio city/state.

In primo luogo, è necessario creare le tabelle di ricerca per le città e gli stati. Di seguito vengono riportate le prime righe di queste due tabelle.

Tabella `lkup_state`:

state_id (chiave primaria)	**state_name**
1	Massachusetts
2	New York

Tabella `lkup_city`:

city_id (chiave primaria)	**city_name**	**state_id (chiave esterna che punta alla chiave primaria per lkup_state)**
1	Boston	1
2	Cambridge	1
3	New York	2
4	Albany	2

Dopo aver creato queste tabelle, creare gli attributi padre (state) e figlio (city).

Per l'attributo state, utilizzare i seguenti valori:

Campo	**Valore**
Colonna del database	state_id
Utilizza valori da questa tabella di database	lkup_state
Colonna chiave	state_id
Questo campo dipende dalla prossima colonna	Lasciare questa casella vuota.

Per l'attributo city, utilizzare i seguenti valori:

Campo	**Valore**
Colonna del database	city_id
Utilizza valori da questa tabella di database	lkup_city
Colonna chiave	city_id
Questo campo dipende dalla prossima colonna	Selezionare questa caselle e selezionare state (il nome interno definito per l'attributo state).

Si noti quanto segue:

- È possibile far sì che un attributo Selezione multipla - Database sia dipendente da un attributo Selezione singola - Database, ma non il contrario. Nell'esempio precedente, il campo city potrebbe essere un attributo Selezione multipla - Database, ma non il campo state.
- È possibile ordinare i valori di ricerca in base alla descrizione del testo o all'ID del valore di ricerca.

Attributi e gruppi di attributi visibili in base ad altri attributi

È possibile rendere visibile un attributo in base a quanto selezionato per qualsiasi combinazione di tutti gli altri attributi a discesa Selezione singola e/o Selezione singola da database. È anche possibile rendere visibile gruppi di attributi in base ai valori di altri attributi. Questa funzione rende i moduli più semplici da compilare, poiché contengono solo gli attributi o gruppi di attributi per cui l'utente deve fornire l'input in base a tutto ciò che ha già compilato nel modulo.

Importante: Nelle versioni precedenti di IBM Marketing Operations, si poteva rendere obbligatori un attributo o gruppo di attributi in base ai valori di altri attributi. Questa funzione non è disponibile dalla versione 10.0.0.1 in poi. Dalla versione 10.0.0.1 in poi, rendere visibili gruppi di attributi in base ai valori di altri attributi è una nuova funzione. Sostituisce la funzione precedente che rendeva obbligatori attributi o gruppi di attributi.

Aggiornamento alla versione 10.1: Se è stata utilizzata la funzione per rendere obbligatori gli attributi in una versione precedente ed è stata aggiornata alla versione 10.1, le regole per le funzioni richieste non sono conservate nella versione 10.1. Per rendere un attributo richiesto, è necessario modificare l'attributo e selezionare l'opzione **Obbligatorio** per l'attributo. Tuttavia, questo rende l'attributo un attributo richiesto in tutti i moduli in cui è incluso.

Le regole attributo sono supportate per piani, programmi, progetti, richieste di progetti, oggetti di marketing, fatture e asset. Le regole per i gruppi di attributi sono supportate solo per piani, programmi, progetti, richieste di progetti e oggetti di marketing.

Per rendere visibili gli attributi o i gruppi di attributi in base ad altri attributi, è necessario definire le regole a livello di modulo.

Ad esempio, è possibile configurare una regola modulo per rendere visibile l'attributo Stato se l'utente seleziona `Stati Uniti` dall'elenco a discesa dell'attributo Nazione.

Le convalide degli attributi o gruppi d attributi dipendenti sono eseguite solo quando l'attributo o il gruppo attributi è visibile dopo la valutazione della regola. Ad esempio, se si seleziona un valore diverso da `Stati Uniti` per la nazione, l'attributo Stato è nascosto. Se ci sono convalide su esso (ad esempio, comportamento richiesto, controllo dei soli numeri interi ecc.), quelle convalide vengono ignorate perché l'attributo è nascosto dopo la valutazione della regola.

Questa regola viene eseguita a livello di istanza e nella pagina **Anteprima** dell'**Editor del modulo**.

Al livello di istanza:

- In modalità non di modifica (dopo la creazione dell'istanza quando il modulo viene caricato).
- In modalità di modifica (quando si modifica il modulo).
  - Al caricamento della pagina del modulo in modalità di modifica.
  - Quando l'utente modifica il valore dell'elenco a discesa selezione singola in modalità di modifica.
- In modalità procedura guidata (alla creazione dell'istanza).

Modifica del comportamento delle regole

Dopo aver creato le regole per gli attributi e gruppi di attributi visibili che si basano su altri attributi, si applicano i seguenti criteri per la modifica delle regole.

- Viene visualizzato un messaggio di avviso se si tenta di eliminare un valore da un attributo Selezione singola ed è definita una regola su tale valore. Il valore può essere eliminato solo dopo aver cancellato le regole associate.
- Se si elimina un valore da un attributo del database Selezione singola, Marketing Operations controlla se su tale valore sono definite delle regole. Se è definita una regola sul valore e questo viene eliminato, la regola viene contrassegnata come non valida. È quindi possibile modificare la regola.
- Se si tenta di eliminare un attributo o gruppo di attributi utilizzato per la definizione di una regola, viene visualizzato un messaggio di avviso. Se si elimina comunque l'attributo o gruppo di attributi, l'attributo o il gruppo di attributi viene rimosso dalle regole.
- Se si tenta di rendere di sola lettura il comportamento di un attributo e quest'ultimo è utilizzato in una regola, viene visualizzato un messaggio di avviso. Per rendere di sola lettura l'attributo, è necessario rimuoverlo dalla regola definita.
- Se si tenta di modificare la tabella di ricerca, Colonna chiave o Mostra colonna di un attributo del database Selezione singola utilizzato in una regola, viene visualizzato un messaggio di avviso. È necessario rimuovere l'attributo dalle regole esistenti prima di modificare i dettagli di ricerca.
- Quando si modifica un modulo con regole esistenti, il modulo non viene ripubblicato automaticamente. Per applicare una regola modificata, ripubblicare il modulo.
- Quando si tenta di disabilitare un valore di ricerca dell'attributo Selezione singola da database tramite l'opzione Gestisci ricerca dalla pagina di elencazione modulo, si riceve un messaggio di avviso. È necessario rimuovere i valori dalle regole esistenti prima di disabilitare i valori di ricerca.
- Se si aggiunge un attributo a un gruppo di attributi selezionato per una regola, l'attributo viene automaticamente incluso nella regola.
- Se si aggiungono più gruppi di attributi a una regola modulo, verificare che i gruppi di attributi abbiano nomi di visualizzazione univoci. In caso contrario, la regola modulo non funziona correttamente.

Comportamento dell'importazione e dell'esportazione

Dopo aver creato le regole per rendere visibili gli attributi e i gruppi di attributi che si basano su altri attributi, si applicano i seguenti criteri per l'importazione e l'esportazione dei moduli con regole.

- Se si esporta un modulo con le regole dell'attributo, vengono esportate anche le regole. Tali moduli possono essere importati in un altro sistema Marketing Operations insieme alle regole dell'attributo.

- Se il modulo importato contiene regole danneggiate, viene visualizzato un messaggio di avviso, quindi è possibile correggere le regole.

Dettagli sull'adattamento del layout di colonna

Quando gli attributi o gruppi di attributi dipendenti vengono visualizzati o nascosti in base alla valutazione della regola, il layout di Marketing Operations viene automaticamente adattato.

Se un attributo o gruppo attributi è nascosto, tutte le righe per l'attributo o gruppo attributi sono nascoste e il numero corrispondente di righe sotto le righe nascoste viene automaticamente spostato verso l'alto al posto delle righe nascoste. Questo adattamento si verifica nei seguenti layout.

- Se il gruppo ha un layout a una colonna (avrà sempre un attributo o nessuno)
- Se la riga ha un attributo
- Se il gruppo ha un layout a due colonne
- Se la riga ha un solo attributo (è sempre collocato a sinistra)

In una riga con due attributi ma solo un attributo nascosto, si verificano i seguenti adattamenti nel layout in base a quale colonna contiene l'attributo (o gli attributi) nascosto.

- Se l'attributo a sinistra è nascosto, l'attributo a destra e la riga successiva al di sotto rimangono immutati.
- Se l'attributo a destra è nascosto, l'attributo a sinistra e la riga successiva al di sotto rimangono immutati.
- Se entrambi gli attributi sono nascosti, l'intera riga è nascosta e la riga successiva, sotto, viene automaticamente spostata verso l'alto.

Come rendere gli attributi e i gruppi di attributi visibili in base ad altri attributi

È possibile decidere quali attributi rendere visibili in un modulo in base ai valori di altri attributi in tale modulo. Ad esempio, se l'utente seleziona Stati Uniti nell'attributo paese, è possibile rendere visibile l'attributo Stato dipendente. È anche possibile rendere visibile gruppi di attributi in base ai valori di altri attributi in un modulo.

Informazioni su questa attività

È possibile creare le regole solo sugli attributi Selezione singola e Selezione singola da database. Quando si seleziona il valore opzione dal menu a discesa che attiva la regola, un altro attributo o gruppo di attributi diventa visibile.

Procedura

1. Aprire o modificare un modulo.
2. Aggiungere gli attributi e i gruppi d attributi al modulo come necessario. Se si desidera creare una regola per rendere visibile lo Stato quando gli utenti selezionano Stati Uniti come nazione, è necessario creare gli attributi Nazione e Stato.
3. Fare clic su **Crea/Modifica regole attributo del modulo**. Viene visualizzato il Creatore di regole con le regole esistenti e un'area per creare nuove regole.
4. Creare o modificare le regole come necessario, seguendo questi passi:

a. Nella casella elenco **Seleziona un attributo**, selezionare l'attr ibuto che attiva la regola. Quindi, nella casella elenco, selezionare l'opzione **In** o **Non in** per indicare se la regola è attivata dal valore dell'attributo selezionato o dai valori attributo non selezionati. Nella terza casella elenco, selezionare il valore dell'attributo per la regola. Ad esempio, per attivare la regola quando è selezionato Stati Uniti come Paese, selezionare Paese nella casella elenco **Seleziona un attributo**, l'opzione **In** e Stati Uniti come valore dell'attributo.
b. Nella casella **Attributi e gruppi di attributi** selezionare l'attributo o il gruppo attributi che si desidera rendere visibile e utilizzare il pulsante **freccia a destra** per spostare l'attributo o gruppo attributi selezionato nella casella **Attributi e gruppi di attributi selezionati**. Ad esempio, per rendere visibile l'attributo Stato, quando è selezionato Stati Uniti, spostare l'attributo Stato nella casella **Attributi e gruppi di attributi selezionati**.

   Quando si seleziona un gruppo di attributi, la relativa intestazione e tutti gli attributi vengono aggiunti alla casella **Attributi e gruppi di attributi selezionati**.
c. Fare clic su **Salva condizione composta** per salvare la regola. La regola viene visualizzata nella scheda Condizione nella parte superiore della schermata. La scheda Anteprima visualizza il codice della regola.
d. Ripetere le operazioni dal passo a al passo c per ogni regola che si desidera aggiungere al modulo. Utilizzare le frecce **Su** e **Giù** per specificare la sequenza di esecuzione delle regole.

5. Fare clic su **Accetta e chiudi** dopo aver creato, modificato ed eliminato le regole degli attributi.
6. **Salvare** il modulo.

Operazioni successive

Quando si aggiungono le regole ai moduli, non creare regole in conflitto tra loro o circolari.

Se si modificano le regole in un modulo già pubblicato, è necessario pubblicare nuovamente il modulo per utilizzare la regola modificata.

Quando si modificano o si eliminano gli attributi o gruppi di attributi, Marketing Operations avvisa l'utente se l'attributo o gruppo di attributi in questione è utilizzato in una regola. Se si elimina comunque l'attributo o gruppo di attributi, l'attributo o il gruppo di attributi viene rimosso dalle regole. Se una regola non è valida, viene contrassegnata nel Creatore di regole per attirare l'attenzione dell'utente.

Tutti gli attributi e gruppi di attributi per cui non si creano regole vengono resi visibili per impostazione predefinita e vengono visualizzati.

Capitolo 11. Utilizzo delle metriche

Le metriche misurano le prestazioni di un oggetto e sono sempre numeriche. Tra le metriche tipiche vi sono le metriche finanziarie come i costi e i ricavi e le metriche delle prestazioni come il numero di contatti e il numero di risposte in una particolare campagna di marketing.

È possibile definire una metrica per calcolarne il valore in base ad altri valori di metrica. Ad esempio, è possibile definire il profitto di una campagna come il ricavo meno il costo. È possibile anche definire le metriche che eseguono il rollup dai progetti ai programmi e dai programmi ai piani.

Associare le metriche ai modelli di metriche, che sono a loro volta associati ai modelli per altri oggetti. Di conseguenza, quando si aggiunge un oggetto, le metriche identificate mediante entrambi i modelli vengono visualizzate nella scheda Tracciamento.

Per organizzare le metriche definite, è possibile creare gruppi all'interno dei modelli di metriche. Una volta stabiliti, è possibile aggiungere un gruppo ad altri modelli di metriche, secondo necessità. È possibile anche definire le dimensioni delle metriche per tenere traccia dei diversi valori per ogni metrica: ad esempio, Valore attuale, Valore obiettivo, Valore progettato (ottimistico) e Valore progettato (pessimistico). Le dimensioni delle metriche vengono applicate a tutti i modelli di metriche e vengono visualizzate come colonne di voci nella scheda Tracciamento.

Tipi di metriche

Oltre alle metriche immesse dall'utente, vi sono tre tipi di metriche: calcolate, rollup e pianificate. Il tipo di metrica viene impostato quando si aggiunge la metrica a un particolare modello di metriche. Di conseguenza, la stessa metrica può essere calcolata per un progetto e sottoposta a rollup in un programma o piano.

Metriche calcolate

Per specificare che una metrica è calcolata, invece che immessa dall'utente, selezionare la casella **Calcolato** e immettere una formula quando si aggiunge la metrica a un modello di metriche.

Ad esempio, creare una metrica ROI (Return On Investment). Quando la si aggiunge a un modello di metriche, si definisce che si tratta di una metrica calcolata mediante la seguente formula:

```
((TotalRevenue - TotalCost)/TotalCost)*100
```

- Quando si definisce una formula per una metrica, utilizzare il Nome interno definito per ogni metrica nella formula.
- È possibile utilizzare i seguenti operatori nel campo **Formula**: +, -, *, /, SUM, AVG, MIN, MAX e ROLLUP.

Nota: Se si include un valore NULL nella formula, questi operatori trattano il valore NULL in modo differente. Le funzioni di aggregazione (SUM, AVG, MIN e

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

MAX) ignorano il valore NULL. I calcoli aritmetici trattano il valore NULL come 0; tuttavia, se si immette #/0 o #/NULL, in Marketing Operations viene visualizzato `#DIV/0!`

Rollup della metrica

Quando si aggiunge una metrica a un modello di metriche, è possibile specificare che la metrica eseguirà il "rollup" dall'oggetto figlio a quello padre. Ad esempio, le metriche di progetto possono eseguire il rollup al livello di programma padre e le metriche di programma possono eseguire il rollup a livello di piano padre.

Le metriche che eseguono il rollup possono essere visualizzate sulla scheda Tracciamento dell'oggetto padre.

- Tutte le metriche di progetto configurate per il rollup vengono visualizzate nella tabella Rollup di progetto nella scheda Tracciamento del programma padre.
- Tutte le metriche di programma configurate per il rollup vengono visualizzate nella tabella Rollup di programma nella scheda Tracciamento del piano padre.

Ad esempio per tenere traccia del numero di responder a tutti i progetti in un programma, definire le seguenti metriche:

- **NumberOfRespondersPassed**, che rappresenta il numero di responder provenienti dai progetti.
- **NumberOfProgramResponders**, che rappresenta il numero di responder nel programma.

Successivamente, aggiungere le metriche ai modelli di metrica nel modo seguente:

- Per il modello di metrica di progetto, aggiungere un gruppo (ad esempio, **Prestazioni**) e aggiungervi la metrica **NumberOfRespondersPassed**. Non selezionare **Calcolato** o **Rollup** quando si aggiunge la metrica al gruppo.
- Per il modello di metrica di programma, aggiungere un gruppo (ad esempio, **Prestazioni**) e aggiungervi la metrica **NumberOfProgramResponders**. Non selezionare **Calcolato** o **Rollup** quando si aggiunge la metrica al gruppo.
- Per il modello di metrica di programma, aggiungere la metrica **NumberOfRespondersPassed** in due posizioni.
  - Nel modello di metriche senza un gruppo: fare clic su **Gestisci metriche** e selezionare la casella **Rollup**.
  - In qualsiasi gruppo (in genere, che corrisponde al gruppo nel modello di metrica di progetto: in questo esempio **Prestazioni**). Deselezionare la casella **Rollup**. Selezionare **Calcolato** e immettere la seguente formula: `NumberOfProgramResponders+ROLLUP(NumberOfRespondersPassed)`

Metriche pianificate

Per includere obiettivi e aspettative di prestazioni per i propri piani e programmi, è possibile identificare le metriche durante la pianificazione. Le metriche pianificate sono simili ai rollup in quei valori che vengono ereditati da un oggetto della gerarchia ad un altro, ma in direzione opposta: gli oggetti figlio ereditano le metriche pianificate dagli oggetti padre.

Per definire una metrica pianificata, selezionare entrambe le caselle **Rollup** e **È pianificato** quando si aggiunge la metrica al modello di metriche di piano o di programma. Le metriche pianificate vengono visualizzate nella colonna Pianificato della tabella di metriche nella scheda Tracciamento di ogni oggetto figlio.

Panoramica sulla creazione di metriche

Per aggiungere metriche a oggetti, creare modelli di metrica.

Procedura

1. Da IBM Marketing Software selezionare **Impostazioni > Marketing Operations Impostazioni > Configurazione del modello > Metriche**.
2. Aggiungere le dimensioni delle metriche (facoltativo).
3. Aggiungere le metriche.
4. Aggiungere un modello di metriche.
5. Gestire le metriche nel modello di metriche aggiungendole ai gruppi o al modello stesso e definendo il tipo per la metrica.
6. Per localizzare le metriche, esportare, tradurre e importare un file delle proprietà per ogni locale (facoltativo).

Utilizzo di metriche, dimensioni delle metriche e modelli di metriche.

Per utilizzare le metriche, le dimensioni delle metriche e i modelli di metriche passare a **Impostazioni > Marketing Operations Impostazioni> Configurazione del modello> Metriche**.

Le metriche e i modelli di metriche sono in ordinati in ordine alfabetico in base al campo ID. Le dimensioni delle metriche sono ordinate in base all'ordine in cui sono state aggiunte.

- Per aggiungere una metrica, la dimensione della metrica o il modello di metriche, fare clic sul link **Aggiungi** corrispondente nella pagina Modelli di metriche. È possibile aggiungere un numero illimitato di metriche e di modelli di metriche. È possibile aggiungere fino a cinque dimensioni delle metriche; ciascuna viene applicata a tutti i modelli di metriche.
- Per modificare una metrica, la dimensione della metrica o il modello di metriche, fare clic sul link **Modifica** corrispondente nella pagina Modelli di metriche.
- Per eliminare una metrica, la dimensione della metrica o il modello di metriche, fare clic sul link **Elimina** corrispondente nella pagina Modelli di metriche. Non è possibile eliminare una metrica o un modello di metriche che viene utilizzato da un altro oggetto: il link **Elimina** viene disabilitato se l'elemento viene utilizzato da un altro oggetto.

Proprietà delle metriche

Quando si aggiungono o modificano le metriche, vengono forniti valori per i seguenti campi.

Tabella 64. Proprietà delle metriche

Proprietà	Descrizione
Nome interno	L'ID della metrica. Evitare gli spazi e i caratteri speciali. Le metriche vengono ordinate nella pagina Modello di metriche da questo Nome interno. Quando si identifica una metrica come calcolata in un modello di metriche, utilizzare il nome interno per identificare ogni metrica nella formula fornita.

Tabella 64. Proprietà delle metriche (Continua)

Proprietà	Descrizione
Nome visualizzato	Il nome della metrica quando utilizzata in Marketing Operations. **Nota:** Questo nome può contenere da tre a 10 caratteri al massimo. Il limite visualizzato nelle tabelle di rollup delle metriche in Marketing Operations è di 32 caratteri. Ad esempio, "Salvataggi inviati ai client" viene visualizzato completamente, mentre "Salvataggi inviati a client potenziali" non viene visualizzato completamente. È possibile convertire il Nome visualizzato mediante i file delle proprietà.
Descrizione	Testo descrittivo per la metrica. Questo testo è utile per determinare lo scopo della metrica.
Tipo di unità	Il tipo della metrica. Scegliere tra Numero, Decimale, Percentuale o Denaro.
Formato di visualizzazione	Come la metrica viene visualizzata nella scheda Tracciamento per un oggetto. In genere, il Formato di visualizzazione corrisponde al Tipo di unità. Selezionare: • # - numero o decimale • #% - percentuale • $# - denaro Mentre si seleziona $# quando si definiscono le metriche monetarie, gli utenti possono immettere valori per le metriche nella valuta relativa alla locale definita.
Precisione	Il numero di cifre di precisione, fino a 9. La precisione controlla il numero di cifre dopo il segno decimale per il valore di metrica. I valori sono arrotondati utilizzando la regola "half-up". Se la cifra a sinistra della cifra eliminata è dispari, viene eseguito l'arrotondamento per eccesso. Se la cifra a sinistra della cifra eliminata è pari, viene eseguito l'arrotondamento per difetto. Ad esempio: • 9/2=4.5 Poiché il numero prima di 5 è 4 (numero pari), viene arrotondato per difetto a 4. • 7/2=3.5 Poiché il numero prima di 5 è 3 (numero dispari), viene arrotondato per eccesso a 4.

Proprietà delle dimensioni delle metriche

Quando si aggiungono o si modificano le dimensioni delle metriche, fornire i valori per i seguenti campi.

Tabella 65. Proprietà delle dimensioni delle metriche

Proprietà	Descrizione
Nome visualizzato	Il nome della dimensione da utilizzare in Marketing Operations. Viene visualizzato come un'intestazione della colonna nella scheda Tracciamento quando gli utenti immettono le metriche per un oggetto. È possibile convertire il Nome visualizzato mediante i file delle proprietà.

Tabella 65. Proprietà delle dimensioni delle metriche (Continua)

Proprietà	Descrizione
Descrizione	Testo descrittivo per la dimensione. Questo testo è utile per determinare lo scopo della dimensione.
Tipo	• Effettivo: consente di acquisire le metriche immesse manualmente o caricate in Marketing Operations da Campaign o da un altro software di tracciamento. • Obiettivo: consente di acquisire i valori delle metriche utilizzate dall'organizzazione per pianificare e configurare gli obiettivi. Le dimensioni dell'obiettivo sono le uniche dimensioni che vengono visualizzate nelle procedure guidate utilizzate per creare gli obiettivi. • Altro: viene utilizzato per le dimensioni non effettive e che non si desidera vengano visualizzate nelle procedure guidate utilizzate per creare gli oggetti.

Creazione dei modelli di metriche e dei gruppi di modelli di metriche

Un modello di metriche è una raccolta di metriche. Aggiungere le metriche a Marketing Operations aggiungendo i modelli di metriche.

Allo stesso modo, allegare le metriche a un modello di oggetto selezionando un modello di metriche.

Ogni modello di metriche utilizza solo un tipo di oggetto: **piano**, **programma** o **progetto**. Poiché ogni modello di oggetto può utilizzare solo un modello di metriche e vi è solo un file di modello per piano, è necessario definire non più di un modello di metriche con un tipo **piano**.

Una metrica può appartenere a più modelli di metriche.

Le metriche in un modello possono essere, ma non è necessario che lo siano, organizzate in gruppi di metrica. Un modello di metriche può contenere una combinazione di metriche raggruppate e non raggruppate.

Creazione o modifica di un modello di metriche

Prima di poter aggiungere le metriche ai modelli di oggetti, organizzare le metriche nei modelli di metriche.

Procedura

1. Fare clic su **Aggiungi modello di metriche** o **Modifica** sulla pagina Modelli di metriche.
2. Immettere o modificare i campi **Nome interno**, **Nome visualizzato** e **Descrizione**.
3. Selezionare un tipo di oggetto per utilizzare questo modello di metriche: **piano**, **programma** o **progetto**.

   Nota: Poiché esiste solo un modello di metriche per i piani, non definire più di un modello di metriche con un tipo **piano**.
4. Aggiungere le metriche al modello.
   - Per aggiungere una metrica al modello senza utilizzare un gruppo, fare clic su **Gestisci metriche**.

- Per aggiungere un gruppo di metriche, fare clic su **Aggiungi gruppo di metriche**.

  È possibile selezionare qualsiasi gruppo esistente o creare un gruppo.

5. Selezionare una singola metrica e definire le proprietà per la metrica in questo modello.
   - Se la metrica viene immessa singolarmente dagli utenti nell'oggetto, deselezionare le caselle di spunta **Calcolato con formula**, **Rollup** e **Pianificato**.
   - Se la metrica viene calcolata, selezionare la casella di spunta **Calcolato con formula** e immettere una **Formula**.
   - Se la metrica viene presa da altre metriche, selezionare la casella di spunta **Rollup**. Le metriche di rollup sono disponibili solo nei modelli di piano o di programma.
   - Se la metrica è pianificata, selezionare le caselle di spunta **Rollup** e **Pianificato**. Le metriche pianificate sono disponibili solo nei modelli di piano o di programma.
6. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare il modello di metriche.

Risultati

Importante: Quando si modifica un modello di metriche, le modifiche vengono apportate solo ai nuovi oggetti.

Ad esempio, se si dispone di un progetto che utilizza il modello di metriche "campagna di base". Aggiungere una metrica a questo modello di metriche. Il progetto esistente non acquisisce la nuova metrica. Tuttavia, quando si aggiunge un progetto che utilizza il modello di metriche "campagna di base", include la nuova metrica.

Gruppi di metriche

In un modello di metriche è possibile creare dei gruppi di metriche per organizzare le metriche simili o per condividere serie di metriche comuni in più modelli di metriche.

Dopo aver creato un modello di metriche, è possibile aggiungere un gruppo di metriche. Fare clic su **Gestisci metriche** accanto al nome del gruppo di metriche per aggiungere le metriche al gruppo. È anche possibile ordinare le metriche nel gruppo nella finestra di dialogo, dialogo Gestisci metriche. Le metriche vengono mostrate in questo ordine nei report.

Quando si modifica un gruppo di metriche, la modifica influisce su tutti i modelli di metriche che includono il gruppo. Ad esempio, creare un gruppo di metriche "Finanziari" nel modello di metriche "campagna di base". Successivamente, aggiungere il gruppo di metriche "Finanziari" al modello di metriche "campagna stagionale". Quindi, modificare il modello di metriche "campagna stagionale" e aggiungere una metrica nel gruppo di metriche "Finanziari". La nuova metrica ora viene inclusa anche nel modello di metriche "campagna di base".

È possibile eliminare un gruppo di metriche da un modello di metriche. Se un altro modello di metriche contiene lo stesso gruppo di metriche, questo esiste ancora. È ancora possibile aggiungere il gruppo di metriche ad altri modelli di metrica. Se si eliminano tutte le istanza di un gruppo di metriche da tutti i modelli di metrica, si elimina anche il gruppo di metriche da Marketing Operations.

Esportazione e importazione dei modelli di metriche

Se si dispone di più sistemi Marketing Operations, è possibile trasferire i metadati per le metriche da un'istanza ad un'altra esportando e importando i modelli di metriche.

Per trasferire i modelli di metriche tra sistemi, selezionare **Impostazioni > Marketing Operations Impostazioni > Migrazione dei dati** e fare clic su **Esporta** o **Importa** accanto a **Modelli**. Selezionare la casella di spunta Metriche per creare o ricevere un file archivio compresso.

Per ulteriori informazioni sulla migrazione dei dati, consultare Capitolo 17, “Esportazione e importazione di metadati”, a pagina 221.

Nota: Per importare un file delle specifiche delle metriche che è stato importato da una versione precedente alla 8.5, nella pagina Modello di metriche fare clic su **Importa modello di metriche** e selezionare il file XML.

Capitolo 12. Supporto per più locale

Per le organizzazioni con utenti di Marketing Operations in più locale, è possibile tradurre le etichette e le stringhe di testo nell'interfaccia utente per ciascuna locale.

Le proprietà di configurazione **supportedLocales** e **defaultLocale** contenute in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations**, identificano le locale della propria organizzazione. Queste proprietà vengono impostate durante l'installazione.

È possibile localizzare i seguenti oggetti in Marketing Operations:

- Tipi di oggetto di marketing standard e personalizzati. Consultare "Tipi di oggetto localizzati".
- Proprietà del modello. Consultare "Supporto multi-locale per i modelli" a pagina 180.
- Attributi del modulo. Consultare "Localizzazione dei moduli" a pagina 183.
- Metriche. Consultare "Localizzazione delle metriche" a pagina 185.
- Avvisi. Consultare "Personalizzazione di un messaggio di notifica avviso" a pagina 206.
- Elenchi, tra cui i ruoli utente per i modelli di progetto. Consultare "Localizzazione di elenchi" a pagina 186.

Nota: le modifiche ai file `<MarketingOperations_Home>/messages/com/ibm/umo/core/UMOMessages_<locale>.properties` per localizzare i messaggi di avviso e di errore non sono supportate. Gli aggiornamenti del sistema e altri processi sovrascrivono questi file.

Tipi di oggetto localizzati

Per localizzare le etichette e le stringhe di testo dell'interfaccia utente per i tipi di oggetto, modificare i file *.xml* e *.properties* per i progetti.

Se la propria organizzazione supporta più locale, le etichette e le stringhe di testo dell'interfaccia utente per i tipi di oggetti di marketing possono essere tradotte nella lingua di ciascuna locale. Per localizzare queste etichette e stringhe di testo per la propria organizzazione, seguire la procedura per ridenominare un tipo di oggetto. Modificare i file `sysmodules.xml`, `sysmenu.xml` e `UMOConfigurationMessages_<locale>.properties` o `UMOMktObjectConfigurationMessages_<locale>.properties` per ogni locale supportata.

- Per i tipi di oggetto di marketing standard, IBM Marketing Operations fornisce un file delle proprietà per ogni locale. Questo file contiene una serie di proprietà che definiscono le etichette e le stringhe dell'interfaccia utente per ciascun tipo di oggetto di marketing standard. Questi file sono `<MarketingOperations_Home>/messages/com/ibm/umo/ext/UMOConfigurationMessages_<locale>.properties`.
- Quando si crea un tipo di oggetto di marketing personalizzato per la prima volta, Marketing Operations crea un altro file delle proprietà per ogni locale. Questo file contiene le proprietà che definiscono le etichette e le stringhe per il tipo di oggetto di marketing personalizzato. Ogniqualvolta si aggiunte un tipo di oggetto di marketing personalizzato, il sistema aggiunge una serie di proprietà

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

per tale file in questi file. Tali file sono *<MarketingOperations_Home>*/messages/com/ibm/umo/ext/UMOMktObjectConfigurationMessages_*<locale>*.properties.

In questi file il parametro `list` definisce le etichette e le stringhe di testo per la pagina che viene visualizzata quando gli utenti selezionano la voce di menu per il tipo di oggetto. I parametri `ui` definiscono le etichette e le stringhe di testo per le pagine che visualizzano i dati per una singola istanza di quel tipo di oggetto.

Ad esempio, per il tipo di oggetto di marketing, questo parametro definisce l'etichetta per la colonna "Proprietario" nella pagina elenco del progetto:

```
projectlist.columnList.PROJECT_OWNER.header
```

Nel file di proprietà in lingua inglese il valore di questo parametro è:

```
projectlist.columnList.PROJECT_OWNER.header=Owner
```

Nel file di proprietà in lingua tedesca il file di proprietà è:

```
projectlist.columnList.PROJECT_OWNER.header=Besitzer
```

Per ulteriori informazioni, consultare “Ridenominazione dei tipi di oggetti di marketing” a pagina 23.

Impostazioni di simbolo e formato localizzato

Il file *<MarketingOperations_Home>*/conf/*<locale>*/format_symbols.xml memorizza i valori per localizzare la visualizzazione di date, valuta, mesi e giorni della settimana per ogni locale supportata.

Nota: IBM sconsiglia id modificare i file `format_symbols.xml`.

Se si modifica il file `format_symbols.xml`, attenersi alle seguenti linee guida.

- In Windows, è necessario salvare il file in formato UTF-8, invece che nel formato predefinito di Windows, ANSI.
- Se si modificano le impostazioni di data e ora, è necessario fornire lo stesso valore del formato della data sia per `<date-format>` che per `<date-time-format>`. Altrimenti, verranno visualizzati dei messaggi di errori quando si utilizza Marketing Operations.

Supporto multi-locale per i modelli

I modelli in IBM Marketing Operations possiedono funzioni per supportare le organizzazioni che utilizzano più locale. È possibile utilizzare il file delle proprietà per localizzare il modello. È anche possibile localizzare alcuni aspetti dei modelli con l'interfaccia utente di Marketing Operations.

Quando si aggiunge un modello di programma o di progetto in Marketing Operations, il sistema salva un file delle `proprietà` per il modello. Il file viene salvato nella cartella home di Marketing Operations come segue:

<MarketingOperations_Home>\templates\db\properties*<template_id>*_*<default_locale>*.properties

Dove *<template_id>* è l'identificativo interno che è assegnato al modello e *<default_locale>* è specificato da **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > `defaultLocale`** property.

Il file delle `proprietà` per i modelli di programma e di progetto archivia i valori dei campi seguenti.

- Scheda Proprietà: **Nome**, **Descrizione**, **Nome predefinito**. Nell'istanza del programma o del progetto creata dal modello, è possibile localizzare le etichette predefinite nella scheda Riepilogo.
- Scheda Attributi: attributi standard. Nell'istanza del programma o del progetto, questi attributi standard sono le etichette nella scheda Riepilogo.
- Scheda Schede: **Nome di visualizzazione**. Nell'istanza del programma o del progetto, il **Nome di visualizzazione** personalizza i titoli dei modelli nella scheda Riepilogo o in più schede personalizzate.
- Scheda Allegati: **Nome**. Nell'istanza del programma o del progetto, il **Nome** localizza i nomi delle cartelle, che organizzano gli allegati nella scheda Allegati.
- Scheda Link personalizzati: **Nome di visualizzazione** e **Descrizione**. Nell'istanza di programma o di progetto, questi campi descrivono i link personalizzati, che vengono visualizzati nella scheda Riepilogo o in nuove schede personalizzate.

Ad esempio, di seguito è riportata una versione en_us di un file `properties`.

```
attachment_folder.display_name.folder1=Reference Attachments
template.default_name.tradeshow=Tradeshow
template.display_name.tradeshow=Tradeshow Template
custom_link.display_name.new=New Custom Link
tab.display_name.contact=Contact Info
template.description.tradeshow=Use this template for requests/projects
to prepare for tradeshow attendance.
tab.display_name.tradeshowsummary=Tradeshow Attributes
attachment_folder.display_name.folder2=Project Deliverable(s)
```

È possibile localizzare questo valori per tutte le altre locale che la propria organizzazione supporta.

Il file `properties` per la locale predefinita, viene utilizzato nelle seguenti situazioni.

- La locale è supportata ma non esiste il corrispondente file `properties`.
- La locale non è supportata.

Nota: La localizzazione di un modello non localizza alcun modulo aggiunto per fornire schede o sezioni personalizzate nella scheda Riepilogo. È necessario localizzare i moduli separatamente. Per ulteriori informazioni, consultare "Localizzazione dei moduli" a pagina 183.

Localizzazione dei modelli tramite il file delle proprietà

Esportare e modificare il file delle proprietà per localizzare i valori dei campi nei modelli.

Informazioni su questa attività

È possibile localizzare solo i seguenti nomi dei campi modificando il file delle `proprietà`.

- Scheda Schede: **Nome di visualizzazione**. Nell'istanza del programma o del progetto, il **Nome di visualizzazione** personalizza i titoli dei modelli nella scheda Riepilogo o in più schede personalizzate.
- Scheda Allegati: **Nome**. Nell'istanza del programma o del progetto, il **Nome** localizza i nomi delle cartelle, che organizzano gli allegati nella scheda Allegati.

- Scheda Link personalizzati: **Nome di visualizzazione** e **Descrizione**. Nell'istanza di programma o di progetto, questi campi descrivono i link personalizzati, che vengono visualizzati nella scheda Riepilogo o in nuove schede personalizzate.

Nota: È possibile personalizzare alcuni altri valori dei campi direttamente nell'interfaccia utente di IBM Marketing Operations. Per ulteriori informazioni, consultare “Globalizzazione degli attributi standard”.

Procedura

1. Creare una copia del file delle `proprietà`.
2. Modificare il nome del file in `<template_id>_<other_supported_locale>.properties`.
3. Modificare il file per tradurre il valore di ciascun campo e salvare il file.

Globalizzazione degli attributi standard

È possibile personalizzare gli attributi nel piano, nel programma e nei modelli di progetto per l'organizzazione propria e per quelle locali. È possibile globalizzare gli attributi standard in modo da visualizzare sul piano, sul programma o sul progetto, la scheda Riepilogo modificando la scheda Attriuti.

Informazioni su questa attività

Nella scheda Attributi, è anche possibile determinare se gli attributi sono Obbligatori, Standard o Nascosti per semplificare il modello. È possibile aggiungere un suggerimento personalizzato che viene visualizzato quando l'utente posiziona il mouse sull'attributo. Il suggerimento potrebbe indicare agli utenti quali informazioni raccoglie il campo quando creano una nuova istanza. Questa funzione determina come gli attributi standard vengono visualizzati nella scheda Riepilogo quando gli utenti creano un programma o un progetto da un modello.

Procedura

1. Modificare un modello di piano. Creare o modificare un modello di programma o di progetto. Aprire la scheda Attributi.
2. Per modificare l'etichetta dell'attributo nella locale predefinita, fare clic sull'icona di modifica nella colonna Etichetta. Digitare la nuova etichetta nella casella di testo.
3. Per aggiungere un suggerimento, fare clic sull'icona di modifica nella colonna Suggerimento. Digitare il suggerimento nella casella di testo.
4. Per impostare gli attributi come Obbligatorio, Standard o Nascosto, fare clic sull'icona di modifica nella colonna Tipo di visualizzazione. Selezionare Obbligatorio, Standard o Nascosto dal menu a discesa.

   Nota: Nel modello di piano, i seguenti attributi sono sempre impostati su Obbligatorio: Nome, Codice piano e Aree del programma. Nel modello di programma, il Nome ed il Codice programma sono sempre impostati su Obbligatorio. Nel modello di progetto, il Nome ed il Codice del progetto sono sempre impostati su Obbligatorio.
5. Per globalizzare l'etichetta dell'attributo e il suggerimento, fare clic sull'icona di modifica nella colonna Lingua.

   Nota:

La colonna Lingua appare solo se la propria organizzazione supporta più locale.

Ogni locale che la propria organizzazione supporta viene visualizzata nella finestra Modifica dettagli per nome. Se non appare una lingua specifica, quella locale non è supportata.

a. Immettere il testo tradotto per ogni locale.
b. Fare clic su **Salva modifiche**.

6. Fare clic su **Salva modifiche**.

Localizzazione dei moduli

Se la propria organizzazione supporta più lingue, è possibile rendere i moduli disponibili in più lingue, in modo che gli utenti possano utilizzarli nella propria lingua. Per localizzare un modulo, esportarlo e creare un file delle proprietà tradotto per ciascuna locale che si desidera supportate.

Quando si esporta un modulo, IBM Marketing Operations crea un file compresso contenente un file delle proprietà del modulo per la propria locale. È possibile creare una copia del file delle proprietà per ciascuna locale supportata dalla propria organizzazione. Quindi, è possibile tradurre i nomi dei gruppi, dei campi, le descrizioni e i suggerimenti della guida nella lingua appropriata per ciascuna locale. Se il modulo utilizza le tabelle di ricerca e il database contiene le versioni localizzate delle tabelle di ricerca, è possibile modificare il file delle proprietà in modo che faccia riferimento alle tabelle di ricerca corrette.

Nomi dei file delle proprietà

I nomi dei file delle proprietà devono avere il seguente formato.

`<form_name>_<locale>.properties`

dove `<form_name>` è il nome del modulo e `<locale>` è il codice della locale. Sono riconosciuti i seguenti codici della locale.

Codice	Lingua
de_DE	Tedesco
en_GB	Inglese (Gran Bretagna)
en_US	Inglese (Stati Uniti)
es_ES	Spagnolo
fr_FR	Francese
it_IT	Italiano
ja_JP	Giapponese
ko_KR	Coreano
pt_BR	Portoghese
ru_RU	Russo
zh_CN	Cinese

File delle proprietà di esempio

```
columngroup.group1.header=group1
columngroup.group1.description=first group
columngroup.offer.header=offer
columngroup.offer.description=second group
columngroup.offer2.header=offer
columngroup.offer2.description=third group
column.business_unit_id.label=Business Unit
column.business_unit_id.message= Business Unit is a mandatory field
column.business_unit_id.helptip= Business Unit is used for
column.init_type_id.label= Initiative Type
column.init_type_id.message= Initiative Type is a mandatory field
column.offer_codes.label=Offer Code(s)
column.effective_date.label=Effective Date
column.drop_date.label=Drop Date
column.business_unit_id.lookuptable=lkup_business_unit
tvccolumngroup.group1.header=group1
tvccolumngroup.group1.description=group1 description
tvccolumngroup.group1.helptip=group1 helptip
tvccolumn.tvc_not_used_ref_1.label=Single Marketing Object
```

Localizzazione dei moduli mediante modifica

È anche possibile localizzare i moduli chiedendo agli utenti della locale di aprire il modulo e di modificare manualmente i nomi e le descrizioni. Quando l'utente salva il modulo, Marketing Operations salva le traduzioni immesse dall'utente. Quindi, il modulo tradotto viene visualizzato per altri utenti che utilizzano quella locale predefinita. Tuttavia, questo processo richiede più tempo ed è efficace solo quando il numero di moduli e il numero di locale supportate sono ridotti.

In che modo IBM Marketing Operations determina il file delle proprietà da utilizzare

Quando un utente visualizza un modulo, Marketing Operations utilizza il file delle proprietà per la prima locale in questo elenco per il quale esiste un file delle proprietà.

1. Locale dell'utente
2. Locale predefinita del sistema
3. Locale in cui è stato creato il modulo

Localizzazione dei moduli

È possibile localizzare i moduli esportandoli e modificando il file delle proprietà.

Prima di iniziare

Se il modulo utilizza le tabelle di ricerca e si desidera fornire le versioni localizzate di tali tabelle di ricerca, creare le tabelle localizzate prima di localizzare il modulo. Sono necessari i nomi delle tabelle localizzate.

Informazioni su questa attività

È possibile esportare solo i moduli pubblicati.

Procedura

1. Esportare il modulo.
2. Estrarre il file delle proprietà dal file archivio compresso del modulo.

3. Creare una copia del file delle proprietà per ogni locale supportata dalla propria organizzazione.
4. Aprire ogni file delle proprietà in un editor di testo e tradurre il testo visualizzato nella lingua appropriata per tale file. Se il modulo utilizza le versioni localizzate delle tabelle di ricerca, sostituire i nomi delle tabelle di ricerca con i nomi delle tabelle di ricerca localizzati nel file delle proprietà.
5. Aggiungere i nuovi file delle proprietà al file archivio compresso del modulo.
6. Importare il modulo in Marketing Operations.

   La nuova versione del modulo viene visualizzata rientrata sotto la versione pubblicata che è stata esportata. L'icona **Pubblica** ora è disponibile.
7. Pubblicare il modulo per sostituire la versione pubblicata in precedenza con la versione importata.

   Il testo localizzato dai file delle proprietà viene caricato nel database ed è disponibile per tutti gli utenti.

Localizzazione delle metriche

È possibile esportare il file delle proprietà e modificarlo per localizzare le metriche.

Per generare un file delle proprietà per la conversione, fare clic su **Esporta file di proprietà** nella pagina Modelli di metriche. Eseguire il download di un file compresso contenente il file delle proprietà per la propria locale. Il nome del file è in formato `metric-definition_<locale>.properties`.

Le chiavi del nome di visualizzazione e le chiavi della descrizione per le metriche vengono salvate nelle tabelle correlate alle metriche per piani, programmi e progetti. Per distinguere le chiavi dai valori reali, utilizzare il prefisso della chiave: `$_$`.

Mentre Marketing Operations è in esecuzione, il sistema sostituisce le chiavi delle metriche con i valori del file delle proprietà delle metriche.

Di seguito viene riportato un esempio di file delle proprietà.

```
$_$.metric.AVFee.display=Audio Visual Fee ($)
$_$.metric.AVFee.description=Audio Visual Fee
$_$.metric-group.BoothExpenses.display=Booth Expenses
$_$.metric-dimension.metricValue0.display=Actual
$_$.metric-template.CampaignProject.display=Campaign Project
$_$.metric-template.CampaignProject.description=Metrics for
     Campaign Project Template
```

Nota: in alternativa, è possibile lavorare con gli utenti che hanno locale differenti impostate come preferenze. Un utente di ogni locale può modificare il **Nome di visualizzazione** e la **Descrizione** per le metriche. Questo metodo è efficiente se la propria organizzazione supporta solo poche locale.

Importazione di un file di proprietà delle metriche

Una volta convertito il file `metric-definition_<locale>.properties`, il file viene caricato per la nuova locale.

Procedura

1. Fare clic su **Importa modello di metriche** nella pagina Modello metriche.
2. Selezionare la casella di spunta **File di proprietà**.
3. Fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file delle proprietà.

4. Fare clic su **Continua**.

Localizzazione di elenchi

Quando si salva un elenco, il sistema genera un file delle proprietà per l'elenco appropriato. Il nome file è `<list_category>_<defaultLocale>.properties`.

Ad esempio, se si modifica l'elenco delle aree di business e la relativa locale predefinita è en_US, il sistema genera il seguente file:

```
BUSINESS_AREAS_en_US.properties
```

Il file viene salvato nella directory specificata nella proprietà **managedListDir**: fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > attachmentFolders**. Un codice della tabella sottostante è una chiave e il nome dalla tabella sottostante è un valore.

Convertire l'elenco e creare un file delle proprietà per ogni IBM Marketing Operationslocale supportata.

È possibile localizzare anche i ruoli utente. I ruoli localizzati per un modello di progetto si basano sull'elenco Ruoli localizzati.

Nota: è necessario utilizzare la locale predefinita per creare e aggiornare le definizioni degli elenchi.

Capitolo 13. Configurazione della sicurezza

Si configurano le politiche di sicurezza per concedere agli utenti le autorizzazioni per accedere a funzioni e oggetti specifici tramite i ruoli di accesso assegnati.

Ogni installazione di IBM Marketing Operations richiede IBM Marketing Platform. È possibile accedere alle funzioni di entrambe le applicazioni tramite un'interfaccia utente integrata. Per impostare la sicurezza per Marketing Operations, si utilizzano funzioni di Marketing Platform e Marketing Operations. Prima di iniziare, consultare *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore* per informazioni sulle funzioni di sicurezza in Marketing Platform.

È possibile creare e gestire utenti e gruppi con IBM Marketing Platform. Le autorizzazioni concesse ad un ruolo di accesso sono determinate da una politica di sicurezza. Gli utenti a cui non è assegnato alcun ruolo vengono regolati dalla politica di sicurezza predefinita, globale.

Marketing Operations fornisce la sicurezza tramite vari livelli di ruoli di accesso e i ruoli di accesso possono essere assegnati agli utenti in vari modi. Ad esempio, gli amministratori assegnano i ruoli di accesso predefiniti, o baseline, quindi i project leader che creano i progetti, i marketer specificano ulteriormente quali utenti possono partecipare e con quali ruoli.

Politica globale di sicurezza

La politica globale di sicurezza opera come politica di sicurezza predefinita per il sistema. Il termine "globale" non indica che ogni utente ha accesso completo a tutto, ma piuttosto che questa politica di sicurezza è associata globalmente con ciascun utente per impostazione predefinita.

È possibile creare più politiche di sicurezza che estendono la politica globale di sicurezza, ma la politica globale di sicurezza è sempre attiva, indipendentemente dalle altre eventuali politiche di sicurezza create.

La politica globale di sicurezza:

- Si applica a chiunque esegua l'accesso a Marketing Operations
- Non può essere disabilitata
- Sostituisce tutte le altre politiche. Quando il sistema determina i diritti di accesso per un utente, il ruolo che l'utente ha nella politica globale di sicurezza viene sempre considerato.
- Contiene impostazioni di autorizzazione per i ruoli predefiniti, Amministratore del piano e Utente del piano . Le impostazioni di autorizzazione per questi ruoli vengono utilizzate come valore di riserva o predefinito per un utente che attualmente non è qualificato per un ruolo in un'altra politica di sicurezza, ruolo di oggetto o ruolo di progetto.

Ruoli

In ogni organizzazione, gli utenti che utilizzano un'applicazione hanno responsabilità diverse e completano attività differenti.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Per supportare il lavoro collaborativo sicuro in IBM Marketing Operations, è possibile concedere o bloccare l'accesso alle funzioni di sistema definendo i ruoli ed assegnandoli agli utenti.

Quando viene installato Marketing Platform, viene fornita la politica globale di sicurezza. La politica globale di sicurezza ha una serie di ruoli predefiniti per ciascun'applicazione nella suite IBM Marketing Software, Marketing Operations incluso. È possibile modificare tali ruoli predefiniti come necessario e, quindi, assegnarli agli utenti, oppure impostare i propri ruoli e politiche di sicurezza.

Per controllare l'accesso a oggetti e progetti specifici in Marketing Operations, è possibile utilizzare i ruoli di accesso agli oggetti ed i ruoli del progetto.

Ruoli predefiniti della politica di sicurezza

I ruoli predefiniti, Amministratore del piano e Utente del piano, sono inclusi nella politica globale di sicurezza predefinita.

Tali ruoli forniscono i livelli di accesso all'applicazione per Marketing Operations in Marketing Platform e sono sempre effettivi.

- Quando, durante l'utilizzo di Marketing Platform, si aggiunge un utente ad un gruppo di utenti che dispone del livello di accesso PlanAdminRole, tale utente viene assegnato il ruolo utente Amministratore del piano in Marketing Operations. Per impostazione predefinita, gli utenti con questo ruolo dispongono dell'accesso a tutte le impostazioni amministrative e di configurazione.
- Quando, utilizzando Marketing Platform, si aggiunge un utente ad un gruppo di utenti con il livello di accesso PlanUserRole, a tale utente viene assegnato il ruolo di Utente del piano in Marketing Operations. Per impostazione predefinita, agli utenti con tale ruolo vengono concesse alcune autorizzazioni.

Queste assegnazioni dei ruoli vengono visualizzate nella pagina **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Autorizzazioni dell'utente**.

Non è possibile sovrascrivere tali assegnazioni dei ruoli nella pagina Autorizzazioni dell'utente, e non è possibile rimuovere tali ruoli dalla politica globale di sicurezza. Per modificare il ruolo della politica di sicurezza predefinito assegnato ad un utente, è necessario modificare l'assegnazione del gruppo di utenti utilizzando Marketing Platform.

Le modifiche effettuate agli utenti in Marketing Platform vengono riportate in Marketing Operations solo una volta sincronizzate le tabelle del database utente. La sincronizzazione degli utenti si verifica automaticamente ad intervalli regolari, come specificato in **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration** > **`usermanagerSyncTime`**. Oppure, per sincronizzare manualmente le tabelle del database utente, l'utente o un amministratore possono avviare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Sincronizza utenti**.

Ruoli della politica di sicurezza personalizzati

I ruoli della politica di sicurezza personalizzati sono ruoli che è possibile impostare all'interno delle politiche di sicurezza aggiunte.

Tali ruoli sono concepiti per controllare l'accesso alla funzionalità di IBM Marketing Operations basato su un titolo lavorativo o una funzione che rappresenta le responsabilità dell'utente nell'organizzazione nel complesso.

Ad esempio, i gestori di marketing necessitano di un accesso completo a tutti i piani, i programmi ed i progetti. Per i singoli marketer è sufficiente solo visualizzare piani e programmi, ma devono poter sia visualizzare che creare i progetti. Per soddisfare queste diverse necessità funzionali, è possibile aggiungere una politica di sicurezza con ruoli differenti per i gestori di marketing ed i marketer.

I ruoli aggiunti alle politiche di sicurezza, in aggiunta ai ruoli predefiniti (Amministratore del piano e Utente del piano), sono i ruoli che si assegnano ai singoli utenti nella pagina Autorizzazioni dell'utente.

Ruoli di accesso dell'oggetto

Quando gli utenti utilizzano Marketing Operations, il sistema assegna loro il ruolo di accesso all'oggetto appropriato.

Ciascun tipo di oggetto in IBM Marketing Operations dispone di una serie di ruoli di accesso all'oggetto. Per i progetti e le approvazioni, i ruoli di accesso all'oggetto vengono anche definiti "livelli di accesso".

Ad esempio, un utente che crea un progetto dispone del livello di accesso di proprietario e gli utenti assegnati ai ruoli del progetto hanno il livello di accesso di partecipante al progetto. I ruoli dell'oggetto di per progetti e approvazioni vengono denominati anche livelli di accesso, in quanto i partecipanti al progetto con le autorizzazioni appropriate possono assegnare ai partecipanti si ruoli di accesso all'oggetto che ruoli del progetto.

Ciascun tipo di oggetto ha un proprietario, per impostazione predefinita si tratta dell'utente che lo ha creato. Molti tipi di oggetto, inoltre, hanno ruoli aggiuntivi, come descritto nella tabella riportata di seguito.

Tabella 66. Tipi di oggetto e ruoli associati

Tipo di oggetto	**Ruoli di accesso agli oggetti / Livelli di accesso**
Piano	Proprietario piano, Partecipante al piano
Programma	Proprietario programma, Partecipante al programma
Progetto	Proprietario progetto, Partecipante al progetto, Richiedente progetto
Richiesta	Destinatario richiesta, Proprietario richiesta
Asset	Proprietario asset
Account	Proprietario account
Approvazione	Proprietario approvazione, Responsabile approvazione
Fattura	Proprietario fattura
Team	Gestore team, Membro team
Tipo di oggetto di marketing personalizzato	Proprietario <*tipo di oggetto di marketing*> Ad esempio, se si dispone di un oggetto di marketing denominato Creatives, il relativo nome del ruolo dell'oggetto è Proprietario Creatives.

I ruoli di accesso all'oggetto supportano l'elaborazione di sistema generale. Pertanto, non sono accessibili tramite le politiche di sicurezza personalizzate.

Ruoli del progetto

I ruoli del progetto rappresentano le funzioni di job dei partecipanti a un progetto e degli utenti che effettuano richieste dei progetti.

Gli sviluppatori di modelli creano un elenco di ruoli appropriati nella scheda Ruoli di progetto di ciascun modello di progetto. Quindi, quando si configurano le politiche di sicurezza, è possibile selezionare il modello ed il sistema visualizza i ruoli del progetto del modello insieme agli altri ruoli di accesso. In tal modo è possibile configurare diverse autorizzazioni per più modelli in base ai ruoli del progetto in aggiunta ai ruoli di sistema, oggetto e sicurezza.

Inoltre, all'interno dei singoli modelli, è possibile configurare diverse autorizzazioni per più schede (sia schede predefinite che personalizzate). Ad esempio, si ritiene che ai partecipanti da un ruolo del progetto non dovrebbe essere consentito di modificare il flusso di lavoro; dovrebbe esserne consentita solo la visualizzazione. Oppure, si ritiene che solo all'utente che partecipa ad un ruolo del progetto denominato "accounting" per un singolo progetto dovrebbe essere consentito di modificare la scheda **Budget** indipendentemente da quali siano i propri ruoli di accesso.

La sicurezza personalizzata per le schede del modello basata sui ruoli del progetto può essere disabilitata, se necessario. Per farlo, fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration** ed impostare la proprietà di configurazione **customAccessLevelEnabled** su `false`.

Politiche di sicurezza e autorizzazioni

Le politiche di sicurezza sono formate da ruoli che riflettono i titoli professionali o le responsabilità.

Ciascun ruolo nella politica di sicurezza è una serie di autorizzazioni: regole che concedono o bloccano l'accesso utente a funzioni e opzioni in IBM Marketing Operations. Ad esempio, è possibile configurare politiche di sicurezza che garantiscano quanto segue.

- I gestori hanno accesso a tutti i progetti nelle relative unità di business.
- L'accesso degli utenti a progetti si basa sia sulla loro unità di business che sulla loro qualifica lavorativa.
- Alcuni utenti possono creare progetti mentre altri devono utilizzare le richieste per avviare un progetto.

Gli eventuali oggetti creati in Marketing Operations: piano, programma, progetto, richiesta e così via vengono regolati da una politica di sicurezza. La politica di sicurezza assegnata ad un nuovo oggetto viene determinata dal modello utilizzato per crearla.

Autorizzazioni

È possibile gestire autorizzazioni per una politica di sicurezza sulla pagina Autorizzazioni per <*politica si sicurezza*>.

Consultare “Creazione di una politica di sicurezza” a pagina 194.

Per impostare le autorizzazioni per un ruolo in una politica di sicurezza, utilizzare una serie di tabelle. Esiste una tabella diversa per ciascun tipo di oggetto di marketing (piano, programma, ecc.). Le colonne della tabella presentano tutti i

ruoli nella politica di sicurezza e le righe rappresentano funzioni o opzioni, raggruppate in base alla scheda a cui si accede.

Quando si configura la sicurezza per i progetti o le richieste, viene selezionato anche un modello. Quando si esegue questa operazione, le colonne supplementari vengono visualizzate per ciascun ruolo di progetto definito nel modello.

Le autorizzazioni configurate per le politiche di sicurezza controllano l'accesso a tutte le funzioni di IBM Marketing Operations.

Ad esempio, i risultati delle ricerche sono vincolati da diritti di accesso: se un utente non ha accesso alla scheda Flusso di lavoro di uno specifico progetto, le attività di tale progetto non vengono visualizzate nella ricerca **Tutte le attività**. Inoltre, se un utente non ha la capacità di aggiungere allegati ad un progetto, tale utente non riceverà gli avvisi che vengono attivati quando un altro partecipante esegue un'attività allegato.

La politica di sicurezza in vigore in un determinato momento per un determinato oggetto (progetto, piano o programma, ad esempio) dipende dalla politica di sicurezza specificata dal modello dell'oggetto. Ad esempio, quando gli sviluppatori di modelli creano modelli di progetto, specificano la politica di sicurezza sulla scheda Riepilogo del modello. Quindi, quando si creano progetti da tale modello, l'accesso a tali progetti è determinato dalla politica di sicurezza specificata nel modello.

Impostazioni delle autorizzazioni della politica di sicurezza

Per configurare le autorizzazioni nella pagina Autorizzazioni per *<politica di sicurezza>*, fare clic sulla cella della tabella nell'intersezione di un ruolo e una funzione o opzione.

Facendo clic nella cella, si alternano le seguenti impostazioni:

Tabella 67. Impostazioni di autorizzazione sulla pagina Autorizzazioni per <politica di sicurezza>

Simbolo	Nome	Descrizione
	Accordato	Concede gli utenti nel ruolo di accesso alla funzione.
	Bloccato	Solo per i ruoli della politica di sicurezza e di sistema, nega gli utenti nel ruolo di accesso alla funzione. Non è possibile bloccare le funzioni tramite ruoli di progetto o oggetto. Un blocco di autorizzazioni sostituisce qualsiasi altra impostazione. Ad esempio, il ruolo di progetto di un utente concede l'accesso alla scheda Budget per i progetti creati da un modello specifico, ma il ruolo della politica di sicurezza blocca l'accesso alla scheda. L'utente non può accedere alla scheda Budget.

Tabella 67. Impostazioni di autorizzazione sulla pagina Autorizzazioni per <politica di sicurezza> (Continua)

Simbolo	Nome	Descrizione
	Ereditato	Non definito esplicitamente. Viene ereditata un'impostazione dell'autorizzazione esplicita per i ruoli del progetto e dell'oggetto assegnati all'utente. Se nessuno degli altri ruoli ha l'autorizzazione impostata, viene ereditata l'impostazione nel ruolo della politica globale di sicurezza predefinito appropriato (Amministratore piano o Utente piano). Se nessun ruolo concede l'autorizzazione utente, la funzione viene bloccata.
N/A	Non accessibile	Per i ruoli progetto e oggetto, indica che non è possibile modificare l'impostazione dell'autorizzazione.

Se un utente si qualifica per più di un ruolo, le autorizzazioni sono cumulative. Ad esempio, se il ruolo di sicurezza di un utente concede autorizzazioni diverse rispetto al ruolo nel progetto corrente, quell'utente dispone di tutte le autorizzazioni concesse per entrambi i ruoli.

Pianificazione delle politiche di sicurezza

Prima di iniziare ad aggiungere e configurare le politiche di sicurezza, determinare le esigenze di sicurezza della propria organizzazione e quindi pianificare la propria strategia di sicurezza.

In primo luogo, determinare quanti ruoli di politica di sicurezza e ruoli del progetto sono necessari. Quindi, determinare se è necessario creare una politica di sicurezza con ruoli diversi, o se è possibile modificare semplicemente i ruoli forniti dalla politica globale di sicurezza per soddisfare le proprie esigenze.

- Se tutte le unità di business nell'organizzazione seguono le stesse regole o se è possibile implementare le differenze di accesso appropriate tramite una combinazione di ruoli di politica del progetto e di sicurezza, è opportuno implementare una politica globale di sicurezza modificata. È possibile aggiungere il numero di ruoli necessari alla politica globale di sicurezza.
- Se, nella propria organizzazione, esistono diversi gruppi funzionali che richiedono diversi tipi di accesso, lasciare la politica globale di sicurezza nello stato predefinito e aggiungere una politica di sicurezza con uno o più ruoli per ciascun gruppo funzionale.
- In qualsiasi momento, un utente può avere un ruolo oggetto, un ruolo di progetto, e un ruolo di politica di sicurezza. È consigliabile assegnare ad un utente un solo ruolo di politica di sicurezza da una singola politica di sicurezza. Pertanto, se si hanno utenti che svolgono più attività in modo tale da aver bisogno di più ruoli di sicurezza in aggiunta ai relativi ruoli di progetto e oggetto, si consiglia di creare politiche di sicurezza aggiuntive e assegnare a tale utente un ruolo da ciascuna delle politiche di sicurezza appropriate.

Come procedura ottimale, provare ad implementare il minor numero possibile di politiche di sicurezza. All'interno di una sola politica di sicurezza, è possibile configurare diverse autorizzazioni per ciascun tipo di oggetto di marketing. È anche possibile configurare diverse autorizzazioni per ciascuno dei modelli di progetto e richiesta. Inoltre, per ciascun modello di progetto è possibile configurare

un ruolo di sicurezza e autorizzazioni di ruolo di progetto diversi per ciascuna scheda (personalizzate e standard) separatamente per ciascun progetto e richiesta di progetto.

Quando si configurano le autorizzazioni per i ruoli, le singole impostazioni di autorizzazione sono granulari. Ad esempio, se si desidera che gli utenti con un ruolo particolare siano in grado di modificare la scheda Riepilogo di un progetto, è necessario concedere a tale ruolo entrambe le autorizzazioni Modifica e Visualizza. Se ci si dimentica di concedere l'autorizzazione Visualizza, gli utenti per quel ruolo non visualizzano la scheda Riepilogo, quindi l'autorizzazione Modifica è inutile. In un altro esempio, non avrebbe senso concedere l'autorizzazione ad inviare i messaggi senza concedere anche l'autorizzazione a leggerli.

Configurare le politiche di sicurezza

Una volta determinata la strategia di sicurezza, è possibile configurare e creare le politiche ed i ruoli di sicurezza appropriati e quindi specificare a quali utenti le persone con tale ruoli possono assegnare i ruoli del progetto ed i livelli di accesso.

Modifica della politica globale di sicurezza

Se è possibile implementare la strategia di sicurezza della propria organizzazione con una sola politica di sicurezza, utilizzare la politica di sicurezza globale come unica politica.

Informazioni su questa attività

Nella maggior parte dei casi, non vengono modificate le autorizzazioni predefinite per i ruoli di sistema Amministratore del piano e Utente del piano. Vengono invece aggiunti nuovi ruoli della politica di sicurezza per implementare gli obiettivi di sicurezza.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Marketing Operations Impostazioni > Impostazioni della politica di sicurezza > Globale**. Viene visualizzata la pagina Proprietà per <*politica di sicurezza*>.
2. Aggiungere un ruolo di sicurezza:
   a. Fare clic su **Aggiungi un altro ruolo**.
   b. Immettere un **Nome** e la **Descrizione** per il ruolo.

   Ripetere questa procedura per ogni ruolo da aggiungere.
3. Fare clic su **Salva e modifica autorizzazioni**. Viene visualizzata la pagina Autorizzazioni per <*politica di sicurezza*>. Questa pagina contiene un'interfaccia della tabella in modo tale che sia possibile concedere o bloccare l'accesso alle funzioni per ciascun ruolo.
4. Per configurare le autorizzazioni per oggetti diversi da progetti e richieste, dall'elenco **Accesso a** selezionare il tipo di oggetto di marketing. Utilizzare le caselle di spunta per configurare le impostazioni di autorizzazione per ciascun ruolo di sicurezza. Consultare “Impostazioni delle autorizzazioni della politica di sicurezza” a pagina 191.

   Ripetere questa procedura per ogni tipo di oggetto elencato nell'elenco **Accesso a**.
5. Per configurare le autorizzazioni di progetto, completare gli step seguenti.
   a. Dall'elenco **Accesso a**, selezionare il tipo di oggetto Progetto.

b. Nella sezione Generale, configurare le autorizzazioni **Aggiungi progetti** e **Visualizza progetto nell'elenco** per ciascun oggetto e ruolo di sicurezza.
c. Selezionare un modello di progetto. La politica di sicurezza visualizza una colonna per ciascun ruolo di progetto specificato per questo modello nella scheda Ruoli di progetto nella sezione Membri del team. Viene visualizzata una sezione di controllo accessi per ogni scheda nel modello.
d. Configurare le autorizzazioni per ogni scheda nel modello, comprese le pagine personalizzate, per i ruoli del progetto, dell'oggetto e di sicurezza.
e. Ripetere gli step c) e d) per ogni modello di progetto.

6. Per configurare le autorizzazioni di richiesta, completare gli step seguenti.
   a. Dall'elenco **Accesso a**, selezionare il tipo di oggetto Richiesta.
   b. Configurare le autorizzazioni **Aggiungi richieste** e **Visualizza richiesta nell'elenco** per ogni oggetto e ruolo di sicurezza.
   c. Selezionare un modello di progetto. La politica di sicurezza visualizza una colonna per ogni ruolo di progetto specificato per il modello sulla scheda Ruoli del progetto nella sezione Destinatario richiesta di progetto. Viene visualizzata una sezione di controllo accessi per ogni scheda nel modello.
   d. Configurare le autorizzazioni per ogni scheda nel modello, comprese le pagine personalizzate, per i ruoli del progetto, dell'oggetto e di sicurezza. Quando si configurano le richieste, ricordarsi che le autorizzazioni impostate per il ruolo dell'oggetto **Destinatario della richiesta** devono corrispondere alle autorizzazioni per almeno uno dei ruoli nel progetto del destinatario.
   e. Ripetere gli step c) e d) per ogni modello di progetto per il quale si desidera configurare le autorizzazioni personalizzate per le richieste.
7. Per i tipi di oggetto di marketing personalizzato, assicurarsi di configurare le autorizzazioni per ciascun modello.
8. Fare clic su **Salva e termina**.

Creazione di una politica di sicurezza

Se è necessario utilizzare più di una politica di sicurezza per implementare la configurazione di sicurezza per l'organizzazione, lasciare la politica globale di sicurezza nel suo stato predefinito e completare gli step seguenti.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Impostazioni della politica di sicurezza > Aggiungi politica di sicurezza**.
2. Nella pagina Proprietà per *<nome politica di sicurezza>* , immettere un **Nome della politica** e una **Descrizione**. Il nome deve essere univoco.
3. Nella sezione Ruoli, immettere un **Nome** e una **Descrizione** per i primi due ruoli pianificati per questa politica di sicurezza. Se si necessita di più di due ruoli, fare clic su **Aggiungi un altro ruolo**.
4. Fare clic su **Salva e modifica autorizzazioni**. Viene visualizzata la pagina Autorizzazioni per *<politica di sicurezza>*. Questa pagina contiene un'interfaccia della tabella in modo tale che sia possibile concedere o bloccare l'accesso alle funzioni per ciascun ruolo.

   Viene utilizzato l'elenco **Accesso a** per selezionare ciascun tipo di oggetto e quindi vengono configurate le autorizzazioni per i ruoli nella politica di sicurezza. Consultare “Modifica della politica globale di sicurezza” a pagina 193.
5. Fare clic su **Salva e termina**.

Per disabilitare la politica di sicurezza in qualsiasi momento, andare alla pagina Impostazioni della politica di sicurezza e fare clic su **Disabilita**. La disabilitazione di una politica di sicurezza significa che gli utenti non possono selezionarla in progetti, richieste e approvazioni successivi che verranno creati dagli utenti e che non è più possibile assegnare gli utenti alla politica di sicurezza.

Configurazione dell'opzione di visibilità dell'utente per i ruoli

Per limitare l'elenco degli utenti visualizzati nelle finestre di dialogo Seleziona membri del team o Seleziona livelli di accesso dei membri per gli utenti con un determinato ruolo della politica di sicurezza, è possibile configurare la funzione di visibilità dell'utente per tale ruolo.

Informazioni su questa attività

Quando gli utenti creano programmi, piani, progetti e così via, specificano quali utenti e team sono partecipanti e, per i progetti, a quali utenti o team sono assegnati i ruoli del progetto. Per impostazione predefinita, non vi sono limitazioni su quali utenti o team è possibile aggiungere come partecipanti o a cui è possibile assegnare un ruolo del progetto.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Impostazioni della politica di sicurezza**.
2. Nella pagina, Impostazioni della politica di sicurezza, scorrere fino alla politica di sicurezza appropriata e fare clic sul nome del ruolo. Verrà visualizzata la pagina Ruolo: *<nome ruolo>* per la selezione della visibilità dell'utente.
3. Dall'elenco dei gruppi di utenti e dei team nella parte sinistra dello schermo, selezionare i gruppi o i team che si desidera mostrare nell'elenco agli utenti con questo ruolo, quindi fare clic su **>>** per spostarli nell'elenco nella parte destra. Quando gli utenti con il ruolo selezionato aggiungono i partecipanti o assegnano i ruoli del progetto, effettuano la selezione dalla serie di utenti presenti in un gruppo nell'elenco nella parte destra.

   Nota: Quando la casella di selezione nella parte destra è vuota (come da impostazione predefinita), non sono presenti limitazioni e gli utenti che hanno questo ruolo visualizzano tutti i gruppi e tutti i team quando aggiungono i partecipanti o assegnano i ruoli del progetto.
4. Fare clic su **Salva modifiche**. Viene visualizzata la pagina Impostazioni della politica di sicurezza.
5. Ripetere gli step da 2 a 4 per ciascun ruolo che si desidera configurare.

Assegnazione dei ruoli della politica di sicurezza

Una volta terminata l'aggiunta dei ruoli alle politiche di sicurezza, è possibile assegnare i ruoli agli utenti appropriati.

Informazioni su questa attività

Se un utente non è esplicitamente assegnato ad un ruolo della politica di sicurezza, il sistema utilizza la politica globale di sicurezza per determinare le autorizzazioni per tale utente.

È possibile assegnare i ruoli della politica di sicurezza direttamente ai singoli utenti nella pagina Autorizzazioni dell'utente.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Marketing Operations Impostazioni**. Viene visualizzata la pagina Impostazioni di amministrazione.
2. Fare clic su **Autorizzazioni dell'utente**. Viene visualizzata la pagina Autorizzazioni dell'utente.
3. Espandere il gruppo di utenti a cui appartiene l'utente e fare clic per selezionare l'utente. Viene visualizzata la pagina Proprietà per *<nome utente>* .
4. Fare clic nella casella dell'elenco **Ruoli disponibili** per espandere la politica di sicurezza con il ruolo di sicurezza che si desidera assegnare a questo utente.
5. Selezionare il ruolo, quindi fare clic su **>>** per spostarlo nell'elenco **Ruoli selezionati**.

   È considerata procedura ottimale l'assegnazione di un ruolo da una politica di sicurezza a ciascun utente.
6. Fare clic su **Salva modifiche**.

   Il ruolo viene visualizzato nella colonna Ruoli assegnati nella pagina Autorizzazioni dell'utente.
7. Ripetere gli step 3 - 6 come necessario per gli altri utenti.

Controllo degli accessi ai modelli

È possibile controllare quali utenti possono creare e visualizzare i modelli.

Come descritto nella sezione relativa alle politiche di sicurezza, è possibile utilizzare le autorizzazioni nelle politiche di sicurezza per controllare i seguenti tipi di accesso:

- I ruoli della politica di sicurezza determinano quali utenti possono creare nuovi progetti, piani, programmi di Elenchi, campagne su richiesta e campagne aziendali di .
- I ruoli della politica di sicurezza determinano a quali utenti è consentito visualizzare ed interagire con gli elementi creati da altri utenti, anche se non dispongono dell'autorizzazione per crearli.
- I ruoli del progetto e dell'oggetto determinano a quali schede possono accedere gli utenti quando creano elenchi, campagne su richiesta o campagne aziendali progetti.

È inoltre possibile utilizzare i ruoli della politica di sicurezza per specificare quali modelli di progetti o richieste possono essere selezionati al momento della creazione di un elemento.

Quando un modello viene creato da uno sviluppatore, la scheda Riepilogo include uno o più campi per la politica di sicurezza. Il valore specificato nel campo della politica di sicurezza determina a quali utenti è consentito accedere al modello; se non si dispone di un ruolo che concede la facoltà di creare oggetti di questo tipo nella politica di sicurezza assegnata al modello, quando si crea un oggetto di tale tipo il modello non viene visualizzato nell'elenco dei modelli.

Controlli dell'accesso per progetti e richieste

In base al modo in cui l'organizzazione gestisce i progetti, è possibile configurare le politiche di sicurezza in modo che solo determinati utenti possano creare progetti mentre ad altri utenti sia consentito creare le richieste per i progetti che altri utenti che approvano o rifiutano.

In questo caso, è anche possibile che un gruppo di utenti crei il progetto dalle richieste e che un altro gruppo di utenti lavori con i progetti creati dal primo.

Per supportare questo caso di business, i modelli di progetto hanno due impostazioni per la politica di sicurezza:

- La politica "visualizza" specifica quali utenti possono selezionare il modello al momento della creazione dei progetti o delle richieste per i progetti. Gli sviluppatori dei modelli possono specificare una o più politiche di visualizzazione per ciascun modello di progetto.
- La politica "utilizza" specifica quali utenti possono accedere a un progetto creato da una richiesta.

La politica "utilizza" può essere determinata in uno di due modi:

- Lo sviluppatore del modello specifica la politica di sicurezza nella scheda Riepilogo del modello.
- Lo sviluppatore del modello configura il modello in modo che l'utente che crea il progetto o la richiesta di progetto possa specificare la politica "utilizza".

Il modo in cui viene determinata una politica "utilizza" viene definito il "modello di utilizzo della politica di sicurezza." Quando il modello di utilizzo è impostato su `Modello`, lo sviluppatore del modello specifica la politica "utilizza". Quando il modello di utilizzo è impostato su `utente`, la persona che crea la richiesta di progetto dal modello seleziona una politica di sicurezza dall'elenco visualizzato.

Esempio di configurazione della sicurezza per le richieste di progetto

Questo esempio descrive un'organizzazione, XYZ Corporation, che ha un team per le operazioni di marketing, un team per il marketing strategico e alcuni marketer.

Gli utenti creano due tipi di progetti e richieste: tradeshow ed account strategici.

- Progetti tradeshow: i marketer subalterni creano richieste per i progetti tradeshow. Le richieste possono essere inoltrate a chiunque nell'organizzazione di marketing e chiunque può lavorare sui progetti risultanti.
- Progetti di account strategici: i marketer subalterni creano creano anche le richieste per i progetti di account strategici, ma possono fornire le informazioni solo nella scheda Riepilogo. In aggiunta, le richieste possono essere inoltrate solo ai membri del team di marketing strategico, il quale è l'unico team che partecipa ai progetti.

Politiche di sicurezza

Gli amministratori di sistema della società XYZ corporation hanno configurato due politiche di sicurezza.

- **Operazioni di marketing**, per i membri del team delle operazioni di marketing. La sicurezza per i modelli è configurata come riportato di seguito in questa politica:
  - Modello tradeshow: tutti i ruoli del progetto hanno accesso a tutte le schede.

  - Modello account strategici: il ruolo Proprietario richiesta ha accesso solo alla scheda Riepilogo.
- **Marketer strategici**, per i membri specializzati dello staff di marketing. La sicurezza per i modelli è configurata come riportato di seguito:
  - Modello tradeshow: tutti i ruoli del progetto hanno accesso a tutte le schede.
  - Modello account strategici: tutti i ruoli del progetto hanno accesso a tutte le schede.

Autorizzazioni modello

Per impostare il flusso di lavoro precedentemente illustrato, gli sviluppatori dei modelli hanno configurato i modelli con le seguenti autorizzazioni.

- La scheda Riepilogo del modello **Tradeshow** ha le seguenti impostazioni per la politica di sicurezza:
  - **Modello di utilizzo della politica di sicurezza**: utente. L'utente che crea la richiesta specifica la politica di sicurezza da applicare alla richiesta.
  - **Visualizza politiche di sicurezza**: Operazioni di marketing, marketer strategici. (Qualsiasi utente può selezionare il modello Tradeshow).
  - **Utilizza politica di sicurezza**: vuoto. Quando il modello di utilizzo è impostato su Utente, il campo Utilizza politica di sicurezza è disabilitato. Quando gli utenti creano i progetti o le richieste da questo modello, devono specificare la politica di sicurezza.
- La scheda Riepilogo del modello **Account strategici** ha le seguenti impostazioni per la politica di sicurezza:
  - **Modello di utilizzo della politica di sicurezza**: modello. Lo sviluppatore del modello imposta il valore nel campo Utilizza politica di sicurezza.
  - **Visualizza politiche di sicurezza**: Operazioni di marketing, marketer strategici. (Qualsiasi utente può selezionare il modello Account strategici).
  - **Utilizza politica di sicurezza**: marketer strategici. Implica che l'utente che crea la richiesta non può specificare la relativa politica di sicurezza. Alle richieste create da questo modello, invece, viene assegnata la politica di sicurezza Marketer strategici. Quindi, solo i marketer specializzati che hanno i ruoli di sicurezza assegnati dalla politica di sicurezza Marketer strategici possono accedere alle richieste di progetto ed ai progetti creati da tali richieste.

Utilizzo di esempio

Considerare i seguenti utenti assegnati alle seguenti politiche di sicurezza:

- Politica di sicurezza Account strategici: Mary Manager, Strategic Sam
- Operazioni di marketing: Junior Jim, Sophomore Sally

Gli utenti creano le richieste ed i progetti come riportato di seguito:

Tabella 68. Esempio delle richieste di progetto

Progetto o richiesta	Step del lavoro
Progetto tradeshow	Junior Jim crea una richiesta tradeshow ed inoltra la richiesta a Strategic Sam. Strategic Sam approva la richiesta ed imposta Vendor Vinny come proprietario del progetto.

Tabella 68. Esempio delle richieste di progetto (Continua)

Progetto o richiesta	Step del lavoro
Progetto account strategici:	Junior Jim crea una richiesta di account strategici, SA01, fornendo le informazioni per l'unica scheda a cui ha accesso, la scheda Riepilogo. Alla richiesta viene assegnata automaticamente la politica di sicurezza Account strategici e Jim non può modificarla.

Riepilogo

- Chiunque può creare una richiesta per un tradeshow o un progetto di account strategici.
- Chiunque può essere il destinatario di una richiesta tradeshow e a chiunque può essere assegnato un progetto tradeshow.
- Solo gli utenti con i ruoli dalla politica di sicurezza Account strategici possono lavorare sui progetti di account strategici.

Capitolo 14. Configurazione di avvisi

Gli avvisi sono notifiche di importanti modifiche che gli utenti devono conoscere o promemoria di azioni che devono eseguire.

Esempi di avvisi includono notifiche che uno stato del progetto è cambiato o a cui è dovuta una risposta di approvazione.

Gli utenti Marketing Operations ricevono le notifiche di avviso in due modi:

- In Marketing Operations: l'icona **Avvisi** ( ) viene visualizzata nella parte superiore di ogni pagina e include un contatore che aumenta ogni volta che viene ricevuto un avviso. Gli utenti fanno clic su questa icona per visualizzare i messaggi di notifica nella finestra di dialogo Avvisi.

  Suggerimento: è possibile configurare la frequenza con cui il sistema aggiorna il conteggio degli avvisi. Consultare "Modifica dell'intervallo di aggiornamento per il conteggio avvisi" a pagina 209.
- Per email: gli utenti configurati con un indirizzo email valido ricevono notifiche come messaggi nelle applicazioni email.

Per configurare gli avvisi, definire i valori per le proprietà di configurazione. Configurare la frequenza con cui il sistema verifica gli avvisi attivati dall'evento che tengono traccia delle modifiche passate separatamente dagli avvisi di tipo allarme che ricordano agli utenti gli eventi futuri. Consultare "Avvisi attivati dagli eventi" e "Promemoria" a pagina 202.

Vengono specificate anche le sottoscrizioni avviso predefinito. Per ciascun tipo di oggetto Marketing Operations, selezionare quali ruoli del team, per impostazione predefinita, ricevono avvisi e per quali tipi di modifiche e promemoria. Consultare "Impostazione delle sottoscrizioni avviso predefinito" a pagina 203.

Suggerimento: Gli utenti possono sovrascrivere le sottoscrizioni di notifica predefinite per istanze specifiche degli oggetti Marketing Operations. Per informazioni relative al modo in cui gli utenti gestiscono gli avvisi, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente*.

Facoltativamente è possibile personalizzare il testo dei messaggi inviati per gli avvisi. È possibile definire diversi messaggi per ciascuno dei tipi di oggetto Marketing Operations che attivano gli avvisi. Consultare "Pagina Impostazioni avvisi" a pagina 207.

Avvisi attivati dagli eventi

Gli avvisi attivati dagli eventi sono notifiche che Marketing Operations invia in risposta agli eventi di sistema.

Tengono traccia delle modifiche che si sono già verificate. Ad esempio, quando qualcuno crea un'approvazione, il sistema invia l'utente che è il responsabile dell'approvazione di un avviso.

IBM Marketing Operations può inviare notifiche per gli avvisi attivati dall'evento non appena si verificano. Ogni volta che si verifica un evento che attiva un avviso

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

(come ad esempio una nuova richiesta di approvazione), Marketing Operations lo aggiunge a una coda. A un intervallo specifico, Marketing Operations controlla la coda e invia notifiche per tutti gli eventi in attesa. Per impostazione predefinita, questo intervallo, o periodo di polling, è ogni 5 secondi. È possibile modificare questa frequenza predefinita impostando la proprietà **notifyEventMonitorPollPeriod**: Fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > Configurazione > Notifiche**.

Per informazioni relative a tutte le proprietà di configurazione correlate a un evento, consultare *IBM Marketing Operations Installation Guide*.

Promemoria

Qualsiasi avviso che non viene attivato dal verificarsi di un evento specifico viene definito un promemoria o un allarme.

Tipicamente, questo tipo di avviso coinvolge la relazione di un oggetto (ad esempio un'attività o un progetto) con il tempo, o con un altro oggetto.

È possibile configurare con quanti giorni in anticipo inviare diversi tipi di notifiche promemoria. Ad esempio, la proprietà **notifyProjectAlarmMonitorScheduledStartCondition** determina quanti giorni prima della data di avvio di un progetto inviare la notifica di avvio agli utenti e la proprietà **notifyProjectAlarmMonitorTaskOverdueCondition** determina quanti giorni dopo la data di fine di un'attività notificare gli utenti che un'attività non è stata completata. In alternativa, è possibile indicare che non si desidera ricevere notifiche di tipo di promemoria impostando il valore -1.

È anche possibile configurare quanto di frequente il sistema scorre le istanze dell'oggetto per determinare se è necessario inviare le notifiche promemoria. Ad esempio, è possibile configurare Marketing Operations in modo da inviare una notifica un giorno prima della data di inizio pianificata di tutte le attività. Per determinare se sia necessario inviare queste notifiche, Marketing Operations:

1. Determina la data corrente.
2. La confronta alla data di inizio pianificata di tutte le attività del flusso di lavoro.
3. Trova la differenza.
4. Invia un promemoria per ciascun'attività che ha una differenza di un giorno o meno.

È possibile configurare diversi periodi di polling per tipi diversi di oggetti. Poiché questo processo utilizza più risorse di sistema rispetto alla verifica per le notifiche attivate da eventi, il periodo di polling predefinito per ciascun tipo è di 60 secondi. È possibile configurare queste proprietà per modificare il periodo di polling predefinito:

- **notifyProjectAlarmMonitorPollPeriod**
- **notifyApprovalAlarmMonitorPollPeriod**
- **notifyAssetAlarmMonitorPollPeriod**

Per modificare i valori predefiniti per queste proprietà, fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > Notifiche**.

Per informazioni su tutte le proprietà di configurazione, consultare *IBM Marketing Operations - Guida all'installazione*.

Impostazione delle sottoscrizioni avviso predefinito

Gli amministratori possono definire una serie di sottoscrizioni avviso predefinito. Per ciascun tipo di oggetto, vengono selezionati i membri del team che ricevono diversi tipi di avvisi sottoscrivendo o annullando la sottoscrizione delle tabelle di accesso all'oggetto.

È possibile configurare le sottoscrizioni avviso predefinito per i seguenti oggetti IBM Marketing Operations e ruoli di accesso.

Tabella 69. Ruoli di accesso dell'oggetto a cui è possibile sottoscrivere per ricevere avvisi

Tipo di oggetto	Ruoli di accesso dell'oggetto
Progetto	• Proprietario progetto • Partecipante al progetto • Richiedente progetto
Richiesta	• Destinatario richiesta • Proprietario richiesta
Programma	• Proprietario programma • Partecipante al programma
Approvazione	• Proprietario approvazione • Responsabile approvazione
Asset	Proprietario asset
Fattura	Proprietario fattura
Account	Proprietario account
Piano	• Proprietario piano • Partecipante al piano
Tipi di oggetti di marketing personalizzati	Proprietario
Offerta *	Proprietario offerta

* Si applica solo a installazioni con l'integrazione IBM Marketing Operations-Campaign abilitata.

Per configurare sottoscrizioni avviso predefinito, fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Sottoscrizioni avviso predefinito**. Per ogni tipo di oggetto viene visualizzato un elenco di avvisi differenti. Per sottoscrivere i membri del team con un ruolo di accesso corrispondente, selezionare una casella di spunta. Ad esempio, per inviare notifiche quando un nuovo membro viene aggiunto a un progetto, è possibile selezionare la casella di spunta per i proprietari del progetto e i partecipanti al progetto e deselezionare la casella di spunta per i richiedenti progetto.

Note sull'impostazione di sottoscrizioni avviso predefinito

Quando si gestiscono le sottoscrizioni avviso predefinito, tenere presente quanto segue.

- Si sta creando un'impostazione predefinita. Gli utenti (che dispongono di autorizzazioni di sicurezza appropriate) possono modificare queste impostazioni predefinite per ciascuna istanza dell'oggetto.

- Quando si modificano le sottoscrizioni avviso predefinito, le istanze dell'oggetto esistenti non sono colpite. Le modifiche interessano solo le istanze dell'oggetto create dopo le modifiche.

Sovrascritture utente di sottoscrizioni avviso predefinito

Per ogni istanza dell'oggetto, gli utenti possono esaminare gli avvisi a cui hanno inviato la sottoscrizione per impostazione predefinita e modificarli. Per fare ciò, aprono un programma, un progetto o un'altra istanza dell'oggetto, fare clic su **Comunica** ( ) e selezionare **Sottoscrivi agli avvisi**.

Impostazione delle sottoscrizioni avviso predefinito

È possibile impostare le sottoscrizioni avviso predefinito selezionando le caselle di spunta appropriate dalla pagina Sottoscrizioni avviso predefinito.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Marketing Operations Impostazioni > Sottoscrizioni avviso predefinito**.

   La pagina Sottoscrizioni avviso predefinito elenca tutti gli avvisi, raggruppati per tipo di oggetto. Consultare “Pagina Sottoscrizioni avviso predefinito”.
2. Per sottoscrivere i membri del team che dispongono di uno dei ruoli di accesso agli oggetti, selezionare le caselle di spunta appropriate.

   Per annullare la sottoscrizione dei membri del team, deselezionare le caselle di spunta appropriate.
3. Fare clic su **Salva modifiche**.

Pagina Sottoscrizioni avviso predefinito

La pagina Sottoscrizioni avviso predefinito è divisa in sezione per ciascun tipo di oggetto di marketing: progetti, richieste programmi, approvazioni e così via.

Esiste anche una sezione per ciascun tipo di oggetto di marketing definito sul sistema. In ogni sezione, viene visualizzato un elenco degli avvisi che è possibile inviare. Gli avvisi vengono raggruppati per tipo.

- **Cambia tracciatura**: questa sezione elenca gli avvisi attivati dall'evento. Ad esempio, l'avviso **Un nuovo progetto è stato creato da una richiesta** viene visualizzato nella sezione secondaria **Cambia tracciatura** per i progetti.
- **Promemoria**: questa sezione elenca gli allarmi dei promemoria attivati da un confronto tra la data corrente e le date pianificate o stabilite per le istanze dell'oggetto. Ad esempio, viene visualizzato **Un progetto ha 3 giorni di ritardo** nella sezione secondaria **Promemoria** per i progetti.

Per informazioni relative alla configurazione di questi tipi diversi di avvisi, consultare “Avvisi attivati dagli eventi” a pagina 201 e “Promemoria” a pagina 202.

Promemoria e date delle attività del flusso di lavoro

Quando si configurano le sottoscrizioni avviso predefinito, per le attività del flusso di lavoro del progetto è possibile inviare notifiche di invio che si basano sulle date stabilite, sulle date di previsione e su entrambe.

Nella pagina Sottoscrizioni avviso predefinito, la sezione relativa a **Progetti | Promemoria** include i seguenti avvisi che si basano sulle date stabilite del progetto.

- Un'attività del flusso di lavoro deve iniziare entro *n* giorni
- Un'attività del flusso di lavoro deve terminare entro *n* giorni
- Un evento chiave del flusso di lavoro deve terminare entro *n* giorni
- Un'attività del flusso di lavoro è scaduta in base alle date obiettivo (avviso al massimo per *n* giorni)
- Un'attività del flusso di lavoro è in ritardo in base alle date obiettivo (avviso al massimo per *n* giorni)

Questi avvisi si basano sulle date di previsione:
- L'inizio di un'attività del flusso di lavoro è previsto entro *n* giorni
- La fine di un'attività del flusso di lavoro è prevista entro *n* giorni
- La fine di un evento chiave del flusso di lavoro è prevista entro *n* giorni
- Un'attività del flusso di lavoro è scaduta in base alle date previste (avviso al massimo per *n* giorni)
- Un'attività del flusso di lavoro è in ritardo in base alle date previste (avviso al massimo per *n* giorni)

Configurare le proprietà di notifica per impostare il numero di giorni per ogni tipo di avviso. Consultare “Promemoria” a pagina 202.

Personalizzazione dei messaggi di notifica per gli avvisi

Gli amministratori possono personalizzare l'oggetto, il testo del messaggio, l'intestazione e le note a piè di pagina degli avvisi. È anche possibile localizzare i messaggi: viene selezionata la locale per ogni messaggio personalizzato.

È possibile personalizzare i messaggi di avviso per l'intero sistema per i modelli selezionati. Ad esempio, è possibile personalizzare il messaggio che viene inviato quando viene avviato un programma. In alternativa, è possibile personalizzare il messaggio solo per un modello programma specifico, come, ad esempio, il modello di esempio Tradeshow.

Per personalizzare il messaggio predefinito da inviare per un avviso, utilizzare l'opzione **Personalizza avvisi** sulla pagina Impostazioni di amministrazione. Per personalizzare il messaggio per un modello specifico, utilizzare la scheda Personalizza avvisi, disponibile per ogni tipo di modello. Consultare “Personalizzazione di un messaggio di notifica avviso” a pagina 206.

Suggerimento: se si configurano le autorizzazioni personalizzate per le schede di un modello di progetto, il sistema filtra gli avvisi in modo appropriato. Ad esempio, se alcuni partecipanti al progetto non hanno accesso alla scheda **Allegati**, il sistema non gli invia gli avvisi relativi agli allegati.

Quando si creano messaggi personalizzati, è possibile includere variabili e link a schede di sistema oltre al testo. Quando si aggiungono questi elementi, vengono visualizzati come tag definite dal sistema. Quando il sistema invia la notifica di avviso, sostituisce le tag nel messaggio con il valore appropriato per il tipo di oggetto di marketing e l'istanza dell'oggetto.

Aggiunta di variabili

È possibile inserire variabili di segnaposto per i dati oggetto di pianificazione standard o per i dati di sistema correlati a un evento. È possibile inserire variabili nell'oggetto, nel corpo, nell'intestazione e nelle note a piè pagina.

Suggerimento: nella pagina Impostazioni avvisi, consultare l'elenco **Attributi** per le variabili che è possibile aggiungere.

Aggiunta di link alle schede standard

È possibile includere un link a una scheda standard presentata per il tipo di oggetto marketing selezionato. Quando si include un link a una scheda, il messaggio email contiene un link direttamente alla scheda specificata per l'istanza dell'oggetto. Ad esempio, quando viene iniziato un progetto, il messaggio di notifica può includere un link alla scheda Flusso di lavoro.

Nei modelli, è possibile aggiungere link alle schede all'oggetto, al corpo, all'intestazione e alle note a piè pagina. A livello di sistema, è possibile aggiungere link della scheda solo nell'oggetto e nel corpo (non nell'intestazione e a piè di pagina).

Personalizzazione di un messaggio di notifica avviso

È possibile personalizzare un messaggio di notifica avviso aggiungendo o modificando un modello e facendo clic sulla relativa scheda Personalizza avvisi.

Procedura

1. Determinare se personalizzare un avviso a livello di sistema o solo per un modello particolare.
   - Per personalizzare un avviso a livello di sistema, fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Personalizza avvisi**.
   - Per personalizzare un avviso per un modello particolare, aggiungere o modificare il modello quindi fare clic sulla scheda Personalizza avvisi.

   Viene visualizzata la pagina o la scheda Personalizza avvisi.
2. Selezionare una **Locale**.

   Nota: se il sistema supporta più locale, ripetere questa procedura per fornire un testo personalizzato specifico per la locale per ciascun avviso personalizzato.
3. Selezionare un **Oggetto della pianificazione**.

   Se si sta configurando un modello, è possibile che questo campo sia disabilitato. Ad esempio, se si sta lavorando con un modello di progetto, **Progetto** viene selezionato in questo campo e non è possibile effettuare altre selezioni.
4. Selezionare un **Evento di avviso**.
5. Fare clic su **Ottieni dettagli sugli avvisi**. Vengono visualizzati i valori correntemente definiti per l'oggetto e per il corpo del messaggio. Per gli avvisi risultato di una variazione nello staff o che interessano un utente specifico, vengono visualizzati i campi aggiuntivi che è possibile utilizzare per memorizzare il testo facoltativo, personale per l'utente interessato.
6. Immettere o modificare il testo dell'**Oggetto** e **Corpo del messaggio** per l'avviso.
7. Facoltativamente, specificare gli attributi e i link alle schede per l'oggetto, il corpo, l'intestazione o ne note a piè di pagina.

   Tenere presente quanto segue.
   - Per includere variabili e link alle schede, utilizzare l'elenco sul lato destro della pagina per la sezione che si sta modificando. Consultare "Personalizzazione dei messaggi di notifica per gli avvisi" a pagina 205.

- Se si stanno utilizzando avvisi di attività dettagliate, è possibile personalizzare solo l'intestazione e le note a piè di pagina dell'avviso per gli avvisi dell'attività del flusso di lavoro.
- Se si stanno personalizzando gli avvisi a livello di sistema, non è possibile aggiungere link a schede nell'intestazione e nelle note a piè di pagina.

8. Nella sezione **Personalizza avvisi**, fare clic su **Salva modifiche**.
9. Facoltativamente, fare clic su **>Ottieni intestazioni e note a piè di pagina**. Vengono visualizzati i valori correntemente definiti per l'intestazione e le note a piè di pagina del messaggio.
10. Immettere il testo e includere le variabili e i link alle schede per l'**Intestazione** e le **Note a piè di pagina** dell'avviso.
11. Nella sezione **Personalizza intestazioni e note a piè di pagina**, fare clic su **Salva modifiche**.

Pagina Impostazioni avvisi

La pagina (o scheda) Impostazioni avvisi contiene sezioni in cui è possibile personalizzare un oggetto e un corpo del messaggio, l'intestazione e le note a piè pagina.

Per ulteriori informazioni, consultare “Personalizzazione di un messaggio di notifica avviso” a pagina 206.

Sezione Personalizza avvisi

L'area superiore della pagina contiene i controlli per personalizzare l'oggetto e il corpo del messaggio.

Tabella 70. Sezione Personalizza avvisi

Campo	Descrizione
Locale	Seleziona la locale del testo personalizzato. Se il sistema supporta più lingue o locale, per ciascun avviso personalizzato, assicurarsi di fornire il testo per tutte le locale supportate.
Oggetto della pianificazione	Seleziona l'oggetto a cui si applica il testo personalizzato. **Nota:** non si applica ai modelli.
Evento di avviso	Selezionare il tipo di avviso che attiva questo testo di messaggio personalizzato.
Ottieni dettagli sugli avvisi	Fare clic per compilare i campi **Oggetto** e **Corpo del messaggio** con il testo corrente o predefinito per questo avviso. Per alcuni eventi di avviso, aggiornare i campi per visualizzare 2 campi oggetto e 2 campi messaggio. Consultare “Campi di messaggio generali e personalizzati” a pagina 208.
Oggetto	Contiene l'oggetto dell'avviso. Immettere o sostituire il testo, gli attributi e i link alle schede per modificare l'oggetto.
Corpo del messaggio	Contiene il testo del messaggio dell'avviso. Immettere o sostituire il testo, gli attributi e i link alle schede di sistema per modificare il messaggio.
Attributi / Schede	Selezionare **Attributi** o **Schede** per aggiungere variabili o link alle schede di sistema nell'oggetto o nel testo del messaggio. Consultare “Personalizzazione dei messaggi di notifica per gli avvisi” a pagina 205

Tabella 70. Sezione Personalizza avvisi (Continua)

Campo	Descrizione
<<	Per includere un attributo o un link a una scheda, fare clic sul nome quindi fare clic su **<<** per spostarlo nel campo **Oggetto** o **Corpo del messaggio**.

Sezione Personalizza intestazioni e note a piè di pagina

L'area inferiore della pagina contiene i controlli per personalizzare l'intestazione o le note a piè di pagina.

Tabella 71. Sezione Personalizza intestazioni e note a piè di pagina

Campo	Descrizione
Locale	Seleziona la locale del testo personalizzato. Se il sistema supporta più lingue o locale, per ciascun avviso personalizzato, assicurarsi di fornire il testo per tutte le locale supportate.
Ottieni Intestazione & piè di pagina	Fare clic per compilare i campi **Intestazione** e **Nota a piè di pagina** con il testo corrente o predefinito per questo avviso.
Intestazione	Contiene il testo dell'intestazione dell'avviso. Immettere o sostituire il testo per modificarlo.
Nota a piè di pagina	Contiene il testo del piè di pagina dell'avviso. Immettere o sostituire il testo, gli attributi e i link alle schede di sistema da modificare.
Attributi / Schede	Selezionare **Attributi** o **Schede** per aggiungere variabili o link alle schede di sistema nell'oggetto o nel testo del messaggio. Consultare “Personalizzazione dei messaggi di notifica per gli avvisi” a pagina 205
<<	Per includere un attributo o un link a una scheda, fare clic sul nome quindi fare clic su **<<** per spostarlo nel campo **Intestazione** o **Nota a piè di pagina**.

Campi di messaggio generali e personalizzati

Per alcuni tipi di avvisi, è possibile inviare un messaggio di notifica all'utente più direttamente influenzato dalla modifica e un messaggio diverso ad altri membri del team.

Ad esempio, quando viene iniziato un progetto, il sistema invia lo stesso avviso a tutti gli utenti interessati. Tuttavia, quando un'attività del flusso di lavoro viene assegnata a un utente specifico, il sistema invia un messaggio (chiamato messaggio personale) all'assegnatario e un messaggio generale a tutti gli altri utenti interessati.

Una volta selezionato l'**Evento di avviso** sulla pagina o scheda Impostazioni avvisi, fare clic su **Ottieni dettagli sugli avvisi**. Se l'evento selezionato può contenere un messaggio personale e un messaggio generale, la pagina viene aggiornata per mostrare due campi per l'oggetto del messaggio, personale e generale, e due per il corpo del messaggio, personale e generale. Consultare “Pagina Impostazioni avvisi” a pagina 207.

Esempio di un messaggio di avviso personalizzato

In questo esempio, viene creato un messaggio personalizzato per gli avvisi che notificano agli utenti che un nuovo progetto viene creato da una richiesta.

Viene fornito il messaggio personalizzato per l'utente che necessita di eseguire l'azione.

1. Nella pagina Impostazioni avvisi:
   - **Locale**: inglese (o scegliere la propria locale)
   - **Oggetto della pianificazione**: richiesta
   - **Evento di avviso**: una richiesta di progetto viene inviata
2. Fare clic su **Ottieni dettagli sugli avvisi**. La pagina viene aggiornata per visualizzare i messaggi correnti generali e personali.
3. Selezionare ed eliminare il testo predefinito per **Oggetto (Personale)** e **Corpo del messaggio (Personale)**.
4. Utilizzare gli elenchi degli **Attributi** e **Schede** per creare il seguente oggetto e messaggio.

   Oggetto (Personale)

   <attribute>Utente connesso</attribute> approvare la richiesta, <attribute>Nome richiesta con codice/</attribute>

   Corpo del messaggio (Personale)

   Ciao <attribute>Destinatario</attribute>,

   L'approvazione è necessaria per iniziare questo progetto. Questa richiesta è stata creata su <attribute>Data creata</attribute>.

   È possibile approvare il progetto qui: <tab link="Summary">scheda riepilogo per il progetto</tab>
5. Fare clic su **Salva modifiche** nella sezione Personalizza avvisi.

Si presupponga che il contatto Connie inoltri una richiesta al manager Mary. Mary riceve i seguenti avvisi:

```
il contatto Connie desidera che sia approvata la richiesta, "July Magazines (TRS100)"

Salve Manager Mary,
L'approvazione è necessaria per iniziare questo progetto. La richiesta è stata creata il
15 giugno 2008.
È possibile approvare il progetto qui: Scheda riepilogo per il progetto.
```

Modifica dell'intervallo di aggiornamento per il conteggio avvisi

È possibile modificare l'intervallo di aggiornamento per il conteggio avvisi aggiornando l'impostazione **`alertCountRefreshPeriodInSeconds`**.

Quando gli utenti eseguono l'accesso a IBM Marketing Operations, l'icona **Avvisi** ( ) mostra il numero di notifiche non lette esistenti.

Per impostazione predefinita, il sistema aggiorna questo conteggio ogni 3 minuti (180 secondi). È possibile modificare questa frequenza predefinita impostando la proprietà **`alertCountRefreshPeriodInSeconds`**: fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > Notifiche**.

Nota: se si riduce l'intervallo di aggiornamento, potrebbero verificarsi delle implicazioni in termini di prestazioni in un ambiente con più utenti.

Per informazioni sui parametri di configurazione, consultare *IBM Marketing Operations - Guida all'installazione*.

In che modo IBM Marketing Operations determina il mittente dell'avviso

Quando IBM Marketing Operations invia una notifica di avviso via email, l'indirizzo email del mittente è il primo indirizzo valido dei seguenti.

Procedura

1. L'utente che ha dato inizio all'azione che ha attivato l'avviso.
2. Il proprietario dell'istanza dell'oggetto.
3. Il valore della proprietà **`notifyDefaultSenderEmailAddress`**. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione > Marketing Operations > umoConfiguration > Email**.

Risultati

Se nessuno di questi indirizzi email è valido, Marketing Operations genera un avviso (nel file di log) e non invia un avviso via email.

Capitolo 15. Definizione delle opzioni dell'elenco

L'interfaccia utente di IBM Marketing Operations presenta diversi controlli delle caselle di elenco che è possibile configurare per fornire una serie personalizzata di opzioni.

Gli esempi includono un elenco di regole, o funzioni di job, tenute dalle persone all'interno dell'organizzazione ed un elenco dei tipi di giorni osservati come giorni non lavorativi, come feste nazionali e festività aziendali. L'amministratore compila questi elenchi definendo per essi delle opzioni.

Per informazioni su altri metodi di personalizzazione di IBM Marketing Operations, consultare Capitolo 2, "Opzioni di personalizzazione dell'interfaccia di IBM Marketing Operations", a pagina 23.

Elenchi personalizzabili

È possibile personalizzare gli elenchi in IBM Marketing Operations fornendo le opzioni specifiche del sito.

Di seguito vengono presentati gli elenchi personalizzabili e dove gli utenti possono trovarli.

Tabella 72. Elenchi personalizzabili

Tipo di elenco	Descrizione	Posizione
Aree di business	Un'area di business a cui un piano può appartenere. Utilizzata principalmente per allocare fondi del budget.	Quando gli utenti creano o modificano un piano, possono specificare un'**Area di business** per esso. Gli utenti accedono a questo elenco nella sezione Riepilogo piano.
Aree del programma	Un'unità che raggruppa uno o più programmi in un piano. Le aree di programma sono particolarmente utili quando gli utenti allocano fondi ad un gruppo correlato di programmi collegati al piano.	Quando gli utenti creano o modificano un piano, è possibile specificare un'**Area di programma** per esso. Gli utenti accedono a questo elenco nella sezione Riepilogo piano.
Categorie di costo	Una categoria che consente di definire i costi delle voci della fattura o del budget.	Quando gli utenti creano o modificano una voce in una fattura o in un budget, possono selezionare una **Categoria di costo**.
Fornitori	Il nome dell'azienda cui è stata acquistata una voce della fattura. Per ulteriori informazioni, consultare "Colonna Fornitore per i budget" a pagina 88.	Quando gli utenti creano o modificano una fattura, è necessario selezionare un **Nome fornitore**. Gli utenti accedono a questo elenco nella sezione Riepilogo delle fatture.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Tabella 72. Elenchi personalizzabili (Continua)

Tipo di elenco	Descrizione	Posizione
Ruoli	Funzioni di job o Elenchi delle competenze. I ruoli rendono più semplice assegnare persone ad attività all'interno di un progetto. **Nota:** questi ruoli sono funzionali e non sono come i ruoli di sicurezza che determinano l'accesso alle aree dell'interfaccia Marketing Operations.	Gli utenti identificano i ruoli necessari per completare il progetto e assegnano i membri del team a quei ruoli nella scheda Persone. Quindi, nella scheda Flusso di lavoro, gli utenti possono assegnare ruoli o membri del team ad attività.
Tipi di date non lavorative	Categorie per periodi non lavorativi. Ad esempio, festività nazionali, chiusure aziendali e festività aziendali. Per ulteriori informazioni, consultare "Date non lavorative a livello di sistema" a pagina 9.	Quando gli amministratori inseriscono Giorni lavorativi non lavorati, identificano il **Tipo** per ciascuna data. Quindi, quando gli utenti aggiungono o modificano attività del flusso di lavoro, possono specificare un'impostazione **Calendario per il periodo**. Le pianificazioni delle attività possono includere solo giorni lavorativi, giorni lavorativi e fine settimana, giorni lavorativi e quei tipi di date non lavorative oppure tutte le date.
Tipi di eventi chiave del flusso di lavoro	Eventi chiave che possono essere inclusi in un flusso di lavoro di progetto.	Quando gli utenti aggiungono o modificano un'attività del flusso di lavoro del progetto, possono identificarla come un evento chiave del progetto selezionando il suo **Tipo di evento chiave**.
Motivi di rifiuto approvazione	I motivi di rifiuto degli elementi ricevuti per l'approvazione. Si applica solo alle installazioni che richiedono un motivo quando viene rifiutata un'approvazione. Per ulteriori informazioni, consultare "Impostazione dei motivi del rifiuto dell'approvazione" a pagina 108.	Quando gli utenti rispondono a un'approvazione, possono scegliere di rifiutare l'approvazione. Per farlo, è necessario specificare un **Motivo di rifiuto**.
Client Coremetrics	Nomi e ID client derivanti da un'implementazione IBM Digital Recommendations. Si applica solo alle installazioni che integrano IBM Marketing Operations e Campaign e che abilitano anche l'integrazione facoltativa di offerte. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.	Gli amministratori possono offrire modelli in modo che gli utenti possono selezionare nomi e ID categoria da un sistema Digital Recommendations, piuttosto che immetterli manualmente. Per configurare il modello, gli amministratori forniscono l'URL per Digital Recommendations e uno o più **ID client** validi.

Aggiunta di opzioni a un elenco

In qualità di amministratore, è possibile compilare elenchi personalizzabili con valori.

Informazioni su questa attività

Per una descrizione degli elenchi che è possibile personalizzare, consultare "Elenchi personalizzabili" a pagina 211.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni> Impostazioni di Marketing Operations**.

   Viene visualizzata la pagina Impostazioni di amministrazione.
2. Fare clic su **Definizioni dell'elenco**.

   Viene visualizzata la pagina Definizioni dell'elenco.
3. Fare clic sul nome dell'elenco che si desidera compilare con opzioni.

   Viene visualizzata la pagina Proprietà dell'elenco.
4. Fornire i valori per i campi in questa pagina. Per i dettagli in ciascun campo, consultare "Proprietà elenco".
5. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.

Proprietà elenco

Per definire le voci di un elenco personalizzabile, fornire i valori sulla pagina Proprietà elenco e fare clic su **Salva modifiche**.

Per ulteriori informazioni, consultare "Aggiunta di opzioni a un elenco".

Campo	Descrizione
Nome elenco	Visualizza il nome dell'elenco selezionato.
Descrizione	Immettere una descrizione dell'elenco. Marketing Operations fornisce una descrizione predefinita che è possibile modificare o sostituire.
Visualizzazione	Specificare il modo in cui si desidera visualizzare e ordinare le opzioni per questo elenco: per numero codice seguito da nome oppure per nome seguito da numero codice.
Percorso dell'archivio	Visualizza il nome della tabella del database che memorizza le opzioni per questo elenco.
Elemento nuovo o selezionato	Per aggiungere un'opzione, immettere un codice identificativo univoco e un nome di visualizzazione, quindi fare clic su **Accetta**. Marketing Operations aggiunge l'opzione al campo `Elementi in elenco`. Per modificare un'opzione esistente, fare clic sull'opzione nel campo **Elementi in elenco** per selezionarla. Questi campi visualizzano il codice ed il nome per la modifica, se necessario. Fare clic su **Accetta** una volta completate le modifiche.
Elementi in elenco	Questo campo visualizza tutte le opzioni definite per popolare l'elenco.

Questa pagina fornisce controlli per abilitare, disabilitare e rimuovere le opzioni nel campo **Elementi in elenco**. Per ulteriori informazioni, consultare "Abilitazione, disabilitazione o rimozione di un'opzione dell'elenco" a pagina 214.

Controllo	Descrizione
Disabilita	Conserva l'opzione selezionata nel database ma non la visualizza nell'interfaccia utente Marketing Operations. Il campo **Elementi in elenco** visualizza le opzioni disabilitate in un tipo di carattere grigio. Se si disabilita un'opzione che è stata già selezionata per gli oggetti, l'opzione rimane associata a questi oggetti. Tuttavia, gli utenti non possono selezionare l'opzione per gli altri oggetti.
Abilita	Ripristina un'opzione disabilitata per il completo funzionamento nell'interfaccia utente. Per impostazione predefinita, le nuove opzioni vengono abilitate.
Rimuovi	Elimina l'opzione selezionata dall'interfaccia utente Marketing Operations e nel campo **Elementi in elenco**. Non è possibile rimuovere un'opzione già selezionata per gli oggetti.

Abilitazione, disabilitazione o rimozione di un'opzione dell'elenco

Man mano che le esigenze dell'organizzazione cambiano, è possibile rimuovere le opzioni non più in uso. Quando si rimuove un'opzione da un elenco, viene eliminata permanentemente. Se si desidera aggiungere di nuovo l'opzione, è necessario aggiungerla nuovamente.

Informazioni su questa attività

Una volta aggiunta un'opzione a un elenco personalizzabile, viene visualizzata nell'interfaccia utente come un valore che gli utenti possono selezionare.

È anche possibile disabilitare un'opzione per tenerla disponibile per usi futuri, senza visualizzarla in un elenco. Quando l'opzione è nuovamente necessaria, la si abilita.

Procedura

1. Seguire a tal fine la procedura descritta in in “Aggiunta di opzioni a un elenco” a pagina 213.
2. Dal campo **Elementi in elenco**, selezionare un valore da abilitare, disabilitare o rimuovere. È anche possibile utilizzare Ctrl+clic o Maiusc+clic per selezionare più elementi.
3. Fare clic su **Disabilita**, **Abilita** o **Rimuovi**.
4. Fare clic su **Salva modifiche**.

Capitolo 16. Implementazione delle regole di integrità del progetto

Per aiutare i proprietari dei progetti e i partecipanti a tenere traccia dello stato generale dei progetti, è possibile configurare il sistema per calcolare lo stato del progetto.

Marketing Operations fornisce una serie di KPI (key performance indicator) per progetti. Per determinare oggettivamente se un progetto è integro o in uno stato di avvertenza o critico, vengono selezionati i KPI e forniti i valori di soglia nelle regole di integrità. Per utilizzare criteri diversi per determinare l'integrità di diversi tipi di progetti, è possibile associare ogni regola creata con uno o più modelli di progetto. Il sistema esegue i job batch per applicare automaticamente la regola corretta a ciascun progetto e aggiornare gli indicatori di stato di integrità nell'interfaccia utente.

Per implementare le regole di integrità del progetto per l'organizzazione, è necessario:

1. Valutare la regola di integrità predefinita e configurare le regole di integrità personalizzate, come necessario.
2. Assegnare regole di integrità ai modelli di progetto.
3. Pianificare la data di inizio per il job batch quotidiano e la frequenza con cui vengono eseguiti i job batch aggiuntivi ogni giorno. Per ulteriori informazioni, consultare **Marketing Operations > umoConfiguration > Scheduler >`quotidiano`** e proprietà della Configurazione **`intraDay`** in *IBM Marketing Operations Installation Guide*.
4. Facoltativamente, personalizzare le etichette e gli indicatori di colori che vengono visualizzati per gli stati di integrità.

È possibile esportate le regole di integrità definite per un sistema Marketing Operations e importarle in un altro. Per ulteriori informazioni, vedere Capitolo 17, “Esportazione e importazione di metadati”, a pagina 221.

Una volta completata l'implementazione, i proprietari del progetto e i partecipanti possono utilizzare i seguenti metodi per monitorare lo stato di integrità:

- Sottoscrivere notifiche email generate dal job batch quotidiano.
- Aggiungere il portlet Stato di integrità del progetto al dashboard.
- Controllare gli indicatori nella colonna Integrità progetto per la pagina dell'elenco di progetti.
- Aprire la scheda Integrità del progetto per un progetto singolo.
- Eseguire report di integrità del progetto mensili e di tendenza.

Per ulteriori informazioni relative a queste funzioni, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell’utente*.

KPI (Key Performance Indicator)

Le regole di integrità includono KPI (key performance indicator) che valutano le prestazioni del progetto con una soglia obiettivo.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Ad esempio, è possibile considerare l'integrità di un progetto se presenta un budget superato di meno del 5%, ma è possibile considerare un progetto con un budget superato del 10% in uno stato critico.

Tabella 73. KPI per l'integrità del progetto

KPI	Descrizione
% eventi chiave scaduti	Per tutti gli eventi chiave di progetto In corso e Completato confronta il tempo di ritardo globale con il tempo pianificato totale.
% budget superato	Per il progetto, confronta il budget stimato totale meno le spese effettive con il budget stimato totale. Questo KPI richiede il modulo di gestione finanziaria.
% tempo scaduto	Per tutte le attività di progetto In corso e Completato confronta il tempo di ritardo globale con il tempo pianificato totale.
% attività ritardate	Per il progetto, confronta il numero di attività scadute con il numero di attività incomplete.
% attività evento chiave ritardate	Per il progetto, confronta il numero di eventi chiave scaduti con il numero di eventi chiave incompleti.

Il modo in cui il sistema determina le attività e gli eventi chiave scaduti

Per diversi KPI, il sistema deve determinare se le attività o gli eventi chiave sono scaduti. Per determinare ciò, Marketing Operations confronta la data corrente (oggi) con la data prevista/effettiva e la data di fine obiettivo per l'attività o l'evento chiave.

Nota:

- Il sistema utilizza la data, l'ora e il fuso orario del server come data corrente.
- Il sistema utilizza la data/ora del job di batch quotidiano che calcola lo stato di integrità di "oggi".
- Il sistema categorizza sempre le attività con lo stato Saltato come Non scaduto.

Tabella 74. Risultati dei confronti date

Stato / Condizione	Tutti gli altri stati	Terminato
Oggi > Fine F/A > Fine stabilita	Scaduto	Scaduto
Oggi > Fine stabilita > Fine F/A	Scaduto	Non scaduto
Fine stabilita > Oggi > Fine F/A	Non scaduto	Non scaduto
Fine stabilita > Fine F/A > Oggi	Non scaduto	Non scaduto
Fine F/A > Fine stabilita > Oggi	Non scaduto	Scaduto
Fine F/A = AND vuoto Fine stabilita > Oggi	Non scaduto	Scaduto*
Fine F/A > Oggi > Fine stabilita	Scaduto	Scaduto
Fine F/A = AND vuoto Oggi > Fine stabilita	Scaduto	Non scaduto

* Quando lo stato dell'attività viene modificato in Terminato, il sistema fornisce la data di fine effettiva con una data/ora. Durante il successivo calcolo dello stato di integrità, il sistema rivaluta l'attività come Non scaduto.

Regola di stato predefinita

Prima di creare le regole di stato del progetto personalizzate, valutare la regola di stato predefinita fornita dal sistema.

È possibile utilizzarla come modello per la progettazione delle regole personalizzate per determinare lo stato del progetto. È anche possibile assegnarla ai modelli di progetto in base alle esigenze.

Tabella 75. Condizioni nella regola predefinita

IF	THEN
% Tasks Delayed = 0 AND % Time Overdue = 0 AND % Budget Overrun <= 0	Ottimale
ELSE IF % Tasks Delayed <= 5% AND % Time Overdue <= 5% AND % Budget Overrun <= 5%	Avvertenza
ELSE IF % Tasks Delayed > 5% AND % Time Overdue > 5% AND % Budget Overrun > 5%	Critico
OTHERWISE	Sconosciuto

Quando si progetta una regola personalizzata per la propria organizzazione, si ricordi quanto segue.

- La regola di stato predefinita include una condizione che si risolve in ognuno dei possibili stati del progetto: Ottimale, Avviso e Critico. Includere una condizione per ciascuno stato nelle regole personalizzate.
- Gli operatori e i valori delle condizioni coprono un intervallo completo di valori possibili, senza valori non assegnati. Il sistema assegna lo stato Sconosciuto ai valori non inclusi.

  Ad esempio, l'utente modifica la prima condizione per impostare % Budget Overrun KPI su < 0 invece che su <= 0. Come risultato, il sistema determina come Sconosciuto invece che come Ottimale lo stato dei progetti in budget, senza ritardi di attività o orari.
- La sequenza delle condizioni influisce sul tipo di stato calcolato dal sistema per un progetto.

  Ad esempio, si modifica la sequenza delle condizioni in questa regola in modo che la condizione che si risolve in Avviso venga prima. Come risultato, questa regola non assegna mai lo stato Ottimale ai progetti.

Configurazione delle regole dello stato di integrità del progetto

È possibile aggiungere, modificare ed eliminare regole dello stato di integrità del progetto e assegnare regole ai modelli di progetto.

Prima di iniziare

Prima di modificare una regola esistente, verificare che nessun altro amministratore stia utilizzando quella regola.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Regole integrità**. Una pagina elenca le regole dello stato di integrità.
2. Per aggiungere una regola, fare clic su **Aggiungi regola di stato**. Il sistema aggiunge righe con campi per il nome della regola e una descrizione.
3. Fornire un nome e una descrizione, quindi fare clic su **Crea regola** ( ). Viene aperta una finestra di dialogo per immettere le istruzioni if-then che determinano l'integrità del progetto.
4. Fornire la prima clausola **IF**:
   a. Per selezionare il KPI, fare clic su **Seleziona un attributo**.
   b. Fare clic per selezionare un operatore.
   c. Immettere un valore di soglia.
   d. Fare clic su **Aggiungi**. La clausola viene visualizzata al centro della finestra di dialogo.
   e. Per includere più di un KPI nella clausola, selezionare **E** o **O** e quindi ripetere questi step.
5. Fornire la clausola **THEN**: selezionare lo stato di integrità da assegnare ai progetti per soddisfare la condizione.
6. Fare clic su **Salva condizione composta**. La condizione viene visualizzata nella parte superiore della finestra di dialogo.
7. Ripetere questo step in modo che la regola includa le condizioni per gli stati di integrità Stato positivo, Avvertenza e Critico.
8. Per analizzare la regola come una serie di istruzioni IF... THEN, fare clic su **Anteprima**. Per modificare la regola dopo la revisione, fare clic su **Condizioni**.
9. Il sistema applica le condizioni nell'ordine visualizzato nella parte superiore della finestra di dialogo. Se necessario, modificare la sequenza utilizzando le caselle di spunta e i controlli **Su** e **Giù**.
10. Fare clic su **Salva e termina**.
11. Fare clic su **Salva regola** ( ) per la regola.

Risultati

Per implementare la regola, viene assegnata a uno o più modelli di progetto. Consultare “Assegnazione di una regola a un modello di progetto” a pagina 219.

Per modificare una regola, verificare che nessun altro amministratore stia utilizzando quella regola. Quindi, ritornare alla pagina Regole integrità e fare clic su **Modifica regola** ( ) per la regola.

È possibile eliminare una regola non assegnata a un modello di progetto. Verificare che nessun altro amministratore stia utilizzando quella regola. Quindi, sulla pagina Regole integrità, in **Azioni** fare clic su per la regola.

Assegnazione di una regola a un modello di progetto

È possibile utilizzare questa procedura per modificare l'assegnazione di una regola ad uno o più modelli di progetto.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Regole integrità**. Una pagina elenca le regole dello stato di integrità.
2. Per la regola che si desidera assegnare, fare clic su **Modifica regola** ( ).

   Nota: prima di modificare la regola dello stato di integrità di un progetto, verificare che nessun altro amministratore stia utilizzando quella regola. Il blocco dell'oggetto non si applica alle regole di stato di integrità del progetto.
3. Fare clic su **Modifica associazione modello** ( ). Viene aperta una finestra di dialogo con un elenco di modelli di progetto abilitati a sinistra e con un elenco di modelli a cui la regola viene assegnata a destra.
4. Utilizzare **Seleziona >>** e **Rimuovi <<** per spostare i modelli selezionati da un elenco a un altro. Utilizzare Ctrl+clic e Maiusc+clic per selezionare più modelli.
5. Fare clic su **Salva & Chiudi**. La pagina Regole integrità elenca i modelli di progetto con la regola.
6. Fare clic su **Salva regola** ( ) per la regola.

   Nota: finché non si fa clic su Salva regola, le selezioni non verranno salvate.

   Per annullare le modifiche, in **Azioni** fare clic su per la regola.

Risultati

È anche possibile assegnare una regola a un modello di progetto singolo. Modificare il modello e sulla scheda Proprietà selezionare la **Regola di stato integrità del progetto**.

Personalizzazione di etichette e colori

È possibile personalizzare gli indicatori di etichette e colori per ogni possibile stato di integrità.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Stato integrità** . Una pagina visualizza l'etichetta corrente e l'indicatore di colore per ciascuno dei possibili stati di integrità.
2. Per immettere un nome di visualizzazione diverso per uno stato, fare clic sul campo **Etichetta**.

Nota: immettere l'etichetta per la locale predefinita. La localizzazione non viene supportata.

3. Per utilizzare un indicatore di colore diverso per uno stato, fare clic su **Scegli colore**, quindi fare clic su uno dei colori.
4. Fare clic su **Salva > Salva ed esci**.

Capitolo 17. Esportazione e importazione di metadati

È possibile trasferire le strutture di dati (metadati) tra sistemi IBM Marketing Operations utilizzando le funzioni di esportazione e importazione.

Per trasferire i metadati in modo efficiente da un sistema Marketing Operations a un altro, esportare i metadati da un'istanza e importarli in un'altra istanza.

Ad esempio, creare i modelli su un server di test e quindi verificarli e ridefinirli per esser certi che soddisfino le esigenze della propria organizzazione. Quando si è pronti per la distribuzione dei modelli per un uso generale, utilizzare la funzione di esportazione sul server di test per creare un file archivio compresso, quindi utilizzare la funzione di importazione sul server di produzione per caricare il file e installare i modelli.

Marketing Operations offre le opzioni per l'impacchettamento e la migrazione dei metadati in blocco. È possibile migrare i seguenti tipi di metadati in blocco.

- Politiche di sicurezza e ruoli utente correlati
- Regole dello stato di integrità del progetto
- Team
- Tipi oggetto marketing
- Modelli

Quando si migrano i metadati da un sistema Marketing Operations a un altro, è necessario ricordarsi che:

- Su entrambi i sistemi di origine e di destinazione deve essere in esecuzione la stessa versione di Marketing Operations.
- I sistemi di origine e di destinazione possono essere eseguiti in sistemi operativi diversi.
- I sistemi di origine e di destinazione possono utilizzare tipi di server di database diversi.

Esportazione di metadati

Quando si esportano i metadati in blocco, Marketing Operations scorre tutto il database per tutte le voci del tipo selezionato. Pertanto, il processo di esportazione può richiedere una notevole quantità di tempo.

Il risultato del processo di esportazione è un file di archivio compresso contenente uno o più file xml. Per alcuni tipi di metadati viene anche esportata una serie di file aggiuntivi, inclusi i file delle proprietà o gli script SQL. Tutti i dati esportati utilizzano la codifica UTF-8 per conservare i dati specifici della locale.

Esportazione in blocco di metadati

È possibile esportare i metadati in blocco completando la finestra di dialogo **Esporta modello**.

Procedura

1. Dal menu **Impostazioni** selezionare **Marketing Operations Impostazioni**.
2. Fare clic su **Migrazione dei dati**.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

3. Accanto a **Modelli**, **Team**, **Politiche di sicurezza** o **Tipi oggetto di marketing**, fare clic su **Esporta**.
4. Se si stanno esportando dei modelli, si apre la finestra di dialogo **Esporta modello**.
   a. Selezionare i tipi di modelli da includere nell'esportazione. Per impostazione predefinita, vengono selezionati tutti i tipi modello.
   b. Specificare **Tipo di database** del sistema che riceverà i metadati del modello mediante un'operazione di importazione. Il tipo di database selezionato determina il formato del file script SQL generati durante l'esportazione.
   c. Fare clic su **Esporta**.
5. Se si sta esportando qualsiasi altro tipo di metadati o dopo aver completato la finestra di dialogo **Esporta modello**, viene visualizzata la finestra di dialogo standard Download di file. Per procedere con l'esportazione, fare clic su **Apri** o **Salva**.

Risultati della esportazione dei modelli

Quando si esportano i modelli, si scelgono uno o più tipi diversi di modelli da esportare, come i modelli di piano, di progetto o creativi.

Specificare anche il tipo di database del sistema di destinazione che riceverà i metadati del modello.

Per i tipi modello selezionato, Marketing Operations produce un file archivio compresso che contiene:

- Un file xml denominato `<type>_templates.xml` con i metadati per ogni modello di quel tipo.
- Una singola directory per ogni tipo modello che contiene un file `<nome>.xml` e una serie di proprietà localizzate per ogni modello di quel tipo.

  Ad esempio:

- Le directory per ogni voce associata ai modelli dei tipi selezionati, come ad esempio `roles` e `milestones` con i file delle proprietà localizzati per quelle voci.
- Una directory `attachments` (se un qualsiasi elemento incluso presenta un allegato) con una sottodirectory denominata per ogni elemento che contiene questi allegati.
- Una directory `forms` che contiene i file di definizione dei moduli in formato XML e separa gli script SQL per il tipo di database selezionato. Con questi script si ottiene il controllo sulla modalità di aggiornamento del database di destinazione da utilizzare con i nuovi modelli durante la loro importazione: è

possibile eliminare tutte le tabelle e quindi crearne nuove per i dati modello oppure inserire script per aggiungere nuove colonne e tabelle senza eliminare le tabelle e i dati esistenti.

Tabella 76. File script generati

File	Descrizione
`create.sql`	Aggiunge colonne alle tabelle esistenti e crea nuove tabelle necessarie ai modelli.
`createlkup.sql`	Aggiunge colonne alle tabelle di ricerca esistenti e crea nuove tabelle di ricerca necessarie ai modelli.
`drop.sql`	Elimina le tabelle esistenti utilizzate dai modelli. Se non si è contrari all'eventuale eliminazione di dati, eseguire questo script prima di `create.sql` per assicurarsi che il database sia impostato correttamente.
`droplkup.sql`	Elimina le tabelle di ricerca esistenti utilizzate dai modelli. Se non si è contrari all'eventuale eliminazione di dati, eseguire questo script prima di `createlkup.sql` per assicurarsi che il database sia impostato correttamente.
`insertlkup.sql`	Inserisce i dati nelle tabelle di ricerca. Questo script rende possibile il salvataggio completo delle tabelle di ricerca (schema più dati) con l'archivio dei modelli.

Risultati dell'esportazione delle regole di integrità del progetto

Quando si esportano metadati per le regole di integrità del progetto, il file di archivio compresso contiene un singolo file `health_status_rule.xml`.

Il file include le condizioni e i risultati, il nome e la descrizione di ogni regola nel sistema.

Risultati della esportazione per i team

Quando si esportano i metadati per i team, il file archivio compresso contiene un singolo file xml per ogni team definito sul proprio sistema.

Ogni file viene denominato `team<ID>.xml`.

Risultati della esportazione delle politiche di sicurezza

Un file di archivio compresso contiene informazioni dall'esportazione di metadati per le politiche di sicurezza.

Quando si esportano i metadati per le politiche di sicurezza, il file archivio compresso contiene:

- Un singolo file xml per ogni politica di sicurezza definita nel proprio sistema, denominato `securityPolicy<ID>.xml`. Tutti i ruoli utente sono inclusi in questo file.
- Il file `securityPolicyFunctions.xml` che contiene l'elenco delle autorizzazioni a cui si fa riferimento in ogni file `securityPolicy<ID>.xml`.

Risultati dell'esportazione dei tipi oggetto di marketing

Quando si esportano i metadati per i tipi oggetto di marketing, il file archivio compresso contiene una singola sottodirectory per ogni locale supportata, come ad esempio `en_US` per l'Inglese (US).

Ogni sottodirectory contiene i seguenti file xml:

- `compTypes.xml` contiene i metadati per ogni tipo oggetto di marketing.
- `globalstates.xml` contiene i metadati per ogni stato definito sul sistema.

- `mo_<name>_state.xml` viene fornito per ogni tipo oggetto di marketing. Questi file contengono i metadati per le transazioni definite tra gli stati.

Importazione di metadati

Per importare i metadati in un sistema Marketing Operations, selezionare un file di archivio precedentemente esportato.

Il processo di importazione convalida l'archivio e i relativi file dei componenti: sui sistemi di origine e di destinazione deve essere installata la stessa versione di Marketing Operations e tutti i file devono essere formattati correttamente.

Le strutture dei dati di Marketing Operations sono interconnesse. La duplicazione delle strutture dei dati di un sistema di origine è un processo iterativo: si importano i file di archivio, si esegue la configurazione manuale e potenzialmente si reimportano i file di archivio.

Quando si hanno metadati per più di un tipo da importate, questa sequenza è la più efficiente.

1. Tipi oggetto marketing

   Importare i tipi di oggetto di marketing prima per assicurarsi che quando si importano i modelli, vengano importati anche modelli per quei tipi di oggetto di marketing.
2. Regole di integrità del progetto
3. Modelli
   - La politica di sicurezza globale per il sistema di destinazione viene assegnata a qualsiasi modello con una politica di sicurezza non presente nel sistema di destinazione.
   - I modelli con regole definite che coinvolgono gli utenti non presenti nel sistema di destinazione non vengono importati.
   - I modelli con regole definite che coinvolgono i team non presenti nel sistema vengono importati, ma non funzionano.

   Continuare importando politiche di sicurezza e team e quindi importare di nuovo l'archivio di modelli o aggiornare il sistema di destinazione in base alle esigenze.
4. Politiche di sicurezza

   Le definizioni di visibilità dell'utente per i team e i gruppi di utenti che non sono presenti nel sistema di destinazione non vengono importate. Continuare importando i team e quindi importare le politiche di sicurezza di nuovo o aggiornare il sistema di destinazione in base alle esigenze.
5. Team

   Una volta importati i team, esaminare e aggiornare le regole e le definizioni di visibilità dell'utente, secondo necessità.

Una volta importato un archivio di metadati, assicurarsi di esaminare i risultati nel sistema di destinazione. Configurare utenti, regole, team, gruppi di utenti, politiche di sicurezza e modelli, secondo necessità, per integrare le nuove strutture nel sistema di destinazione.

Importazione dei metadati di modello

La seguente procedura viene applicata quando si importa un archivio dei metadati di modello.

Procedura

1. Dal menu **Impostazioni** selezionare **Marketing Operations Impostazioni**.
2. Fare clic su **Migrazione dei dati**.
3. Accanto a **Modelli**, fare clic su **Importa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa modello**.
4. Fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file archivio precedentemente esportato.
5. Selezionare i **Tipi modello** da importare. Per impostazione predefinita, vengono selezionati tutti i tipi modello.
6. Nella sezione **Aggiorna database** selezionare gli script di database facoltativi da eseguire durante il processo di importazione.
   - Elimina tabelle
   - Crea/aggiorna tabelle
   - Elimina tabelle di ricerca
   - Crea/aggiorna tabelle di ricerca

   Se non si seleziona nessuno script, il processo di importazione sovrascrive i valori dei dati per il modello, ma non aggiorna le tabelle di database corrispondenti.

   Nota: Selezionando tutte le azioni vengono importati completamente tutti i modelli selezionati e i file associati. Tuttavia, se il file archivio contiene modelli che esistono sul sistema di destinazione e si eliminano le tabelle, il processo di importazione elimina tutti i dati per tutti gli oggetti creati utilizzando i modelli preesistenti.

   Ad esempio se si utilizza l'importazione per aggiornare i metadati di un modello progetto campagna e si eliminano le tabelle, si perdono tutti i dati in TCS in qualsiasi progetto creato utilizzando quel modello.

   Se si è preoccupati della sovrascrittura dei dati, è possibile esaminare i file script SQL nell'archivio modello e creare le tabelle e le colonne necessarie manualmente.
7. Fare clic su **Continua**. In una pagina di riepilogo sono elencati i modelli da importare e tutti gli eventuali avvisi relativi ai file modello da sovrascrivere.
8. Fare clic su **Salva**.

Risultati

Nota: L'installazione di Marketing Operations non installa i modelli di esempio facoltativi forniti con il prodotto. Per utilizzare i modelli di esempio, attenersi a questa procedura per importarli. I file archivio del modello di esempio si trovano nella cartella `\tools\admin\sample_templates` nell'installazione di Marketing Operations. Un file archivio differente viene fornito per ogni tipo di database supportato. Ad esempio, utilizzare `sample_templatesDB2` se si sta utilizzando un database DB2. Per i dettagli sui modelli di esempio, consultare "Elenco di modelli di esempio" a pagina 56.

Risultati della importazione dei modelli

È possibile importare i modelli del progetto campagna creati in precedenza prima di eseguire l'aggiornamento; tuttavia, i modelli vengono disabilitati.

Gli utenti non possono utilizzarli per creare progetti. L'importazione dei modelli non riesce correttamente se l'archivio dei modelli contiene uno dei seguenti elementi:

- Un modello del progetto campagna creato con lo stesso nome del modello del progetto campagna già presente sul sistema.
- Un modello del progetto campagna con lo stesso nome del modello del progetto campagna già presente sul sistema (e viceversa).
- Un modulo TCS con lo stesso nome del modulo non TCS già presente sul sistema (o viceversa).
- Un attributo condiviso con lo stesso nome ma con un tipo di dati differente dell'attributo condiviso già presente sul sistema.

Gli attributi condivisi utilizzati nei moduli dell'archivio dei modelli vengono creati come attributi condivisi nel sistema di destinazione.

Importazione di metadati

La seguente procedura viene applicata quando si importa un archivio di metadati per le regole di integrità del progetto, i team, le politiche di sicurezza o i tipi oggetto di marketing.

Procedura

1. Dal menu **Impostazioni** selezionare **Marketing Operations Impostazioni**.
2. Fare clic su **Migrazione dei dati**.
3. Accanto a **Regole dello stato di integrità del progetto**, **Team**, **Politiche di sicurezza** o **Tipi oggetto di marketing**, fare clic su **Importa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa**.
4. Fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file archivio precedentemente esportato.
5. Fare clic su **Continua**. Viene visualizzato un riepilogo di due parti degli elementi dell'archivio:
   - Elementi da creare: in altri termini, gli elementi con un identificativo univoco che non esiste nel sistema di destinazione.
   - Elementi da sovrascrivere: in altri termini, gli elementi con un identificativo univoco che esiste nel sistema di destinazione.
6. Selezionare gli elementi che si desidera importare.
7. Fare clic su **Salva**.

Risultati dell'importazione delle regole di integrità del progetto

Quando si importano metadati per le regole di integrità del progetto, il processo di importazione confronta l'identificativo univoco per ciascuna regola con le regole che esistono sul sistema di destinazione.

- Se una regola di integrità del progetto non esiste sul sistema di destinazione, il processo di importazione la crea utilizzando l'archivio.
- Per le regole di integrità del progetto che esistono sul sistema di destinazione, il processo di importazione sovrascrive i valori per le regole e le condizioni, il nome e la descrizione.

Nota: le associazioni stabilite sul sistema di origine tra le regole di integrità del progetto e i modelli di progetto vengono esportate e importate con i metadati del modello.

Risultati della importazione dei team

Quando si importano i metadati per i team, il processo di importazione confronta l'identificativo univoco di ogni team selezionato con quelli che esistono sul sistema di destinazione.

Se un team non esiste sul sistema di destinazione, il processo di importazione lo crea utilizzando l'archivio e poi:

- Verifica i dati della politica di sicurezza nell'archivio rispetto alle politiche di sicurezza che esistono nel sistema di destinazione. I dati correlati al team per le politiche di sicurezza esistenti vengono copiati dall'archivio. Se nessuna politica di sicurezza presente nell'archivio esiste sul sistema di destinazione, al nuovo team viene assegnata la politica di sicurezza predefinita Globale.
- Verifica i dati dei membri nell'archivio relativamente ai membri che esistono sul sistema di destinazione. Se i membri esistono sul sistema di destinazione e corrispondono alle definizioni nel modello di invio, vengono aggiunte al team. Se i membri o i gestori risultati non corrispondono alle definizioni del modello di invio, il team non viene importato.

Per i team che esistono sul sistema di destinazione, il processo di importazione:

- Sovrascrive i valori per il team, inclusi la descrizione, lo stato e gli elenchi delle competenze.
- Verifica i dati della politica di sicurezza associata per le politiche di sicurezza che esistono sul sistema di destinazione. I dati correlati al team per le politiche di sicurezza esistenti vengono copiati dall'archivio. Se nessuna politica di sicurezza presente nell'archivio esiste sul sistema di destinazione, al team viene assegnata la politica di sicurezza predefinita Globale.
- Aggiorna il modello di invio con i dati provenienti dall'archivio.
- Verifica i dati dei membri nell'archivio relativamente ai membri che esistono sul sistema di destinazione. I membri associati al team nell'archivio vengono aggiunti al team se esistono sul sistema di destinazione. I membri associati al team sul sistema di destinazione vengono rimossi se non sono allocati a nessuna richiesta di attività, approvazione o progetto e non sono presenti nell'archivio. Se i membri o i gestori risultati non corrispondono alle definizioni del modello di invio, il team non viene importato.

Per tutti i team aggiunti o aggiornati sul sistema di destinazione, il processo di importazione inoltre:

- Copia le impostazioni degli avvisi e delle notifiche per ogni team sul sistema di destinazione.
- Aggiunge una voce alla scheda Analisi relativamente al team per registrare l'aggiornamento.

Risultati della importazione delle politiche di sicurezza

Quando si importano le politiche di sicurezza, il processo di importazione confronta l'identificativo univoco di ogni politica selezionata con le politiche che esistono sul sistema di destinazione.

Se una politica di sicurezza non esiste sul sistema di destinazione, il processo di importazione la crea con tutte le impostazioni delle autorizzazioni a livello di modello e di oggetto nell'archivio. Per le politiche di sicurezza che esistono sul sistema di destinazione, il processo di importazione sovrascrive tutti i valori per la politica, rimuove tutti i ruoli utente e le associazioni e quindi copia tutti i ruoli utente dall'archivio nel sistema di destinazione.

Per tutte le politiche di sicurezza aggiunte o aggiornate sul sistema di destinazione, il processo di importazione inoltre:

- Copia le impostazioni delle funzioni a livello di oggetto sul sistema di destinazione.

- Verifica le impostazioni delle politiche di sicurezza a livello di modello associate presenti nell'archivio rispetto ai modelli sul sistema di destinazione e copia le impostazioni delle politiche di sicurezza a livello di modello per qualsiasi modello di progetto o componente esistente.
- Verifica i dati utente nell'archivio per gli utenti che esistono sul sistema di destinazione e copia le assegnazioni dei ruoli utente per gli utenti esistenti.
- Verifica i dati dei gruppi presenti nell'archivio per i gruppi che esistono sul sistema di destinazione e copia la visibilità dei gruppi per i gruppi esistenti.
- Verifica i dati dei team presenti nell'archivio per i team che esistono sul sistema di destinazione e copia la visibilità dei team per i ruoli dei team esistenti.

Risultati dell'importazione dei tipi oggetto di marketing

Quando si importano tipi oggetto di marketing, il processo di importazione verifica che l'archivio includa i file per la locale predefinita del sistema di destinazione.

Per ogni tipo oggetto di marketing, il processo di importazione verifica quanto segue:

- Il tipo oggetto di marketing non esiste sul sistema di destinazione.
- Il tipo oggetto di marketing nell'archivio supera tutte le limitazioni presenti sul sistema di destinazione.
- Tutti gli stati e le transazioni di stato per il tipo oggetto di marketing nell'archivio sono presenti per la locale predefinita sul sistema di destinazione.

Per i tipi oggetto di marketing che soddisfano queste condizioni, il processo di importazione crea il tipo oggetto di marketing e copia tutti i relativi dati associati. Anche le impostazioni degli avvisi e delle notifiche per ogni nuovo tipo oggetto di marketing vengono create sul sistema di destinazione.

Il processo di importazione non aggiorna gli oggetti di marketing che non esistono sul sistema di destinazione.

Capitolo 18. Configurazione di librerie per asset digitali

Attraverso il modulo facoltativo di gestione degli asset digitali, IBM Marketing Operations fornisce una gestione centralizzata, un'archiviazione sicura e un accesso basato sul web per gli asset digitali.

In Marketing Operations, gli utenti aggiungono asset digitali a librerie, che hanno le seguenti caratteristiche.

- Gli amministratori di Marketing Operations possono creare librerie per gli asset digitali. Gli utenti non possono memorizzare gli asset in Marketing Operations fino a quando non viene configurata almeno una libreria.
- Gli utenti di Marketing Operations accedono alle librerie e aggiungono asset alle librerie selezionando **Operazioni > Asset**.
- Le stesse librerie degli asset non possono essere organizzate in una struttura gerarchica. Tutte le librerie configurate hanno lo stesso livello organizzativo.
- Gli utenti possono aggiungere cartelle alle librerie per organizzare gli asset che vengono aggiunti.

Per informazioni sul modo in cui gli utenti gestiscono gli asset digitali una volta configurate le librerie, consultare *IBM Marketing Operations - Guida dell'utente*.

Creazione di una libreria

Gli amministratori creano le librerie quando gli utenti memorizzano gli asset digitali.

Informazioni su questa attività

Non è possibile eliminare una libreria, ma è possibile modificarne lo stato in Disabilitato.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione **Definizione oggetto a livello root**, fare clic su **Definizioni della libreria degli asset**. Viene visualizzata la pagina Tutte le librerie.
3. Fare clic su **Aggiungi un archivio**. Viene visualizzata la pagina Nuovo archivio.
4. Immettere un **Nome** e una **Descrizione** per la libreria. Ad esempio, denominare la libreria "Materiali del marchio" e descriverla come l'ubicazione in cui vengono memorizzati tutte le immagini e i documenti correlati alla gestione del marchio.
5. Selezionare la **Politica di sicurezza** che si desidera venga utilizzata dalla libreria.
   - Alla libreria possono accedere solo gli utenti con la politica di sicurezza selezionata.
   - Tutte le cartelle e gli asset aggiunti alla libreria hanno le stesse regole di controllo accesso specificate da questa politica di sicurezza.
   - Se si desidera che una determinata serie di documenti abbia autorizzazioni differenti per il controllo accesso, creare una libreria separata per tali documenti.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

6. Fare clic su **Salva modifiche**.

   Nella pagina All Libraries la libreria viene visualizzata in stato Abilitato. Gli utenti possono iniziare ad aggiungere immediatamente gli asset alla libreria, facendo clic su **Operazioni > Asset**.

Operazioni successive

Per modificare una libreria, fare clic sul suo nome nella pagina All Libraries.

Librerie abilitate e disabilitate

È possibile abilitare e disabilitare le librerie. Per impostazione predefinita, lo stato delle librerie è Abilitato quando vengono create.

Per disabilitare una libreria, fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Definizioni della libreria degli asset** e fare clic su **Disabilita**. Per abilitarla di nuovo, fare clic sul link **Abilita**.

È possibile modificare lo stato di una libreria su Disabilitato in qualsiasi momento. Tuttavia, quando si disabilita una libreria accade quanto riportato di seguito.

- Gli utenti non possono accedere alle librerie disabilitate o agli asset che esse contengono. Non possono visualizzare o modificare gli asset in una libreria disabilitata o accedere alla libreria per aggiungere allegati ai progetti o gli elementi da approvare.
- Quando un utente allega nuovi file a un progetto o a un'approvazione, le librerie disabilitate non vengono visualizzate nell'elenco di selezione.
- Se esiste un link in un messaggio di avviso o email a un asset contenuto in una libreria disabilitata, il link non funziona.
- Tuttavia, se un asset in una libreria disabilitata è anche un allegato di un progetto o di un'approvazione, gli utenti possono accedere all'asset tal progetto o dall'approvazione in questione.
- Solo gli amministratori possono modificare una libreria disabilitata.

Capitolo 19. Configurazione account

Un account in IBM Marketing Operations rappresenta un account GL (General Ledger) aziendale specifico stabilito da una divisione aziendale per tenere traccia e controllare le spese e i flussi di cassa. Gli account sono una funzione del modulo di gestione finanziaria facoltativo.

Le funzioni chiave per gli account sono le seguenti. È possibile:

- Definire una gerarchia di account e account secondari.
- Finanziare account per ciascun mese dell'anno fiscale in corso e per i successivi due anni.
- Tenere traccia dei prelievi stimati ed effettivi dagli account, definiti per periodo di tempo.

Marketing Operations suddivide gli account in account di livello principale e account secondari. È possibile creare una gerarchia aggiungendo account secondari ad account di livello superiore e ad altri account secondari: gli account secondari vengono visualizzati a livello superiore e gli account padre nella pagina **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Definizioni dell'account**.

Importante: Gli account secondari appartengono agli account padre solo per scopi organizzativi: le informazioni finanziarie relative all'account secondario non sono sottoposte a rollup sugli account padre. A livello funzionale, gli account di livello principale e gli account secondari sono identici.

Amministratori di account

Gli amministratori di account nell'organizzazione possono essere membri della divisione aziendale di finanze o contabilità e sono responsabili della configurazione del framework di contabilità per tenere traccia dei budget di marketing e delle spese. Oppure gli amministratori di account possono essere membri della divisione aziendale di marketing, che devono riportare i dettagli di spesa del marketing in quel framework alla divisione aziendale di finanze/contabilità.

Le responsabilità di un amministratore di account di IBM Marketing Operations includono quelle riportate di seguito.

- Definizione degli account e degli account secondari.
- Finanziamento degli account; ovvero, aggiornamento di ciascun account con l'ammontare del budget per ciascun periodo temporale.
- Assegnazione dei proprietari di account, che monitorano e gestiscono gli account costantemente.

Un amministratore di account può anche definire le opzioni incluse negli elenchi di fornitori e nelle categorie di costo in Marketing Operations. Un fornitore è richiesto quando si crea una fattura e una categoria di costo può essere selezionata per ciascun budget o voce della fattura. Per ulteriori informazioni, consultare Capitolo 15, “Definizione delle opzioni dell'elenco”, a pagina 211.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Nota: per completare queste attività, un amministratore di account deve essere configurato come un utente con il ruolo della politica di sicurezza Amministratore del piano in Marketing Operations.

Proprietari di account

I proprietari di account nell'organizzazione in genere sono manager di marketing di medio/alto livello, che sono responsabili della gestione del budget per una determinata area di business.

In particolare, sono responsabili di tenere traccia dei flussi di cassa e delle spese rispetto ai budget per garantire che la propria area di business non sia scoperta.

Le responsabilità di un proprietario di account di IBM Marketing Operations includono quanto riportato di seguito.

- Monitoraggio dello stato e dei livelli di account per garantire che non sono previsti scoperti e che i saldi rimarranno positivi. I proprietari di account possono fare clic su **Finanziari > Account** per esaminare le informazioni sugli account e possono utilizzare una combinazione di avvisi, viste e report per monitorare l'attività degli account.
- Selezione dell'account per le voci di riga del budget di un progetto o di un programma. Sulla scheda Budget del progetto o del programma, la colonna **Account di origine** per le voci memorizza queste informazioni.
- Selezione dell'account per le voci della fattura. Nella scheda Riepilogo della fattura, la colonna **Account di origine** per le voci memorizza queste informazioni.
- Comunicazione e trasferimento dei dettagli dell'attività dell'account ai sistemi e al personale addetto alla contabilità aziendale.

Per separare le funzioni di contabilità dalle funzioni di marketing, assegnare ai proprietari di account il ruolo PlanUserRole in Marketing Operations. Gli utenti con questo ruolo non possono creare o finanziare gli account, ma quando sono designati come proprietari di account, possono visualizzare i dati dei propri account e selezionarli per i budget e le fatture.

Creazione di un account

Gli amministratori IBM Marketing Operations possono aggiungere account. È possibile aggiungere un account di livello principale o un account secondario.

Informazioni su questa attività

Aggiungere account secondari a un account esistente a qualsiasi livello per creare una gerarchia organizzativa. Ad esempio, si dispone di un account di livello superiore che finanzia gli impegni Nord est degli Stati Uniti. È possibile aggiungere un account secondario per gli impegni specificatamente a New York e quindi aggiungere account secondari all'account di New York per New York City e per altre aree a New York.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione **Definizione oggetto a livello root**, fare clic su **Definizioni dell'account**. Viene visualizzata la pagina Definizioni dell'account.

3. Per aggiungere un account di livello principale, fare clic su **Aggiungi un account di livello principale**.

   Per aggiungere un account secondario a un account, fare clic su **Aggiungi** per quell'account. Viene visualizzata la pagina Proprietà dell'account.
4. Completare i campi nella sezione **Informazioni di base**. Consultare “Pagina Proprietà account”.
5. Facoltativamente, utilizzare la sezione **Budget (Prossimi 3 anni)** per immettere gli importi del budget per ogni mese nei prossimi tre anni.

   Nota: le informazioni finanziarie immesse per un account secondario non eseguono il rollup per gli account padre.
6. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare l'account.

Risultati

L'account viene visualizzato nello stato disabilitato nella pagina Definizioni dell'account. Consultare “Abilitazione o disabilitazione di un account” a pagina 235. Un account secondario viene visualizzato in una gerarchia sotto l'account di livello superiore a cui esso, o il padre, appartiene.

Per modificare un account, fare clic sul nome nella pagina Definizioni dell'account.

Pagina Proprietà account

Quando un amministratore di account crea o modifica un account, viene visualizzata la pagina Proprietà account. Vengono visualizzate le sezioni Informazioni di base e Budget (Prossimi 3 anni).

Sezione Informazioni di base

La sezione **Informazioni di base** contiene i seguenti campi.

Campo	Descrizione
Nome account	Obbligatorio. Marketing Operations utilizza questo nome per identificare l'account nell'interfaccia utente. Specificare un nome univoco.
Descrizione	Una descrizione facoltativa per l'account. Questa descrizione viene visualizzata nella pagina Definizioni account.
Membri del team	Obbligatorio. Elenco di proprietari per l'account. Per impostazione predefinita, il creatore dell'account è elencato come un proprietario. Consultare “Aggiunta o rimozione di proprietari di account” a pagina 234. I proprietari di account che non sono anche amministratori di account possono fare clic su **Finanziari > Account** per esaminare le informazioni sugli account e selezionare gli account di cui sono proprietari per le voci nelle schede Budget del progetto e del programma e le fatture. Non possono accedere alla pagina Proprietà account.
Numero account	Obbligatorio. Un identificativo alfanumerico univoco per l'account. Non inserire spazi.
Politica di sicurezza	Obbligatorio. La politica di sicurezza per l'account. Solo gli utenti con questa politica di sicurezza possono accedere all'account.
Account di origine	Viene visualizzato solo per gli account secondari. Il nome di sola lettura dell'account padre.

Sezione Budget (Prossimi 3 anni)

La sezione **Budget** fornisce un'interfaccia sotto forma di griglia in cui è possibile specificare l'importo previsto nel budget per ciascun mese dell'anno in corso e per i successivi due anni. IBM Marketing Operations calcola il totale degli importi immessi per ogni trimestre e somma i fondi previsti nel budget per l'account per ogni anno solare.

Per impostazione predefinita, i proprietari di account che fanno clic su **Finanziari > Account** per esaminare le informazioni sugli account vedono i dati per l'anno in corso. Quando si seleziona un anno differente dall'elenco **Riepilogo account**, si apre una nuova finestra del browser contenente le informazioni sugli account dell'anno in questione.

Nota: se le voci della fattura o del budget vengono estratte dall'account in altri anni, anche questi anni vengono visualizzati nell'elenco **Riepilogo account**.

Aggiunta o rimozione di proprietari di account

È possibile aggiungere e rimuovere altri membri del team come proprietari di account.

Informazioni su questa attività

Solo i proprietari di un account possono visualizzare o modificare l'account. L'utente che crea un account viene automaticamente aggiunto come un proprietario.

Procedura

1. Accedere all'account che si desidera modificare.
2. Fare clic su **Aggiungi/rimuovi membri**. Viene visualizzata la finestra di dialogo, Seleziona livelli di accesso dei membri.
3. Per impostare un altro membro del team come proprietario di account:
   a. Selezionare un utente nell'elenco **Cartelle**.
   b. Fare clic su >> per aggiungere l'utente all'elenco di **Membri del team selezionati**.

      Ogni membro del team nell'elenco **Membri del team selezionati** è un proprietario dell'account.
4. Per rimuovere un proprietario di account:
   a. Selezionare un utente nell'elenco **Membri del team selezionati**.
   b. Fare clic su << per rimuovere l'utente.
5. Fare clic su **Salva modifiche**.

Account abilitati e disabilitati

Gli account possono trovarsi in uno dei due seguenti stati: abilitato o disabilitato.

Ad esempio, è possibile configurare un account per un utilizzo futuro e lasciarlo disabilitato fino a che non si è pronti per iniziare ad utilizzarlo.

Quando un amministratore degli account crea un account, viene creato in stato disabilitato. Deve essere abilitato prima che venga visualizzato nell'interfaccia

utente e i proprietari dell'account lo analizzino e lo selezionino. Gli amministratori possono modificare lo stato di un account in qualsiasi momento.

- Gli account abilitati possono essere selezionati per le voci del budget del programma e del progetto. Sulla scheda Budget del progetto o del programma, la colonna **Account di origine** per le voci memorizza queste informazioni.
- Gli account abilitati possono essere selezionati anche per le voci della fattura. Nella scheda Riepilogo della fattura, la colonna **Account di origine** per le voci memorizza queste informazioni.
- I nomi degli account disabilitati vengono visualizzati in grigio, con carattere corsivo nella pagina **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Definizioni dell'account**. Gli amministratori possono modificare le informazioni e il budget per gli account disabilitati da questa pagina.
- Gli account disabilitati non possono essere selezionati per le voci di fatture o per le voci del budget del programma o del progetto.
- Un account con voci di budget o fattura collegate ad esso rimane attivo per quelle voci anche se l'account viene disabilitato. Tuttavia, l'account disabilitato non può essere selezionato per le nuove voci.
- Gli amministratori degli account possono aggiungere un account secondario a un account di livello superiore disabilitato. Tuttavia, quando si è pronti ad utilizzare l'account secondario (all'inizio dei un nuovo anno o periodo fiscale, ad esempio), è necessario abilitare l'account di livello superiore.

Consultare “Abilitazione o disabilitazione di un account”.

Abilitazione o disabilitazione di un account

In qualità di amministratore, è possibile abilitare o disabilitare un account. I proprietari degli account che non sono amministratori Marketing Operations non possono modificare lo stato di un account.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione **Definizione oggetto a livello root**, fare clic su **Definizioni dell'account**. La pagina Definizioni dell'account elenca gli account abilitati in carattere normale e gli account disabilitati in carattere corsivo in grigio.
3. Per abilitare un account, fare clic su **Abilita**.

   Per disabilitare un account, fare clic su **Disabilita**.

Capitolo 20. Argomenti avanzati

Questo capitolo contiene informazioni sulle opzioni di personalizzazione avanzate per l'interfaccia di IBM Marketing Operations.

Sono inclusi gli argomenti riportati di seguito.

- Compilazione programmatica dei campi nella scheda Riepilogo.
- Scrittura delle regole di convalida dei dati personalizzati

Per informazioni sui servizi che è possibile utilizzare per integrare Marketing Operations con altre applicazioni, consultare *IBM Marketing Operations - Modulo di integrazione*.

Compilazione programmatica dei campi

In Marketing Operations, è possibile creare campi personalizzati che vengono compilati programmaticamente dai valori contenuti in altri campi.

Per specificare che si desidera che un campo venga compilato in modo programmatico, aggiungere un attributo con un tipo di attributo Origine dati esterna a un modulo e specificare un programma da eseguire. Il programma può essere un servizio web (ubicato ovunque) o un programma Java eseguito sullo stesso server di Marketing Operations.

Ad esempio, un campo può richiamare un programma per generare un numero job basato sui valori immessi nei campi per unità di business e prodotto.

Un attributo con attributo Origine dati esterna viene visualizzato nell'interfaccia utente come un campo di immissione dati di sola lettura insieme al pulsante **Genera**. Quando un utente fa clic su **Genera**, IBM Marketing Operations accede al programma specificato e visualizza il risultato nel campo.

Per specificare il programma, è necessario includere la tag <servicedetails> all'interno della tag <column>. La tag <servicedetails> può contenere le tag riportate di seguito.

Tag	Descrizione
type	Immettere javaclass o webservice come tipo.
classname	Immettere la classe Java personalizzata lato server in questa tag. Questa classe personalizzata deve implementare l'interfaccia com.unicacorp.common.template.IdGenerate. Se si specifica un valore in questa tag, la tag <methodname> è facoltativa.
param	Questa tag ha i seguenti attributi. • parameter name • type • valuecolumn È necessario definire tutti i parametri nello stesso file associazione, ad esempio, projectatts.product_id. È necessario specificare i parametri nell'ordine in cui sono previsti dal programma.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Tag	Descrizione
wsdl	Immettere il file di definizione webservice ubicato nel server Marketing Operations oppure l'URL del file in questa tag.
methodname	Immettere il nome del metodo webservice in questa tag. Se si specifica la tag <classname> tag, questa tag non è richiesta.

Esempi di compilazione programmatica dei campi

Ci sono diversi esempi che è possibile utilizzare per popolare il campo in modo programmatico.

Questo esempio utilizza la tag `<servicedetails>` per configurare un'applicazione della classe Java lato server, implementando l'interfaccia `com.unicacorp.common.template.IdGenerate` e fornendo un ID prodotto.

```
<servicedetails>
     <classname>com.unicacorp.uap.webservice.FormIdGenImpl
     </classname>
     <param name="param1" type="string"
     valuecolumn="dyn_projectatts.product_id" />
</servicedetails>
```

Come nell'esempio precedente, di seguito viene mostrato come configurare lo stesso comportamento, ma con una classe Java generica, che non implementa l'interfaccia `com.unicacorp.common.template.IdGenerate`.

```
<servicedetails>
     <classname>com.unicacorp.uap.webservice.FormIdGenImpl
     </classname>
     <param name="param1" type="string"
     valuecolumn="dyn_projectatts.product_id" />
     <methodname>getFormId</methodname>
</servicedetails>
```

Di seguiti viene fornito un esempio di come sia possibile utilizzare la tag `<servicedetails>` per configurare un'applicazione del servizio web e passare un ID unità di business.

```
<servicedetails>
     <wsdl>
          http://rd600:7004/axis/services/Service?wsdl
     </wsdl><!--wsdl>
          C:\\Product\\Plan\\webapp\\conf\\Service.wsdl
     </wsdl -->
<methodname>getFormId</methodname>
<param name="param1" type="string" valuecolumn="dyn_projectatts.business_unit_id" />
<param name="param2" type="string" valuecolumn="dyn_projectatts.prog_type_id" />
</servicedetails>
```

Convalida dell'attributo del progetto e generazione di ID lato server

È possibile configurare un modello per utilizzare le routine personalizzate per generare automaticamente i valori ID e per convalidare i valori immessi nella scheda Riepilogo di un oggetto.

I valori ID che è possibile configurare per la generazione automatica includono gli identificativi di un progetto, di un piano o di un programma.

Per definire un generatore di ID personalizzato, è necessario scrivere una classe Java che implementi l'interfaccia com.unicacorp.uap.project.helper.PidGenerate.

Nella definizione del modello è quindi possibile specificare il nome della classe Java, il valore dell'attributo pidGenClass e utilizzare l'attributo pidprefix per includere un prefisso facoltativo.

In un modo simile, è anche possibile definire routine personalizzate per convalidare i valori degli attributi di un progetto, di un piano o di un programma. Per definire una routine di convalida personalizzata, è necessario scrivere una classe Java che implementi la seguente interfaccia: com.unicacorp.uap.common.template.IdValidate.

Nella definizione del modello di progetto è quindi possibile specificare il nome della classe Java come valore per l'attributo validateClass.

Esempio di generazione di ID lato server

Si supponga di avere un tipo di oggetto di marketing personalizzato per le offerte. Si desidera che il suo modello generi un codice personalizzato per ciascuna istanza dell'offerta che viene creata. I codici devono avere le caratteristiche riportate di seguito.

- Il primo numero inizia con 900001.
- L'ultimo numero possibile è 999999.
- I codici devono essere sequenziali.

Per configurare la generazione di ID automatica, utilizzare l'interfaccia IdGenerate ed eseguire gli step riportati di seguito.

1. Creare un'implementazione Java personalizzata denominata `CustomComponentPidGenerateImpl.java`. Vedere “Interfaccia Java di esempio” a pagina 240.
   - Questa implementazione utilizza un file, `IDRange.properties`, che conterrà i valori minimo e massimo per gli ID personalizzati.
   - Utilizza una tabella del database, CUST_GENIDS, per contenere il valore corrente dell'ID personalizzato per ciascun tipo di oggetto che utilizza la classe.
2. Compilare la classe. La classe compilata è denominata `CustomComponentPidGenerateImpl.class`.
3. Copiare il file di classe nella seguente directory:

   `<MarketingOperations_Home>\unwar\WEB-INF\classes\com\unica\uap\component\helper`
4. Creare un file denominato `IDRange.properties` e aggiungere il seguente testo a questo file:

   ```
   mktOBJId.min=900001
   mktOBJId.max=999999
   ```
5. Copiare questo file nella directory `<MarketingOperations_Home>\unwar\WEB-INF`.
6. Utilizzando il programma di gestione del database, creare una tabella denominata CUST_GENIDS con le seguenti colonne:
   - ENTITY_NAME; stringa, lunghezza 50
   - ID_VALUE; numero intero (tutto in formato file)
7. Riavviare il server web.
8. Creare o modificare un modello per il tipo di oggetto di marketing e aprire la relativa scheda Proprietà.

9. Nel campo **Generazione classe dell'ID** utilizzare il nome classe completo o il nome canonico per specificare la classe personalizzata, come mostrato di seguito:

   `CustomComponentPidGenerateImpl`

   Quando si crea la prima offerta da questo modello, il suo ID è 900001.

Interfaccia Java di esempio

Questa sezione descrive IdValidateInterface, IdGenerateCustom e generatore di ID.

Interfaccia - IdValidate

```
package com.unicacorp.uap.common.template;
import java.util.HashMap;
/**
This is an interface to be implemented by the end user of a Marketing Operations
system for the purpose of validating system generated id values
as per business logic.
Implementations of this Interface are called by the Marketing Operations Server.
*/
public interface IdValidate
{
/**
Returns true if the specified attribute values are valid.
*
* @param id - current project or program id.  This will be the
       value if it is new project/program
* @param values - This is a set of name/value pairs, referring to
         a current database connection, the appropriate
         template id and another HashMap that contains
         name/value pairs, corresponding to the fields and
         values on the screen.
* @return true       - if it is valid; otherwise returns false or throws
        exception.
* @throws      com.unicacorp.uap.user.IdValidateException
*         Should contain a message value that is meaningful
         about what went wrong.
*/
public boolean isValid(int id, HashMap values) throws
  IdValidateException;
/**
  The name of the hashkey in the HashMap passed to IdValidate.isValid(..)
  that refers to a current database connection to the Marketing Operations
  system tables.
  This connection is available for use to implementations of this
  interface.
*/
  public final String PLAN_DB_CONNECTION = "dbconnection";
  /**
   * The name of the hashkey in the HashMap passed to
   idValidate.isValid(..) that refers to the id of the related
   template.
   */
 public final String OBJECT_TEMPLATE_ID = "templateid";
  /**
   * The name of the hashkey in the HashMap pass to
   * IdValidate.isValid(..) that refers to another Hashmap which
   * contains name/value pairs. The name corresponds to a field on
   * the screen for project/program and the value corresponds to the
   * user entered text or selection.
   */
 public final String OBJECT_ATTRIB_VALUES = "attributeValues";
 }
```

Interfaccia - IdGenerate

```
package com.unicaorp.uap.common.template;
import java.util.HashMap;
/* This is an interface to be implemented by the end user
* of a Marketing Operations
* system for the purpose of generating unique Project Code (PIDs). The intent
* is to allow users to attach to existing enterprise systems to help make
* project IDs meaningful in their enterprise.
*
* Implementations of this Interface are called by the Marketing Operations Server.
* It is the responsibility of the Marketing Operations Server
* to assure that there is
* only one ID being generated at a time. When implementation of this
* interface are called, they can assume that there are no other IDs
* that are being generated concurrently.
*/
public interface IdGenerate {
    /**
  * Returns a string code used to define a Project object with Marketing Operations
  *
  * @param uniqueId - This is an integer value that is generated by
  *  the Marketing Operations system. This is guaranteed to be unique across
  *  the system; hence, if the project ID returned is the string
  *  representation of this integer, it will be a unique
  *  Project Code (PID).
  *
  * @param values - This is a set of name/value pairs, referring to the current
  *  database connection, appropriate template id, code prefix,
  *  request flag, and another HashMap that contains name/value
  *  pairs, corresponding to the fields and values on the screen.
  *
  * @param uniqueChecker - An implementation used to verify the uniqueness of
  *  of ID's generated by this instance.
  *
  * @return    - A string that represents the ID of the project we are
          creating.
  *
  * @throws com.unicacorp.uap.user.IdGenerateException
  *  Should contain a message value that is meaningful about
  *  what went wrong
*/
    public String generateID (int uniqueId, HashMap values, IdUniqueChecker
  uniqueChecker)
  throws IdGenerateException;
 /**
  * The name of the hashkey in the HashMap passed to IdValidate.isValid(..)
  * that refers to a current database connection to the Marketing Operations
  * system tables.
  * This connection is available for use to implementations of this interface.
  */
 public final String PLAN_DB_CONNECTION = "dbconnection";
 /**
  * The name of the hashkey in the HashMap passed to IdValidate.isValid(..)
  * that refers to the id of the related template.
  */
 public final String OBJECT_TEMPLATE_ID = "templateid";
 /**
  * The name of the hashkey in the HashMap passed to IdValidate.isValid(..)
  * that refers to the desired string prefix to prepend the generated id.
  */
 public final String OBJECT_CODE_PREFIX = "pidprefix";
 /**
  * The name of the hashkey in the HashMap passed to IdValidate.isValid(..)
  * that refers that indicates whether the calling object is a request.
  */
```

```
 public final String OBJECT_REQUEST_FLAG = "flagprojectrequest";
 /**
  * The name of the hashkey in the HashMap pass to IdValidate.isValid(..)
  * that refers to another Hashmap which contains name/value pairs. The name
  * corresponds to a field on the screen for project/program and the value
  * corresponds to the user entered text or selection.
  */
 public final String OBJECT_ATTRIB_VALUES = "attributeValues";
 /**
  * Default start plan code start number
  */
 public final int PLAN_CODE_SUFFIX_START = 1000;
 /**
  * Default start program code start number
  */
 public final int PROGRAM_CODE_SUFFIX_START = 1000;
 /**
  * Default start project code start number
  */
 public final int PROJECT_CODE_SUFFIX_START = 1000;
 /**
  * Default start rfq code start number
  */
 public final int RFQ_CODE_SUFFIX_START = 1000;}
```

Generatore di ID personalizzato

```
package com.unica.uap.component.helper;
import com.unicacorp.uap.common.db.*;
import com.unicacorp.uap.common.template.*;
import org.apache.commons.lang.StringUtils;
import java.io.File;
import java.io.FileInputStream;
import java.sql.Connection;
import java.sql.PreparedStatement;
import java.sql.ResultSet;
import java.sql.SQLException;
import java.util.HashMap;
import java.util.Properties;

/**
* The Class CustomComponentPidGenerateImpl.
*/
public class CustomComponentPidGenerateImpl implements IdGenerate,
 IdUniqueChecker {
 /** The lower limit. */
 public static int LOWER_LIMIT = 0;
 /** The upper limit. */
 public static int UPPER_LIMIT = 0;
 static {
  Properties attrPro = new Properties();
  try {
   String planHome = System.getProperty("plan.home");
   System.out.println("planHome : " + planHome);
   File file = new File(planHome + "/unwar/WEB-INF/IDRange.properties");
   FileInputStream fi = new FileInputStream(file);
   if (fi != null) {
    attrPro.load(fi);
    String min = (String) attrPro.get("mktOBJId.min");
    String max = (String) attrPro.get("mktOBJId.max");
    LOWER_LIMIT = Integer.parseInt(min);
    UPPER_LIMIT = Integer.parseInt(max);
    System.out.println("Lower Limit :" + LOWER_LIMIT);
    System.out.println("Upper Limit :" + UPPER_LIMIT);
   } else {
    System.out.println("IDRange Property file can not be found");
    throw new RuntimeException("IDRange Property file can not be found");
   }
```

```
 } catch (Exception e) {
  e.printStackTrace();
  throw new RuntimeException("IDRange Property file can not be found");
 }
}
/**
 * The Constructor.
 */
public CustomComponentPidGenerateImpl() {
}
/**
 * Generate ID.
 *
 * @param uniqueChecker the unique checker
 * @param values the values
 * @param instanceId the instance id
 *
 * @return the string
 *
 * @throws IdGenerateException the id generate exception
 */
  public synchronized String generateID(int instanceId, HashMap values,
 IdUniqueChecker uniqueChecker) throws IdGenerateException {
 print("inside 'generateID' method");
 print("instanceId : " + instanceId);
 print("###################\n" + values + "###################\n");
 String prefix = (String) values.get("pidprefix");
 print("prefix : " + prefix);
 String templateid = (String) values.get("templateid");
 print("templateid : " + templateid);
 Connection con = (Connection) values.get("dbconnection");
 //int nextValue = -1;
 boolean isEmptyPrefix = false;
 try {
  if (StringUtils.isEmpty(prefix)) {
   isEmptyPrefix = true;
  }
  //GET THE CURRENT VALUE OF THE TEMPLATE ID - from CUST_GENIDS table
  String sqlString = "SELECT ID_VALUE FROM CUST_GENIDS WHERE ENTITY_NAME = ?";
  print("sqlString : " + sqlString);
  PreparedStatement ps = null;
  ResultSet rs = null;
  int cnt = 0;
  try {
   ps = new UAPSQLPreparedStatement(con, sqlString);
   UAPSQLUtils.setupPreparedStatement(ps, 1, templateid, "string");
   rs = ps.executeQuery();
   if (rs.next()) {
    cnt = rs.getInt(1);
   }
   print("current ID vlaue :" + cnt);
   UAPSQLUtils.closeResultSet(rs, ps);
  } catch (SQLException ex) {
   ex.printStackTrace();
   UAPSQLUtils.closeResultSet(rs, ps);
   throw new RuntimeException(ex);
  } catch (Exception exception) {
   exception.printStackTrace();
   UAPSQLUtils.closeResultSet(rs, ps);
   throw new RuntimeException(exception);
  }
  if (cnt == 0) {
   //insert first new record for the template id into table
   cnt = LOWER_LIMIT;
   String sqlInsertStr = "INSERT INTO CUST_GENIDS values (?,?)";
   print("sqlInsertStr : " + sqlInsertStr);
```

```
    ps = new UAPSQLPreparedStatement(con, sqlInsertStr);
    ps.setString(1, templateid);
    ps.setInt(2, cnt);
        }

        else if ((cnt >= LOWER_LIMIT) && (cnt < UPPER_LIMIT)) {
    //increase the counter and update the row for the template id
    cnt++;
    String sqlUpdateStr =
     "UPDATE CUST_GENIDS SET ID_VALUE= ? WHERE ENTITY_NAME = ?";
    print("Update : " + sqlUpdateStr);
    ps = new UAPSQLPreparedStatement(con, sqlUpdateStr);
    ps.setInt(1, cnt);
    ps.setString(2, templateid);
   } else {
    print("Current ID is out of range, ID Range [" + LOWER_LIMIT +
     "-" + UPPER_LIMIT + "]");
     //throw exception that can not generate id, limit is over
     throw new IdGenerateException(
      "Current ID is out of range, ID Range [" + LOWER_LIMIT +
      "-" + UPPER_LIMIT + "]");
        }
   //UAPSQLUtils.beginTransaction(con);
   ps.execute();
   //UAPSQLUtils.endTransaction(con, true);
   String pid = (isEmptyPrefix ? "" : prefix) + cnt;
   print("return from 'generateID'  method with pid : " + pid);
   return pid;
  } catch (Exception ex) {
   ex.printStackTrace();
   throw new IdGenerateException(ex);
  }
 }
 /**
  * Checks if is unique.
  *
  * @param values the values
  * @param Id the Id
  *
  * @return true, if is unique
  */
 public boolean isUnique(String Id, HashMap values) {
  print("inside 'isUnique' method");
  //provide actual implementation for uniqueness check
  return true;
  }
 /**
  * Print.
  *
  * @param str the str
  */
 private void print(String str) {
  System.out.println(str);
 }
```

Convalida della griglia

IBM Marketing Operations mostra un'interfaccia di convalida che è possibile utilizzare per scrivere le regola di convalida dei dati personalizzati.

Insieme a Marketing Operations vengono forniti una regola di esempio che utilizza l'interfaccia Validator e il validator com.unicacorp.uap.grid.validation.plugin.GridValidatorPluginImpl.

Quando si aggiunge un modulo contenente una griglia modificabile a un modello di progetto, è possibile specificare una regola e una classe di convalida dei dati per convalidare i dati immessi nella griglia.

Quando si utilizzano le regole di convalida, è necessario essere a conoscenza di quanto segue.

- I file contenenti le regole di convalida devono utilizzare un formato specifico. Quando si importa un file XML di regole, questo viene convalidato rispetto allo schema XML `gridrules.xsd`.
- In genere, una regola è specifica di un modulo, poiché le regole sono strettamente collegate alla struttura della tabella sottostante. Come risultato, utilizzare ogni regola con un solo modulo (griglia modificabile).
- Marketing Operations viene fornito con diverse regole di esempio che è possibile utilizzare per la maggior parte delle attività di convalida. È possibile creare e importare più file di regole personalizzate, in base alle proprie esigenze.

Per informazioni su come utilizzare le griglie modificabili, consultare “Creazione di griglie” a pagina 126. Per informazioni su come importare le regole di convalida dei dati, consultare “Regole di convalida dati”.

Interfaccia Validator

L'interfaccia Validator presenta le seguenti funzioni: init(config:GridConfig), process(rulesToExecute:Validator.RulesEnum) e destroy().

Funzione	Descrizione
init(config:GridConfig)	Questa funzione inizializza il validator.
process(rulesToExecute:Validator.RulesEnum)	Questa funzione esegue le regole di convalida. Il parametro rulesToExecute determina quale tipo di convalida della regola viene eseguito dal plugin. Si tratta di un valore elencato, che può avere i seguenti valori: • allRules • gridRules • rowRules
destroy()	Questa funzione è un distruttore per l'oggetto ed esegue la raccolta dei dati obsoleti.

IBM Marketing Operations offre un validator di esempio, `RangeCheckRule.java`. Questo oggetto utilizza una griglia come input e si ripete in tutti i record della griglia, eseguendo la convalida rispetto alle regole definite in un file XML.

Regole di convalida dati

Le regole sono una serie di funzioni di convalida dati definite in un file XML, quindi importate e associate a un modulo.

Se un modulo dispone di una serie associata di regole di convalida dati, Marketing Operations le applica automaticamente quando gli utenti immettono i dati per l'istanza di un oggetto di marketing. Per ulteriori informazioni su come configurare le regole di convalida dati, consultare “Convalida della griglia” a pagina 244.

Nella pagina Definizioni regole è possibile:

- Fare clic su **Aggiungi definizione regole** per caricare un file XML di definizione regole.

  Una volta aggiunta una regola, viene collegata alle schede che raccolgono dati utilizzando un modulo a forma di griglia: modificare il modello e fare clic sulla scheda Schede. Per i dettagli, consultare "Scheda Schede modelli per la personalizzazione dell'interfaccia utente" a pagina 77.
- Fare clic su **Elimina** per eliminare una regola (se non è in uso da parte di modelli).
- Fare clic su una regola per aggiornare il file delle regole per modificare il nome della regola.

  Nota: Se si tenta di sovrascrivere un file delle regole esistente, il sistema genera un'avviso.

Passaggio alla pagina Definizioni regole

1. Selezionare **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations**.
2. Nella sezione Altre opzioni, fare clic su **Configurazione del modello**.
3. Nella sezione Componenti del modello, fare clic su **Regole**.

Regole di convalida

L'interfaccia Validator richiama una serie di regole e confronta i valori dei dati immessi con le regole. Ogni regola è un file eseguibile Java che implementa l'interfaccia della regola.

Il plugin di convalida supporta due tipi di regole.

- ROW: le regole a livello di riga vengono eseguite prima.
- GRID: le regole a livello di griglia vengono eseguite dopo le regole a livello di riga.

Quando un utente salva i dati per una griglia che utilizza un determinato plugin di convalida, vengono applicate tutte le regole. Le regole a livello di riga vengono applicate prima, seguite dalle regole a livello di griglia. Le regole si applicano nell'ordine in cui sono dichiarate nel file di regole.

Struttura del file di regole di convalida

Un file di regole di convalida è un file XML contenente una o più regole. Ogni regola può contenere le seguenti tag.

Tabella 77. Tag per i file di regole di convalida

Tag	Descrizione
rule	Avvia la regola e imposta il tipo di regola, che può essere ROW o GRID.
name	Il nome della regola.
desc	La descrizione in formato testuale della regola.
enable	Un valore booleano per abilitare o disabilitare la regola: • false: la regola è disabilitata • true: la regola è abilitata

Tabella 77. Tag per i file di regole di convalida (Continua)

Tag	Descrizione
applies-to-tvc-id	Il nome interno del componente della griglia a cui si applica la regola. Per applicare la regola a più griglie, utilizzare una tag separata applies-to-tvc-id per ciascun componente della griglia. Questa tag è facoltativa; se viene omessa, la regola si applica a tutte le griglie nel modulo specificato.
class	La classe Java contenente i comandi per l'elaborazione della regola. Per utilizzare la regola di controllo dell'intervallo di esempio, digitare: `com.unicacorp.uap.grid.validation.rule.basic.RangeCheckRule`
set-property	La tag set-property passa i parametri alle regole. Ogni regola può contenere zero o più tag set-property.

Regole di convalida dei dati di esempio

IBM Marketing Operations viene fornito con le seguenti regole di esempio.

Tabella 78. Regole di convalida dei dati di esempio

Regola	Descrizione

BeginsWithRule	Verifica che la colonna di testo da convalidare inizi con il carattere specificato. Impostare le proprietà beginCharacter e column. Ad esempio:
	`<set-property property="beginCharacter" value="A"/>`
	`<set-property property="column" value="dyn_vendors.Name"/>`
	
	Questa regola controlla il campo Nome nella tabella del database dyn_vendors per accertare che il valore inizi con la lettera A.
	
	Nome classe:
	`com.unicacorp.uap.grid.validation.rule.basic.BeginsWithRule`

DateCheckRule	Verifica che la colonna date da convalidare rientri nell'intervallo specificato. Impostare le seguenti proprietà: greaterThan, lessThan, column.
	
	Ad esempio:
	`<set-property property="greaterThan" value="12/31/1999"/>`
	`<set-property property="lessThan" value="Today"/>`
	`<set-property property="column" value=`
	`"dyn_vendors.invoiceDate"/>`
	
	Questa regola controlla il campo invoiceDate nella tabella del database dyn_vendors per accertare che il valore non sia precedente all'anno 2000.
	
	Se lo si desidera, è anche possibile impostare la proprietà dateFormat. Se si aggiunge questa proprietà, le date devono essere specificare nel formato specificato. È possibile impostare i seguenti valori di formato: gg/MM/aaaa, MM/gg/aaaa, gg/MM/aa, MM/gg/aa, aaaa-MM-gg, aaaa.MM.gg
	
	Nome classe:
	`com.unicacorp.uap.grid.validation.rule.basic.DateCheckRule`

Tabella 78. Regole di convalida dei dati di esempio (Continua)

Regola	Descrizione

RangeCheckRule	Verifica che la colonna integer da convalidare rientri nell'intervallo specificato. Impostare le seguenti proprietà: minValue, maxValue, column.
	
	Ad esempio:
	`<set-property property="minValue" value="1"/>`
	`<set-property property="maxValue" value="999999"/>`
	`<set-property property="column" value= "dyn_vendors.numEmployees"/>`
	
	Questa regola controlla il campo numEmployees nella tabella del database dyn_vendors per accertare che il valore sia compreso tra 1 e 999.999.
	
	Nome classe:
	`com.unicacorp.uap.grid.validation.rule.basic.RangeCheckRule`

UniqueCheckRule	Verifica che la colonna da convalidare non contenga valori duplicati. Impostare la proprietà column. Nome classe: `com.unicacorp.uap.grid.validation.rule.basic.UniqueCheckRule` **Nota:** questa regola si applica sempre all'intera griglia, anche se si utilizza ROW per indicare che si tratta di una regola a livello di riga.

Esempio di regola di convalida

Di seguito viene descritto come importare un file di regole di convalida in Marketing Operations, come aggiungerlo a un modello e come sottoporlo a test.

Prima di iniziare

La seguente regola di esempio garantisce che il valore fornito per il campo `numEmps` in una griglia sia compreso tra 10 e 1000.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
   <validation-rules xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">
      <rule validationType="ROW">
      <name>Range Check</name>
      <desc>Checks Range for numeric type. Note: for field numEmps</desc>
      <class>com.unicacorp.uap.grid.validation.rule.basic.RangeCheckRule</class>
      <enable>true</enable>
      <applies-to-tvc-id>vendors</applies-to-tvc-id>
      <set-property property="minValue" value="10"/>
      <set-property property="maxValue" value="1000"/>
      <set-property property="column" value="dyn_vendors.numEmps"/>
   </rule>
</validation-rules>
```

In questa regola il campo `numEmps` è in un modulo con nome interno `vendors`. La seguente procedure presume che questo modulo sia configurato sul sistema in uso.

Procedura

1. Creare un file XML che conterrà la regola di convalida di esempio.
2. Caricare il file di regole in Marketing Operations:
   a. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello > Regole**.
   b. Fare clic su **Aggiungi definizione regole**.

c. Nella casella di dialogo **Aggiorna regola**, fornire un nome identificativo e specificare il file XML.
d. Fare clic su **Continua** per aggiungere il file di regole a Marketing Operations.

3. Assegnare il file di regole a una scheda in un modello.
   a. Fare clic su **Impostazioni > Impostazioni di Marketing Operations > Configurazione del modello > Modelli**.
   b. Scegliere un modello e fare clic sulla relativa scheda **Schede**.
   c. Fare clic su **Aggiungi scheda**. Per **Modulo**, selezionare Fornitori. Per **Regole di convalida dati**, selezionare il nome identificativo della regola.

      Il sistema fornisce la **Classe della convalida dati** quando si seleziona un file di regole.
4. Salvare le modifiche e utilizzare il modello per creare un oggetto.
5. Per sottoporre a test la regola, immettere dati non validi nel campo **empNum**.

   Ad esempio, immettere `5000`. Se viene visualizzato un messaggio di errore, la regola funziona come previsto.

Capitolo 21. API REST IBM Marketing Operations

L'API REST IBM Marketing Operations offre una vista client di un'istanza di Marketing Operations in esecuzione.

L'API supporta i seguenti tipi di operazioni.

- Creazione ed eliminazione del componente
- Rilevamento (per tipo di componente, valore attributo e altri valori)
- Analisi del componente (mediante i suoi attributi, link specializzati e altri valori)
- Modifica del componente

Le API REST Marketing Operations sono esposte esternamente. Pertanto, non richiedono i servizi di integrazione come invece accade per le API SOAP Marketing Operations.

Nota: le API Marketing Operations devono essere utilizzate solo dall'amministratore.

Dettagli processo

Il percorso di base per lo stub client API REST è `<MO Home>\devkits-rest\integration`.

Lo stub client e altre librerie richieste si trovano al percorso `<MO Home>\devkits-rest\integration\lib`.

Il codice di esempio per l'utilizzo dello stub client si trova al percorso `<MO Home>\devkits-rest\integration\examples`.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

La directory `bin` in questa directory ha un file batch di esempio che può creare il codice di esempio. Questo codice di esempio contiene dettagli sull'utilizzo di vari metodi API che è possibile programmare.

I Javadoc per i metodi JAVA supportati per l'API REST si trovano al percorso `<MO Home>\devkits-rest\integration\javadocs`.

Per scrivere il proprio codice JAVA personalizzato per chiamare le API REST:

- Scrivere il codice personalizzato (fare riferimento ai Javadoc e al codice di esempio, se necessario).
- Aggiungere tutti i file `.jar` nella directory lib al percorso classi quando si compila e si esegue il codice personalizzato.

Scenari tipici di utilizzo

I seguenti due esempi illustrano l'utilizzo delle API REST.

Scenario di utilizzo con link al modello:

Scenario di utilizzo di trigger esterno o autonomo

Documentazione di riferimento API Rest

Per ulteriori informazioni, consultare Documentazione di riferimento API Rest.

Contenuto dell'API REST IBM Marketing Operations

Il package com.unica.publicapi.plan.api viene fornito con l'API IBM Marketing Operations.

Questo package offre le interfacce e le eccezioni, inoltre contiene i seguenti tipi di classi.

- Tipi di dati elencati.
- Handle per identificare le istanze di componenti e oggetti.
- Un AttributeMap.

La documentazione completa dell'API, inclusi tutti i metodi e i valori possibili, è disponibile facendo clic su **Guida> Documentazione del prodotto** in un'istanza di Marketing Operations ed eseguendo il download del file `IBM <version>PublicAPI-RestClient.zip`.

Interfacce API REST

L'API (Application Programming Interface) IBM Marketing Operations include le interfacce IPlanAPI, IRESTAPIClient e IPlugin.

L'API Marketing Operations include le seguenti interfacce.

IPlanAPI

Definisce l'API pubblica per Marketing Operations. Fornisce i metodi per la creazione, il rilevamento e la modifica di oggetti, tra cui cartelle, progetti, programmi, attività del flusso di lavoro e membri del team.

Per i sistemi su cui è abilitata l'integrazione facoltativa con IBM Campaign, fornisce anche i metodi per la creazione, il rilevamento e la modifica delle offerte.

IRESTAPIClient

Definisce l'API pubblica per lo stub client REST Marketing Operations. Questo stub client implementa ogni chiamata API REST supportata dalle API basate su REST Marketing Operations. Questo stub client permette di sviluppare rapidamente il codice per chiamare le API REST Marketing Operations con JSON. Lo stub ha anche il codice per collegare e comunicare con il server Marketing Operations desiderato, una volta forniti i dettagli su host e porta.

IPlugin

Definisce l'interfaccia generica che deve essere implementata da tutti i plugin del piano.

Metodi API REST

Per informazioni specifiche sui metodi dell'API pubblica, fare riferimento alla classe iPlanAPI nei file della documentazioni dell'API.

Questi file sono disponibili eseguendo l'accesso a Marketing Operations e selezionando **Guida > Documentazione prodotto** da qualsiasi pagina e scaricando il file `<version>PublicAPI-RestClient.zip`.

Eccezioni API REST

L'API REST lancia solo una eccezione: RestApiException.

La RestApiException ha un codice di numeri interi ed è un messaggio in forma di stringa di testo.

Handle API REST

Un handle è un oggetto URL speciale che fa riferimento a una particolare istanza dell'oggetto in un'istanza di IBM Marketing Operations. Gli handle includono il tipo di componente, l'identificativo interno dei dati e un URL di base dell'istanza.

Gli handle utilizzati o generati dall'API possono essere mostrati a un URL completo. È possibile utilizzare l'URL risultante in modi differenti. È possibile utilizzare l'URL per aprire una vista del componente nella GUI di Marketing Operations, inviarlo nei messaggi email o utilizzarlo in un'altra procedura come un parametro.

Gli handle sono validi solo per una particolare istanza del cluster o del servizio di Marketing Operations, ma sono validi per la durata del servizio distribuito. Come risultato, gli handle possono essere salvati in un file per riferimento futuro, ma possono essere utilizzati per accedere ai componenti su un'altra istanza di Marketing Operations. Questa restrizione si applica anche alle istanze sullo stesso server host fisico. Tuttavia, Marketing Operations non fornisce un meccanismo per associare URL di base differenti all'istanza corrente per ricollocare un'istanza su un altro server (ad esempio, se l'apparecchiatura non funziona correttamente).

Gli handle dipendono dal client.

I membri della classe dell'handle hanno metodi factory per creare gli handle da vari tipi di URL. Seguono alcuni esempi per diversi handle.

Handle progetto:

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projecttabs&projectid=102"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projecttabs&projectid=103"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projecttabs&projectid=104"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projecttabs&projectid=105"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projecttabs&projectid=106"}}
```

Handle programma:

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=programtabs&programid=112"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=programtabs&programid=113"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=programtabs&programid=114"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=programtabs&programid=115"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=programtabs&programid=116"}}
```

Handle utente:

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=adminuserpermissions&func=edit&userId=2"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=adminuserpermissions&func=edit&userId=3"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=adminuserpermissions&func=edit&userId=4"}}
```

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=adminuserpermissions&func=edit&userId=5"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=adminuserpermissions&func=edit&userId=6"}}
```

Handle team:

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=teamdetails&func=edit&teamid=100001"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=teamdetails&func=edit&teamid=100002"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=teamdetails&func=edit&teamid=100003"}}
```

Handle attività:

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projectworkflow&projectid=102&taskid=106"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projectworkflow&projectid=103&taskid=141"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projectworkflow&projectid=104&taskid=176"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projectworkflow&projectid=105&taskid=211"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projectworkflow&projectid=106&taskid=246"}}
```

Handle approvazione:

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=approvaldetail&approvalid=149"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=approvaldetail&approvalid=150"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan
.jsp?cat=approvaldetail&approvalid=151"}}
```

Handle oggetto di marketing:

```
hRestTestMO_01={"value":{"multiTypeValue":"http//mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=componenttabs&componentid=resttestmo02&componentinstid=130"}}
hRestTestMO_02={"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=componenttabs&componentid=resttestmo02&componentinstid=130"}}
hRestTestMO_03={"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=componenttabs&componentid=resttestmo02&componentinstid=131"}}
hRestTestMO_04={"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=componenttabs&componentid=resttestmo02&componentinstid=132"}}
hRestTestMO_05={"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=componenttabs&componentid=resttestmo02&componentinstid=133"}}
```

Handle richiesta di progetto:

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=projecttabs&projectid=122"}}
```

Handle libreria degli asset:

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=library&id=101"}}
```

Handle asset:

```
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=asset&assetMode=VIEW_ASSET&assetid=123"}}
{"value":{"multiTypeValue":"http://mymachine:9999/plan/affiniumplan
.jsp?cat=asset&assetMode=VIEW_ASSET&assetid=124"}}
```

AttributeMap API REST

La classe AttributeMap è una mappa JSON che contiene solo attributi. L'attributo *<Name>* è la chiave di immissione della mappa, mentre l'array di attributi *<values>* (si osservi il plurale) è il valore di immissione della mappa.

La classe AttributeMap include i seguenti campi.

- *<Name>*: il nome programmatico dell'attributo. Questo nome funge da chiave unica per l'accesso all'attributo all'interno dell'istanza del componente in cui si trova.

  Nota: *<Name>* non è necessariamente il nome di visualizzazione presentato all'utente nella GUI. Per i componenti creati dai modelli (ad esempio, progetti o attività del flusso di lavoro), il nome dell'attributo è specificato dalla definizione dell'elemento del modello. Il nome dell'attributo deve essere univoco. Per gli altri componenti, il nome dell'attributo in genere è derivato in modo programmatico dall'istanza del componente lato server.

  Nota: per convenzione, gli attributi personalizzati includono il nome del modulo in cui è definita la versione modificabile: *<form_name>.<attribute_name>*.
- *Values*: un array di oggetti JSON contenente zero o più valori di attributo. Il tipo di ciascun valore deve essere identico e soddisfare il tipo di attributo definito in Marketing Operations.

I metadati di un attributo (ad esempio, il nome di visualizzazione tradotto e la descrizione) sono definiti dal modello associato all'attributo e alla relativa istanza dell'oggetto padre. Gli attributi forniscono un meccanismo semplice, ma completo per mostrare gli attributi dell'istanza dell'oggetto obbligatori e facoltativi, ad esempio, nome del progetto, codice e data di inizio.

Mappe attributo:

```
{"multiTypeMap":{"uapDescription":[{"valueType":"java.lang.String",
"multiTypeValue":"abcdProjDesc4"}],"uapName":[{"valueType":"java.lang.
String","multiTypeValue":"RestTestProj04"}]}}

{"multiTypeMap":{"uapDescription":[{"valueType":"java.lang.String",
"multiTypeValue":"abcdProjDesc4"}],"uapName":[{"valueType":
"java.lang.String","multiTypeValue":"RestTestProg04"}]}}

{"multiTypeMap":{"uapDescription":[{"valueType":"java.lang.String",
"multiTypeValue":"abcdProjDesc4"}],"uapName":[{"valueType":"java.
lang.String","multiTypeValue":"RestTestProg09"}]}}

{"multiTypeMap":{"uapDescription":[{"valueType":"java.lang.String",
"multiTypeValue":"ReqDesacrption"}],"uapName":[{"valueType":"java.
lang.String","multiTypeValue":"RestTestProjReq01"}]}}

{"multiTypeMap":{"uapName":[{"valueType":"java.lang.String",
"multiTypeValue":"RestTestProjReq03"}]}}

{"multiTypeMap":{"uapName":[{"valueType":"java.lang.String",
"multiTypeValue":"RestTestProjReq04"}]}}

{"multiTypeMap":{"uapName":[{"valueType":"java.lang.String",
"multiTypeValue":"RestTestProjReq05"}]}}

{"multiTypeMap":{"uapDescription":[{"valueType":"java.lang.String",
"multiTypeValue":"changedDescription"}]}}

{"multiTypeMap":{"uapStartDate":[{"valueType":"com.unica.uap.
```

restapi.multitype.values.GregorianCalendarValue","multiTypeValue":
"2015-06-20 00:08:00"}],"uapEndDate":[{"valueType":"com.unica.uap.
restapi.multitype.values.GregorianCalendarValue","multiTypeValue":
"2015-08-30 00:08:00"}]}}

Enumerazioni:

{"value":{"multiTypeValue":"IN_PROGRESS"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ON_HOLD"}}
{"value":{"multiTypeValue":"SUBMITTED"}}
{"value":{"multiTypeValue":"RETURNED"}}
{"value":{"multiTypeValue":"DRAFT"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ACCEPTED"}}
{"value":{"multiTypeValue":"PENDING"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ACTIVE"}}
{"value":{"multiTypeValue":"FINISHED"}}
{"value":{"multiTypeValue":"SKIPPED"}}
{"value":{"multiTypeValue":"DISABLED"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ProjectOwner"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ProjectParticipant"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ProjectRequester"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ProjectRequestRecipient"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ProjectRequestOwner"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ApprovalOwner"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ApprovalApprover"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ProgramOwner"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ProgramParticipant"}}
{"value":{"multiTypeValue":"COPY_USING_PROJECT_METRICS"}}
{"value":{"multiTypeValue":"COPY_USING_TEMMPLATE_METRICS"}}
{"value":{"multiTypeValue":"DRAFT"}}
{"value":{"multiTypeValue":"FINALIZED"}}
{"value":{"multiTypeValue":"LOCKED"}}
{"value":{"multiTypeValue":"ARCHIVED"}}

Array di valori:

{"valueArray":[{"valueType":"java.lang.String","multiTypeValue":
"RestTestProj01"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"java.lang.String","multiTypeValue":
"TRS1000"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"java.lang.String","multiTypeValue":
"changedDescription"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"java.lang.String","multiTypeValue":
"RestTestProj02"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"java.lang.String","multiTypeValue":
"RestTestProjReq01"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"java.lang.String","multiTypeValue":
"TRS1018"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"java.lang.String","multiTypeValue":
"ReqDesacrption "}]}

{"valueArray":[{"valueType":"com.unica.uap.restapi.multitype.values.
HandleValue","multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan.
jsp?cat=projecttabs&projectid=103"},{"valueType":"com.unica.uap.
restapi.multitype.values.HandleValue","multiTypeValue":
"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan.jsp?cat=
projecttabs&projectid=104"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"com.unica.uap.restapi.multitype.values.
HandleValue","multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan.
jsp?cat=projecttabs&projectid=107"},{"valueType":"com.unica.uap.restapi.
multitype.values.HandleValue","multiTypeValue":"http://mymachine:9021/

```
plan/affiniumplan.jsp?cat=projecttabs&projectid=108"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"com.unica.uap.restapi.multitype.values.
HandleValue","multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan.
jsp?cat=projecttabs&projectid=102"},{"valueType":"com.unica.uap.
restapi.multitype.values.HandleValue","multiTypeValue":
"http://mymachine:9021/plan/affiniumplan.jsp?cat=projecttabs
&projectid=106"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"com.unica.uap.restapi.multitype.values.
HandleValue","multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/
affiniumplan.jsp?cat=projecttabs&projectid=105"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"com.unica.uap.restapi.multitype.
values.HandleValue","multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan
/affiniumplan.jsp?cat=adminuserpermissions&func=edit&userId=3"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"com.unica.uap.restapi.multitype.
values.HandleValue","multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/
affiniumplan.jsp?cat=adminuserpermissions&func=edit&userId=2"}]}

{"valueArray":[{"valueType":"com.unica.uap.restapi.multitype.
values.HandleValue","multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/
affiniumplan.jsp?cat=adminuserpermissions&func=edit&userId=2"},
{"valueType":"com.unica.uap.restapi.multitype.values.
HandleValue","multiTypeValue":"http://mymachine:9021/plan/
affiniumplan.jsp?cat=adminuserpermissions&func=edit&userId=3"}]}
```


Configurazione dell'API REST Marketing Operations in Marketing Platform

Utilizzare queste informazioni per configurare l'API REST Marketing Operations in Marketing Platform.

Procedura

1. In IBM Marketing Platform | Generale | Varie, impostare una `durata del token`. Questo valore è il numero di secondi durante il quale è valido il token dal metodo di accesso. Ad esempio, è possibile impostare questo valore su `86400` e il token sarà valido per un giorno dopo l'accesso. Per impostazione predefinita, questo valore è 20 secondi. Questa configurazione non viene aggiornata da una chiamata a un'API. Se il periodo scade, è necessario effettuare una chiamata di accesso, ottenere un nuovo token e utilizzarlo nelle successive chiamate API.
2. In IBM Marketing Platform | Sicurezza | Gestione API, configurare le seguenti impostazioni.

   ```
   Abilita autenticazione API basata sulla sessione: (Abilitato)
   Elimina token di sicurezza dopo un singolo utilizzo: (Disabilitato)
   ```

   Se è abilitato **Elimina token di sicurezza dopo un singolo utilizzo**, è richiesta una chiamata di accesso prima di ogni chiamata API.
3. In IBM Marketing Platform Sicurezza | Gestione API | IBM , configurare le seguenti impostazioni per l'autenticazione.

   ```
   URI API: /authentication/login
   Blocca accesso API: (Disabilitato)
   Proteggi accesso API tramite HTTPS: (Disabilitato)
   Richiedi autenticazione per accesso API: (Abilitato)
   ```
4. Fare clic su **Modello di configurazione API** e aggiungere un metodo di disconnessione che lo stub client utilizzerà.

```
Nuovo nome categoria: Disconnessione
URI API: /authentication/logout
Blocca accesso API: (Disabilitato)
Proteggi accesso API tramite HTTPS: (Disabilitato)
Richiedi autenticazione per accesso API: (Abilitato)
```

5. In **Modello di configurazione API**, aggiungere `API REST Ver 1.0`

```
Nuovo nome categoria: API REST Ver 1.0
URI API: /*
Blocca accesso API: (Disabilitato)
Proteggi accesso API tramite HTTPS: (Disabilitato)
Richiedi autenticazione per accesso API: (Abilitato)
Abilitare SSL se si prevede di utilizzare SSL
```

6. In IBM Marketing Platform Sicurezza | Gestione API | IBM , è possibile utilizzare un solo utente codificato. Questo utente deve essere un utente admin Marketing Operations e la password per questo utente non deve essere vuota.
7. Utilizzare la seguente struttura URL API REST nelle configurazioni.

   URL per l'autenticazione: `http://<Host>:<Porta>/unica/api/manager/authentication`

   L'host e la porta devono puntare a Marketing Platform per l'autenticazione.

   URL API Marketing Operations: `http://<Host>:<Porta>/plan/api/plan/V1`

   L'host e la porta devono puntare a Marketing Operations.

Modifiche dopo l'integrazione SSO Marketing Platform

Dopo l'integrazione dell'API REST Marketing Operations con l'SSO Marketing Platform, è necessario utilizzare credenziali specifiche per l'autenticazione.

`PlanAPIUser` è l'unico utente che può accedere alle API REST Marketing Operations.

Questo utente richiede una password e non può essere vuota.

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM

Se si riscontra un problema che non può essere risolto consultando la documentazione, il contatto designato per l'assistenza della propria azienda può contattare il supporto tecnico di IBM. Utilizzare queste linee guida per garantire una risoluzione efficiente e valida del problema.

Se non si ha il ruolo di contatto designato per l'assistenza per la propria società, contattare l'amministratore IBM per informazioni.

Nota: Il supporto tecnico non scrive o crea script API. Per supporto nell'implementazione delle offerte API, contattare i Servizi professionali IBM.

Informazioni da raccogliere

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM, raccogliere le seguenti informazioni:

- Una breve descrizione della natura del problema.
- Messaggi di errore dettagliati visualizzati al verificarsi del problema.
- Step dettagliati per riprodurre il problema.
- File di log, file di sessione, file di configurazione e file di dati correlati.
- Informazioni sull'ambiente di sistema e del prodotto , che è possibile ottenere come descritto in "Informazioni sul sistema".

Informazioni di sistema

Quando si contatta il supporto tecnico di IBM, è possibile che venga richiesto di fornire informazioni relative al proprio ambiente.

Se il problema non impedisce di eseguire l'accesso, la maggior parte di queste informazioni è disponibile nella pagina Informazioni su, che fornisce informazioni sulle applicazioni IBM installate.

È possibile accedere alla pagina Informazioni selezionando **Guida > Informazioni**. Se la pagina Informazioni su non è accessibile, controllare il file `version.txt` che si trova nella directory di installazione dell'applicazione.

Informazioni sul contatto per il supporto tecnico di IBM

Per informazioni su come contattare il supporto tecnico di IBM, visitare il sito web del supporto tecnico del prodotto IBM: (http://www.ibm.com/support/entry/portal/open_service_request).

Nota: Per inserire una richiesta di supporto, è necessario eseguire l'accesso tramite un account IBM. Questo account deve essere collegato al proprio numero cliente IBM. Per ulteriori informazioni relative all'associazione del proprio account al numero cliente IBM, consultare **Risorse del supporto>Supporto software autorizzato** nel portale del supporto.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per prodotti e servizi offerti negli Stati Uniti.

IBM può non offrire i prodotti, i servizi o le funzioni presentati in questo documento in altri paesi. Consultare il proprio rappresentante locale IBM per informazioni sui prodotti ed i servizi attualmente disponibili nella propria zona. Qualsiasi riferimento ad un prodotto, programma o servizio IBM non implica o intende dichiarare che solo quel prodotto, programma o servizio IBM può essere utilizzato. Qualsiasi prodotto funzionalmente equivalente al prodotto, programma o servizio che non violi alcun diritto di proprietà intellettuale IBM può essere utilizzato. È tuttavia responsabilità dell'utente valutare e verificare il funzionamento di eventuali prodotti, programmi o servizi non IBM.

IBM può avere applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di tale documentazione non garantisce alcuna licenza su tali brevetti. Chi desiderasse ricevere informazioni relative alle licenze può rivolgersi per iscritto a:

IBM Director of Licensing
IBM Corporation
North Castle Drive
Armonk, NY 10504-1785
U.S.A.

Per richieste di licenze relative ad informazioni double-byte (DBCS), contattare il Dipartimento di Proprietà Intellettuale IBM nel proprio paese o inviare richieste per iscritto a:

Intellectual Property Licensing
Legal and Intellectual Property Law
IBM Japan, Ltd.
19-21, Nihonbashi-Hakozakicho, Chuo-ku
Tokyo 103-8510, Japan

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute: L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia ad alcune garanzie espresse o implicite in determinate transazioni, pertanto, la presente dichiarazione può non essere applicabile.

Queste informazioni potrebbero includere inesattezze tecniche o errori tipografici. Le modifiche alle presenti informazioni vengono effettuate periodicamente; tali modifiche saranno incorporate nelle nuove pubblicazioni della pubblicazione. IBM può effettuare miglioramenti e/o modifiche ai prodotti e/o ai programmi descritti nella presente pubblicazione in qualsiasi momento senza preavviso.

© Copyright IBM Corp. 2002, 2017

Qualsiasi riferimento in queste informazioni a siti Web non IBM sono fornite solo per convenienza e non servono in alcun modo da approvazione di tali siti Web. I materiali presenti in tali siti Web non sono parte dei materiali per questo prodotto IBM e l'utilizzo di tali siti Web è a proprio rischio.

IBM può utilizzare o distribuire qualsiasi informazione fornita in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in alcun obbligo verso l'utente.

I licenziatari di questo programma che desiderano avere informazioni allo scopo di abilitare: (i) lo scambio di informazioni tra i programmi creati indipendentemente e gli altri programmi (incluso il presente) e (ii) il reciproco utilizzo di informazioni che sono state scambiate, dovrebbero contattare:

IBM Corporation
B1WA LKG1
550 King Street
Littleton, MA 01460-1250
U.S.A.

Tali informazioni possono essere disponibili, in base ad appropriate clausole e condizioni, includendo in alcuni casi, il pagamento di una tassa.

Il programma concesso in licenza descritto nel presente documento e tutto il materiale concesso in licenza disponibile sono forniti da IBM in base alle clausole dell'Accordo per Clienti IBM (IBM Customer Agreement), dell'IBM IPLA (IBM International Program License Agreement) o qualsiasi altro accordo equivalente tra le parti.

Qualsiasi dato sulle prestazioni qui contenuto è stato determinato in un ambiente controllato. Di conseguenza, i risultati ottenuti in altri ambienti operativi potrebbero variare in modo significativo. Alcune misurazioni possono essere state effettuate su sistemi del livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che tali misurazioni resteranno invariate sui sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune misurazioni possono essere state stimate tramite estrapolazione. I risultati effettivi possono quindi variare. Gli utenti del presente documento dovranno verificare i dati applicabili per i propri ambienti specifici.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono ottenute dai fornitori di quei prodotti, dagli annunci pubblicati i da altre fonti disponibili al pubblico. IBM non ha testato quei prodotti e non può confermarne l'accuratezza della prestazione, la compatibilità o qualsiasi altro reclamo relativo ai prodotti non IBM. Le domande sulle capacità dei prodotti non IBM dovranno essere indirizzate ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni relative all'orientamento o alle intenzioni future di IBM sono soggette a modifica o a ritiro senza preavviso e rappresentano unicamente mete ed obiettivi.

Tutti i prezzi IBM mostrati sono i prezzi al dettaglio suggeriti da IBM, sono attuali e soggetti a modifica senza preavviso. I prezzi al fornitore possono variare.

Queste informazioni contengono esempi di dati e report utilizzati in quotidiane operazioni aziendali. Per illustrarle nel modo più completo possibile, gli esempi includono i nomi di individui, società, marchi e prodotti. Tutti questi nomi sono fittizi e qualsiasi somiglianza con nomi ed indirizzi utilizzati da organizzazioni di impresa realmente esistenti è puramente casuale.

LICENZA SUL DIRITTO D'AUTORE:

Queste informazioni contengono programmi applicativi di esempio in linguaggio sorgente, che illustrano tecniche di programmazione su varie piattaforme operative. È possibile copiare, modificare e distribuire questi programmi di esempio sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in conformità alle API (application programming interface) a seconda della piattaforma operativa per cui i programmi di esempio sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati in maniera approfondita e tenendo conto di tutte le possibili condizioni. La IBM, quindi, non può garantire o sottintendere l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi. I programmi di esempio vengono forniti "NELLO STATO IN CUI SI TROVANO" e senza alcun tipo di garanzia. IBM declina ogni responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso degli stessi.

Se si visualizzano tali informazioni come softcopy, non potranno apparire le fotografie e le illustrazioni a colori.

Marchi

IBM, il logo IBM e ibm.com sono marchi di International Business Machines Corp., registrati in molte giurisdizioni nel mondo. Altri nomi di prodotti e servizi potrebbero essere marchi di IBM o di altre società. Un elenco attuale di marchi IBM è disponibile sul Web all'indirizzo su Informazioni relative a "Copyright and trademark information" all'indirizzo www.ibm.com/legal/copytrade.shtml.

Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni

I prodotti software IBM, incluso il software come le soluzioni di servizi ("Offerta software") possono utilizzare cookie o altre tecnologie per raccogliere informazioni sull’utilizzo del prodotto, per migliorare l'esperienza dell'utente finale, per personalizzare le interazioni con l'utente o per altri scopi. Un cookie è un insieme di dati che un sito web può inviare al browser che viene memorizzato nel computer come un tag che lo identifica. In molti casi questi cookie non raccolgono informazioni personali. Se un'offerta software consente di raccogliere informazioni personali mediante i cookie e tecnologie simili, saranno fornite le seguenti specifiche.

In base alle configurazioni distribuite questa offerta software può utilizzare cookie di sessione e cookie persistenti che identificano il nome utente di ciascun utente e altre informazioni personali per la gestione della sessione, per fornire una migliorata usabilità all'utente o per tenere traccia dell'utilizzo o per scopi funzionali. Questi cookie possono essere disabilitati, ma disabilitando si eliminerà anche la funzione che essi abilitano.

Varie autorità regolano la raccolta di informazioni personali attraverso cookie e tecnologie simili. Se le configurazioni distribuite per questa offerta software forniscono la possibilità di raccogliere informazioni personali degli utenti finali mediante cookie e altre tecnologie, è necessario richiedere un parere legale relativo alle leggi in materia di tale raccolta di dati compreso qualsiasi requisito per ottenere il consenso quando necessario.

IBM richiede di (1) fornire un chiaro e visibile collegamento alle condizioni di utilizzo del sito web del cliente (ad esempio, normative sulla privacy) compreso un collegamento alla raccolta dei dati e alle pratiche d'uso dei clienti e di IBM, (2) notificare che i cookie e i beacon gif/web trasparenti siano collocati sul computer

del visitatore da IBM per conto del cliente unitamente ad una descrizione dello scopo di tali tecnologia e (3) per estensione richiesta dalla legge, ottenere il consenso dai visitatori del sito web prima del posizionamento di cookie e beacon gif/web trasparenti collocati dal cliente o da IBM per conto del cliente sui dispositivi dei visitatori del sito web.

Per informazioni sull'utilizzo di varie tecnologie compreso i cookie, a tale scopo consultare la normativa sulla privacy online IBM all'indirizzo: http://www.ibm.com/privacy/details/us/en e fare riferimento alla sezione "Cookies, Web Beacons and Other Technologies."

Stampato in Italia